Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLII - N. 12

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

# REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

**TRIESTE, 23 marzo 2005** **€ 3,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

**La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:**

**http://www.regione.fvg.it**

**La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.**

# SOMMARIO

## PARTE PRIMA
## LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

## 2 0 0 3



## 2 0 0 4



## 2 0 0 5

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

PARTE PRIMA

# LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

## 2003

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA DEI LAVORI PUBBLICI 22 maggio 2003, n. ELP. 591-D/ESP/4453. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da asservire da parte del Comune di Trieste, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione comunale di Trieste che agisce in nome e per conto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione regionale della viabilità e dei trasporti è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Trieste - Provincia di Trieste

1) Partita Tavolare 2278, c.t. 2, p.c. n. 1572/1 di mq. 1080,
superficie da asservire: mq. 6,
in natura: incolto,
R.D.: mq. 0,01
R.D. x 10 = euro 0,10
indennità: (30,00 + R.D.)/2 = euro 15,05
euro 15,05 x mq. 6 = euro 90,30
euro 90,30 - 40% = euro 54,14

2) Partita Tavolare 2278, c.t. 2, p.c. n. 1570/1 di mq. 174,
superficie da asservire: mq. 70,
in natura: incolto,
R.D.: mq. 0,02
R.D. x 10 = euro 0,20
indennità: (30,00 + R.D.)/2 = euro 15,10
euro 15,10 x mq. 70 = euro 1.057,00
euro 1.057,00 - 40% = euro 634,20

Ditta catastale: Servola S.p.A. sede Trieste.

3) Partita Tavolare 1158, c.t. 1; p.c. n. 1568/1 di mq. 1.232,
superficie da asservire: mq. 28,
in natura: cortile,
R.D.: mq. 0,01
R.D. x 10 = euro 0,10
indennità: (30,00 + R.D.)/2 = euro 15,05
euro 15,05 x mq. 28 = euro 421,40
euro 421,40 - 40% = euro 252,84

soprassuolo a corpo euro 1.035,00

Ditta catastale: SO.C.R.EDIL. S.r.l.

4) Partita Tavolare 3139, c.t. 1, p.c.n. 1562/1 di mq. 610,
superficie da asservire: mq. 29,
in natura: pertinenza,
R.D.: mq. 0
R.D. x 10 = euro 0
indennità: (30,00 + R.D.)/2 = euro 15,00
euro 15,00 x mq. 29 = euro 435,00
euro 435,00 - 40% = euro 261,00

Ditta catastale: Condominio di Via Giardini n. 50.

5) Partita Tavolare 1312, c.t. 1, p.c.n. 1562/2 di mq. 24,
superficie da asservire: mq. 24,
in natura: parcheggio,
R.D.: mq. 0
R.D. x 10 = euro 0
indennità: (30,00 + R.D.)/2 = euro 15,00
euro 15,00 x mq. 24 = euro 360,00
euro 360,00 - 40% = euro 216,00

6) Partita Tavolare 1312, c.t. 1, p.c. n. 1560/1 di mq. 5,
superficie da asservire: mq. 5,
in natura: parcheggio,
R.D.: mq. 0,01
R.D. x 10 = euro 0,10
indennità: (30,00 + R.D.)/2 = euro 15,05
euro 15,05 x mq. 5 = euro 75,25
euro 75,25 - 40% = euro 45,15

Ditta catastale: Stokelj Laura in Mazziero, Stokelj Martina in Honnef, Stokelj Edoardo.

7) Partita Tavolare 1991, c.t. 1, p.c. n. 1560/2 di mq. 3.089,
superficie da asservire: mq. 99,
in natura: vigna,
R.D.: mq. 0,01
R.D. x 10 = euro 0,10
indennità: (30,00 + R.D.)/2 = euro 15,05
euro 15,05 x mq. 99 = euro 1.489,95
euro 1.489,95 - 40% = euro 893,97

soprassuolo a corpo euro 930,00

Ditta catastale: Galiussi Ugo, Galiussi Boris.

8) Partita Tavolare 2278, c.t. 2, p.c.n. 1557/1 di mq. 359,
superficie da asservire: mq. 42,
in natura: orto,
R.D.: mq. 0,01
R.D. x 10 = euro 0,10
indennità: (30,00 + R.D.)/2 = euro 15,05
euro 15,05 x mq. 42 = euro 632,10
euro 632,10 - 40% = euro 379,26

Ditta catastale: Servola S.p.A. sede Trieste.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, lì 22 maggio 2003

COSLOVICH

# 2 0 0 4

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 8 novembre 2004, n. ALP. 2-2061-D/ESP/4604. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da asservire, da parte del Comune di Faedis in qualità di delegato della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Faedis per conto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione regionale dell'ambiente, è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da asservire per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Faedis

1) foglio 33, mappale 26 di mq. 2.300,
superficie da asservire: mq. 420,
R.D.: euro mq. x 10 = euro 0,10
indennità: euro 29,00 + 0,10/2 = euro 14,55
euro 14,55 x mq. 420 = euro 6.111,00 - 40% = euro 3.666,60
asservimento: euro 3.666,60 x 0,20 = euro 733,32

Ditta catastale: Cirandi Italo, Cirandi Ivana, Turco Maria vedova Cirandi (usufruttuaria).
Ditta attuale presunta: Società «Lidia S.r.l.».

2) foglio 33, mappale 198 di mq. 2.000,
superficie da asservire: mq. 360,
R.D.: euro mq. x 10 = euro 0,10
indennità: euro 17,00 + 0,10/2 = euro 8,55
euro 8,55 x mq. 360 = euro 3.078,0 - 40% = euro 1.846,80
asservimento: euro 1.846,80 x 0,20 = euro 369,36

Ditta catastale: Della Negra Elena.

3) foglio 33, mappale 199 di mq. 3.690,
superficie da asservire: mq. 90,
R.D.: euro mq. x 10 = euro 0,10
indennità: euro 29,00 + 0,10/2 = euro 14,55
euro 14,55 x mq. 90 = euro 1.309,50 - 40% = euro 785,70
asservimento: euro 785,70 x 0,20 = euro 157,14

Ditta catastale: Cantarutti Ivana, Fioritto Angela, Fioritto Flaminio.
Ditta attuale presunta: Cantarutti Ivana, Fioritto Flaminio, Fioritto Marino, Fioritto Maria Teresa.

4) foglio 33, mappale 709 di mq. 880,
superficie da asservire: mq. 60,
R.D.: euro mq. x 10 = euro 0,10

indennità: euro 29,00 + 0,10/2 = euro 14,55
euro 14,55 x mq. 60 = euro 873,00 - 40% = euro 523,80
asservimento: euro 523,80 x 0,20 = euro 104,76
soprassuolo a corpo: euro 450,00

Ditta catastale: Cecotto Maria Rosa.

5) foglio 33, mappale 1123 di mq. 0,
superficie da asservire: mq. 90,
R.D.: euro mq. x 10 = euro 0
indennità: euro 17,00 + 0,00/2 = euro 8,50
euro 8,50 x mq. 90 = euro 765,00 - 40% = euro 459,00
asservimento: euro 459,00 x 0,20 = euro 91,80
soprassuolo a corpo: euro 600,00

Ditta catastale: Spollero Carlo, De Filipo Elda.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, lì 8 novembre 2004

COSLOVICH

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 8 novembre 2004, n. ALP. 2-2062-D/ESP/4604. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da asservire, da parte del Comune di Faedis in qualità di delegato della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Faedis, per conto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione regionale dell'ambiente, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da asservire, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Faedis

1) Partita catastale 9623,
foglio 33, mappale 71 di mq. 2.300,
superficie da asservire: mq. 20,
indennità: mq. 20 x euro/mq. 0,17 = euro 3,40

Ditta catastale: Giavitto Benvenuta.

2) Partita catastale 7314,
foglio 33, mappale 199 di mq. 3.690,

superficie da asservire: mq. 270,
indennità: mq. 270 x euro/mq. 0,17 = euro 45,90

Ditta catastale: Cantarutti Ivana, Fioritto Angela, Fioritto Flaminio.
Ditta attuale presunta: Cantarutti Ivana, Fioritto Flaminio, Fioritto Marino, Fioritto Maria Teresa.

3) Partita catastale 7486,
foglio 33, mappale 419 di mq. 3.360,
superficie da asservire: mq. 270,
indennità: mq. 270 x euro/mq. 0,36 = euro 97,20

Ditta catastale: Puppin Amorina, Puppin Franco, Puppin Renato, Succo Elsa.
Ditta attuale presunta: Puppin Amorina, Puppin Renato.

4) Partita catastale 7486,
foglio 33, mappale 419 di mq. 3.990,
superficie da asservire: mq. 330,
indennità: mq. 330 x euro/mq. 0,36 = euro 118,80

Ditta catastale: Puppin Amorina, Puppin Franco, Puppin Renato, Succo Elsa.
Ditta attuale presunta: Puppin Amorina, Puppin Renato.

5) Partita catastale 10174,
foglio 33, mappale 303 di mq. 3.200,
superfìcie da asservire: mq. 250,
indennità: mq. 250 x euro/mq. 0,08 = euro 20,00

Ditta catastale: Del Bianco Fausto.

6) Partita catastale 1000643U,
foglio 33, mappale 304 di mq. 41,
superfìcie da asservire: mq. 20,
indennità: mq. 20 x euro/mq. 0,17 = euro 3,40

Ditta catastale: Del Bianco Fausto, Scagnol Claudia.

7) Partita catastale 1495,
foglio 33, mapp. 305 di mq. 330,
superficie da asservire: mq. 40,
indennità: mq. 40 x euro/mq. 0,17= euro 6,80

Ditta catastale: Battigelli Chiara, Battigelli Raffaele (usufruttuario parziale), D'Orlandi Giorgio fu Pietro, D'Orlandi Lea fu Pietro.
Ditta attuale presunta: Bertolutti Claudio, Borgnolo Lina.

8) Partita catastale 3467,
foglio 33, mappale 306 di mq. 7.880,
superficie da asservire: mq. 550,
indennità: mq. 550 x euro/mq. 0,08 = euro 44,00

Ditta catastale: Borgnolo Lea.

9) Partita catastale 6520,
foglio 33, mappale 311 di mq. 9.180,
superficie da asservire: mq. 50,
indennità: mq. 50 x euro/mq. 0,08 = euro 4,00

Ditta catastale: Piputto Onelia, Rossi Vittorio.
Ditta attuale presunta: Piputto Onelia, Rossi Luigi, Rossi Roberto, Rossi Tiziano.

10) Partita catastale -,
foglio 33, mappale 1148 (ex 1070b),
superficie da asservire: mq. 156,
foglio 33, mappale 1149 (ex 1070c),
superficie da asservire: mq. 36,
in natura: prato,
foglio 33, mappale 1150 (ex 1070d),
superficie da asservire: mq. 132,
superficie complessiva da asservire: mq. 324,
indennità: mq. 324 x euro/mq. 0,17 = euro 55,08

Ditta catastale: Cencic Slava, Totolo Rolando.
Ditta attuale presunta: Cecotto Maria Rosa.

11) Partita catastale -,
foglio 33, mapp. 1147 (ex 1070a),
superficie da asservire: mq. 102,
indennità: mq. 102 x euro/mq. 0,17 = euro 17,34

Ditta catastale: Cencic Slava, Totolo Rolando.
Ditta attuale presunta: De Luca Paolo, Gandini Rosa Elisa.

Trieste, lì 8 novembre 2004

COSLOVICH

---

# 2005

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 26 febbraio 2005, n. 055/Pres.

**Regolamento di attuazione degli interventi di cui all'articolo 7 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11 - Disciplina generale in materia di innovazione. Settore agricoltura. Approvazione.**

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 aprile 2003, n. 11 concernente la disciplina generale in materia di innovazione;

VISTO l'articolo 7 della citata legge regionale concernente gli interventi a favore dell'agricoltura e dell'itticoltura ed in particolare il comma 2, il quale prescrive che gli interventi pubblici siano concessi secondo criteri e modalità definiti con regolamento, da trasmettere alla Commissione europea per l'esame di compatibilità ai sensi degli articoli 87 ed 88 del trattato CE;

VISTA la deliberazione giuntale n. 3260 del 24 ottobre 2003 con la quale è stato approvato in via preliminare il «Regolamento di attuazione per la concessione dei contributi di cui all'articolo 7 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11»;

PREMESSO che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato CE la deliberazione sopraccitata è stata comunicata alla Rappresentanza permanente d'Italia a Bruxelles, per l'ulteriore notifica agli organismi competenti della Commissione europea, avvenuta con lettera datata 18 dicembre 2003, protocollata il 14 gennaio 2004;

VISTA la nota della Commissione europea dell'11 gennaio 2005 C(2005)90 inviata al Ministro degli affari esteri con la quale si comunica che la medesima Commissione ha considerato il Regolamento di attuazione per la concessione dei contributi di cui all'articolo 7 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11 «Contributi in

materia di innovazione» compatibile con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE per la sola parte riguardante gli aiuti concessi alle aziende agricole, mentre per i settori pesca ed acquacoltura interverrà separata decisione;

RITENUTO pertanto di dover stralciare dal testo del Regolamento le parti riguardanti i settori della pesca e dell'acquacoltura e di approvare disposizioni del solo settore agricolo, rimandando a successivo atto la disciplina dei restanti settori;

RITENUTO pertanto di approvare il Regolamento di attuazione degli interventi di cui all'articolo 7 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11 «Disciplina generale in materia di innovazione. Settore agricoltura» nel nuovo testo così predisposto;

VISTO il «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali» approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2005, n. 274;

DECRETA

È approvato il «Regolamento di attuazione degli interventi di cui all'articolo 7 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11 «Disciplina generale in materia di innovazione. Settore agricoltura», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 26 febbraio 2005

ILLY

---

**Regolamento di attuazione degli interventi di cui all'articolo 7 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11 - «Disciplina generale in materia di innovazione. Settore agricoltura».**

Art. 1

*(Finalità e iniziative finanziabili)*

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 7 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11 al fine di incentivare la ricerca, la promozione, lo sviluppo e la diffusione:

a) di forme sostenibili di agricoltura, tenendo conto dei cambiamenti climatici e dell'impatto ambientale;

b) di colture agrarie dedicate a uso non alimentare, con particolare riguardo a quelle destinate alle produzioni energetiche attraverso la realizzazione di progetti pilota, su scala ragionevolmente limitata, dimostrativi od innovativi. Possono accedere all'aiuto tutte le imprese agricole che operano nell'ambito del territorio regionale;

c) di tecnologie avanzate e innovative compatibili con l'ambiente per l'utilizzo alternativo e a scopo energetico di prodotti e sottoprodotti delle filiere agroalimentari;

d) di tecnologie avanzate e innovative per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili e di quelle per la cattura e l'isolamento del biossido di carbonio;

e) del miglioramento dei processi produttivi e dei mezzi di produzione finalizzato alla qualità di prodotto e alla salvaguardia dell'ambiente limitatamente alle produzioni biologiche, a Denominazione di origine controllata (D.O.C.), a Denominazione di origine controllata e garantita (D.O.C.G.), a Indicazione geografica tipica (I.G.T.), a Denominazione di origine protetta (D.O.P.), a Indicazione geografica protetta (I.G.P.), con Attestazione di specificità (A.S.), nonché a quelle di base utilizzate per ottenere prodotti biologici, D.O.C., D.O.C.G., I.G.T., D.O.P., I.G.P. e A.S.

2. Con successivo provvedimento verranno disciplinati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a favore dei settori della pesca e dell'acquacoltura.

Art. 2

*(Beneficiari)*

1. Possono accedere ai benefici:

a) le imprese agricole iscritte al registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, comprese quelle di proprietà degli enti locali e le imprese agroindustriali che operano nel settore della produzione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti compresi nell'allegato I del Trattato, operanti sul territorio regionale;

b) l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), le Università pubbliche, gli istituti di ricerca e sperimentazione pubblici senza scopo di lucro;

c) altri soggetti privati di comprovata qualificazione nel settore della ricerca e della sperimentazione nel comparto agricolo e agroalimentare. La comprovata qualificazione è accertata tenuto conto, per le persone giuridiche, della disponibilità di strutture, attrezzature, risorse umane e professionalità adeguate nonché delle finalità istituzionali e dell'organizzazione aziendale.

Art. 3

*(Presentazione delle domande)*

1. Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, della società o dell'ente ovvero dell'istituto, sono presentate alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna (di seguito Direzione centrale) entro e non oltre il 1° marzo di ogni anno.

2. Le domande presentate dai richiedenti di cui alla lettera a) dell'articolo 2 sono corredate della seguente documentazione, a pena di inammissibilità:

a) relazione illustrativa sulle iniziative programmate, loro finalizzazione all'interno delle tipologie d'intervento di cui all'articolo 1 con relative motivazioni sulla utilità per l'impresa di tali iniziative;

b) preventivo di spesa articolato per le diverse voci quali ad esempio: personale, attrezzature, impianti;

c) perizia redatta da un tecnico iscritto all'albo o collegio professionale competente per materia che certifichi il costo dell'intervento e la sua congruità rispetto agli obiettivi programmati.

3. Le domande presentate dai richiedenti di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 2 sono corredate della seguente documentazione, a pena di inammissibilità:

a) relazione illustrativa sulle iniziative programmate nel campo della ricerca, promozione, sviluppo e diffusione, che evidenzi in particolare la loro finalizzazione all'interno delle tipologie d'intervento di cui all'articolo 1 con relativa illustrazione della ricaduta dei risultati attesi all'interno del territorio regionale. La relazione deve contenere, altresì, l'indicazione di modalità, fasi, tempi di realizzazione, professionalità impiegate;

b) preventivo di spesa articolato per le diverse voci quali, ad esempio, personale, attrezzature e impianti;

c) dichiarazione con la quale il responsabile del progetto si impegna a concordare con l'Amministrazione regionale le modalità per la divulgazione dei risultati raggiunti.

### Art. 4

*(Istruttoria delle domande)*

1. I progetti relativi alle domande presentate sono sottoposti alla valutazione di una Commissione di esperti composta da cinque membri di cui tre designati dal direttore della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, uno dal direttore della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, uno dal direttore della Direzione centrale attività produttive. La Commissione è coordinata dal direttore del Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo della Direzione centrale con funzioni di Presidente. Per ciascun componente effettivo viene nominato un sostituto che partecipa alle attività della Commissione in assenza del titolare.

2. Il Presidente della Commissione, in occasione della prima riunione, provvede a nominare il segretario fra i dipendenti della Direzione centrale, il quale partecipa alle riunioni della Commissione senza diritto di voto.

3. La Commissione è validamente costituita con la presenza di almeno tre componenti.

4. Il Presidente della Commissione può far partecipare ai lavori della Commissione esperti individuati tra i dipendenti della Direzione centrale, senza diritto di voto.

5. La Commissione effettua l'esame dei progetti presentati ed attribuisce il relativo punteggio determinato dalla media dei punteggi espressa da ciascun componente della Commissione, secondo le seguenti valutazioni e priorità distinte in funzione della tipologia dei richiedenti:

a) ai progetti presentati dai richiedenti di cui alla lettera a) dell'articolo 2 la Commissione attribuisce un valore variabile da uno a cinque punti basando la valutazione sulla corrispondenza del progetto rispetto ai criteri e agli obiettivi di cui all'articolo 1. A parità di punteggio la priorità è attribuita secondo l'ordine cronologico di presentazione; a parità di data fa fede il numero di protocollo assegnato dalla Direzione centrale; qualora la domanda risulti incompleta il Servizio competente provvede a richiedere le necessarie integrazioni. Ad avvenuta ricezione delle stesse si attribuisce un nuovo numero di protocollo a cui fare riferimento per la formulazione della graduatoria;

b) ai progetti presentati dai richiedenti di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 2 la Commissione attribuisce il punteggio secondo le seguenti valutazioni e priorità:

| | |
|---|---|
| Progetti per i quali il richiedente assume una partecipazione alla spesa superiore al 25% | (per ogni unità percentuale in più) 0,3 punti |
| Valutazione sull'attività di ricerca ovvero sull'attività diretta al trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione svolta negli ultimi cinque anni dal soggetto istante | da 1 a 5 punti |
| Numero di progetti di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione realizzati negli ultimi dieci anni nel territorio regionale | (fino a 2) 3 punti |
| Valutazione sulla corrispondenza del progetto rispetto ai criteri e agli obiettivi di cui all'articolo1 del presente Regolamento | da 1 a 5 punti |

Dalla somma dei punteggi ottenuti risulta il punteggio finale attribuito al progetto. A parità di punteggio la priorità è attribuita secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande; a parità di data fa fede il numero di protocollo assegnato dalla Direzione centrale; qualora la domanda risulti incompleta il Servizio competente provvede a richiedere le necessarie integrazioni. Ad avvenuta ricezione delle stesse si attribuisce un nuovo numero di protocollo a cui fare riferimento per la formulazione della graduatoria.

6. Entro il 30 settembre di ciascun anno il Servizio competente della Direzione centrale provvede a stilare le graduatorie dei progetti ammissibili in base alla valutazione effettuata dalla Commissione di esperti. Le domande non ammissibili vengono restituite ai soggetti istanti.

7. Il Servizio competente della Direzione centrale provvede a notificare ai beneficiari l'approvazione del

progetto, l'entità del finanziamento concedibile, nonché i termini di conclusione del progetto e di rendicontazione delle spese sostenute.

8. Alle domande inserite in posizione utile nelle graduatorie sono concessi i contribuiti fino alla concorrenza delle risorse disponibili per l'esercizio finanziario in corso. L'entità delle risorse disponibili per ciascuna graduatoria è stabilita con deliberazione della Giunta regionale.

Art. 5

*(Tipologie di investimento e ammissibilità delle spese)*

1. Per gli interventi effettuati nel rispetto degli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo sono ammesse le seguenti spese:

a) nel caso di investimenti nelle aziende agricole:

  1) la costruzione, l'acquisizione o il miglioramento di beni immobili;

  2) le nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici;

  3) le spese generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino ad un massimo del 12% delle spese sopra indicate;

  4) acquisto di terreni, comprese spese legali, tasse e costi di registrazione;

b) nel caso di investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli:

  1) la costruzione, l'acquisizione o il miglioramento di beni immobili;

  2) le nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici;

  3) le spese generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino ad un massimo del 12% delle spese sopra indicate.

2. Per gli interventi effettuati nel rispetto della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato nella ricerca e sviluppo sono ammesse le seguenti spese:

a) il costo del personale - qualora effettivamente a carico del beneficiario - direttamente imputabile alla realizzazione del progetto, purché l'attribuzione del progetto risulti da un valido documento interno e le presenze con le relative attività svolte siano evidenziate in un apposito registro;

b) i costi per l'acquisto del materiale necessario alla realizzazione del progetto;

c) i costi per le consulenze e studi finalizzati esclusivamente alla realizzazione del progetto;

d) il costo per lo sviluppo di programmi di ricerca applicata e innovazioni in agricoltura di interesse diffuso a più soggetti economici commissionati ad università e centri di ricerca;

e) il costo di attività di promozione del progetto, comprese le spese di divulgazione dello stesso.

3. Le spese si intendono al netto dell'I.V.A. qualora il beneficiario possa recuperare l'imposta secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 10 marzo 2004, n. 448/2004; in caso contrario le spese si considerano al lordo dell'I.V.A.

4. Non sono ammesse le spese sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda e di accettazione della stessa con effetto vincolante da parte dell'Amministrazione regionale, ivi compresi gli anticipi.

5. La spesa ammissibile non può essere superiore a euro 250.000,00 per i beneficiari di cui all'articolo 2, lettera a) e a euro 500.000,00 per i beneficiari di cui all'articolo 2, lettere b) e c). In ogni caso, per quanto riguarda gli investimenti nelle aziende agricole, l'importo massimo ammissibile a contributo non può superare quello determinato a norma dell'articolo 7 del Regolamento (CE) 1257/1999 così come definito nella misura a) - Investimenti nelle aziende agricole - del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con Decisione (CE) n. C (2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 (di seguito P.S.R.).

6. Per le attività finalizzate alla diffusione di nuove tecniche quali progetti pilota su scala ragionevolmente

limitata o progetti dimostrativi di cui all'ultimo trattino del punto 14.1 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per il settore agricolo, la spesa ammissibile a favore dei beneficiari di cui all'articolo 2, lettera a) non può superare i 100.000,00 euro per beneficiario per un periodo di tre anni, oppure, nel caso di piccole e medie imprese, il 50% dei costi ammissibili (tra le due possibilità viene concesso l'aiuto di entità superiore). L'ammissibilità delle spese sarà valutata caso per caso tenendo conto di quanto stabilito negli Orientamenti comunitari.

Art. 6

*(Percentuale di contribuzione)*

1. Il contributo è concesso ai beneficiari di cui alla lettera a) dell'articolo 2 nei limiti previsti dal punto 4 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per il settore agricolo (2000/C 28/02) in misura pari al 40% della spesa ammissibile elevabile al 50% qualora l'investimento riguardi imprese site in zone svantaggiate di cui al Regolamento (CE) 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999; tali percentuali sono ulteriormente elevate al 45% e 55% qualora l'investimento sia effettuato da giovani agricoltori entro cinque anni dall'insediamento.

2. Le percentuali massime di contribuzione del 40% e 50% a favore delle imprese agricole possono essere aumentate rispettivamente del 20% e del 25% relativamente ai soli costi aggiuntivi ammissibili relativi agli investimenti che a giudizio della Commissione di esperti di cui all'articolo 4 riguardano il punto 4.1.2.4 dei richiamati Orientamenti comunitari in materia di tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di igiene e benessere degli animali che, specificatamente, fa riferimento agli investimenti che vanno al di là delle norme minime comunitarie in vigore o agli investimenti finalizzati all'adempimento di norme minime di nuova introduzione e nel presupposto che detti investimenti non comportino un aumento della capacità produttiva.

3. I requisiti per l'accesso ai benefici a favore delle imprese agricole sono quelli previsti dal Capo II del Regolamento applicativo della misura a) «Investimenti nelle aziende agricole» approvato con D.P.Reg. 9 settembre 2003, n. 0320/Pres. Inoltre, gli investimenti devono garantire normali sbocchi di mercato secondo quanto già stabilito nel P.S.R.

4. La percentuale massima di contribuzione a favore delle imprese agroindustriali è, in ogni caso, limitata al 40% della spesa ritenuta ammissibile.

5. I requisiti per l'accesso ai benefici a favore delle imprese agroindustriali sono quelli previsti dal Capo II del Regolamento applicativo della misura g) «Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli» approvato con D.P.Reg. 20 febbraio 2002, n. 047/Pres. Gli investimenti devono garantire normali sbocchi di mercato secondo quanto già stabilito nel P.S.R.; in particolare, non può essere concesso alcun aiuto che riguardi la trasformazione e/o commercializzazione nel settore dello zucchero ovvero di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.

6. I soggetti di cui alla lettera b) dell'articolo 2 possono beneficiare dei finanziamenti nella misura massima del 100% delle spese ammissibili. I risultati delle ricerche sono messi a disposizione delle imprese comunitarie secondo criteri non discriminatori, così come stabilito dalla Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo.

7. I soggetti di cui alla lettera c) dell'articolo 2 possono beneficiare di finanziamenti nella misura massima del 100% delle spese ammissibili purché siano rispettate le seguenti condizioni:

a) il progetto sia di interesse generale per il settore (o sottosettore) considerato e non provochi distorsioni alla concorrenza in altri settori (o sottosettori);

b) sia data informazione in pubblicazioni adeguate, con diffusione almeno a livello nazionale e non limitata ai membri di organizzazioni specifiche, al fine di garantire che ogni operatore potenzialmente interessato possa essere messo al corrente in breve tempo del fatto che la ricerca è in corso o è stata effettuata e che i risultati sono o saranno a disposizione, su richiesta, di tutti gli interessati. Tali informazioni saranno pubblicate simultaneamente alle altre informazioni ai membri di organizzazioni specifiche;

c) i risultati del lavoro siano messi a disposizione per potere essere utilizzati da tutte le parti interessate, compresi i beneficiari dell'aiuto, a eguali condizioni in termini di costo e di tempo;

d) gli aiuti soddisfino le condizioni previste dall'allegato II «Sostegno interno: base per l'esonero dagli impe-

gni di riduzione» dell'accordo sull'agricoltura concluso nell'ambito dei negoziati commerciali multilaterali dell'Uruguay Round.

8. Nel caso in cui non siano rispettate le condizioni di cui al comma 7, l'intensità massima dell'aiuto erogabile è pari al 25% dei costi ammissibili, elevabile al 35% nel caso di aiuti destinati alle PMI.

Art. 7

*(Documentazione da presentare a consuntivo)*

1. Il soggetto beneficiario, in fase di rendicontazione, è tenuto a presentare alla Direzione centrale la documentazione delle spese sostenute, debitamente quietanzate, congiuntamente ad un'esauriente e documentata relazione sul progetto realizzato ed i risultati raggiunti.

2. Nel caso siano intervenute varianti che comportino una riduzione della spesa complessiva, tali da non alterare le caratteristiche del progetto, l'incentivo viene proporzionalmente ridotto.

Art. 8

*(Rinvio alla normativa europea)*

1. Il presente Regolamento rispetta le condizioni poste dagli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo (punti 4 e 14) e in materia di ricerca e sviluppo.

Art. 9

*(Norma transitoria)*

1. In fase di prima applicazione, i progetti sono presentati ai sensi dell'articolo 3 entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente Regolamento; entro i successivi sessanta giorni sono stilate le graduatorie di cui all'articolo 4.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 26 febbraio 2005, n. 056/Pres.

**Regolamento per la vendita e la cessione gratuita di piccoli quantitativi di materiale legnoso proveniente dalle foreste di proprietà regionale, ai sensi del comma 41 bis, dell'articolo 1 della legge regionale 13 novembre 2000, n. 20. Approvazione.**

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 13 novembre 2000, n. 20 avente per oggetto «Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, per l'adeguamento delle leggi in materia forestale, nonché per favorire la gestione dei boschi e le attività forestali»;

CONSIDERATO che con l'articolo 4 della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18 avente per oggetto «Riordinamento normativo dell'anno 2004 per il settore delle attività economiche e produttive» dopo il comma 41 dell'articolo 1 della citata legge regionale n. 20/2000 è stato inserito il comma 41bis che recita: «Per il raggiungimento delle finalità di cui alla lettera a) del comma 40, l'Amministrazione regionale, per le masse legnose delle foreste di proprietà regionale, è autorizzata per i volumi fino a dieci metri cubi alla vendita diretta o alla cessione gratuita del materiale legnoso; per i volumi da dieci metri cubi fino a cento metri cubi alla vendita mediante ricorso a trattativa privata, previo esperimento di gara ufficiosa tra un numero di ditte non inferiore a tre. Le procedure di cui al presente comma sono definite con Regolamento previa deliberazione della Giunta regionale»;

CONSTATATO che il materiale legnoso di piccoli quantitativi necessita di essere prontamente allontanato dalla proprietà regionale in ogni caso per motivi colturali, fitosanitari o per ridurre il rischio di innesco di

incendi. e che per il materiale dotato di valore economico il pronto allontanamento è motivato altresì dall'esigenza di prevenire un rapido degrado dovuto alle condizioni precarie in cui si trova;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2003, n. 4102 del 19 dicembre 2003, n. 959 del 16 aprile 2004 e n. 1967 del 22 luglio 2004 di riordino e di ristrutturazione dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che le predette deliberazioni affidano al Servizio gestione foreste regionali e aree protette della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna la gestione delle foreste di proprietà regionale;

VISTO il testo del «Regolamento per la vendita e la cessione gratuita di piccoli quantitativi di materiale legnoso proveniente dalle foreste di proprietà regionale» predisposto dal Servizio gestione foreste regionali e aree protette della citata Direzione centrale;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., che approva il «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali»;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2005, n. 199;

DECRETA

È approvato il «Regolamento per la vendita e la cessione gratuita di piccoli quantitativi di materiale legnoso proveniente dalle foreste di proprietà regionale, ai sensi del comma 41 bis dell'articolo 1 della legge regionale 13 novembre 2000, n. 20», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 26 febbraio 2005

ILLY

---

**Regolamento per la vendita e la cessione gratuita di piccoli quantitativi di materiale legnoso proveniente dalle foreste di proprietà regionale, ai sensi del comma 41 bis dell'articolo 1 della legge regionale 13 novembre 2000, n. 20.**

Art. 1

*(Finalità e ambito di applicazione)*

1. Il presente Regolamento, in esecuzione del comma 41 bis dell'articolo 1 della legge regionale 13 novembre 2000, n. 20 come modificato dall'articolo 4 della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18, disciplina la vendita e la cessione gratuita del materiale legnoso delle foreste di proprietà regionale per quantitativi non superiori a 100 metri cubi, al fine di consentire il rapido smercio dei piccoli volumi ed evitare il rischio di degrado fitosanitario o di innesco di incendi boschivi delle proprietà forestali regionali.

2. È vietato frazionare artificiosamente i quantitativi aventi carattere unitario, con riferimento ai limiti di cui agli articoli 4 e 5.

3. Per masse superiori si applica la vigente normativa in materia di vendita di lotti boschivi di proprietà pubblica.

Art. 2

*(Definizioni)*

1. Ai fini del presente Regolamento:

a) per materiale legnoso si intende materiale di qualsiasi natura costituito da piccoli assegni di piante in piedi, da schianti, da cataste allestite e da residui di utilizzazioni, che non sia fruibile dall'Amministrazione regionale;

b) il materiale legnoso è inteso sempre in metri cubi netti ossia al netto delle perdite di lavorazione e, per le essenze resinose, anche della corteccia.

Art. 3

*(Stime)*

1. La stima del materiale legnoso ricavabile da piante in piedi o da schianti di piante intere è stabilita in base alle tariffe regionali di cubatura. La stima della massa di cataste allestite può essere effettuata anche a volume sterico e ricondotta al volume pieno. La stima della massa di ramaglie, cimali e di altri residui sparsi può essere effettuata anche con metodo sintetico.

2. Le stime di cui al comma 1 devono risultare da apposito verbale.

3. Il corrispettivo economico derivante dalla vendita del materiale legnoso è stimato dalla Stazione forestale competente per territorio.

Art. 4

*(Modalità per la cessione gratuita e la vendita di materiale legnoso di volume fino a dieci metri cubi)*

1. Il Servizio competente della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, di seguito denominato Servizio, tenuto conto dell'ordine di presentazione delle domande, cede gratuitamente o procede alla vendita diretta del materiale legnoso di volume fino a dieci metri cubi nei confronti del richiedente, privato o pubblico, con la sola esclusione dei dipendenti, dei salariati regionali e dei rispettivi coniugi, parenti ed affini fino al secondo grado.

2. La domanda è presentata alla Stazione forestale competente per territorio utilizzando il modulo di cui all'Allegato A del presente Regolamento.

3. La cessione gratuita è consentita quando il corrispettivo economico complessivo sia stato stimato pari od inferiore a euro 50,00.

4. La cessione gratuita e la vendita diretta sono formalizzate mediante comunicazione scritta dell'assegnazione del materiale legnoso richiesto, inviata al richiedente mediante raccomandata a.r. entro trenta giorni dalla presentazione della domanda.

5. L'inizio degli interventi e l'asporto del materiale assegnato è autorizzato per gli assegni a titolo gratuito contestualmente alla comunicazione dell'assegnazione; per gli assegni a titolo oneroso, previo il pagamento dell'importo dovuto con le modalità indicate nella comunicazione di assegnazione.

Art. 5

*(Criteri e modalità per la vendita di materiale legnoso di volume da dieci a cento metri cubi)*

1. Il materiale legnoso di volume da dieci a cento metri cubi è venduto dal Servizio al prezzo più alto mediante trattativa privata, previo esperimento di gara ufficiosa con un numero di ditte non inferiore a tre. L'offerta è formulata utilizzando il modulo di cui all'allegato B del presente Regolamento.

2. Nel caso di vendita di piante in piedi, sono invitate alla gara ditte del settore agricolo o forestale, regolarmente iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Il controllo di quanto dichiarato per la partecipazione alla gara viene eseguito solo nei confronti del vincitore.

3. L'inizio dei lavori e l'asporto del materiale assegnato è subordinato al pagamento del materiale legnoso stimato ed alla trasmissione della ricevuta dell'avvenuto pagamento al Servizio, con le modalità indicate nella comunicazione di assegnazione.

Art. 6

*(Ulteriori adempimenti amministrativi per la vendita)*

1. Il pagamento del materiale legnoso assegnato avviene improrogabilmente entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione. Scaduto infruttuosamente tale termine, l'assegnazione decade ed il Servizio può disporre nuovamente del materiale legnoso, senza dare altra comunicazione all'assegnatario decaduto.

2. Qualora l'assegnatario rinunci al lotto successivamente al pagamento dello stesso, oppure non rispetti i termini dei lavori previsti dalla comunicazione di assegnazione, il legname rimasto sul posto rientra nella piena disponibilità dell'Amministrazione regionale e all'assegnatario non è concesso il rimborso dell'importo pagato, che viene trattenuto a titolo di penale.

Art. 7

*(Assistenza tecnica e controllo)*

1. Il personale della Stazione forestale competente per territorio sorveglia la corretta esecuzione degli interventi, dando comunicazione al Servizio della fine dei lavori e di ogni altra notizia utile.

Art. 8

*(Obblighi e responsabilità degli assegnatari)*

1. Gli assegnatari di ogni lotto sono tenuti al rispetto delle norme e delle leggi forestali vigenti; essi devono condurre tutte le operazioni di utilizzazione secondo i criteri di sicurezza per la tutela della propria e altrui incolumità di cui si assumono la piena responsabilità e sono altresì responsabili dei danni causati a terzi e alla proprietà regionale durante l'esecuzione dei lavori.

Allegato A

marca da bollo

Spett.le Direzione centrale risorse agricole,
naturali, forestali e montagna
Alla Stazione forestale
di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

OGGETTO: Richiesta assegno materiale legnoso fino 10 $m^3$ netti (Regolamento per la vendita e la cessione gratuita di piccoli quantitativi di materiale legnoso proveniente dalle foreste di proprietà regionale).

Il sottoscritto . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . nato a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
il . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . residente nel Comune di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
Prov.. . . . . . . . . . . . . . . . . . via . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . n. . . . . . . . . .
Codice Fiscale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . con riferimento al materiale legnoso
costituito da . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ubicato nella Foresta
regionale di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . località/particella . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
per un quantitativo netto presunto di $m^3$ . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

CHIEDE L'ASSEGNAZIONE DEL MATERIALE LEGNOSO SOPRA DESCRITTO
(barrare il caso che interessa)

- a titolo gratuito;
- a titolo oneroso, per l'importo stimato dall'ufficio.

DICHIARA INOLTRE

di essere perfettamente a conoscenza del contenuto del vigente Regolamento per la vendita e la cessione gratuita di piccoli quantitativi di materiale legnoso proveniente dalle foreste di proprietà regionale.

Si allega marca da bollo per la risposta e fotocopia di un documento d'identità del dichiarante, in corso di validità.

. . . . . . . . . . . . . . . , lì . . . . . . . . . . . . . . . .

IL DICHIARANTE
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

---

RISERVATO ALLA STAZIONE FORESTALE

Si dichiara che il materiale legnoso da assegnare a fronte della presente richiesta ha un valore, I.V.A. esclusa, nullo - di euro . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (tagliare il caso che non interessa).

. . . . . . . . . . . . . . . , lì . . . . . . . . . . . . . . . .

per la Stazione forestale:
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

---

Allegato B

marca da bollo

Spett.le Direzione centrale risorse agricole,
naturali, forestali e montagna
Servizio gestione foreste regionali e aree protette
Via del Cotonificio, 127
33100 - Udine

OGGETTO: Offerta per assegnazione di materiale legnoso oltre 10 $m^3$ netti (Regolamento per la vendita e la cessione gratuita di piccoli quantitativi di materiale legnoso proveniente dalle foreste di proprietà regionale).

Il sottoscritto ........................................... nato a .........................
il ............................ residente nel Comune di ....................................
Prov. ......................... Via ........................................... n. ......
nella sua qualità di Titolare/Legale rappresentante della ditta ..........................................
con sede in ......................................................... Prov.. .............
via ................................. n. ............. c.f./p.iva ..........................
con riferimento al materiale legnoso posto in vendita nella foresta regionale di .......................,
nella/e particella/e n. ................................................., descritto nella lettera
di invito prot. n. .................... del ....................... per un quantitativo netto presunto
di $m^3$ ........................ ;

AL FINE DI OTTENERE L'ASSEGNAZIONE DEL MATERIALE LEGNOSO DI CUI SOPRA NELLA GARA UFFICIOSA DEL . . . ./ . . . . /200 . . . . DICHIARA DI OFFRIRE QUANTO SEGUE:

- valore di stima indicato nell'invito (I.V.A. esclusa): euro ..................
- offerta a corpo (I.V.A. esclusa): euro ..................

DICHIARA INOLTRE

a) di essere iscritto alla C.C.I.A.A. di ..........................................................
Ufficio registro imprese per l'attività di ................................................;

b) di accettare l'assegnazione alle condizioni dell'invito e del vigente Regolamento per la vendita e la cessione gratuita di piccoli quantitativi di materiale legnoso proveniente dalle foreste di proprietà regionale;

c) di essersi recato sul luogo dell'intervento e di aver preso visione e cognizione di tutte le condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari relative ai lavori stessi;

d) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta di tutti gli oneri previsti dall'invito, dal Regolamento e dalle vigenti norme forestali, tutti gli oneri previsti dalle norme vigenti in materia di lavoro ed in particolare per quanto concerne la previdenza e l'assicurazione dei lavoratori, nonché la sicurezza sul lavoro.

Si allega:

– fotocopia di un documento d'identità del dichiarante, in corso di validità.

......................., lì .......................

IL DICHIARANTE
.........................

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 marzo 2005, n. 058/Pres.

**D.P.R. 361/2000, articolo 2 - Associazione «Scuola dell'infanzia Angelo Custode» - Fiume Veneto (Pordenone) - Approvazione di modifica statutaria.**

IL PRESIDENTE

VISTI il D.P.Reg. 0248/Pres. del 4 luglio 2001 con il quale è stata approvata la depubblicizzazione dell'istituzione di pubblica assistenza e beneficenza Asilo infantile «Angelo Custode», avente sede in Fiume Veneto (Pordenone), e ne è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato con contestuale approvazione del relativo statuto sociale, nonché il D.P.Reg. 0188/Pres. del 26 giugno 2002, con il quale è stato approvato il nuovo statuto della Associazione, nel quale è, tra l'altro, prevista la nuova denominazione di «Scuola dell'infanzia Angelo Custode»;

VISTA la domanda dell'11 febbraio 2005, con cui il Presidente della predetta Associazione ha chiesto l'approvazione del nuovo testo dell'articolo 6, 1º comma, dello statuto, deliberato dall'Assemblea straordinaria degli associati del 28 giugno 2004;

VISTO il verbale di detta seduta, a rogito del dott. Guido Bevilacqua, notaio in Pordenone, rep. 23018, racc. 15373, ivi registrato il 19 luglio 2004 al n. 100058/I;

RILEVATO che la modifica statutaria è diretta a soddisfare sopravvenute esigenze pratiche dell'Associazione;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;

VISTO l'articolo 2 del D.P.R. n. 361 del 2000;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 3 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902;

DECRETA

È approvato il nuovo articolo 6, 1º comma, dello statuto dell'Associazione «Scuola dell'infanzia Angelo Custode», con sede a Fiume Veneto (Pordenone), deliberato dall'Assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 28 giugno 2004, nel seguente testo:

«Art. 6)

Sono soci ordinari dell'Associazione i genitori esercenti la patria potestà sul minore iscritto alla scuola dell'infanzia dell'Associazione, la cui domanda d'ammissione sia accettata dal Consiglio di Amministrazione e che siano in regola con il pagamento della quota annuale determinata dal Consiglio e ratificata alla prima assemblea utile. Fermo restando che per tutto quanto non previsto da questo comma è socio il genitore di cui al primo comma, il diritto di intervento e di parola alle assemblee dei soci spetta sia al genitore socio che all'altro genitore avente la patria potestà ed il diritto di voto alle assemblee dei soci può essere esercitato dal genitore socio oppure, in caso di sua assenza, dall'altro genitore avente la patria potestà; il tutto senza formalità di delega tra genitori. È facoltà dei genitori farsi rappresentare da altro socio dell'Associazione avente diritto di voto.».

Il nuovo testo produce effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 marzo 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 marzo 2005, n. 059/Pres.

**Articolo 18-ter, legge 289/2002 - «Sci Club 70 - Associazione sportiva dilettantistica» - Trieste. Approvazione della nuova denominazione sociale.**

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.G.R. 0146/Pres. del 21 aprile 1986 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione denominata «Sci Club 70», avente sede in Trieste, ed è stato approvato il relativo statuto, le cui successive modifiche sono state approvate con D.P.G.R. n. 085/Pres. del 10 marzo 1988, D.P.G.R. n. 0120/Pres. del 10 marzo 1996, D.P.G.R. n. 0343/Pres. del 28 settembre 1998 e D.P.G.R. n. 0114/Pres. del 12 aprile 2000;

PREMESSO che la disposizione dell'articolo 90, comma 17, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come modificata dall'articolo 4 del decreto legge 22 marzo 2004, n. 72, nel testo integrato dalla relativa legge di conversione, dispone che, per godere delle agevolazioni fiscali previste per l'attività dilettantistica, è richiesta, tra l'altro, l'espressa indicazione nella denominazione sociale delle finalità sociali e la denominazione sociale dilettantistica;

PREMESSO altresì che la disposizione dell'articolo 90, comma 18-ter della legge n. 289/2002 sopra citata, consente alle associazioni sportive dilettantistiche di provvedere all'integrazione della denominazione sociale, di cui al comma 17 sopra citato, «attraverso verbale della determinazione assunta in tale senso dall'assemblea dei soci»;

VISTA la domanda del 28 gennaio 2005, con cui il Presidente della predetta associazione chiede l'approvazione della nuova denominazione sociale «Sci Club 70 - Associazione sportiva dilettantistica» deliberata dall'assemblea degli associati del 25 maggio 2004;

ESAMINATE le motivazioni poste a fondamento dell'integrazione della denominazione dell'associazione e riconosciutene l'opportunità e la legittimità;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;

VISTO l'articolo 2 del D.P.R. n. 361 del 2000;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 15 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

DECRETA

- È approvata la nuova denominazione dell'associazione «Sci Club 70 - Associazione sportiva dilettantistica», con sede a Trieste, deliberata dall'assemblea degli associati del 25 maggio 2004.

- La nuova denominazione è efficace a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 marzo 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 marzo 2005, n. 060/Pres.

**Legge regionale 15/2001, articolo 9, comma 6 - Assemblea delle Autonomie locali. Sostituzione componenti.**

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 15 maggio 2001, n. 15, concernente «Disposizioni generali in materia di riordino della Regione e conferimento di funzioni e compiti alle Autonomie locali»;

VISTO in particolare l'articolo 9, comma 3 della suddetta legge ove si determina la composizione dell'Assemblea delle Autonomie locali;

CONSTATATO che in data 31 dicembre 2004 il rappresentante dell'ATO 18 «Spilimberghese», sig. Alido Gerussi, si è dimesso dalla carica di Assessore del Comune di Spilimbergo ed è conseguentemente decaduto dalla carica di componente dell'Assemblea delle Autonomie locali;

CONSTATATO che, con decreto n. 041/Pres. di data 16 febbraio 2005, il Presidente della Regione ha provveduto allo scioglimento del Consiglio Comunale di Premariacco con conseguente decadenza del sig. Paolo Cecchini dalla carica di Sindaco e contestualmente anche dalla carica di rappresentante dell'ATO n. 7 «Manzanese» all'interno dell'Assemblea delle Autonomie locali;

PRESO ATTO che le Conferenze dei Sindaci dei summenzionati Ambiti Territoriali Ottimali hanno provveduto a designare il proprio rappresentante, così come di seguito indicato:

| *Ambito Territoriale Ottimale* | *Rappresentante designato* | *Carica* |
|---|---|---|
| n. 7 Manzanese | Daniele Macorig | Sindaco Comune di Manzano |
| n. 18 Spilimberghese | Giuliano Cescutti | Sindaco Comune di Clauzetto |

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, della richiamata legge regionale 15/2001, i componenti dell'Assemblea delle Autonomie locali, sono nominati dal Presidente della Regione, con decreto da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO l'articolo 42, lettera c) dello Statuto di autonomia;

RITENUTO di provvedere in conformità;

DECRETA

Fermi restando i componenti attualmente in carica, sono nominati quali componenti dell'Assemblea delle Autonomie locali, in sostituzione dei due componenti decaduti, i seguenti rappresentanti degli Ambiti Territoriali ottimali:

| *Ambito Territoriale Ottimale* | *Rappresentante designato* | *Carica* |
|---|---|---|
| n. 7 Manzanese | Daniele Macorig | Sindaco Comune di Manzano |
| n. 18 Spilimberghese | Giuliano Cescutti | Sindaco Comune di Clauzetto |

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 marzo 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 marzo 2005, n. 064/Pres.

**Legge regionale 20/2002, articolo 4, comma 1 - Adeguamento della composizione della delegazione trattante di parte pubblica.**

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 4, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come sostituito dall'articolo 8, comma 2, della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, e, in particolare il disposto di cui al comma 2, ove si prevede una fase di contrattazione integrativa a livello di Ente;

VISTO l'articolo 4, della legge regionale n. 20/2002, disciplinante le procedure della surrichiamata contrattazione integrativa dell'Ente Regione e, in particolare, il disposto di cui al comma 1, laddove si prevede l'istituzione di una delegazione trattante di parte pubblica, presieduta da un Direttore regionale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione di data 4 febbraio 2003, n. 024/Pres. che istituisce la delegazione trattante di parte pubblica e ne individua i componenti nel Direttore regionale dell'organizzazione e del personale, dott. Michele Losito (con funzioni di Presidente), nel Direttore regionale della sanità e delle politiche sociali, dott. Cesare De Simone e nel Direttore regionale con speciale incarico, dott. Paolo Zotta;

PRESO ATTO della scadenza, in data 28 febbraio 2005, dell'incarico di Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi conferito al dott. Michele Losito;

PRESO ATTO del conferimento, a far data dal 1º marzo 2005, del suddetto incarico al dott. Roberto Conte;

RITENUTO pertanto di apportare il necessario adeguamento alla composizione della delegazione trattante di parte pubblica mediante la nomina del dott. Roberto Conte quale componente con funzioni di Presidente in luogo del dott. Michele Losito, e di confermare altresì gli altri due componenti già nominati;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, il dott. Roberto Conte, Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi è nominato componente, con funzioni di Presidente, della delegazione trattante di parte pubblica di cui all'articolo 4, comma 1, della legge regionale 20/2002. Restano confermati gli ulteriori componenti: dott. Cesare De Simone, Direttore centrale della salute e protezione sociale e il dott. Paolo Zotta, Vice Direttore centrale della Direzione centrale segretariato generale e riforme istituzionali.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 marzo 2005

ILLY

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 marzo 2005, n. 065/Pres.

**Legge regionale 55/1990, articoli 6 e 9 - E.R.Di.S.U. di Udine. Nomina Presidente.**

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 6 giugno 2003, n. 0173/Pres., avente ad oggetto la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'E.R.Di.S.U di Udine e con il quale era stato nominato, quale Presidente, il dott. Alessandro Tesolat;

PRESO ATTO delle dimissioni rassegnate, per il configurarsi di una causa di incompatibilità, dal Presi-

dente in carica del citato ente, dott. Alessandro Tesolat, formalizzate con nota di data 1 febbraio 2005, prot. n. 547/11.2, a decorrere dalla medesima data;

VISTO l'articolo 9 della legge regionale 17 dicembre 1990, n. 55 (Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) il quale prevede che il Presidente degli Enti per il diritto allo studio universitario venga nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione giuntale;

PRESO ATTO che nella seduta del 4 febbraio 2005 (verbale n. 229) la Giunta regionale ha indicato per la carica a Presidente dell'E.R.Di.S.U di Udine il prof. Ferdinando Milano la cui relazione illustrativa relativa ai fini ed agli indirizzi di gestione che lo stesso intende perseguire è stata portata all'attenzione della Giunta medesima in data 11 febbraio 2005;

VISTO l'articolo 3, comma 3, della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del quale la Giunta per le nomine esprime parere motivato sulle candidature alla nomina, tra gli altri, dei Presidenti di Enti;

VISTA la comunicazione del Presidente del Consiglio regionale di data 28 febbraio 2005, Prot. n. 8/1530-05, con la quale si comunica che la Giunta per le nomine, nella seduta svoltasi in pari data, tenuto conto dei requisiti professionali e degli incarichi precedentemente svolti dal candidato risultanti dal curriculum, degli indirizzi di gestione illustrati nella relazione illustrativa della candidatura e dell'assenza di cause ostative alla nomina in oggetto, ha espresso parere favorevole sulla nomina del dott. Ferdinando Milano a Presidente dell'E.R.Di.S.U. di Udine;

VISTO l'articolo 6 della predetta legge regionale 55/1990, come successivamente sostituito ed integrato, il quale dispone che il Presidente venga nominato d'intesa con l'Università;

PRESO ATTO del parere favorevole in merito alla nomina del dott. Ferdinando Milano quale Presidente dell'E.R.Di.S.U. di Udine espresso dal Rettore dell'Università degli studi di Udine con nota del 22 febbraio 2005, prot. n. 03342;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 4 marzo 2005;

DECRETA

ai sensi del combinato disposto degli articoli 6 e 9 della legge regionale 55/1990, il dott. Ferdinando Milano è nominato Presidente dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Udine in sostituzione del dott. Alessandro Tesolat, dimissionario dall'1 febbraio 2005.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 marzo 2005

ILLY

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 marzo 2005 n. 067/Pres.

**D.P.R. n. 361/2000 - «Associazione produttori lattiero caseari del Friuli Venezia Giulia» - Udine. Trasformazione in Società cooperativa consortile agricola con la nuova denominazione di «Aprolaca - Società cooperativa consortile agricola» e conseguente cancellazione dal Registro regionale delle persone giuridiche.**

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.G.R. 033/Pres. del 27 gennaio 1987 è stata riconosciuta la personalità giuridica

di diritto privato dell'«Associazione produttori lattiero caseari del Friuli Venezia Giulia», avente sede in Udine, e ne è stato approvato lo statuto;

PREMESSO altresì che la predetta Associazione, già iscritta al numero 297 del Registro delle persone giuridiche tenuto presso il Tribunale di Udine, risulta ora iscritta al numero 45 del Registro regionale delle persone giuridiche;

RILEVATO che la disposizione dell'articolo 26, comma 7, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, come modificato dall'articolo 6 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, ha imposto alle organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della legge 20 ottobre 1978, n. 674, di adottare, entro il 31 dicembre 2004, delibere di trasformazione in una delle forme giuridiche previste dal medesimo articolo 26, tra cui anche quella di società cooperativa consortile agricola;

VISTA la nota del 13 gennaio 2005, con cui il legale rappresentante della predetta associazione comunica che l'Assemblea degli associati, riunita in sede straordinaria nella seduta del 21 dicembre 2004, ha deliberato la trasformazione dell'associazione medesima in società cooperativa consortile agricola con la denominazione «Aprolaca - Società cooperativa consortile agricola» e, conseguentemente, chiede la cancellazione dell'«Associazione Produttori Lattiero Caseari del Friuli Venezia Giulia» dal Registro regionale delle persone giuridiche;

VISTO il verbale di detta seduta, a rogito dell'avv. Bruno Panella, notaio in Udine, rep. n. 67725, racc. n. 25272;

CONSIDERATO che l'assunzione della nuova forma giuridica societaria è imposta dalla legge e che quindi la trasformazione dell'associazione è dovuta e legittima;

VISTO il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 del 2000, nonché il capo II del Libro I del codice civile;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

L'«Associazione produttori lattiero caseari del Friuli Venezia Giulia», avente sede in Udine, già iscritta al numero 297 del Registro delle persone giuridiche tenuto presso il Tribunale di Udine, è cancellata dal numero 45 del Registro regionale delle persone giuridiche mediante l'iscrizione del presente provvedimento nel Registro medesimo.

Il predetto ente prosegue la propria attività nella forma societaria cooperativa consortile agricola con la nuova denominazione di «Aprolaca - Società cooperativa consortile agricola», come deliberato dall'Assemblea degli associati, riunita in sede straordinaria nella seduta del 21 dicembre 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 marzo 2005

ILLY

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 marzo 2005, n. 070/Pres.

**D.P.R. 361/2000, articolo 2 - «Associazione sportiva dilettantistica (A.S.D.) Domio» - San Dorligo delle Valle-Dolina (Trieste). Approvazione della nuova denominazione sociale e della modifica all'articolo 19 dello statuto sociale.**

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.Reg. 0143/Pres. del 26 aprile 2004 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione denominata «Circolo sportivo Domio», avente sede in San Dorligo della Valle-Dolina (Trieste), ed è stato approvato il relativo statuto;

PREMESSO che la disposizione dell'articolo 90, comma 17, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come modificata dall'articolo 4 del decreto legge 22 marzo 2004, n. 72, nel testo integrato dalla relativa legge di conversione, dispone che, per godere delle agevolazioni fiscali previste per l'attività dilettantistica, è richiesta, tra l'altro, l'espressa indicazione nella denominazione sociale delle finalità sociali e la denominazione sociale dilettantistica;

PREMESSO altresì che la disposizione dell'articolo 90, comma 18-ter della legge n. 289/2002 sopra citata, consente alle associazioni sportive dilettantistiche di provvedere all'integrazione della denominazione sociale, di cui al comma 17 sopra citato, «attraverso verbale della determinazione assunta in tale senso dall'assemblea dei soci»;

VISTA la domanda del 29 gennaio 2005, con cui il Presidente della predetta Associazione chiede l'approvazione della nuova denominazione sociale «Associazione sportiva dilettantistica (A.S.D.) Domio» e l'integrazione dell'articolo 19 dello statuto sociale, per conformarlo alle citate norme di legge, deliberate dall'assemblea degli associati del 23 novembre 2004;

VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Luciano Pastor, notaio in Trieste, rep. n. 65206, racc. 19860, ivi registrato il 6 dicembre 2004 al n. 102756/1;

ESAMINATE le motivazioni poste a fondamento dell'integrazione della denominazione dell'associazione e riconosciutene l'opportunità e la legittimità;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;

VISTO l'articolo 2 del D.P.R. n. 361 del 2000;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 15 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

DECRETA

- È approvata la nuova denominazione dell'Associazione «Associazione sportiva dilettantistica (A.S.D.) Domio», con sede a San Dorligo della Valle-Dolina (Trieste), deliberata dall'assemblea degli associati del 23 novembre 2004.

- È approvata altresì l'integrazione dell'articolo 19 dello statuto della predetta Associazione il cui nuovo testo è il seguente:

«Art. 19

*Organi*

Organi dell'Associazione sono:

- l'assemblea generale dei soci;
- il consiglio direttivo;
- il presidente;
- il collegio dei revisori dei conti.

Tutte le cariche associative sono gratuite e a coloro che rivestono cariche nell'associazione è fatto divieto di ricoprire la medesima carica in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche.».

- Le modifiche statutarie sono efficaci a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 marzo 2005

ILLY

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 marzo 2005, n. 071/Pres.

**Legge regionale 6/2003, articolo 14 - Nomina del Comitato per la politica della casa.**

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 che prevede l'istituzione e la composizione del Comitato regionale per la politica della casa, quale organo consultivo dell'Amministrazione regionale per gli interventi in materia di edilizia residenziale pubblica;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0123/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, Supplemento straordinario n. 7 di data 19 maggio 2004, con cui è stato approvato il «Regolamento di esecuzione dell'articolo 14 della legge regionale n. 6/2003 concernente il Comitato regionale per la politica della casa»;

PRESO ATTO che, al fine di provvedere alla costituzione del suddetto Comitato, con le note della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. prot. 27112, n. prot. 27113, n. prot. 27114, n. prot. 27115, tutte dell'8 luglio 2004, sono stati invitati gli Enti previsti dall'articolo 14, comma 2, lettera c) - d) della legge regionale n. 6/2003, a segnalare i nominativi dei rispettivi rappresentanti da nominare in seno al Comitato stesso;

VISTE le designazioni pervenute dagli enti interessati a seguito delle citate note;

VISTO il verbale della Giunta regionale n. 2936 del 29 ottobre 2004 con il quale sono stati condivisi i criteri di scelta, proposti dall'Assessore regionale all'ambiente e ai lavori pubblici, per l'individuazione del rappresentante della proprietà edilizia e per i quattro rappresentanti delle organizzazioni degli inquilini;

ACCERTATA la compatibilità dei soggetti designati espressa con le disposizioni di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e di cui all'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 182 di data 4 febbraio 2005;

DECRETA

Art. 1

È nominato il «Comitato regionale per la politica della casa», nella seguente composizione:

a) l'Assessore regionale all'ambiente e ai lavori pubblici pro tempore o un suo delegato, con funzioni di Presidente;

b) i Presidenti pro tempore delle ATER o loro delegati;

c) - la sig.ra Licia Morsolin (in rappresentanza delle Associazioni dei Comuni);

- l'avv. Paolo Tommasino (in rappresentanza delle Associazioni della proprietà edilizia);

- il geom. Massimo Pettarin (in rappresentanza dei Costruttori);

d) - il dott. Fabio Punis (in rappresentanza del SUNIA);

- il sig. Flavio Dambrosi (in rappresentanza del SICET);

- il sig. Giuliano Folchini (in rappresentanza dell'UNIAT);
- il sig. Marino Tuzzi (in rappresentanza dell'ASSOCASA/UGL).

Art. 2

Il Comitato dura in carica per tutta la legislatura regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 marzo 2005

ILLY

---

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 4 marzo 2005, n. RAF/4/390.

**Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 4.3.3 - Sviluppo delle iniziative di «Albergo diffuso». Finanziamento del progetto integrato «Albergo diffuso altopiano di Lauco» del Comune di Lauco.**

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il DOCUP - Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 e aggiornato con decisione CE C(04)4591 del 19 novembre 2004;

VISTO il Regolamento n. 1685/2000 della Commissione europea del 28 luglio 2000 relativo all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai fondi strutturali e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari nonché modifiche alla legge regionale n. 9/1998;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2, 2000-2006, adottato ai sensi dell'articolo 15.6 del Regolamento n. 1260/1999 con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002, successivamente modificato ed integrato, da ultimo con deliberazione n. 1434 del 4 giugno 2004;

CONSIDERATO che il Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 prevede, nell'ambito della misura 4.3 «attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna», azione 4.3.3 - Sviluppo delle iniziative di «Albergo diffuso», quale soggetto attuatore il Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1885 del 29 maggio 2002 di approvazione del Bando per l'azione 4.3.3 - Sviluppo delle iniziative di «Albergo diffuso», dalla quale emerge che le risorse finanziarie complessivamente disponibili, comprensive della quota a carico del beneficiario pubblico finale, ammontano a euro 3.356.969,00;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1463 del 23 maggio 2003 di approvazione del Bando per l'azione 4.3.3 - Sviluppo delle iniziative di «Albergo diffuso comprensive della quota a carico del beneficiario

pubblico finale» - Nuove realizzazioni, dalla quale emerge che le risorse finanziarie disponibili, comprensive della quota a carico del beneficiario pubblico finale, ammontano a euro 1.708.967,23;

VISTA la domanda di finanziamento e relativi allegati del progetto integrato «Albergo diffuso altopiano di Lauco», presentata dal Comune di Lauco in qualità di capofila in data 9 dicembre 2003, prot. n. RAF/4/20027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2116 di data 5 agosto 2004 con la quale sono state assegnate le risorse ancora non utilizzate e disponibili del Piano aggiuntivo regionale 2001-2004;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2221 del 27 agosto 2004 con la quale si approva la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento a valere sull'azione 4.3.3 - Sviluppo di iniziative di «Albergo diffuso» - Nuove realizzazioni, come risulta dall'Allegato A alla deliberazione stessa;

ATTESO che la succitata deliberazione 2221/2004 ammette a finanziamento, con fondi Obiettivo 2 e fondi del Piano aggiuntivo regionale (PAR), i progetti integrati presentati dai Comuni di Claut, Tarvisio e Grimacco collocati ai primi tre posti della graduatoria;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3485 del 21 dicembre 2004 con la quale si rettifica la deliberazione della Giunta regionale 2221/2004;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3054 del 12 novembre 2004 con la quale si aggiorna il piano finanziario analitico per misura/azione/sottoazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e si ridetermina in euro 5.106.969,00 la disponibilità finanziaria complessivamente disponibile per l'azione 4.3.3 - Sviluppo delle iniziative di «Albergo diffuso»;

VISTO il decreto prot. RAF/4/6029 del 21 dicembre 2004 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 12 gennaio 2005, con il quale si ammettono a finanziamento, scorrendo la graduatoria approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2221/2004, i progetti integrati presentati dai Comuni di Clauzetto, Taipana e Paularo;

ATTESO che in seguito all'ammissione a finanziamento dei progetti integrati presentati dai Comuni di Claut, Tarvisio e Grimacco con deliberazione della Giunta regionale 2221/2004 e dei progetti integrati presentati dai Comuni di Clauzetto, Taipana e Paularo con decreto prot. RAF/4/6029 del 21 dicembre 2004, le risorse finanziarie residue disponibili ammontano a euro 611.896,87 di cui euro 240.645,92 a valere sul piano finanziario del programma per l'Obiettivo 2 ed euro 371.250,95 a valere sulle risorse aggiuntive regionali (PAR) stanziate con deliberazione della Giunta regionale n. 2116 di data 5 agosto 2004;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 197 del 4 febbraio 2005 con la quale vengono destinate ulteriori risorse pari a euro 40.000,00 a favore dell'azione 4.3.3 Sviluppo delle iniziative di «Albergo diffuso» a valere sulle risorse aggiuntive regionali (PAR);

CONSIDERATO che le risorse complessivamente disponibili permettono, scorrendo la graduatoria approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2221/2004, il finanziamento del progetto integrato presentato dal Comune di Lauco con un contributo previsto di euro 644.312,71 di cui euro 234.053,56 a carico del piano finanziario dell'Obiettivo 2 ed euro 410.259,15 a carico delle risorse aggiuntive regionali (PAR);

RITENUTO che il finanziamento dei singoli interventi relativi al progetto integrato «Albergo diffuso altopiano di Lauco», deve avvenire utilizzando in modo ottimale le risorse complessivamente disponibili, come risulta dall'allegato 1 al presente decreto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3061 del 12 novembre 2004 che modifica il termine per la costituzione della Società di gestione e fissa il nuovo termine in 90 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'atto di finanziamento del progetto integrato;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione del DOCUP, tra l'altro attraverso la pubblicazione degli atti concernenti l'approvazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, così come modificato ed integrato dall'articolo 26, comma 4, della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa:

1) di ammettere a finanziamento, per scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale 2221/2004, il progetto integrato presentato dal Comune di Lauco che prevede un contributo di euro 644.312,71 a fronte di una spesa ritenuta ammissibile di euro 1.239.613,91;

2) di determinare il contributo complessivo di euro 644.312,71 quale impegno finanziario a carico del fondo speciale per l'Obiettivo 2, di cui euro 234.053,56 (duecentotrentaquattromilacinquantatre/56) derivanti dal Piano finanziario di programma e di cui euro 410.259,15 (quattrocentodiecimiladuecentocinquantanove/15) derivanti dalle risorse aggiuntive regionali (PAR) a favore dell'azione 4.3.3 - Sviluppo delle iniziative di «Albergo diffuso»;

3) di ripartire il finanziamento dei singoli interventi relativi al progetto integrato «Albergo diffuso altopiano di Lauco», presentato dal Comune di Lauco a valere sulle risorse dell'azione 4.3.3 - Sviluppo delle iniziative di «Albergo diffuso», come previsto nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante al presente decreto;

4) di prendere atto, che al fine di rispettare i vincoli posti dall'articolo 29, comma 4 del Regolamento CE 1260/1999, inerente la partecipazione del FESR nel cofinanziamento delle infrastrutture generatrici di entrate, il contributo per gli interventi da realizzare da parte del Comune potrà essere eventualmente rideterminato;

5) di disporre che la Società di gestione deve essere costituita entro novanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto;

6) di disporre la pubblicazione del presente decreto e del relativo Allegato 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 4 marzo 2005

VIOLA

Allegato 1

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - asse IV - misura 4.3 - azione 4.3.3

SVILUPPO INIZIATIVE DI «ALBERGO DIFFUSO» - NUOVE REALIZZAZIONI

| DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - asse IV misura 4.3 azione 4.3.3 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SVILUPPO INIZIATIVE DI "ALBERGO DIFFUSO" - NUOVE REALIZZAZIONI | | | | | | | |
| n. prot. | sub prot. | Beneficiario finale | Destinatario ultimo | Descrizione progetto | Spesa ammissibile | Contributo concesso | Fonte di finanziamento |
| 20027 | 1 | COMUNE DI LAUCO | | Recupero di due vani ad uso reception e sala comune | € 115.138,06 | € 90.959,06 | PAR |
| 20027 | 2 | REGIONE AUTONOMA F.V.G. | BEORCHIA GIACOMO | Ristrutturazione edificio ad uso civile abitazione | € 93.362,07 | € 46.681,04 | PAR |
| 20027 | 3 | REGIONE AUTONOMA F.V.G. | ALLA SCALA S.A.S. DI DIONISIO VIDELMA & C. | Ristrutturazione edilizia di fabbricato ad uso civile abitazione | € 185.164,87 | € 88.698,13 | PAR |
| 20027 | 4 | REGIONE AUTONOMA F.V.G. | DEL NEGRO CLELIA | Completamento fabbricato | € 111.533,33 | € 55.766,67 | PAR |
| 20027 | 5 | REGIONE AUTONOMA F.V.G. | CONCINA DAVIDE | Ristrutturazione edilizia di fabbricato di civile abitazione | € 160.876,19 | € 80.438,10 | PAR |
| 20027 | 6 | REGIONE AUTONOMA F.V.G. | TOMAT FAUSTO | Lavori di variante per ristrutturazione fabbricato ad uso civile abitazione | € 210.000,00 | € 100.000,00 | Obiettivo 2 |
| 20027 | 7 | REGIONE AUTONOMA F.V.G. | TOMAT MARIAROSA | Ristrutturazione fabbricato rurale con cambio di destinazione d'uso | € 96.000,00 | € 48.000,00 | Obiettivo 2 |
| 20027 | 8 | REGIONE AUTONOMA F.V.G. | CRAGNOLINI GIANNI | Completamento e cambio di destinazione d'uso di un fabbricato | € 59.987,39 | € 29.993,70 | Obiettivo 2 |
| 20027 | 9 | REGIONE AUTONOMA F.V.G. | DE CAMPO GIUDITTA | Recupero tipologico e miglioramento funzionale | € 50.800,00 | € 25.400,00 | Obiettivo 2 |
| 20027 | 11 | REGIONE AUTONOMA F.V.G. | CONCINA ROSA | Manutenzione straordinaria di fabbricato ad uso abitazione | € 61.319,71 | € 30.659,86 | Obiettivo 2 |
| 20027 | 12 | REGIONE AUTONOMA F.V.G. | BEORCHIA RINALDO | Ristrutturazione edilizia di un fabbricato uso deposito e cambio destinazione d'uso. | € 73.580,00 | € 36.790,00 | PAR |
| 20027 | 13 | REGIONE AUTONOMA F.V.G. | SOCIETA' DI GESTIONE | Società di gestione | € 21.852,29 | € 10.926,15 | PAR |

VISTO IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 4 febbraio 2005, n. ALP. 2 159-D/ESP/4453. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvissorio alle ditte proprietarie dei fondi da asservire da parte del Comune di Trieste, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il dispositivo dell'articolo 1 del decreto n. ELP-591-D/ESP/4453, di data 22 maggio 2003 è rettificato come segue:

«Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione comunale di Trieste che agisce in nome e per conto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione regionale della viabilità e dei trasporti è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da asservire per la realizzazione dell'opera citata in premessa:».

Art. 2

I punti 2-3-4-5-6-7-8 della parte elencativa dell'articolo n. 1 del decreto n. ELP-591-D/ESP/4453, di data 22 maggio 2003 sono rettificati come segue:

2) Partita Tavolare 2278, c.t. 2, p.c. n. 1570/1 di mq. 174,
superficie da asservire: mq. 35,
in natura: incolto,
R.D.: mq. 0,02 R.D. x 10 = 0,20
indennità: (30,00+R.D.)/2 = 15,10
15,10 x mq. 35 = euro 528,50
euro 528,50 - 40% = euro 317,10

Ditta catastale: Servola S.p.A., sede Trieste.

3) Partita Tavolare 1158, c.t. 1, p.c. n. 1568/1 di mq. 1.153,
superficie da asservire: mq. 29,
in natura: cortile,
R.D.: mq. 0,01 R.D. x 10 = 0,10
indennità: (30,00 + R.D.)/2 = 15,05
15,05 x mq. 29 = euro 436,45
euro 436,45 - 40% = euro 261,87
soprassuolo a corpo 1.035,00

Ditta catastale: SO.C.R.Edil. S.r.l.

4) Partita Tavolare 3139, c.t. 1, p.c. n. 1562/1 di mq. 610,
superficie da asservire: mq. 16,
in natura: pertinenza,
R.D.: mq. 0,0 R.D. x 10 = 0,0
indennità: (30,00 + R.D.)/2 = 15,00
15,00 x mq. 16 = euro 240,00
euro 240,00 - 40% = euro 144,00

Ditta catastale: Condominio di via Giardini n. 50:
E.I.P.T. 1568 - Simsig Giorgio
E.I.P.T. 1569 - Fontanini Massimo
E.I.P.T. 1570 - Clun Stefania 1/2 - Bassanese Alfieri 1/2
E.I.P.T. 1571 - Cociancich Davorin
E.I.P.T. 1572 - Mazia Corrado
E.I.P.T. 1573 - Armani Nadia
E.I.P.T. 1574 - Cociancich Daniele di Giovanni
E.I.P.T. 1575 - Antonaz Maria Luisa vedova Morello 1/3; Morello Carlo 1/3; Morello Chiara 1/3
E.I.P.T. 1576 - Toncich Erminia in Degrassi 1/2; Degrassi Antonio 1/2
E.I.P.T. 1577 - Skamperle Sergio; Favento Laura in Skamperle in regime di comunione legale
E.I.P.T. 1578 - Castiglione Michele 1/2; - Pittaro Lorena 1/2
E.I.P.T. 1579 - Danilo Favretto
E.I.P.T. 1580 - Paolo Settimo
E.I.P.T. 1581 - Cauzer Paolo; Pitacco Lidia in Cauzer in regime di comunione dei beni
E.I.P.T. 1582 - Gustini Tiziana
E.I.P.T. 1583 - Palmisciano Massimiliano.

5) Partita Tavolare 1312, c.t. 1, p.c. n. 1562/2 di mq. 24,
superficie da asservire: mq. 24,
in natura: parcheggio,
R.D.: mq. 0 R.D. x 10 = 0
indennità: (30,00 + R.D.)/2 = 15,00
15,00 x mq. 24 = euro 360,00
euro 360,00 - 40% = euro 216,00

6) Partita Tavolare 1312, c.t. 1, p.c. n. 1560/1 di mq. 5,
superficie da asservire: mq. 5,
in natura: parcheggio,
R.D.: mq. 0,01 R.D. x 10 = 0,10
indennità: (30,00 + R.D.)/2 = 15,05
15,05 x mq. 5 = euro 75,25
euro 75,25 - 40% = euro 45,15

Ditta catastale: Stokelj Laura in Mazziero 1/3; Stokelj Martina in Honnef 1/3; Stokelj Edoardo 1/3; Ludmilla Kravos ved. Stokelj (usufrutto 1/3).

7) Partita Tavolare 1991, c.t. 1, p.c. n. 1560/2 di mq. 3.089,
superficie da asservire: mq. 106,
in natura: vigna,
R.D. mq. 0,01 R.D. x 10 = 0,10
indennità: (30,00 + R.D.)/2 = 15,05
15,05 x mq. 106 = euro 1.595,30
euro 1.595,30 - 40% = euro 957,18
soprassuolo a corpo euro 930,00

Ditta catastale: Galiussi Ugo 1/2; Galiussi Boris 1/2.

8) Partita Tavolare 2278, c.t. 2, p.c. n. 1557/1 di mq. 359,
superficie da asservire: mq. 12,
in natura: orto,
R.D.: mq. 0,01 R.D. x 10 = 0,10
indennità: (30,00 + R.D.)/2 = 15,05
15,05 x mq. 12 = euro 180,6
euro 180,6 - 40% = euro 108,36

Ditta catastale: Servola S.p.A., sede Trieste.

Trieste, 4 febbraio 2005

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 2 marzo 2005, n. ALP/11/385/VIA/199.

**Legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di realizzazione di un parcheggio a raso in zona Sacca dei Moreri, 2° lotto, in Comune di Grado. Proponente: Comune di Grado. Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA l'istanza depositata in data 11 gennaio 2005 con la quale il Comune di Grado ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativamente al «Progetto di realizzazione di un parcheggio a raso in zona Sacca dei Moreri» in Comune di Grado;

VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano «il Piccolo», in data 6 febbraio 2005, trasmesso in data 7 febbraio 2005;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Grado;

RILEVATO che l'intervento proposto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004;

RILEVATO che il progetto in questione è localizzato vicino a due SIC: IT 3320037 Laguna di Marano e Grado e IT 3330006 Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia;

RILEVATO, in particolare, che il progetto in questione ricade in un'area individuata nella deliberazione della Giunta regionale n. 2500 del 10 giugno 1994 (di ricognizione dei perimetri delle zone vincolate ex lege n. 1497/1939) inquanto soggetta a vincolo paesaggistico e come tale considerata ai sensi del citato Regolamento «Area sensibile»;

RILEVATO che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, il progetto in argomento è ricompreso nella categoria n. 1 dell'Elenco «XII Altri progetti» del precitato Regolamento di esecuzione della legge regionale 43/1990, e che le relative soglie sono quelle afferenti alle «Aree sensibili» di cui al Regolamento medesimo;

CONSTATATO che le caratteristiche dimensionali del progetto presentato sono tali che vengono superati i valori di soglia così come individuati, per cui il progetto stesso è sottoposto in base alla legge regionale 43/1990 alla valutazione di impatto ambientale;

RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;

RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento la Provincia di Gorizia in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto quale struttura territorialmente competente sotto il profilo della tutela paesaggistica e la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna in relazione alla prossimità dei due SIC predetti;

PRECISATO che non viene individuato il Comune di Grado inquanto soggetto proponente, fermo restan-

do che presso il Comune medesimo dovrà essere depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990;

DECRETA

1) In base all'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto, presentato dal Comune di Grado, gli Enti di seguito indicati:

- la Provincia di Gorizia;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»;
- la Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Grado sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 marzo 2005

CARTAGINE

---

## DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 2 marzo 2005, n. ALP.11/387/VIA/197.

**Legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di concessione di sfruttamento di risorse geotermiche tramite pozzo in Comune di Palazzolo dello Stella. Proponente: Girardi Ceramiche S.p.A. con sede a Palazzolo dello Stella (Udine). Provvedimento di individuazione delle autorità.**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1 della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA l'istanza depositata in data 21 dicembre 2004 con la quale la ditta Girardi Ceramiche S.p.A. con sede a Palazzolo dello Stella (Udine), ha chiesto all'Amministrazione regionale il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto di di concessione di sfruttamento di risorse geotermiche tramite pozzo in Comune di Palazzolo dello Stella (Udine);

VISTO l'annuncio di deposito pubblicato sul Messaggero Veneto del 25 gennaio 2005, come da comunicazione pervenuta al Servizio V.I.A. in data 10 febbraio 2004;

RILEVATO che l'intervento proposto ricadendo tra le opere indicate alla lettera t) dell'Allegato A del D.P.R. del 12 aprile 1996, è assoggettato a procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle Autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Palazzolo dello Stella;

RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;

RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Palazzolo dello Stella, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friuliana» quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico–sanitaria;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990;

DECRETA

1) In base all'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto, presentato dalla ditta Girardi Ceramiche S.p.A., di concessione di sfruttamento di risorse geotermiche tramite pozzo in Comune di Palazzolo dello Stella, gli Enti di seguito indicati:

– il Comune di Palazzolo dello Stella;

– la Provincia di Udine;

– l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friuliana».

2) A cura della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3) Presso la Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici, Via Giulia, n. 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Palazzolo dello Stella sarà depositata copia dello studio di impatto ambientale per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 marzo 2005

CARTAGINE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 febbraio 2005, n. 317.

**Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - misura 4.3 - Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'Alta Montagna - azione 4.3.1 - Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico. Approvazione bando a favore degli enti locali.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 e modificato successivamente con decisione n. C (2004) 4591 del 19 novembre 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3611 del 30 dicembre 2004 di approvazione definitiva del «Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006. Presa d'atto della decisione della Commissione europea CE 4591/2004»;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002, come da ultimo modificato dal Comitato di sorveglianza del DOCUP Obiettivo 2 nella seduta del 7 aprile 2004 ed adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1434 del 4 giugno 2004;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'asse 4 «Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socio economiche e di mercato nella montagna marginale» prevede la misura 4.3 «Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna», ed in particolare l'azione 4.3.1 «Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico»;

ATTESO che il Complemento di programmazione individua quale struttura amministrativa responsabile dell'attuazione dell'azione 4.3.1 il Servizio sostegno e promozione comparto turistico della Direzione centrale attività produttive;

RICHIAMATI gli articoli 19 e 20 del D.P.R. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali) ed il decreto n. 100/PROD/AG di data 25 gennaio 2005 con il quale sono stati assegnati i compiti del Vicedirettore della Direzione centrale attività produttive;

CONSIDERATO che il Complemento di programmazione prevede che l'azione sia a regia regionale e che per gli interventi non individuati dal Complemento stesso la selezione delle operazioni finanziabili sia realizzata tramite bando;

VISTO l'articolo 3, comma 2 della citata legge regionale n. 26/2001, secondo il quale la Giunta regionale, con apposite deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e d'intesa con l'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, approva i bandi e gli inviti per l'accesso ai finanziamenti previsti dal DOCUP e fissa i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento;

TENUTO CONTO che, a seguito della revisione di metà periodo ai sensi dell'articolo 14 del Reg. CE 1260/1999, è stato definito un nuovo quadro finanziario di programma costituito dal un nuovo piano finanziario adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 3054 di data 12 novembre 2004 e dalla previsione per il triennio 2004-2006 di un adeguato piano di risorse regionali aggiuntive (di seguito P.A.R., piano aggiuntivo regionale) contenuto da ultimo nella tabella n. 2 allegata alla deliberazione della Giunta regionale 2116 del 5 agosto 2004;

CONSIDERATO che, per l'attuazione dell'azione 4.3.1 sono ad oggi disponibili, per le aree Obiettivo 2, complessivamente euro 4.365.131,94 al netto della quota di cofinaziamento degli enti locali, di cui 2.387.131,94 euro derivanti dal piano finanziario del programma approvato con la sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 3054/2004 e 2.078.000 euro derivanti dal P.A.R., piano aggiuntivo regionale, stanziato con deliberazione della Giunta regionale n. 3345 di data 6 dicembre 2004;

RITENUTO di approvare il testo del bando di cui all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione e, in particolare, i relativi allegati:

All. A - Domanda per il progetto integrato presentata dalla Comunità montana delegata o dal Comune capofila;

All. B - Domanda di finanziamento presentata dai soggetti pubblici;

All. C - DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 Friuli Venezia Giulia. Comuni o frazioni del territorio montano inserito nella Zona C;

ATTESO che detto bando contiene i criteri di ammissibilità ed i criteri di priorità come previsto dal Complemento di programmazione, nonché i termini e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento come stabilito dal citato articolo 3, comma 2 della legge regionale 26/2001;

RILEVATO, in particolare, che i termini per la presentazione delle domande vengono fissati in 60 giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Su proposta dell'Assessore alle attività produttive, d'intesa con l'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare l'allegato Bando per l'accesso ai finanziamenti per l'azione 4.3.1 «Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico» del Documento Unico di Programmazione dell'Obiettivo 2 2000-2006 per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con i relativi allegati:

All. A - Domanda per il progetto integrato presentata dalla comunità montana delegata o dal comune capofila;

All. B - Domanda di finanziamento presentata dai soggetti pubblici;

All. C - DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 Friuli Venezia Giulia. Comuni o frazioni del territorio montano inserito nella Zona C;

costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di assegnare a tale bando risorse complessive per interventi in aree Obiettivo 2 pari a euro 4.365.131,94 al netto della quota di cofinaziamento degli enti locali, di cui 2.387.131,94 euro a valere sul piano finanziario del programma e 2.078.000 euro a valere sul P.A.R., piano aggiuntivo regionale, stanziato con deliberazione della Giunta regionale n. 3345 di data 6 dicembre 2004;

3. di fissare il termine per la presentazione delle domande in 60 giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione;

4. di provvedere alla pubblicazione di un estratto del bando su tre quotidiani locali e su «Il Sole 24 Ore»;

5. di pubblicare la presente deliberazione ed i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL VICE DIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

**Unione Europea**
**FESR**

**Ministero dell'Economia**
**e delle Finanze**

**Regione Autonoma**
**Friuli Venezia Giulia**

Direzione centrale delle attività produttive

Servizio sostegno e promozione del comparto turistico

BANDO

DOCUP OBIETTIVO 2

2000-2006

**Asse 4 - Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale.**
**Misura 4.3 - Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna.**
**Azione 4.3.1 - Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico.**

*A) Obiettivi*

1. Il presente bando definisce l'accesso ai finanziamenti previsti dall'azione 4.3.1 «Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico» del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 del Friuli-Venezia Giulia e contiene i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento.

2. Il presente bando è finalizzato alla realizzazione e al miglioramento, da parte degli enti locali anche in forma associata, di impianti, strutture e infrastrutture per le attività legate al turismo (es. piste ciclabili, impianti sportivi, sistemazione di sentieri e miglioramento della segnaletica e delle informazioni dei percorsi turistici, ecc.).

3. Sarà data priorità a progetti integrati che interessano più Comuni limitrofi.

*B) Pubblicità*

1. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione e dello stesso viene dato avviso su almeno quattro quotidiani locali e sul «Sole 24 Ore».

*C) Beneficiari*

Possono accedere al presente bando i Comuni ovvero le Comunità montane e le Provincie su delega dei Comuni interessati.

*D) Interventi finanziabili*

1. Possono essere finanziati progetti singoli o progetti integrati finalizzati alla realizzazione e al miglioramento di impianti, strutture e infrastrutture per le attività legate al turismo. Sono esclusi gli interventi inerenti strutture ricettive.

2. Per progetto singolo ai fini del presente bando si intende un piano di investimenti, rientranti nelle categorie di spesa di cui al paragrafo J del presente bando, che si sviluppa nel territorio di un unico Comune. La domanda di finanziamento per un progetto singolo dovrà essere prodotta utilizzando il facsimile allegato B al presente bando.

3. Per progetto integrato ai fini del presente bando si intende un piano di investimenti, rientranti nelle categorie di spesa di cui al paragrafo J del presente bando, che si sviluppa sul territorio di più Comuni e che soddisfa i seguenti requisiti minimi:

- deve essere presentato da un ente locale capofila a seguito di delega da parte dei Comuni interessati anche nel caso in cui ente capofila è una Provincia o una Comunità montana,
- gli interventi previsti devono essere dislocati all'interno di più Comuni limitrofi,
- il progetto deve prevedere più interventi fra loro complementari, sinergici e integrati a formare un programma coordinato e con carattere unitario,
- il progetto deve concentrarsi su una tipologia di intervento oppure su una tematica (es. piste ciclabili, sentieristica, beni culturali, beni naturalistici ecc.).

4. La domanda di finanziamento di un progetto integrato dovrà essere prodotta dall'ente locale capofila utilizzando il facsimile Allegato A. Nel caso in cui il capofila non realizzi direttamente tutti gli interventi previsti dal progetto integrato ma deleghi i singoli comuni competenti per territorio alla realizzazione del progetto integrato, ogni singolo comune per la parte di progetto di sua competenza, integrerà la richiesta dell'ente capofila, con la domanda su facsimile Allegato B.

5. Ogni Comune/Comunità montana/Provincia può presentare un solo progetto singolo. Ogni Comunità montana, Provincia e/o più Comuni associati possono presentare un solo progetto integrato. I Comuni interessati da un progetto integrato non possono presentare progetti singoli e, viceversa, i Comuni che presentano un progetto singolo non possono essere interessati da un progetto integrato a valere sul presente bando.

6. In conformità con la valutazione exante ambientale del DOCUP sarà data priorità ai progetti che prevedono la realizzazione di percorsi alternativi alla viabilità veicolare. In tale ambito possono essere finanziati gli itinerari ciclabili così come definiti dall'articolo 4, comma 1 del decreto del Ministero dei lavori pubblici n. 557 di data 30 novembre 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 225 del 26 settembre 2000. In questo caso i percorsi promiscui ciclabili e veicolari, sono ammessi solo se il traffico motorizzato è riservato ai soli frontisti e comunque con il limite di velocità di 30 km/ora. Gli interventi dovranno essere compatibili e coerenti con gli itinerari ciclabili di prioritario interesse regionale così come individuati dalla programmazione regionale di settore con deliberazione della Giunta regionale n. 1015 di data 22 aprile 2004 (Delibera di obiettivi e programmi della Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture) e con i piani della viabilità ciclabile provinciale così come definiti dalla legge regionale 14/1993.

*E) Limiti dimensionali dei progetti*

1. Ogni progetto singolo deve prevedere una spesa ammissibile minima pari a 100.000 euro.

2. Per i progetti integrati detta soglia minima di spesa è pari a euro 200.000.

3. L'ammontare massimo del finanziamento a valere sul programma DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 per progetto singolo è pari a euro 250.000 al netto del cofinanziamento del beneficiario finale pari almeno al 21% della spesa ammissibile.

4. L'ammontare massimo del finanziamento a valere sul programma DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 per un progetto integrato è pari a euro 1.250.000 al netto del cofinanziamento del/i beneficiario/i finale/i. In qualsiasi caso detto contributo non può superare l'importo ottenuto con il seguente calcolo: euro 250.000 x numero Comuni interessati dal progetto integrato.

*F) Localizzazione degli interventi*

1. Gli interventi devono essere realizzati nelle zone obiettivo 2 appartenenti alla fascia C del territorio montano così come individuato nell'Allegato 1 al presente bando, con esclusione delle zone montane in Sostegno Transitorio.

*G) Modalità degli aiuti*

1. Il finanziamento massimo a valere sul programma DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 previsto per i progetti è pari al 79% della spesa ammissibile.

2. È richiesta per tutti i progetti una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva. Tale percentuale dovrà essere aumentata ai fini di garantire la conformità all'articolo 29 del Reg. (CE) n. 1260/1999, nel caso in cui da una preventiva analisi economico/finanziaria l'intervento si classificasse come generatore di entrate nette superiori al 21%.

3. Ai sensi del Reg. (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 (pubblicato in GUCE L 193 del 29 luglio 2000) e successive modifiche e integrazioni, beneficiario finale dei progetti finanziati nell'ambito del presente bando sono gli enti locali che realizzano gli interventi previsti dal progetto stesso. Nel caso di progetti integrati realizzati da più enti locali, ogn'uno di questi ultimi dovrà garantire, per la propria parte progettuale, il cofinanziamento del 21%.

4. La sovvenzione non è cumulabile con altre forme di aiuto e/o contributi pubblici per il medesimo intervento derivanti da altre norme regionali, statali e comunitarie.

5. Con decreto del Direttore competente si provvede alla concessione del finanziamento dei progetti conformemente alla delibera della Giunta regionale che individua le iniziative finanziabili ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge regionale 26/2001.

6. Per i progetti integrati il finanziamento è concesso all'ente capofila che realizza direttamente gli interventi previsti.

7. Per i progetti integrati in cui la realizzazione delle opere fa carico ai singoli Comuni competenti per territorio, il finanziamento è concesso direttamente a questi ultimi.

*H) Risorse finanziarie*

1. Le risorse previste per il presente bando ammontano complessivamente a euro 4.465.131,94 di cui euro 2.387.131,94 derivanti dal piano finanziario del programma, euro 2.078.000 derivanti dal Piano Aggiuntivo Regionale stanziato con deliberazione della Giunta regionale n. 3345/2004.

2. Tali risorse non includono il cofinanziamento pari al 21% della spesa ammissibile complessiva di progetto da parte dell'Ente locale territoriale di cui al paragrafo G punto 2 del presente bando.

3. I progetti considerati ammissibili vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria. Ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'esaurimento delle risorse disponibili o la disponibilità di ulteriori risorse saranno comunicati con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

*I) Modalità di pagamento*

1. Al fine di conciliare il rispetto dei vincoli di cassa imposti alla Regione dal Patto di stabilità e crescita con l'esigenza di non aggravare la situazione finanziaria degli enti locali, il contributo viene erogato per acconti a fronte della rendicontazione di stati di avanzamento (pari almeno al 50% della spesa ammissibile) o di saldo finale con le seguenti modalità:

- invio da parte del beneficiario finale di copia dei documenti di spesa, anche se non quietanzati, oltre che delle altre documentazioni previste;
- svolgimento, da parte della Direzione centrale per le attività produttive competente all'attuazione della azione, dei controlli ai fini dell'accertamento della regolarità della spesa;
- invio immediato da parte dei beneficiari finali, a seguito dell'erogazione del contributo, degli originali delle fatture e/o degli altri equivalenti documenti di spesa precedentemente presentati in copia, debitamente quietanzati, e riscontro con la documentazione fornita in precedenza da parte delle strutture regionali competenti.

*J) Spese ammissibili*

1. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dai beneficiari a partire dal 27 novembre 2000 purché riferite a progetti non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda. Si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti i cui documenti di spesa, siano tutti antecedenti alla data della domanda stessa. I documenti di spesa devono essere regolarmente quietanzati. Nel caso di prestazioni

professionali e/o opere eseguite direttamente dal beneficiario finale, le spese relative devono essere certificate sulla base di documenti che permettano l'identificazione dei costi reali sostenuti dall'ente in relazione al progetto, in conformità alla norma n. 11, punto 4 del Regolamento (CE) 1685/2000 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'ammissibilità delle spese concernenti operazioni finanziate dai Fondi strutturali.

2. Nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 (pubblicato in GUCE L n. 193 del 29 luglio 2000) e successive modifiche e integrazioni, sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:

- spese per l'acquisto di terreni strettamente connessi con l'esecuzione delle opere (nella misura massima del 10% della spesa ammissibile); per il calcolo della spesa ammissibile per l'acquisto dei terreni utilizzare la seguente formula:

  $$\text{spesa terreni} = \frac{\text{Totale spese ammissibili (escluso la spesa per i terreni) x 10}}{90}$$

- spese per l'acquisto di fabbricati da recuperare, strettamente connessi con l'esecuzione delle opere (nella misura massima del 10% della spesa ammissibile);
- $$\text{spesa acquisto strutture} = \frac{\text{Totale spese ammissibili (escluso la spesa per l'acquisto della struttura) x 10}}{90}$$

  L'acquisto di fabbricati deve sottostare alle seguenti condizioni:

  - deve sussistere un nesso preciso tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata;
  - un professionista qualificato ed indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve fornire un certificato nel quale si conferma che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
  - l'immobile non deve aver fruito, nei dieci anni precedenti alla compravendita, di finanziamenti agevolati con fondi pubblici;
  - l'immobile deve risultare regolarmente costruito ed accatastato nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti: ciò deve essere attestato da un tecnico abilitato il quale dovrà evidenziare eventuali vizi o difformità alle norme edilizie, urbanistiche ed ambientali;

- acquisto diritti reali dei terreni (solo per gli interventi relativi alle piste ciclabili);
- spese per esecuzione di opere edili ed assimilate;
- spese di investimento per gli impianti, attrezzature e l'arredo (strettamente funzionali) delle strutture e infrastrutture da realizzare o migliorare;
- spese per cartellonistica e segnaletica (da realizzare secondo standard e modalità, ove previsti, stabiliti dalla normativa vigente);
- spese di progettazione, generali e di collaudo;
- spese per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico delle opere realizzate nell'ambito dell'azione;
- I.V.A. se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1685/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Gli interventi relativi alla realizzazione, miglioramento e/o ristrutturazione di patrimonio edilizio devono essere realizzati su beni di proprietà degli enti locali ovvero su beni di cui l'ente locale che realizza gli investimenti ha una disponibilità per almeno un decennio a far data dalla presentazione della domanda.

*K) Criteri di ammissibilità*

1. Sono ritenuti ammissibili e valutati i progetti che soddisfano i seguenti requisiti:

a) essere coerenti con gli obiettivi e i contenuti della scheda tecnica di misura del Complemento di Programmazione;

b) avere una tempistica di realizzazione coerente con i limiti posti dal DOCUP;

c) contenere il programma dettagliato dei lavori con il relativo piano finanziario, la tempistica di realizzazione, i costi relativi;

d) prevedere un ammontare minimo di spesa ammissibile pari almeno a euro 100.000; per i progetti integrati detto limite è di 200.000 euro;

e) prevedere un ammontare massimo di contributo per progetto singolo pari a 250.000 euro;

f) prevedere un ammontare massimo di contributo per progetto integrato pari ad euro 1.250.000,00 ovvero non superiore all'importo derivante dalla moltiplicazione del numero di Comuni interessati per l'importo di 250.000,00 euro;

g) localizzazione degli interventi in zona C;

h) i progetti integrati dovranno possedere i requisiti minimi previsti al paragrafo D) (Interventi finanziabili).

2. I progetti singoli ed integrati che non soddisfano tutti i requisiti di cui al punto 1 non sono valutati al fine della formazione della graduatoria.

3. Gli interventi di ogni singolo Comune appartenenti ad un progetto integrato che non soddisfa i requisiti indicati al punto 3 del paragrafo D (Interventi finanziabili) saranno considerati non ammissibili e saranno esclusi dalla graduatoria.

*L) Criteri di valutazione/priorità e formazione della graduatoria delle domande*

1. I progetti singoli e integrati che soddisfano i criteri di ammissibilità saranno selezionati secondo i criteri di seguito indicati.

| Criterio di priorità | | Punti |
|---|---|---|
| **A) Cantierabilità** | | **Massimo 25 punti per progetto/prog. integrato** |
| A1 | Progetto cantierato e non concluso alla data di presentazione della domanda | Punti 25 |
| A2 | Progetto esecutivo | Punti 20 |
| A3 | Progetto definitivo corredato dalle necessarie autorizzazioni | Punti 15 |
| A4 | Progetto definitivo privo delle necessarie autorizzazioni | Punti 10 |
| A5 | Progetto preliminare | Punti 5 |
| A6 | Studio di fattibilità | Punti 0 |
| **B) Valenza sovra-comunale (punteggio attribuito solo per i progetti integrati)** | | **Massimo 35 punti per progetto/prog. integrato** |
| B1 | Numero di comuni su cui insistono gli interventi | 5 punti per ogni comune oltre al primo, fino ad un massimo di 35 punti |
| **C) Grado di compartecipazione finanziaria del soggetto beneficiario finale**<br>Nel caso in cui il progetto/progetto integrato presenti entrate nette superiori al 21%, per il calcolo del punteggio del criterio C) si tiene conto del grado di partecipazione degli Enti locali al netto della differenza fra il tasso di entrate nette previsto e il 21%. | | **Massimo 10 punti per progetto/prog. integrato** |
| C1 | Oltre il 40% (con entrate nette pari o inferiori al 21%) | Punti 10 |
| C2 | Oltre il 30% e fino al 40% (con entrate nette pari o inferiori al 21%) | Punti 5 |
| C3 | Oltre il 25% e fino al 30% (con entrate nette pari o inferiori al 21%) | Punti 3 |
| **D) Interventi di miglioramento e completamento di strutture e infrastrutture esistenti**<br>(Ad ogni progetto può essere attribuito il punteggio di una sola voce di seguito indicata) | | **Massimo 20 punti per progetto/prog. integrato** |
| D1 | Interventi di completamento di itinerari ciclabili esistenti o in corso di esecuzione così come definiti dall' art. 4, comma 1 del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 557 dd 30.11.1999 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 225 del 26 settembre 2000) individuati come prioritari dalla programmazione regionale di settore (Delibera della Giunta Regionale n. 1015 dd. 22.04.2004) | Punti 20 |
| D2 | Interventi di completamento di itinerari ciclabili esistenti così come definiti dall' art. 4, comma 1 del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 557 dd 30.11.1999 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 225 del 26 settembre 2000) | Punti 15 |
| D3 | Interventi di miglioramento e completamento della rete di sentieri esistente | Punti 10 |
| D4 | Interventi di miglioramento e completamento di strutture e infrastrutture esistenti | Punti 5 |
| **E) Progetti che prevedono interventi di ingegneria ambientale e di salvaguardia del territorio (es. messa in sicurezza di terreni franosi)**<br>Progetti che prevedono interventi di ingegneria ambientale e di salvaguardia del territorio con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica" ove per ingegneria naturalistica si intende ad es. l'uso di materiali locali nella realizzazione delle opere, l'impiego di specie autoctone nei casi di interventi di ripristino, interventi attuati nel rispetto della flora e della fauna locale (corridoi ecologici, riduzione impatto sonoro per tutela specie nidificanti, ecc.). | | **Punti 5** |

| **F) Progetti che prevedono la realizzazione di opere con basso impatto visivo al fine di tutelare la valenza naturale e turistica del paesaggio**<br>(Ad ogni progetto può essere attribuito il punteggio di una sola voce di seguito indicata)<br>(per i progetti integrati si fa riferimento alla % della spesa ammissibile complessiva) | | **Massimo 20 punti per progetto/prog. integrato** |
|---|---|---|
| F1 | Progetti per cui almeno il 50% della spesa ammissibile è dedicata alla realizzazione di itinerari ciclabili così come definiti dall' art. 4, comma 1 del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 557 dd 30.11.1999 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 225 del 26 settembre 2000)<br>(per i progetti integrati si fa riferimento alla spesa ammissibile complessiva) | Punti 20 |
| F2 | Progetti per cui almeno il 70% della spesa ammissibile è dedicata alla realizzazione, miglioramento e/o completamento di sentieristica | Punti 15 |
| F3 | Progetti per cui almeno il 30% della spesa ammissibile è finalizzata alla realizzazione di opere per la mitigazione dell'impatto visivo (es. realizzazione di siepi di copertura, camuffamenti in pietra locale di pareti di cemento, impianto di alberature, ecc.); | Punti 10 |
| F4 | Progetti per cui almeno il 15% della spesa ammissibile è finalizzata alla realizzazione di opere per la mitigazione dell'impatto visivo | Punti 5 |
| **G) Progetti integrati con altre iniziative sviluppate attraverso il DOCUP ob. 2 o altri programmi comunitari** | | **Massimo 15 punti per progetto/prog. integrato** |
| G1 | Comuni in cui insistono progetti che già beneficiano di un finanziamento alla data di pubblicazione del presente bando, nell'ambito delle seguenti azioni del DOCUP ob. 2 2000 - 2006:<br>□ Azione 1.1.2. Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche<br>□ Azione1.2.2. Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio pubblico volti alla valorizzazione dei centri minori<br>□ Azione 3.1.1. Tutela e valorizzazione delle risorse naturali<br>□ Azione 3.2.1. Recupero, conservazione, valorizzazione e promozione di beni culturali<br>□ Azione 4.3.1. Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico<br>□ Azione 4.3.2. Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini<br>□ Azione 4.3.3. Sviluppo delle iniziative di "albergo diffuso" | Punti 1 per ogni azione e per ogni comune |
| G2 | Comuni in cui insistono progetti che già beneficiano di un finanziamento alla data di pubblicazione del presente bando, nell'ambito dei seguenti programmi:<br>□ Interreg III (A,B,C)<br>□ Leader + | Punti 1 per ogni programma e per ogni comune |

2. Ad ogni progetto singolo/integrato sarà attribuito un punteggio unico sulla base della rispondenza ai criteri sopra definiti.

3. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui ai punti a), d), e), per i progetti integrati realizzati dai singoli comuni competenti per territorio, sarà assegnato un punteggio pari alla media dei punteggi attribuibili agli interventi previsti nei singoli Comuni.

4. Il punteggio minimo per l'ammissibilità a contributo della domanda è fissato in punti 20. Le domande che non raggiungono tale punteggio vengono ritenute inammissibili.

5. In caso di parità di punteggio hanno priorità i progetti che hanno ottenuto il punteggio più alto per quanto riguarda il criterio della «cantierabilità».

6. Sulla base dell'istruttoria svolta in base ai criteri di ammissibilità e valutazione/priorità sopraindicati, la Giunta regionale approva con propria deliberazione, le iniziative da ammettere a finanziamento che sono incluse in una graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio attribuito in fase di istruttoria.

7. L'istruttoria delle domande procedibili si conclude con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della delibera della Giunta regionale che individua i progetti ammessi che deve avvenire entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione dei progetti. Ai beneficiari finali ammessi a contributo viene notificato l'accoglimento della domanda.

8. I progetti ammissibili a finanziamento sono finanziati scorrendo la graduatoria fino all'esaurimento delle risorse messe a bando.

9. In caso di revoca o non accettazione del contributo il Direttore competente dispone con proprio decreto la riallocazione delle risorse secondo la graduatoria approvata dalla Giunta regionale.

*M) Modalità e termine di presentazione delle domande*

1. Le domande di contributo in duplice copia, redatte secondo i facsimili di domanda allegati al presente bando (Allegato A per l'Ente locale capofila di un progetto integrato e Allegato B per i progetti dei singoli comuni), devono essere presentate alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive - Servizio sostegno e promozione comparto turistico- nella sede di Via Miramare n. 19, 34135 Trieste nei seguenti orari:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30;
- il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

2. Per i progetti singoli la domanda dovrà essere prodotta dall'ente locale sul facsimile Allegato B al presente bando.

3. Per i progetti integrati la domanda dovrà essere prodotta solo ed esclusivamente dall'ente locale capofila sul facsimile Allegato A. Nel caso in cui il capofila deleghi i singoli Comuni/Enti locali competenti per territorio alla realizzazione del progetto integrato, l'ente locale capofila allega alla propria domanda (Allegato A), le domande di ogni singolo Comune/Ente locale (anche del capofila) per la parte di competenza, redatte sulla base del facsimile Allegato B. Le domande e i progetti presentati dai singoli Comuni/Enti locali dovranno essere perfettamente coerenti con la domanda relativa all'intero progetto integrato presentato dall'ente capofila.

4. Le domande di contributo devono pervenire complete della documentazione prevista al paragrafo N del presente bando, entro il termine di sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

5. Le domande di contributo devono essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'Ente locale territoriale richiedente ovvero, per i progetti integrati, dal rappresentante dell'Ente locale capofila e dai Sindaci dei Comuni deleganti.

6. Per la determinazione della data di presentazione fa fede il timbro apposto dal Servizio sostegno e promozione comparto turistico.

7. In conformità a quanto disposto dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 6 le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata entro il termine stabilito per la pre-

sentazione di cui al punto 1 del presente paragrafo. In tal caso il ricevimento è attestato dal timbro e data dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga al il Servizio sostegno e promozione comparto turistico entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui al punto 4.

8. Nel caso in cui il termine scada in un giorno non lavorativo, detto termine è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

9. La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modello, compilato in tutte le sue parti, in distribuzione presso la sede del Servizio sostegno e promozione comparto turistico, Viale Miramare 19 - 34135 Trieste. Il modello è, inoltre, disponibile sul sito web della Regione all'indirizzo: www.regione.fvg.it/progcom/progcom.htm. Le domande di contributo non redatte in conformità agli appositi modelli non saranno prese in considerazione.

10. Il Servizio sostegno e promozione comparto turistico non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11. La documentazione da allegare è quella indicata al paragrafo N del presente bando ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento. Il Servizio sostegno e promozione comparto turistico si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso il Servizio inviterà il richiedente ad integrare la domanda con la documentazione richiesta, fissando a tal fine un termine perentorio, comunque non superiore a 30 giorni e non inferiore a 15 giorni. Decorso inutilmente questo termine, la domanda è considerata improcedibile e viene archiviata.

*N) Documentazione da allegare alla domanda*

**Progetti singoli**

1. Alla domanda redatta su facsimile Allegato B al presente bando, per ogni comune/ente locale deve essere allegata la seguente documentazione in duplice copia:

a) copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità del legale rappresentante dell'ente locale, qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Servizio;

b) copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente locale territoriale richiedente approva il progetto e autorizza il legale rappresentante a inoltrare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto;

c) copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente locale territoriale richiedente prevede le modalità di copertura della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale;

d) studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo o esecutivo degli interventi redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 della legge 14/2002;

e) copia fotostatica, non autenticata, dell'attestazione del progettista che certifica, qualora in possesso del requisito, che il progetto definitivo è munito di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;

f) in caso di acquisto di strutture e/o di terreni, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un professionista qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesta che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato;

g) in caso di acquisto di strutture, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un tecnico abilitato che attesta che l'immobile è regolarmente costruito ed accatastato nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti e che evidenzia eventuali vizi e difformità alle norme edilizie, urbanistiche ed ambientali;

h) in caso di acquisto di strutture e terreni, salvo nel caso dell'esproprio, copia fotostatica, non autenticata, del contratto di compravendita;

i) copia fotostatica, non autenticata, delle fatture regolarmente quietanzate relative alle spese già sostenute.

**Progetti integrati**

2. Per i progetti integrati, alla domanda su facsimile Allegato A al presente bando, deve essere allegata la seguente documentazione in duplice copia:

a) domande redatte su facsimile Allegato B da parte degli enti locali (compreso l'Ente locale capofila) che realizzano il progetto integrato (solo nel caso in cui l'ente capofila non realizza direttamente gli interventi ovvero delega alla realizzazione degli interventi gli enti locali competenti per territorio);

b) copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità del legale rappresentante dell'ente locale capofila richiedente, qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Servizio;

c) copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità del legale rappresentante dei comuni interessati dal progetto integrato, qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Servizio;

d) copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente locale territoriale richiedente approva il progetto e autorizza il legale rappresentante a inoltrare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto;

e) copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente di ciascun Comune interessato dal progetto integrato delega l'Ente capofila a inoltrare la domanda di finanziamento per il progetto integrato;

f) copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente locale territoriale richiedente prevede le modalità di copertura della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale (solo qualora il capofila realizzi direttamente il progetto integrato);

g) studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo o esecutivo degli interventi redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 della legge 14/2002;

h) copia fotostatica, non autenticata, dell'attestazione del progettista che certifica, qualora in possesso del requisito, che il progetto definitivo è munito di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;

i) in caso di acquisto di strutture e/o di terreni, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un professionista qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesta che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato;

j) in caso di acquisto di strutture, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un tecnico abilitato che attesta che l'immobile è regolarmente costruito ed accatastato nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti e che evidenzia eventuali vizi e difformità alle norme edilizie, urbanistiche ed ambientali;

k) in caso di acquisto di strutture e terreni, salvo nel caso dell'esproprio, copia fotostatica, non autenticata, del contratto di compravendita;

l) copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente del Comune proprietario dell'immobile delega altro Ente territoriale a presentare domanda di finanziamento per un progetto d'intervento sull'immobile di proprietà del Comune stesso;

m) copia fotostatica, non autenticata, delle fatture regolarmente quietanzate relative alle spese già sostenute;

*O) Obblighi dei beneficiari*

- Partecipazione finanziaria al progetto in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva;
- invio, entro 120 giorni dalla comunicazione di finanziamento, del progetto ai competenti Servizi della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 14/2004;
- esecuzione dell'intervento in maniera puntuale e completa conformemente al progetto presentato e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, nulla osta ed autorizzazioni;

- utilizzazione dei beni oggetto di contributo per la destinazione stabilita nel CdP per un periodo di almeno 5 anni dalla data del decreto di liquidazione del saldo del contributo e, per quanto riguarda i beni mobili, solo ed esclusivamente all'interno delle aree obiettivo 2;
- presentazione al Servizio sostegno e promozione comparto turistico di qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica;
- rispetto dei termini, fissati nell'atto di concessione di contributo, per l'esecuzione e per la rendicontazione finanziaria dell'intervento laddove accettati formalmente a seguito della comunicazione dell'atto di concessione medesimo;
- affidamento della progettazione, della realizzazione delle opere e dei collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti;
- selezione delle imprese/privati destinatarie con procedura di evidenza pubblica nel caso in cui la gestione degli impianti/strutture/infrastrutture realizzati/migliorati siano affidata a privati;
- rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione degli interventi secondo la tempistica prevista nel Complemento di Programmazione:

| *Avvio delle iniziative/lavori*[1] | *Conclusione delle iniziative/lavori*[2] |
|---|---|
| Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dei lavori | Entro 270 giorni dall'avvio dei lavori e comunque entro il termine improrogabile del 30 settembre 2008 |

- presentazione della documentazione finale da parte dell'ente locale (per i progetti integrati la rendicontazione è presentata dagli enti locali che realizzano direttamente gli interventi previsti) al Servizio sostegno e promozione comparto turistico entro 90 giorni dalla data di conclusione delle iniziative/lavori;
- comunicazione a mezzo di lettera raccomandata dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento il Servizio sostegno e promozione comparto turistico provvederà alla revoca del contributo; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Servizio valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso;
- invio all'Amministrazione regionale delle informazioni e dei dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo concesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- predisposizione di un sistema contabile distinto oppure di un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea e dello Stato;
- conservazione, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2012, in originale o in copia conforme all'originale, di tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare degli atti relativi alle procedura di gara;
- rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento (CE) 1685/2000 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di spese ammissibili, e nel Regolamento (CE) 1159/2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere i cartelloni in loco e di apporre le targhe esplicative.

---

[1] per avvio dei lavori si intende la data del verbale di consegna dei lavori;

[2] per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

*P) Vincolo di destinazione*

1. I beni oggetto di contributo sono soggetti al vincolo di destinazione per un periodo di 5 anni dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo. I beni mobili non possono essere utilizzati per tutta la durata del vincolo al di fuori dell'area Obiettivo 2.

2. Il soggetto beneficiario è pertanto sottoposto al divieto di alienazione del bene oggetto di incentivo per un periodo di 5 anni.

3. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente paragrafo comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme.

*Q) Varianti*

1. Qualsiasi modifica al piano di investimenti proposto è soggetta alla preventiva autorizzazione del Servizio sostegno e promozione comparto turistico.

2. L'approvazione di eventuali varianti non determina in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata.

3. Qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare invece inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, il Servizio sostegno e promozione comparto turistico procederà alla proporzionale rideterminazione del contributo medesimo.

*R) Revoca o riduzione del contributo*

1. Costituiscono causa di revoca del contributo:

a) perdita di uno dei requisiti oggettivi di cui al presente bando entro la durata temporale del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

b) mancata realizzazione e rendicontazione del progetto entro il termine previsto;

c) mancato rispetto del vincolo di destinazione di cui al punto 3, paragrafo P) del presente bando;

d) mancato rispetto degli obblighi di trasmissione delle informazioni e dei dati per le attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario anche in relazione alle esigenze di rendicontazione dell'Amministrazione Regionale, entro i termini e con le modalità prescritte dalla medesima;

e) falsità in dichiarazioni ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al richiedente e non sanabile.

2. Costituiscono causa di riduzione del contributo:

a) parziale realizzazione dell'intervento; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Servizio sostegno e promozione comparto turistico valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso;

b) mancato rispetto delle richieste dell'Amministrazione regionale entro i termini prescritti dalla medesima;

3. Nell'ipotesi in cui si verifichino le suddette condizioni l'Amministrazione regionale procederà all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e dalle successive integrazioni e modificazioni.

*S) Trattamento dei dati personali*

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 13 della medesima legge.

2. I dati personali raccolti attraverso le domande di finanziamento, e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime, verranno trattati dal Servizio sostegno e promozione comparto turistico della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

3. Titolare dei dati è il Servizio sostegno e promozione comparto turistico; responsabile il Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto turistico.

*T) Informazioni*

1. Per informazioni rivolgersi a:

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive, Servizio sostegno e promozione comparto turistico, Viale Miramare, n. 19, 34135 Trieste; oppure consultare il sito web della Regione Friuli-Venezia Giulia al seguente indirizzo internet: www.regione.fvg.it.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

# Allegato A Domanda di finanziamento per progetti integrati[1]

Spazio per protocollo Servizio

Domanda corredata da n. ____________ allegati

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO TURISTICO
Viale Miramare, 19
<u>34100 TRIESTE</u>

Oggetto: Domanda di finanziamento ai sensi della L.R. n. 26 27 novembre 2001 per la realizzazione e il miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico a valere sul DOCUP Obiettivo 2 2000-2006
Asse 4 *Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale*
Misura 4.3 *Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna*
Azione 4.3.1 *Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico*

## *A) Informazioni sul richiedente*

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

nato/a a ______________________ Prov. ____

Il ___ / ___ / ___ Residente in ______________________ Prov. ____

Via ______________________ N. ____ Cap. ______

In qualità di legale rappresentante dell'Ente locale territoriale capofila del progetto integrato

[1] Per i progetti singoli ovvero che si sviluppano nel territorio di un unico comune, la domanda dovrà essere prodotta dal Comune ed indirizzata direttamente alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale attività produttive - Servizio sostegno e promozione comparto turistico- Viale Miramare n. 19, 34135 Trieste.
Per i progetti integrati la presente domanda dovrà essere compilata e allegata alla domanda dell'ente capofila (Allegato A) **<u>solo</u>** qualora l'ente capofila deleghi i singoli comuni per territorio alla realizzazione del progetto integrato.

***B) Dati anagrafici dell'Ente***

sede in Comune ____________________ Prov. ____

Via ____________________ N. ____

Cap. ____

Tel. ____ / ____

e-mail ____________________

Partita IVA ____________________

Codice fiscale ____________________

***C) Contributo richiesto***

**CHIEDE**

ai termini della normativa indicata in oggetto la concessione di un contributo, al netto del cofinanziamento[2], di

Euro
in cifre ____

Euro
in lettere ____

a valere sull'azione 4.3.1 – "Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico" del DOCUP obiettivo 2 2000 – 2006

per la realizzazione di un progetto integrato che si sviluppa nei territori dei comuni di ____________________

[2] Indicare l'importo, in cifre e in lettere, del contributo richiesto al netto del cofinanziamento dell'ente locale pari, almeno, al 21% dell'importo complessivo dell'intervento oggetto della domanda di contributo. Per i progetti integrati il contributo complessivo non può superare 1.250.000 Euro.

*D) Informazioni sul progetto* [3]

**Titolo del progetto integrato**:

______________________________________________

**Rispondenza del progetto alle caratteristiche di progetto di integrato** (vedi bando al punto D) comma 3)

Ente territoriale capofila: ______________________________________

Comuni limitrofi su cui si sviluppa il progetto e che hanno delegato il capofila alla presentazione del progetto:

______________________________________________

______________________________________________

Comuni/ente locale territoriale responsabile dell'attuazione del progetto: (indicare se il progetto è realizzato direttamente dal capofila oppure se per l'attuazione ogni comune è competente per gli interventi ricadenti nel proprio territorio: in quest'ultimo caso ogni comune deve allegare alla domanda del capofila una propria richiesta di finanziamento secondo il facsimile di domanda allegato B al bando)

______________________________________________

______________________________________________

Descrizione dettagliata degli interventi previsti dal progetto integrato (ripartizione per comune di intervento) e della tipologia/tematica su cui si concentra (es. piste ciclabili, sentieristica, beni culturali, beni naturalistici ecc.):

______________________________________________

______________________________________________

Descrizione del carattere complementare degli interventi, delle potenziali sinergie e integrazioni:

______________________________________________

______________________________________________

Descrizione del carattere unitario del progetto integrato:

______________________________________________

______________________________________________

Descrizione delle modalità per garantire di coordinamento degli interventi previsti:

______________________________________________

______________________________________________

**Obiettivi del progetto**:

______________________________________________

______________________________________________

[3] La descrizione del progetto integrato deve distinguere chiaramente le opere nei diversi comuni interessati e comprende la presentazione delle caratteristiche e gli obiettivi dell'iniziativa, la coerenza della stessa con la scheda di misura del Complemento di Programmazione, il programma dettagliato dei lavori con il relativo piano finanziario, la dimostrazione delle priorità dichiarate, la tempistica di realizzazione, i costi relativi e la quantificazione degli indicatori di realizzazione, di risultato e ambientale. Per i progetti integrati l'ammontare minimo di spesa ammissibile è pari a euro 200.000.

**Coerenza del progetto con la scheda di misura 4.3 del Complemento di Programmazione:**

______________________________________________

______________________________________________

**Programma dettagliato di spesa** (distinto per comune di intervento):

______________________________________________

______________________________________________

Tabella 1. *Ripartizione del piano di investimenti per singola realizzazione e per voci di spesa*

| **REALIZZAZIONI** previste dal progetto | **VOCI DI SPESA** (previste dal Complemento di Programmazione) | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Acquisto terreni[4] e diritti reali sui terreni | Acquisto di fabbricati[5] | opere edili ed assimilate | Impianti attrezzature arredo | Cartellonistica e segnaletica | Progettazione collaudo | Spese per mitigazione impatto visivo e fonico | IVA | **Totale** |
| **COMUNE A)** | | | | | | | | | |
| 1. Es. impianto sportivo | ….. | | | | | | | | |
| 2. Es. pista ciclabile | ….. | | | | | | | | |
| 3. Ecc. | ….. | | | | | | | | |
| *Totale Comune A)* | | | | | | | | | |
| **COMUNE B)** | | | | | | | | | |
| 1. Es. impianto sportivo | ….. | | | | | | | | |
| *Totale comune B)* | ….. | | | | | | | | |
| ... ... ... ... ... ... | | | | | | | | | |
| Totale (Comune A+B+... ...) | | | | | | | | | |

Tabella 2. *Definizione della parte di spesa di progetto dedicata alla realizzazione di opere con basso impatto visivo al fine dell'attribuzione del punteggio di priorità F del bando.*

| | | **VOCI DI SPESA** (previste dal Complemento di Programmazione) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 1 Acquisto terreni e diritti reali su terreni | 2 Acquisto di fabbricati | 3 opere edili ed assimilate | 4 Impianti attrezzature e arredo | 5 Cartellonistica e segnaletica | 6 Progettazione e collaudo | 7 Spese per mitigazione impatto visivo e fonico | 8 IVA | **9 = 1+2+3+4+5+6+7+8 Totale** | **10 = 9/totale tab. 1 %rispetto al costo totale di progetto** |
| Spese per la realizzazione i itinerari ciclabili | Comune A)<br>Comune B)<br>... ... ... ....<br>Totale | | | | | | | | | | |
| Spese per la realizzazione, miglioramento e/o completamento di sentieristica | Comune A)<br>Comune B)<br>... ... ... ....<br>Totale | | | | | | | | | | |
| Spesa complessiva per opere di mitigazione dell'impatto visivo | Comune A)<br>Comune B)<br>... ... ... ....<br>Totale | | | | | | | | | | |

[4] Strettamente connessi con l'esecuzione delle opere (nella misura massima del 10% della spesa ammissibile); per il calcolo della spesa ammissibile per l'acquisto dei terreni utilizzare la seguente formula:

Spesa terreni = Totale spese ammissibili (escluso la spesa per i terreni) x 10 / 90

[5] fabbricati **da recuperare**, strettamente connessi con l'esecuzione delle opere (nella misura massima del 10% della spesa ammissibile); Spesa acquisto strutture = Totale spese ammissibili (escluso la spesa per l'acquisto della struttura) x 10 / 90

## Descrizione della coerenza del progetto con le priorità del bando

**Criteri di priorità**

(barrare le caselle di priorità e inserire una **relazione tecnica** per descrivere come il progetto rispecchia ogni criterio dichiarato)

**A) Cantierabilità**

Per i progetti integrati realizzati esclusivamente dall'ente capofila è attribuito il punteggio di una sola voce di seguito indicata A1, A2, A3, A4, A5, A6

Per i progetti integrati la cui realizzazione è affidata ai singoli comuni competenti per territorio è attribuito il punteggio pari alla media dei punteggi dei singoli progetti comunali sulla base delle indicazioni fornite nella domanda presentata dai singoli comuni sul formulario di domanda Allegato B del bando)

**Parte da compilare esclusivamente per i progetti integrati la cui realizzazione è affidata esclusivamente all'Ente territoriale Capofila**

☐ **A1** Progetto cantierato e non concluso alla data di presentazione della domanda

☐ **A2** Progetto esecutivo

☐ **A3** Progetto definitivo corredato dalle necessarie autorizzazioni

☐ **A4** Progetto definitivo privo delle necessarie autorizzazioni

☐ **A5** Progetto preliminare

☐ **A6** Studio di fattibilità

**B) Valenza sovra-comunale**

Indicare il numero di comuni su cui insistono gli interventi __________

**C) Grado di compartecipazione finanziaria del soggetto beneficiario finale**

Si fa riferimento al tasso di compartecipazione del capofila e/o dei comuni attuatori rispetto al costo complessivo ammissibile dell'intero progetto integrato.

Nel caso in cui il progetto integrato presenti entrate nette superiori al 21%, per il calcolo del punteggio del criterio C) si tiene conto del grado di partecipazione degli Enti locali al netto della differenza fra il tasso di entrate nette previsto e il 21%.

a) Costo complessivo ammissibile del progetto integrato: Euro ____________________

b) Costo a carico dell'ente capofila e dei comuni: Euro ____________________

**Calcolo del tasso di compartecipazione finanziaria = a) / b)**

☐ **C1** Oltre il 40% (con entrate nette pari o inferiori al 21%)

☐ **C2** Oltre il 30% e fino al 40% (con entrate nette pari o inferiori al 21%)

☐ **C3** Oltre il 25% e fino al 30% (con entrate nette pari o inferiori al 21%)

Continua pagina successiva

Segue da pagina precedente

**D) Interventi di miglioramento e completamento di strutture e infrastrutture esistenti**

Per i progetti integrati realizzati esclusivamente dall'ente capofila è attribuito il punteggio di una sola voce di seguito indicata D1, D2, D3, D4

Per i progetti integrati la cui realizzazione è affidata ai singoli comuni competenti per territorio è attribuito il punteggio pari alla media dei punteggi dei singoli progetti comunali sulla base delle indicazioni fornite nella domanda presentata dai singoli comuni sul formulario di domanda Allegato B del bando)

**Parte da compilare esclusivamente per i progetti integrati la cui realizzazione è affidata esclusivamente all'Ente territoriale Capofila**

☐ **D1** Interventi di completamento di itinerari ciclabili esistenti o in corso di esecuzione così come definiti dall' art. 4, comma 1 del Decreto n. 557 dd 30.11.1999 individuati come prioritari dalla programmazione regionale di settore (Delibera della Giunta Regionale n. 1015 dd. 22.04.2004):

______________________________

______________________________

☐ **D2** Interventi di completamento di itinerari ciclabili esistenti così come definiti dall' art. 4, comma 1 del Decreto n. 557 dd 30.11.1999

______________________________

______________________________

☐ **D3** Interventi di miglioramento e completamento della rete di sentieri esistente:

______________________________

______________________________

☐ **D4** Interventi di miglioramento e completamento di strutture e infrastrutture esistenti:

______________________________

______________________________

**E) Progetti che prevedono interventi di ingegneria ambientale e di salvaguardia del territorio (es. messa in sicurezza di terreni franosi)**

Progetti che prevedono interventi di ingegneria ambientale e di salvaguardia del territorio con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica" ove per ingegneria naturalistica si intende ad es. l'uso di materiali locali nella realizzazione delle opere, l'impiego di specie autoctone nei casi di interventi di ripristino, interventi attuati nel rispetto della flora e della fauna locale (corridoi ecologici, riduzione impatto sonoro per tutela specie nidificanti, ecc.)

Per i progetti integrati realizzati esclusivamente dall'ente capofila è attribuito il punteggio facendo riferimento all'intero piano di investimenti.

Per i progetti integrati la cui realizzazione è affidata ai singoli comuni competenti per territorio è attribuito il punteggio pari alla media dei punteggi dei singoli progetti comunali sulla base delle indicazioni fornite nella domanda presentata dai singoli comuni sul formulario di domanda Allegato B del bando)

**Parte da compilare esclusivamente per i progetti integrati la cui realizzazione è affidata esclusivamente all'Ente territoriale Capofila**

______________________________

______________________________

**Tempistiche dell'iniziativa:**

L'iniziativa di cui alla presente domanda

☐ è in fase di progettazione
☐ ha avuto inizio in data__________
☐ Altro __________(Specificare)

Data presunta per l'avvio dell'iniziativa _______

Data presunta per la conclusione dell'iniziativa _______

**Quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato:**[6]

*Indicatori di realizzazione*
Numero di interventi (n. di impianti/strutture/infrastrutture realizzate e/o migliorate)______
(Esempio: realizzazione di una pista ciclabile e di struttura di accoglienza/ ristoro = n. 2 interventi)

*Indicatori di risultato*
Incremento (variazione %) degli utilizzatori di impianti/strutture/infrastrutture _______
Per i nuovi impianti/strutture/infrastrutture indicare in numero assoluto gli utilizzatori previsti su base annua

*Indicatori ambientali*
Numero di percorsi alternativi della viabilità secondaria (es. piste ciclabili, sentieri)______

**Referenti per il progetto integrato**

Persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Struttura Regionale responsabile dell'Attuazione – Servizio sostegno e promozione comparto turistico:

| Nominativo | Qualifica | Recapito telefonico/e-mail |
|---|---|---|
| | | |
| | | |

[6] Definire i valori per i tre indicatori a seguito della realizzazione del progetto integrato sulla base di una previsione/stima iniziale.

### E) *Dichiarazioni del richiedente*

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del predetto D.P.R.

## DICHIARA

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Ob 2 2000-2006, dal Complemento di Programmazione e dalla Delibera della Giunta Regionale n..... del ......... con la quale viene approvato anche il presente facsimile di domanda;
- di non aver beneficiato, per l'intervento di cui alla presente domanda, di altre agevolazione contributive regionali, nazionali e dell'Unione Europea;
- che gli interventi su fabbricati viene realizzato su immobili dei quali ha la disponibilità per almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà l'immediata decadenza dai benefici;
- di essere a conoscenza che la mancata accettazione dei termini per l'esecuzione e la rendicontazione finanziaria dell'intervento, di cui al decreto di concessione, comporta la revoca del contributo;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda potrà essere valutato ai fini della revoca del contributo;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli obblighi di trasmissione delle informazioni e dei dati per le attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale entro i termini e con le modalità prescritti dall'Amministrazione regionale costituisce causa di revoca del contributo;
- di essere a conoscenza che le eventuali varianti non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata;
- di essere a conoscenza che se eventuali varianti al progetto approvato comportano una spesa inferiore a quella approvata, il contributo viene proporzionalmente rideterminato;
- che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sugli immobili;
- ☐ che l'IVA non è recuperabile / ☐ che l'IVA è recuperabile, anche parzialmente (barrare una delle due caselle)
- che dall'analisi economico/finanziaria preventiva operata ai sensi dell'articolo 29 paragrafo 4 del Reg. CE 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali, il progetto integrato di cui si richiede il finanziamento (barrare una delle tre caselle sottostanti)
  - ☐ non è potenzialmente generatore di entrate nette;
  - ☐ è potenzialmente generatore di entrate nette inferiori o uguali al 21% del costo di investimento iniziale;
  - ☐ è potenzialmente generatore di entrate nette superiori al 21% del costo di investimento iniziale _____% (indicare la % prevista);
- di essere a conoscenza che l'importo del cofinanziamento a carico del beneficiario finale, deve essere pari almeno al 21% della spesa ammissibile complessiva relativa all'intervento di cui alla presente domanda ovvero almeno pari al tasso delle entrate nette previste;
- che il cofinanziamento a carico degli Enti locali (esclusa la Regione) ammonta a:

| Euro | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

in cifre

| Euro |
|---|

in lettere

- ☐ che il progetto integrato è rispondente alle **priorità** indicate nella tabella seguente: (Barrare la casella e compilare da parte da parte del capofila che realizza direttamente il progetto integrato)

| **A) Cantierabilità** | SI' | NO |
|---|---|---|
| A1)Progetto cantierato e non concluso alla data di presentazione della domanda | ☐ | ☐ |
| A2)Progetto esecutivo | ☐ | ☐ |
| A3)Progetto definitivo corredato dalle necessarie autorizzazioni | ☐ | ☐ |
| A4)Progetto definitivo privo delle necessarie autorizzazioni | ☐ | ☐ |
| A5)Progetto preliminare | ☐ | ☐ |
| A6)Studio di fattibilità | ☐ | ☐ |
| **C) Grado di compartecipazione finanziaria del soggetto beneficiario finale** Nel caso in cui il progetto presenti entrate nette superiori al 21%, per il calcolo del punteggio del criterio C) si tiene conto del grado di partecipazione degli Enti locali al netto della differenza fra il tasso di entrate nette previsto e il 21%. | | |
| C1)Oltre il 40% (con entrate nette pari o inferiori al 21%) | ☐ | ☐ |
| C2)Oltre il 30% e fino al 40% (con entrate nette pari o inferiori al 21%) | ☐ | ☐ |
| C3)Oltre il 25% e fino al 30% (con entrate nette pari o inferiori al 21%) | ☐ | ☐ |
| **D) Interventi di miglioramento e completamento di strutture e infrastrutture esistenti** (Ad ogni progetto può essere attribuito il punteggio di una sola voce di seguito indicata) | | |
| D1) Interventi di completamento di itinerari ciclabili esistenti o in corso di esecuzione così come definiti dall' art. 4, comma 1 del Decreto n. 557 dd 30.11.1999 individuati come prioritari dalla programmazione regionale di settore (Delibera della Giunta Regionale n. 1015 dd. 22.04.2004) | ☐ | ☐ |
| D2) Interventi di completamento di itinerari ciclabili esistenti così come definiti dall' art. 4, comma 1 del Decreto n. 557 dd 30.11.1999 | ☐ | ☐ |
| D3)Interventi di miglioramento e completamento della rete di sentieri esistente | ☐ | ☐ |
| D4)Interventi di miglioramento e completamento di strutture e infrastrutture esistenti | ☐ | ☐ |
| **E) Progetti che prevedono interventi di ingegneria ambientale e di salvaguardia del territorio (es. messa in sicurezza di terreni franosi)** Progetti che prevedono interventi di ingegneria ambientale e di salvaguardia del territorio con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica" ove per ingegneria naturalistica si intende ad es. l'uso di materiali locali nella realizzazione delle opere, l'impiego di specie autoctone nei casi di interventi di ripristino, interventi attuati nel rispetto della flora e della fauna locale (corridoi ecologici, riduzione impatto sonoro per tutela specie nidificanti, ecc.). | ☐ | ☐ |
| **F) Progetti che prevedono la realizzazione di opere con basso impatto visivo al fine di tutelare la valenza naturale e turistica del paesaggio** (Ad ogni progetto può essere attribuito il punteggio di una sola voce di seguito indicata) | | |
| F1)Progetti per cui almeno il 50% della spesa ammissibile è dedicata alla realizzazione, miglioramento e/o completamento di itinerari ciclabili (per i progetti integrati si fa riferimento alla spesa ammissibile complessiva) | ☐ | ☐ |
| F2)Progetti per cui almeno il 70% della spesa ammissibile è dedicata alla realizzazione, miglioramento e/o completamento di sentieristica | ☐ | ☐ |
| F3)Progetti per cui almeno il 30% della spesa ammissibile è finalizzata alla realizzazione di opere per la mitigazione dell'impatto visivo (es. realizzazione di siepi di copertura, camuffamenti in pietra locale di pareti di cemento, impianto di alberature, ecc.); | ☐ | ☐ |
| F4)Progetti per cui almeno il 15% della spesa ammissibile è finalizzata alla realizzazione di opere per la mitigazione dell'impatto visivo | ☐ | ☐ |

Continua a pagina successiva

Segue da pagina precedente

| | | |
|---|---|---|
| **G) Progetti integrati con altre iniziative sviluppate attraverso il DOCUP ob. 2 o altri programmi comunitari** | | |
| G1)Comuni in cui insistono progetti che già beneficiano di un finanziamento alla data di pubblicazione del presente bando, nell'ambito delle seguenti azioni del DOCUP ob. 2 2000 - 2006: | | |
| ☐ Azione 1.1.2. Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche | ☐ | ☐ |
| ☐ Azione1.2.2. Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio pubblico volti alla valorizzazione dei centri minori | ☐ | ☐ |
| | ☐ | ☐ |
| ☐ Azione 3.1.1. Tutela e valorizzazione delle risorse naturali | ☐ | ☐ |
| ☐ Azione 3.2.1. Recupero, conservazione, valorizzazione e promozione di beni culturali | ☐ | ☐ |
| ☐ Azione 4.3.1. Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico | ☐ | ☐ |
| ☐ Azione 4.3.2. Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini | ☐ | ☐ |
| ☐ Azione 4.3.3. Sviluppo delle iniziative di "albergo diffuso" | | |
| G2)Comuni in cui insistono progetti che già beneficiano di un finanziamento alla data di pubblicazione del presente bando, nell'ambito dei seguenti programmi: Interreg III (A,B,C) | ☐ | ☐ |
| Leader + | ☐ | ☐ |

- ☐ che il progetto integrato è rispondente alle **priorità** indicate nella tabella seguente: (Barrare la casella e compilare da parte del capofila che per la realizzazione del progetto integrato si avvale anche degli altri enti locali interessati e che hanno presentato per la parte di competenza la relativa domanda su facsimile allegato B del bando)

| | | |
|---|---|---|
| **C) Grado di compartecipazione finanziaria del soggetto beneficiario finale**<br>Nel caso in cui il progetto presenti entrate nette superiori al 21%, per il calcolo del punteggio del criterio C) si tiene conto del grado di partecipazione degli Enti locali al netto della differenza fra il tasso di entrate nette previsto e il 21%. | | |
| C1)Oltre il 40% (con entrate nette pari o inferiori al 21%) | ☐ | ☐ |
| C2)Oltre il 30% e fino al 40% (con entrate nette pari o inferiori al 21%) | ☐ | ☐ |
| C3)Oltre il 25% e fino al 30% (con entrate nette pari o inferiori al 21%) | ☐ | ☐ |
| **F) Progetti che prevedono la realizzazione di opere con basso impatto visivo al fine di tutelare la valenza naturale e turistica del paesaggio** (Ad ogni progetto può essere attribuito il punteggio di una sola voce di seguito indicata)<br>(Per i progetti integrati si fa riferimento alla spesa ammissibile complessiva) | | |
| F1)Progetti per cui almeno il 50% della spesa ammissibile è dedicata alla realizzazione, miglioramento e/o completamento di itinerari ciclabili | ☐ | ☐ |
| F2)Progetti per cui almeno il 70% della spesa ammissibile è dedicata alla realizzazione, miglioramento e/o completamento di sentieristica | ☐ | ☐ |
| F3)Progetti per cui almeno il 30% della spesa ammissibile è finalizzata alla realizzazione di opere per la mitigazione dell'impatto visivo (es. realizzazione di siepi di copertura, camuffamenti in pietra locale di pareti di cemento, impianto di alberature, ecc.); | ☐ | ☐ |
| F4)Progetti per cui almeno il 15% della spesa ammissibile è finalizzata alla realizzazione di opere per la mitigazione dell'impatto visivo | ☐ | ☐ |

***Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a rispettare i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:***

- esecuzione dell'intervento in maniera puntuale e completa conformemente al progetto presentato e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, nulla osta ed autorizzazioni;
- rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel presente bando, nel DOCUP, nel Complemento di Programmazione e nei regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Reg(CE) 1685/2000e successive modifiche ed integrazioni, in materia di spese ammissibili, e nel Reg(CE) 1159/2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali;
- utilizzazione dei beni oggetto di contributo per la destinazione stabilita nel presente bando come indicato nel paragrafo "*Vincolo di destinazione*" del bando stesso;
- presentazione al Servizio sostegno e promozione comparto turistico di qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica;
- rispetto dei termini, fissati nell'atto di concessione di contributo, per l'esecuzione e per la rendicontazione finanziaria dell'intervento che devono essere accettati formalmente a seguito della comunicazione dell'atto di concessione medesimo;
- affidamento della progettazione, della realizzazione delle opere e dei collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti;
- selezione delle imprese/privati destinatarie con procedura di evidenza pubblica nel caso in cui la gestione degli impianti/strutture/infrastrutture realizzati/migliorati siano affidata a privati;
- invio, entro 120 giorni dalla comunicazione di finanziamento, del progetto ai competenti Servizi della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici ai sensi dell'articolo 56 della L.R. 14/2004;
- rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione degli interventi secondo la tempistica prevista nel Complemento di Programmazione in vigore:
  avvio delle iniziative/lavori[7] entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione dei lavori e conclusione delle iniziative/lavori[8] entro 270 giorni dall'avvio dei lavori stessi e comunque entro il termine inderogabile del 30 settembre 2008;
- comunicazione dell'avvio e della conclusione delle iniziative;
- comunicazione a mezzo di lettera raccomandata dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna provvederà alla revoca del contributo; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Servizio sostegno e promozione comparto turistico a valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso;
- invio all'Amministrazione regionale delle informazioni e dei dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo concesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- predisposizione di un sistema contabile distinto oppure di un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che

[7] Per avvio delle iniziative si intende, nel caso dei soggetti pubblici la data del verbale di consegna lavori, nel caso di soggetti privati e società di gestione la data di comunicazione da parte dei soggetti destinatari dell'avvenuto avvio al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

[8] Per conclusione dell'iniziativa si intende, nel caso dei soggetti pubblici la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, nel caso di soggetti privati e società di gestione la rendicontazione delle spese sostenute da parte del destinatario del contributo.

sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;

- presentare all' Amministrazione Regionale, successivamente alla conclusione dell'intervento, entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute, comprendente copia conforme all'originale del certificato di collaudo o regolare esecuzione, nonché i mandati di pagamento regolarmente quietanzati e i relativi documenti giustificativi delle spese sostenute (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente ex Regolamento (CE) n. 1685/2000 e successive modifiche e integrazioni), annullati con la dicitura "fattura utilizzata per l'erogazione di contributi ai sensi del DOCUP obiettivo 2 2000-2006"; i documenti giustificativi delle spese dovranno indicare chiaramente l'oggetto della prestazione;
- Invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea e dello Stato;
- Conservazione, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2012, in originale o in copia conforme all'originale, di tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare degli atti relativi alle procedura di gara;
- Consentire e agevolare le attività di controllo da parte delle autorità statali, regionali e comunitarie.

Il/La sottoscritto/a conferma che tutte le dichiarazioni qui contenute corrispondono alla verità ed è a conoscenza che per eventuali dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi secondo l'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 sono previste sanzioni penali.

### *F) Documentazione allegata*

Il sottoscritto allega alla presente la seguente documentazione in duplice copia:

(barrare con una crocetta la documentazione allegata)

☐ Domande redatte su facsimile allegato B da parte degli enti locali (compreso il capofila) che realizzano il progetto integrato (solo nel caso in cui l'ente capofila non realizza direttamente gli interventi ovvero delega alla realizzazione degli interventi gli enti locali competenti per territorio)

☐ Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità del legale rappresentante dell'ente capofila, qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Servizio;

☐ Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità del legale rappresentante dei comuni interessati dal progetto integrato, qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Servizio;

☐ Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente locale territoriale richiedente approva il progetto e autorizza il legale rappresentante a inoltrare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto;

☐ Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente di ciascun Comune interessato dal progetto integrato delega l'Ente capofila a inoltrare la domanda di finanziamento per il progetto integrato;

☐ Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente locale territoriale richiedente prevede le modalità di copertura della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale (solo qualora il capofila realizzi direttamente il progetto integrato);

☐ Progetto con il seguente livello di cantierabilità: (barrare una delle seguenti caselle solo se il capofila realizza direttamente gli interventi)

  ☐ Studio di fattibilità degli interventi redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 della legge 14/2002;

  ☐ progetto preliminare degli interventi redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 della legge 14/2002;

  ☐ progetto definitivo degli interventi redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 della legge 14/2002;

  ☐ progetto esecutivo degli interventi redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 della legge 14/2002;

☐ Copia fotostatica, non autenticata, dell'attestazione del progettista che certifica, qualora in possesso del requisito, che il progetto definitivo è munito di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;

☐ Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto che attesta la proprietà oppure la disponibilità, da parte dell'ente locale capofila, del patrimonio edilizio interessato dal progetto per almeno un decennio, a far data dalla presentazione della domanda (solo qualora il capofila realizzi direttamente il progetto integrato);

☐ In caso di acquisto di strutture e/o di terreni, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un professionista qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesta che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato;

☐ In caso di acquisto di strutture, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un tecnico abilitato che attesta che l'immobile è regolarmente costruito ed accatastato nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti e che evidenzia eventuali vizi e difformità alle norme edilizie, urbanistiche ed ambientali;

☐ In caso di acquisto di strutture e terreni, salvo nel caso di espropri, copia fotostatica, non autenticata, del contratto di compravendita;

☐ Copia fotostatica, non autenticata, delle fatture regolarmente quietanzate relative alle spese già sostenute;

☐ Altra documentazione: ________________(Specificare)

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:

- Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 13 della medesima legge.
- I dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, verranno trattati dal Servizio sostegno e promozione comparto turistico della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
- Titolare dei dati è il Servizio sostegno e promozione comparto turistico; responsabile, il Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto turistico.

***Estremi per l'accreditamento del finanziamento***

Banca

Agenzia n. Di

CAB ABI Numero c/c

Intestatario del conto

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:
- Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 13 della medesima legge.
- I dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, verranno trattati dal Servizio sostegno e promozione del comparto turistico della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

Titolare dei dati è il Servizio sostegno e promozione del comparto turistico.

Luogo e data

IL RICHIEDENTE
(Ente Locale Capofila)

________________
(Timbro e firma leggibile)

Per presa visione e conferma

I rappresentanti degli enti locali interessati dal progetto integrato

A) Comune di ________________

________________
(Timbro e firma leggibile)

B) Comune di ________________

________________
(Timbro e firma leggibile)

C) Comune di ________________

________________
(Timbro e firma leggibile)

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

# Allegato B Domanda di finanziamento per progetti singoli e per i sottoprogetti rientranti in un progetto integrato[1]

Spazio per protocollo Servizio

Domanda corredata da n. ____________ allegati

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO TURISTICO
Viale Miramare, 19
34100 TRIESTE

Oggetto: Domanda di finanziamento ai sensi della L.R. n. 26 27 novembre 2001 per la realizzazione e il miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico a valere sul DOCUP Obiettivo 2 2000-2006

Asse 4 *Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale*

Misura 4.3 *Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna*

Azione 4.3.1 *Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico*

## A) *Informazioni sul richiedente*

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

nato/a a ____________ Prov. ____

Il ___ / ___ / ___ Residente in ____________ Prov. ____

Via ____________ N. ____ Cap. ______

In qualità di legale rappresentante del Ente locale di

[1] Per i progetti singoli ovvero che si sviluppano nel territorio di un unico comune, la domanda dovrà essere prodotta dal Comune ed indirizzata direttamente alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale attività produttive - Servizio sostegno e promozione comparto turistico- Viale Miramare n. 19, 34135 Trieste.
Per i progetti integrati la presente domanda dovrà essere compilata e allegata alla domanda dell'ente capofila (Allegato A) **solo** qualora l'ente capofila deleghi i singoli comuni per territorio alla realizzazione del progetto integrato.

***B) Dati anagrafici dell'Ente***

sede in Comune | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Prov. | | |

Via | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | N. | | | |

Cap. | | | | | |

Tel. | | | | | / | | | | | | | |

e-mail | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

***C) Contributo richiesto***

**CHIEDE**

ai termini della normativa indicata in oggetto la concessione di un contributo, al netto del cofinanziamento[2], di

Euro in cifre | | | | | | | | | |

Euro in lettere ____________________

a valere sull'azione 4.3.1 – "Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico" del DOCUP obiettivo 2 2000 – 2006

? per la realizzazione di un progetto singolo (ricadente nel solo territorio comunale)

oppure

? per la realizzazione della parte di propria competenza del progetto integrato avente per titolo ______________________________ e che si sviluppa nel territorio dei comuni di ______________________________

[2] Indicare l'importo, in cifre e in lettere, del contributo richiesto al netto del cofinanziamento dell'ente locale pari, almeno, al 21% dell'importo complessivo dell'intervento oggetto della domanda di contributo. L'importo, per i progetti presentati da singoli comuni non può superare 250.000 Euro mentre per i progetti integrati il contributo complessivo non può superare 1.250.000 Euro.

## D) *Informazioni sul progetto* [3]

**Titolo del progetto:**

---

**Descrizione del progetto:**

---

**Obiettivi del progetto:**

---

**Coerenza del progetto con la scheda di misura 4.3 del Complemento di Programmazione:**

---

**Programma dettagliato di spesa:**

---

Tabella 1. *Ripartizione del piano di investimenti per singola realizzazione e per voci di spesa*

| **Realizzazioni** previste dal progetto | **Voci di spesa** (previste dal Complemento di Programmazione) | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Acquisto terreni[4] e diritti reali sui terreni | Acquisto di fabbricati[5] | opere edili ed assimilate | Impianti attrezzature arredo | Cartellonistica e segnaletica | Progettazione collaudo | Spese per mitigazione impatto visivo e fonico | IVA | **Totale** |
| 1. Es. impianto sportivo | ..... | | | | | | | | |
| 2. Es. pista ciclabile | ..... | | | | | | | | |
| 3. Ecc. | ..... | | | | | | | | |
| Totale (1+2+3 ) | | | | | | | | | |

Tabella 2. *Definizione della parte di spesa di progetto dedicata alla realizzazione di opere con basso impatto visivo al fine dell'attribuzione del punteggio di priorità F del bando.*

| | **Voci di spesa** (previste dal Complemento di Programmazione) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1<br>Acquisto terreni e diritti reali sui terreni | 2<br>Acquisto di fabbricati | 3<br>opere edili ed assimilate | 4<br>Impianti attrezzature arredo | 5<br>Cartellonistica e segnaletica | 6<br>Progettazione e collaudo | 7<br>Spese per mitigazione impatto visivo e fonico | 8<br>IVA | **9 = 1+2+3+4+5+6+7+8**<br>**Totale** | **10 = 9/totale tab. 1**<br>**%rispetto al costo totale di progetto** |
| Spese per la realizzazione di itinerari ciclabili | | | | | | | | | | |
| Spese per la realizzazione, miglioramento e/o completamento di sentieristica | | | | | | | | | | |
| Spesa complessiva per opere di mitigazione dell'impatto visivo | | | | | | | | | | |

[3] La descrizione del progetto (per i progetti integrati il comune descrive solo la parte di progetto ricadente nel proprio territorio e di cui è responsabile nell'attuazione) comprende la presentazione delle caratteristiche e gli obiettivi dell'iniziativa, la coerenza della stessa con la scheda di misura del Complemento di Programmazione, il programma dettagliato dei lavori con il relativo piano finanziario, la tempistica di realizzazione, i costi relativi e la quantificazione degli indicatori di realizzazione, di risultato e ambientale. Per i progetti singoli l'ammontare minimo di spesa ammissibile è pari a euro 100.000.

[4] Strettamente connessi con l'esecuzione delle opere (nella misura massima del 10% della spesa ammissibile); per il calcolo della spesa ammissibile per l'acquisto dei terreni utilizzare la seguente formula:

$$\text{Spesa terreni} = \frac{\text{Totale spese ammissibili (escluso la spesa per i terreni)} \times 10}{90}$$

[5] fabbricati **da recuperare**, strettamente connessi con l'esecuzione delle opere (nella misura massima del 10% della spesa ammissibile); Spesa acquisto strutture = 

$$\frac{\text{Totale spese ammissibili (escluso la spesa per l'acquisto della struttura)} \times 10}{90}$$

**Descrizione della coerenza del progetto con le priorità del bando**

| **Criteri di priorità**<br>(barrare le caselle di priorità e inserire una **relazione tecnica** per descrivere come il progetto rispecchia ogni criterio dichiarato) |
|---|
| **D) Interventi di miglioramento e completamento di strutture e infrastrutture esistenti**<br>(Ad ogni progetto può essere attribuito il punteggio di una sola voce di seguito indicata) |
| ☐ **D1** Interventi di completamento di itinerari ciclabili esistenti o in corso di esecuzione così come definiti dall' art. 4, comma 1 del Decreto n. 557 dd 30.11.1999 individuati come prioritari dalla programmazione regionale di settore (Delibera della Giunta Regionale n. 1015 dd. 22.04.2004):__________ |
| ☐ **D2** Interventi di completamento di itinerari ciclabili esistenti così come definiti dall' art. 4, comma 1 del Decreto n. 557 dd 30.11.1999 |
| ☐ **D3** Interventi di miglioramento e completamento della rete di sentieri esistente: |
| ☐ **D4** Interventi di miglioramento e completamento di strutture e infrastrutture esistenti: |
| **E) Progetti che prevedono interventi di ingegneria ambientale e di salvaguardia del territorio (es. messa in sicurezza di terreni franosi)**<br>Progetti che prevedono interventi di ingegneria ambientale e di salvaguardia del territorio con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica" ove per ingegneria naturalistica si intende ad es. l'uso di materiali locali nella realizzazione delle opere, l'impiego di specie autoctone nei casi di interventi di ripristino, interventi attuati nel rispetto della flora e della fauna locale (corridoi ecologici, riduzione impatto sonoro per tutela specie nidificanti, ecc.): |

**Tempistiche dell'iniziativa:**

L'iniziativa di cui alla presente domanda

☐ è in fase di progettazione
☐ ha avuto inizio in data__________
☐ Altro __________(Specificare)

Data presunta per l'avvio dell'iniziativa ______

Data presunta per la conclusione dell'iniziativa ______

## Quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato:[6]

*Indicatori di realizzazione*
Numero di interventi (n. di impianti/strutture/infrastrutture realizzate e/o migliorate)______
(Esempio: realizzazione di una pista ciclabile e di struttura di accoglienza/ ristoro = n. 2 interventi)

*Indicatori di risultato*
Incremento (variazione %) degli utilizzatori di impianti/strutture/infrastrutture _______
Per i nuovi impianti/strutture/infrastrutture indicare in numero assoluto gli utilizzatori previsti su base annua

*Indicatori ambientali*
Numero di percorsi alternativi della viabilità secondaria (es. piste ciclabili, sentieri)______

**Referenti per il progetto**

Persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Struttura Regionale responsabile dell'Attuazione – Servizio sostegno e promozione comparto turistico:

| Nominativo | Qualifica | Recapito telefonico/e-mail |
|---|---|---|
| | | |
| | | |

[6] Definire i valori per i tre indicatori a seguito della realizzazione del progetto integrato sulla base di una previsione/stima iniziale.

*E) Dichiarazioni del richiedente*

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritie e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sot la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del predetto DPGR

## DICHIARA

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Ob 2 2000-2006, dal Complemento di Programmazione e dalla Delibera della Giunta Regionale n..... del ......... con la quale viene approvato anche il presente facsimile di domanda;
- di non aver beneficiato, per l'intervento di cui alla presente domanda, di altre agevolazione contributive regionali, nazionali e dell'Unione Europea;
- che gli interventi che interessano fabbricati sono realizzati su patrimonio edilizio di proprietà dell'Ente locale ovvero dei quali ha la disponibilità per almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà l'immediata decadenza dai benefici;
- di essere a conoscenza che la mancata accettazione dei termini per l'esecuzione e la rendicontazione finanziaria dell'intervento, di cui al decreto di concessione, comporta la revoca del contributo;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda potrà essere valutato ai fini della revoca del contributo;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli obblighi di trasmissione delle informazioni e dei dati per le attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale entro i termini e con le modalità prescritti dall'Amministrazione regionale costituisce causa di revoca del contributo;
- di essere a conoscenza che le eventuali varianti non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata;
- di essere a conoscenza che se eventuali varianti al progetto approvato comportano una spesa inferiore a quella approvata, il contributo viene proporzionalmente rideterminato;
- che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sugli immobili;
- ☐ che l'IVA non è recuperabile / ☐ che l'IVA è recuperabile, anche parzialmente (barrare una delle due caselle)
- che dall'analisi economico/finanziaria preventiva operata ai sensi dell'articolo 29 paragrafo 4 del Reg. CE 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali, l'intervento di cui si richiede il finanziamento (barrare una delle tre caselle sottostanti)
    - ☐ non è potenzialmente generatore di entrate nette;
    - ☐ è potenzialmente generatore di entrate nette inferiori o uguali al 21% del costo di investimento iniziale;
    - ☐ è potenzialmente generatore di entrate nette superiori al 21% del costo di investimento iniziale ______% (indicare la % prevista);
- di essere a conoscenza che l'importo del cofinanziamento a carico del beneficiario finale, deve essere pari almeno al 21% della spesa ammissibile complessiva relativa all'intervento di cui alla presente domanda ovvero almeno pari al tasso delle entrate nette previste;
- che il cofinanziamento a carico del Comune ammonta a:

| Euro | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

in cifre

| Euro |
|---|

in lettere

- che il progetto è rispondente alle **priorità** indicate nella tabella seguente:

| **A) Cantierabilità** | SI' | NO |
|---|---|---|
| A1)Progetto cantierato e non concluso alla data di presentazione della domanda | ☐ | ☐ |
| A2)Progetto esecutivo | ☐ | ☐ |
| A3)Progetto definitivo corredato dalle necessarie autorizzazioni | ☐ | ☐ |
| A4)Progetto definitivo privo delle necessarie autorizzazioni | ☐ | ☐ |
| A5)Progetto preliminare | ☐ | ☐ |
| A6)Studio di fattibilità | ☐ | ☐ |
| **C) Grado di compartecipazione finanziaria del soggetto beneficiario finale**<br>Nel caso in cui il progetto presenti entrate nette superiori al 21%, per il calcolo del punteggio del criterio C) si tiene conto del grado di partecipazione degli Enti locali al netto della differenza fra il tasso di entrate nette previsto e il 21%. | | |
| C1)Oltre il 40% (con entrate nette pari o inferiori al 21%) | ☐ | ☐ |
| C2)Oltre il 30% e fino al 40% (con entrate nette pari o inferiori al 21%) | ☐ | ☐ |
| C3)Oltre il 25% e fino al 30% (con entrate nette pari o inferiori al 21%) | ☐ | ☐ |
| **D) Interventi di miglioramento e completamento di strutture e infrastrutture esistenti**<br>(Ad ogni progetto può essere attribuito il punteggio di una sola voce di seguito indicata) | | |
| D1) Interventi di completamento di itinerari ciclabili esistenti o in corso di esecuzione così come definiti dall' art. 4, comma 1 del Decreto n. 557 dd 30.11.1999 individuati come prioritari dalla programmazione regionale di settore (Delibera della Giunta Regionale n. 1015 dd. 22.04.2004) | ☐ | ☐ |
| D2) Interventi di completamento di itinerari ciclabili esistenti così come definiti dall' art. 4, comma 1 del Decreto n. 557 dd 30.11.1999 | ☐ | ☐ |
| D3)Interventi di miglioramento e completamento della rete di sentieri esistente | ☐ | ☐ |
| D4)Interventi di miglioramento e completamento di strutture e infrastrutture esistenti | ☐ | ☐ |
| **E) Progetti che prevedono interventi di ingegneria ambientale e di salvaguardia del territorio (es. messa in sicurezza di terreni franosi)**<br>Progetti che prevedono interventi di ingegneria ambientale e di salvaguardia del territorio con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica" ove per ingegneria naturalistica si intende ad es. l'uso di materiali locali nella realizzazione delle opere, l'impiego di specie autoctone nei casi di interventi di ripristino, interventi attuati nel rispetto della flora e della fauna locale (corridoi ecologici, riduzione impatto sonoro per tutela specie nidificanti, ecc.). | ☐ | ☐ |
| **F) Progetti che prevedono la realizzazione di opere con basso impatto visivo al fine di tutelare la valenza naturale e turistica del paesaggio** (Ad ogni progetto può essere attribuito il punteggio di una sola voce di seguito indicata) | | |
| F1)Progetti per cui almeno il 50% della spesa ammissibile è dedicata alla realizzazione, miglioramento e/o completamento di itinerari ciclabili (per i progetti integrati si fa riferimento alla spesa ammissibile complessiva) | ☐ | ☐ |
| F2)Progetti per cui almeno il 70% della spesa ammissibile è dedicata alla realizzazione, miglioramento e/o completamento di sentieristica | ☐ | ☐ |
| F3)Progetti per cui almeno il 30% della spesa ammissibile è finalizzata alla realizzazione di opere per la mitigazione dell'impatto visivo (es. realizzazione di siepi di copertura, camuffamenti in pietra locale di pareti di cemento, impianto di alberature, ecc.); | ☐ | ☐ |
| F4)Progetti per cui almeno il 15% della spesa ammissibile è finalizzata alla realizzazione di opere per la mitigazione dell'impatto visivo | ☐ | ☐ |

| G) Progetti integrati con altre iniziative sviluppate attraverso il DOCUP ob. 2 o altri programmi comunitari | | |
|---|---|---|
| G1)Comuni in cui insistono progetti che già beneficiano di un finanziamento alla data di pubblicazione del presente bando, nell'ambito delle seguenti azioni del DOCUP ob. 2 2000 - 2006: | | |
| ☐ Azione 1.1.2. Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche | ☐ | ☐ |
| ☐ Azione1.2.2. Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio pubblico volti alla valorizzazione dei centri minori | ☐ | ☐ |
| ☐ Azione 3.1.1. Tutela e valorizzazione delle risorse naturali | ☐ | ☐ |
| ☐ Azione 3.2.1. Recupero, conservazione, valorizzazione e promozione di beni culturali | ☐ | ☐ |
| ☐ Azione 4.3.1. Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico | ☐ | ☐ |
| ☐ Azione 4.3.2. Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini | ☐ | ☐ |
| ☐ Azione 4.3.3. Sviluppo delle iniziative di "albergo diffuso" | ☐ | ☐ |
| G2)Comuni in cui insistono progetti che già beneficiano di un finanziamento alla data di pubblicazione del presente bando, nell'ambito dei seguenti programmi: Interreg III (A,B,C) | ☐ | ☐ |
| Leader + | ☐ | ☐ |

***Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a rispettare i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:***

- esecuzione dell'intervento in maniera puntuale e completa conformemente al progetto presentato e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, nulla osta ed autorizzazioni;
- rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel presente bando, nel DOCUP, nel Complemento di Programmazione e nei regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Reg(CE) 1685/2000e successive modifiche ed integrazioni, in materia di spese ammissibili, e nel Reg(CE) 1159/2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali;
- utilizzazione dei beni oggetto di contributo per la destinazione stabilita nel presente bando come indicato al paragrafo "*Vincolo di destinazione*" del bando stesso;
- presentazione al Servizio sostegno e promozione comparto turistico di qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica;
- rispetto dei termini, fissati nell'atto di concessione di contributo, per l'esecuzione e per la rendicontazione finanziaria dell'intervento che devono essere accettati formalmente a seguito della comunicazione dell'atto di concessione medesimo;
- affidamento della progettazione, della realizzazione delle opere e dei collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti;
- selezione delle imprese/privati destinatarie con procedura di evidenza pubblica nel caso in cui la gestione degli impianti/strutture/infrastrutture realizzati/migliorati siano affidata a privati;
- invio, entro 120 giorni dalla comunicazione di finanziamento, del progetto ai competenti Servizi della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici ai sensi dell'articolo 56 della L.R. 14/2004;
- rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione degli interventi secondo la tempistica prevista nel Complemento di Programmazione in vigore:
  avvio delle iniziative/lavori[7] entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione dei lavori e conclusione delle iniziative/lavori[8] entro 270 giorni dall'avvio dei lavori stessi e comunque entro il termine inderogabile del 30 settembre 2008;
- comunicazione dell'avvio e della conclusione delle iniziative;

[7] Per avvio delle iniziative si intende, nel caso dei soggetti pubblici la data del verbale di consegna lavori, nel caso di soggetti privati e società di gestione la data di comunicazione da parte dei soggetti destinatari dell'avvenuto avvio al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

[8] Per conclusione dell'iniziativa si intende, nel caso dei soggetti pubblici la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, nel caso di soggetti privati e società di gestione la rendicontazione delle spese sostenute da parte del destinatario del contributo.

- comunicazione a mezzo di lettera raccomandata dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna provvederà alla revoca del contributo; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Servizio sostegno e promozione comparto turistico a valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso;
- invio all'Amministrazione regionale delle informazioni e dei dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo concesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- predisposizione di un sistema contabile distinto oppure di un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- presentare all' Amministrazione Regionale, successivamente alla conclusione dell'intervento, entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute, comprendente copia conforme all'originale del certificato di collaudo o regolare esecuzione, nonché i mandati di pagamento regolarmente quietanzati e i relativi documenti giustificativi delle spese sostenute (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente ex Regolamento (CE) n. 1685/2000 e successive modifiche e integrazioni), annullati con la dicitura "fattura utilizzata per l'erogazione di contributi ai sensi del DOCUP obiettivo 2 2000-2006"; i documenti giustificativi delle spese dovranno indicare chiaramente l'oggetto della prestazione;
- Invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea e dello Stato;
- Conservazione, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2012, in originale o in copia conforme all'originale, di tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare degli atti relativi alle procedura di gara;
- Consentire e agevolare le attività di controllo da parte delle autorità statali, regionali e comunitarie.

Il/La sottoscritto/a conferma che tutte le dichiarazioni qui contenute corrispondono alla verità ed è a conoscenza che per eventuali dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi secondo l'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 sono previste sanzioni penali.

### *F) Documentazione allegata*

Il sottoscritto allega alla presente la seguente documentazione:

(barrare con una crocetta la documentazione allegata)

- ☐ Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità del legale rappresentante dell'ente locale, qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Servizio;
- ☐ Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente locale territoriale richiedente approva il progetto e autorizza il legale rappresentante a inoltrare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto;
- ☐ Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente locale capofila richiedente prevede le modalità di copertura della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale;
- ☐ Progetto con il seguente livello di cantierabilità: (barrare una delle seguenti caselle)
  - ☐ Studio di fattibilità degli interventi redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 della legge 14/2002;
  - ☐ progetto preliminare degli interventi redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 della legge 14/2002;
  - ☐ progetto definitivo degli interventi redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 della legge 14/2002;
  - ☐ progetto esecutivo degli interventi redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 della legge 14/2002;
- ☐ Copia fotostatica, non autenticata, della attestazione del progettista che certifica, qualora in possesso del requisito, che il progetto definitivo è munito di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- ☐ In caso di acquisto di strutture e/o di terreni, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un professionista qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesta che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato;
- ☐ In caso di acquisto di strutture, copia fotostatica, non autenticata, del certificato prodotto da un tecnico abilitato che attesta che l'immobile è regolarmente costruito ed accatastato nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti e che evidenzia eventuali vizi e difformità alle norme edilizie, urbanistiche ed ambientali;
- ☐ Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto che attesta la proprietà oppure la disponibilità per almeno un decennio, a far data dalla presentazione della domanda, da parte del Comune, del patrimonio edilizio interessato dal progetto;
- ☐ In caso di acquisto di strutture e terreni, salvo nel caso dell'esproprio, copia fotostatica, non autenticata, del contratto di compravendita;
- ☐ Copia fotostatica, non autenticata, delle fatture regolarmente quietanzate relative alle spese già sostenute;
- ☐ Altra documentazione: ________________(Specificare)

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:

- Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 13 della medesima legge.
- I dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, verranno trattati dal Servizio sostegno e promozione comparto turistico della Regione

autonoma Friuli-Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

- Titolare dei dati è il Servizio sostegno e promozione comparto turistico; responsabile, il Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto turistico.

***Estremi per l'accreditamento del finanziamento***

Banca

Agenzia n. Di

CAB ABI Numero c/c

Intestatario del conto

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:
- Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 13 della medesima legge.
- I dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, verranno trattati dal Servizio sostegno e promozione del comparto turistico della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

Titolare dei dati è il Servizio sostegno e promozione del comparto turistico.

Luogo e data

IL RICHIEDENTE

(Timbro e firma leggibile)

**ALLEGATO 1 AL BANDO**

## ELENCO COMUNI O FRAZIONI MONTANI

### DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 Friuli Venezia Giulia
### Comuni o Frazioni del territorio montano inserito nella Zona C e appartenenti alle aree obiettivo 2 2000 - 2006

| Comune |
|---|
| **Provincia di Udine** |
| Ampezzo |
| Arta Terme |
| Cercivento |
| Chiusaforte |
| Comeglians |
| Dogna |
| Drenchia |
| Forni Avoltri |
| Forni di Sopra |
| Forni di Sotto |
| Grimacco |
| Lauco |
| Ligosullo |
| Lusevera |
| Malborghetto-Valbruna |
| Moggio Udinese |
| Montenars |
| Ovaro |
| Paluzza |
| Paularo |
| Pontebba |
| Prato Carnico |
| Preone |
| Pulfero |
| Ravascletto |
| Resia |
| Resiutta |
| Rigolato |
| Sauris |
| Savogna |
| Socchieve |
| Stregna |
| Sutrio |
| Taipana |
| Tarvisio |
| Treppo Carnico |
| Verzegnis |
| **Provincia di Pordenone** |
| Andreis |
| Barcis |
| Cimolais |
| Claut |
| Clauzetto |
| Erto e Casso |
| Frisanco |
| Tramonti di Sopra |
| Tramonti di Sotto |
| Vito d'Asio |

| Comune | Frazione |
|---|---|
| **Provincia di Udine** | |
| San Pietro al Natisone | Costa |
| Faedis | Canebola |
| | Valle |
| Attimis | Porzus |
| | Subit |
| | Cancellier |
| Nimis | Chialminis |
| | Monteprato |
| | Borgo di Mezzo |
| Forgaria nel Friuli | Monteprat |
| | |
| Zuglio | Fielis |
| | Sezza |
| Raveo | Raveo |
| Enemonzo | Fresis |
| | Maiaso |
| | Tartinis-Colza |
| San Leonardo | Iainich |

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL VICE DIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 febbraio 2005, n. 323.

**Legge regionale 33/2002, articolo 19, comma 6 - Approvazione del Programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2004-2006 adottato dalla Provincia di Trieste.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 di Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia, e successive modificazioni ed integrazioni i quali, ai sensi del comma 27 dell'articolo 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, assumono la denominazione di Comunità montane;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 33/2002 che dispone che le Province di Gorizia e Trieste nella zona omogenea del Carso di rispettiva pertinenza svolgono, in conformità ai propri ordinamenti, le funzioni conferite alle Comunità montane;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 33/2002 che disciplina la programmazione per lo sviluppo montano;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 2 luglio 2004 con la quale, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, della legge regionale 33/2002, la Giunta regionale ha approvato le modalità ed i termini per l'attuazione della programmazione per lo sviluppo montano e per le relative modalità di finanziamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3086 del 12 novembre 2004 con la quale è stato, tra l'altro, approvato il Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2004-2006, così come previsto dal comma 1 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002;

VISTA la deliberazione n. 2 del 13 gennaio 2005 del Consiglio provinciale di Trieste con la quale, ai sensi dei commi 4 e 6 del medesimo articolo 19 della legge regionale 33/2002, è stato adottato il Programma triennale per gli anni 2004-2006 dell'ente stesso;

RILEVATA la sostanziale conformità del Programma triennale 2004-2006 della Provincia di Trieste con il Piano regionale 2004-2006 approvato con la predetta deliberazione della Giunta regionale 3086/2004, conformità richiesta dal comma 4 del ripetuto articolo 19 della legge regionale 33/2002;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002 il Programma triennale della Provincia di Trieste è approvato dalla Giunta regionale e che, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo il Programma triennale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione;

PRESO ATTO altresì che, ai sensi del paragrafo E), punto 2, della citata deliberazione della Giunta regionale 1737/2004, la deliberazione di approvazione del ripetuto programma deve essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:

1. ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 33/2002 è approvato il Programma triennale 2004-2006 della Provincia di Trieste, così come adottato dal Consiglio del medesimo ente con deliberazione n. 2 del 13 gennaio 2005.

2. Ai sensi dell'articolo 19, comma 9, della legge regionale 33/2002 il Programma di cui al punto 1 è pubblicato, a cura della Provincia di Trieste, sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione.

3. il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è trasmesso alla Provincia di Trieste per i successivi adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL VICE DIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 febbraio 2005, n. 324.

**Legge regionale 33/2002, articolo 19, comma 6 - Approvazione del Programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2004-2006 adottato dalla Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale comprensivo della Sezione di programma relativa agli interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 di istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia, e successive modificazioni ed integrazioni i quali, ai sensi del comma 27 dell'articolo 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, assumono la denominazione di Comunità montane;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 33/2002 che dispone che le Province di Gorizia e Trieste nella zona omogenea del Carso di rispettiva pertinenza svolgono, in conformità ai propri ordinamenti, le funzioni conferite alle Comunità montane;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 33/2002 che disciplina la programmazione per lo sviluppo montano;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 2 luglio 2004 con la quale, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, della legge regionale 33/2002, la Giunta regionale ha approvato le modalità ed i termini per l'attuazione della programmazione per lo sviluppo montano e per le relative modalità di finanziamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3086 del 12 novembre 2004 con la quale è stato, tra l'altro, approvato il Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2004–2006, comprensivo della specifica sezione «Minoranza slovena», per le finalità previste dall'articolo 21, comma 3 della legge 23 febbraio 2001, n. 38 e dall'articolo 5, commi 10, 10 bis, 11 e 12 della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23, relativa alle sole Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e Comunità montana del Torre, Natisone e Collio, così come previsto dal comma 1 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002;

VISTA la deliberazione n. 5 del 18 gennaio 2005 del Consiglio della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale con la quale, ai sensi dei commi 4 e 6 del medesimo articolo 19 della legge regionale 33/2002, è stato adottato il Programma triennale per gli anni 2004-2006 dell'ente stesso;

RILEVATA la sostanziale conformità del Programma triennale 2004-2006 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale con il Piano regionale 2004-2006 approvato con la predetta deliberazione della Giunta regionale 3086/2004, conformità richiesta dal comma 4 del ripetuto articolo 19 della legge regionale 33/2002;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002 il Programma triennale della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale è approvato dalla Giunta regionale e che, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo il Programma triennale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione;

PRESO ATTO altresì che, ai sensi del paragrafo E), punto 2, della citata deliberazione della Giunta regionale 1737/2004, la deliberazione di approvazione del ripetuto programma deve essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:

1. ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 33/2002 è approvato il programma triennale 2004-2006 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, così come adottato dal Consiglio del medesimo ente con deliberazione n. 5 del 18 gennaio 2005.

2. Ai sensi dell'articolo 19, comma 9, della legge regionale 33/2002 il programma di cui al punto 1 è pubblicato, a cura della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione.

3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è trasmesso alla Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale per i successivi adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL VICE DIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2005, n. 374.

**Documento unico di programmazione pesca 2000-2006 - Approvazione del testo aggiornato del Programma operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2004-2006 per gli anni 2005 e 2006 e rimodulazione del Piano finanziario.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1263 del Consiglio del 21 giugno 1999 relativo allo strumento finanziario di orientamento della pesca (S.F.O.P.);

VISTO il Regolamento (CE) n. 2792 del Consiglio del 17 dicembre 1999 che definisce le modalità e condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1421/2004 del Consiglio del 19 luglio 2004 recante modifica del Regolamento (CE) n. 2792/1999 che definisce le modalità e condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca;

VISTI i nuovi orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura della Commissione europea del 14 settembre 2004 (2004/C229/03);

VISTO il Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;

CONSIDERATO che per quanto attiene lo strumento finanziario di orientamento della pesca (S.F.O.P.) il Ministero delle politiche agricole e forestali - Direzione generale per la pesca e l'acquacoltura è l'autorità nazionale competente per la redazione del documento unico di programmazione, DOCUP e Complemento di programmazione, nonché per il coordinamento e la gestione del programma, mentre le singole Regioni sono le autorità responsabili dell'attuazione dei rispettivi Programmi operativi;

CONSIDERATO che il documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nel settore della pesca al di fuori delle regioni interessate dall'obiettivo 1 in Italia, è stato approvato con decisione della Commissione C(2001) 45 del 23 gennaio 2001 e modificato con decisione della Commissione C(2003) 171 del 6 giugno 2003;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, il DOCUP è stato riprogrammato a seguito della valutazione intermedia di metà periodo di cui all'articolo 42 e dell'assegnazione della riserva di efficacia ed efficienza di cui all'articolo 44 del Regolamento medesimo;

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha approvato, con decisione C(2004) 4529 del 18 novembre 2004, le modifiche apportate dalle autorità italiane al testo del DOCUP e alle tabelle finanziarie per assi prioritari e per annualità di cui agli allegati della decisione medesima;

CONSIDERATO che con nota del Ministero delle politiche agricole – Direzione generale per la pesca e l'acquacoltura prot. n. 200439837 del 16 dicembre 2004 sono stati trasmessi i piani finanziari dettagliati a livello di misure delle singole Regioni e dell'Amministrazione statale relativi al Programma DOCUP pesca 2000-2006 utilizzati per la rielaborazione del Piano finanziario del Complemento di programmazione approvato dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta conclusasi in data 13 dicembre 2004 di cui la nota ministeriale prot. n. 200439272;

ATTESO che con nota prot. n. 200503469 del 3 febbraio 2005 il Ministero delle politiche agricole – Direzione generale per la pesca e l'acquacoltura ha trasmesso copia della comunicazione della Commissione europea prot. n. D 01121 del 1º febbraio 2005 con la quale la stessa attesta la coerenza del Complemento di programmazione approvato dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta conclusasi in data 13 dicembre 2004;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 324 del 12 febbraio 2004, la Giunta regionale aveva approvato, nell'ambito del Programma nazionale degli interventi strutturali nel settore della pesca per le Regioni italiane fuori Obiettivo 1 2000-2006, il Programma operativo Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - triennio 2004–2006 ed il relativo piano finanziario sulla base delle risorse assegnate indicate nell'allegato piano al Complemento di programmazione approvato dal Comitato di sorveglianza in data 30 luglio 2003;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale intende conformarsi al nuovo quadro normativo nel rispetto delle condizioni fissate dalle linee direttrici per l'esame degli aiuti nazionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura 2004/C229/03 e alle disposizioni del Regolamento (CE) 2792/1999 del Consiglio come modificato dal Regolamento (CE) 1421/2004;

PRESO ATTO che i nuovi Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura sono applicabili a decorrere dall'1 novembre 2004 e che conformemente all'articolo 88, paragrafo 1, del trattato e all'articolo 18 del Regolamento (CE) n. 659/1999, la Commissione europea propone agli Stati membri di modificare il loro vigenti regimi di aiuto al fine di renderli conformi ai predetti orientamenti;

RITENUTO per quanto sopra, di dover procedere alle modifiche al testo del Programma operativo regionale 2004-2006 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 324 del 12 febbraio 2004;

RITENUTO necessario rimodulare altresì le risorse finanziarie dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2005–2007 dell'apposito capitolo 8247 di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna sulla base del nuovo piano finanziario allegato al Programma operativo regionale 2004–2006 rielaborato nell'ambito del DOCUP 2000–2006 come approvato dal Comitato di sorveglianza in data 13 dicembre 2004 ed attestato dalla Commissione europea con la sopraccitata nota n. D 01121 del 1º febbraio 2005;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato, in linea con le prescrizioni comunitarie e statali, nell'ambito del Programma nazionale di interventi strutturali per il settore della pesca (DOCUP SFOP 2000–2006), il «Programma operativo regionale 2004-2006» e relativo piano finanziario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che forma parte integrante della presente deliberazione. e sostituisce il «Programma operativo Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - triennio 2004–2006» e relativo piano finanziario, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 12 febbraio 2004.

2. Il presente atto sarà trasmesso a cura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna al Ministero delle politiche agricole e forestali per la dovuta informazione.

3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

---

Direzione centrale risorse agricole,
naturali, forestali e montagna

Servizio pesca e acquacoltura

**Documento unico di programmazione pesca 2000–2006**
**Regioni fuori Obiettivo 1**
**Programma operativo regionale 2004-2006**

**Premessa**

Allo scopo di uniformare le modalità di presentazione dei progetti onde garantire che gli interventi indicati nel Programma operativo regionale 2004-2006 realizzino in massimo grado gli obiettivi assegnati alla politica strutturale della pesca e dell'acquacoltura, si ritiene opportuno premettere nella prima parte del presente documento le seguenti informazioni di carattere generale rinviando la trattazione specifica di ciascuna delle misure alla successiva seconda parte.

## PRIMA PARTE – NORME GENERALI

### 1. Strutture competenti:

*Autorità di gestione:*
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio pesca e acquacoltura
*Direttore responsabile:* dott. Pietro Bizjak
tel. 0432/555225 - fax 0432/555140
e-mail: pietro.bizjak@regione.fvg.it
*Referente:* rag. Pravisano Cristina
tel. 0432/555226 - fax 0432/555140
e-mail: cristina.pravisano@regione.fvg.it
Via Caccia, 17 – 33100 Udine

*Referente per la struttura stabile periferica di Trieste:*
dott. Franco Manzin
tel. 040/3772073 - fax 040/410456
e-mail: franco.manzin@regione.fvg.it
Viale Miramare, 9 - 34100 Trieste

*Autorità di pagamento:*
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio affari generali, amministrativi, e politiche comunitarie
*Direttore responsabile:* dott.ssa Marina Bortotto
e-mail: marina.bortotto@regione.fvg.it
tel 0432/555311 - fax 0432/555140

*Autorità di controllo:*
Direzione centrale risorse economiche e finanziarie
Servizio controllo comunitario
*Direttore responsabile:*

e-mail: tel. 0481/386551 - fax 0481/386570
Via Monte Santo, 37 - 34170 Gorizia

*Referente:* rag. Giuseppe Trischitta
tel. 0481/386551 - fax 0481/386570
e-mail: giuseppe.trischitta@regione.fvg.it.

**2. Domande - Modalità di compilazione e termini di presentazione**

*Modalità di attuazione*

Le misure sono attuate con modalità a bando.

Le domande, in duplice esemplare, complete della relativa documentazione, devono pervenire alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, Servizio per la pesca e l'acquacoltura, Via A. Caccia 17, 33100 Udine, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente programma-bando.

Quale data di presentazione si considera quella dell'avvenuto deposito ovvero del timbro postale di spedizione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento purché la raccomandata pervenga alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio pesca e acquacoltura entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Le domande di finanziamento, a firma del richiedente o del suo legale rappresentante, devono essere compilate utilizzando la modulistica allegata al presente programma-bando, di cui fa parte integrante, disponibile presso:

a) il Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

b) la Struttura stabile periferica di Trieste del Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

c) gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio;

d) il sito web della Regione Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

Le domande che, a seguito dell'istruttoria, risulteranno ammissibili, ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili previste dal piano finanziario per l'anno 2005, potranno rientrare, su richiesta degli interessati, nelle graduatorie relative al bando dell'anno 2006 con il punteggio già ottenuto.

Per l'anno 2006 le domande di contribuzione potranno essere presentate entro il termine che verrà fissato con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Le domande che prevedono interventi a carattere pluriennale potranno sviluppare le loro attività nelle annualità 2005 e 2006 e dovranno presentare il cronoprogramma delle iniziative da intraprendere annualmente e le spese ad esse afferenti. L'Amministrazione regionale, valutata positivamente la domanda, provvederà ad impegnare le risorse necessarie all'esecuzione delle iniziative del primo anno così come indicate nel cronoprogramma; per il finanziamento delle attività previste nell' anno successivo il destinatario presenterà, entro il termine fissato con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ulteriore apposita domanda con indicazione dello stato di avanzamento del piano complessivo.

La misura 5.1 – Assistenza tecnica – viene attuata annualmente con le modalità previste dalla misura medesima.

*Procedure istruttorie*

La Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio pesca e acquacoltura comunica agli interessati, in base a quanto stabilito dagli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'avvio del procedimento istruttorio relativo alle domande di contribuzione.

Le domande di contributo sono istruite dal Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna che le sottopone all'esame del Nucleo di valutazione. Il Servizio si riserva di chiedere eventuali necessarie integrazioni alla documentazione presentata.

Il Nucleo di valutazione ha il compito di valutare l'ammissibilità delle spese del progetto e di formulare la graduatoria delle domande secondo i criteri di priorità stabiliti, per singola misura, nei bandi specifici, entro 90 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande.

Nei successivi quindici giorni la graduatoria è approvata con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

Il Nucleo di valutazione, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1236 del 14 maggio 2004, è composto da:

- il Direttore del Servizio pesca e acquacoltura o suo delegato;
- il Direttore del Servizio strutture aziendali e avversità atmosferiche o suo delegato;
- il Direttore del Servizio produzioni agricole o suo delegato;
- un esperto di pesca;
- un esperto di acquacoltura;
- un funzionario con qualifica non inferiore a D con mansioni di Segretario.

## 3. Condizioni generali

*Modalità di attuazione di opere pubbliche o di interesse pubblico*

I progetti riguardanti opere pubbliche e di interesse pubblico sono attuati con le modalità previste dalla legge regionale 14/2002 vigente in materia di lavori pubblici in quanto compatibili con i termini e le prescrizioni del DOCUP per le Regioni italiane fuori Obiettivo 1 2000–2006.

*Termini e proroghe*

I progetti devono essere completati entro il termine previsto nella notifica della concessione del contributo.

L'Amministrazione regionale può concedere, su istanza motivata del beneficiario, una sola proroga fino al massimo di 12 mesi oltre la scadenza fissata, per la fine dei lavori.

In ogni caso i termini per la rendicontazione dei progetti approvati e la relativa erogazione delle agevolazioni devono avvenire non oltre il secondo anno successivo a quello di notifica della concessione del contributo.

*Varianti agli investimenti*

È possibile apportare variazioni al progetto prima e durante la realizzazione dei lavori. Eventuali variazioni della spesa preventivata sono consentite nella misura massima del 10%. Maggiori variazioni dovranno essere sottoposte, prima della scadenza del termine di esecuzione fissato dal decreto di concessione del contributo, al parere del Nucleo di valutazione che accerterà la non sostanziale variazione dal progetto iniziale.

Qualsiasi variazione non potrà comportare un aumento dell'aiuto concesso.

La variante al progetto non é ammissibile qualora preveda una riduzione dell'investimento superiore al 30%.

La richiesta di variante è sottoposta all'emissione di un decreto da parte del Direttore del Servizio pesca e acquacoltura - Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

*Vincoli*

Gli impianti e le attrezzature cofinanziati con il contributo comunitario nell'ambito delle misure 3.2 «Acquacoltura», 3.3 «Attrezzature portuali» e 3.4 «Trasformazione e commercializzazione» non possono essere alienati senza autorizzazione dell'Amministrazione, per 5 anni dalla data di acquisto o fine lavori.

La compravendita dei beni oggetto di finanziamento è ammessa nel solo caso in cui i beni stessi mantengano la connessione complementare e funzionale originaria individuata in fase di concessione degli aiuti. In tal caso, previa segnalazione, i previsti obblighi vengono assunti dal soggetto subentrante.

Ove le iniziative abbiano durata pluriennale e prevedano un'attività di sorveglianza e valutazione da parte dei soggetti beneficiari, deve essere presentata annualmente l'apposita relazione così come indicato nelle singole misure.

*Modalità di erogazione del contributo*

Con il provvedimento di concessione del contributo o successivamente ad esso, può venire somministrata, a richiesta del beneficiario, un'erogazione in via anticipata sino al limite massimo del 70% dell'ammontare complessivo del contributo medesimo previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa con sottoscrizione autenticata, di importo almeno pari alla somma da erogare e previo accertamento dell'effettivo inizio nonché di ogni eventuale assunzione di altra notizia inerente al concreto avvio del progetto o dell'iniziativa. Nel caso in cui al rilascio della fideiussione bancaria o polizza assicurativa provvedano enti o società, deve essere preventivamente accertato il corretto esercizio dei poteri del sottoscrittore. La fideiussioni o polizza assicurativa deve prevedere, comunque, l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale. La garanzia fideiussoria viene svincolata successivamente all'erogazione finale del contributo.

La fideiussione non è richiesta nel caso che il beneficiario sia Ente pubblico.

Il contributo viene erogato nei limiti percentuali previsti per le singole misure in conformità con i tassi di intervento stabiliti dal Regolamento (CE) n. 2792/1999 da ultimo modificato dai Regolamenti (CE) n. 2369/2002 e (CE) n. 1421/2004 e nei limiti delle risorse determinate annualmente per ciascuna misura come indicato dal piano finanziario allegato al presente Regolamento.

L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non aver ottenuto alcun contributo comunitario, statale o regionale per la medesima iniziativa ovvero di avervi rinunciato.

Il contributo è inoltre subordinato alla presentazione, da parte del beneficiario, qualora ne ricorrano gli estremi, della documentazione necessaria per la richiesta, da parte dell'Amministrazione regionale, delle informazioni antimafia di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 252/1998.

Entro il termine indicato dal provvedimento di concessione il beneficiario deve presentare domanda per la liquidazione finale del contributo corredata dalla documentazione, in duplice esemplare, prevista per ogni singola misura.

La liquidazione della spesa ha luogo sulla base di fatture debitamente quietanzate relative ai lavori ed attività eseguiti, agli acquisti di impianti macchinari e attrezzature, corredate da documentazione attestante il pagamento delle stesse con estratto conto bancario, o postale, bonifico bancario o postale, fatto salvo quanto di seguito disposto per i lavori eseguiti in proprio.

Il progetto non può considerarsi realizzato se la spesa rendicontata è inferiore al 70% di quella ritenuta ammissibile.

In sede di liquidazione l'ufficio competente effettua i necessari sopralluoghi al fine di verificare la corrispondenza tra la documentazione prodotta dal beneficiario e gli investimenti effettuati.

*Revoche*

In caso di mancata realizzazione del progetto e/o di assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, o di mancato rispetto dei vincoli, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, le agevolazioni contributive sono revocate.

In caso di revoca delle agevolazioni, l'Amministrazione regionale dispone il recupero totale delle somme indebitamente percepite dal beneficiario ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Qualora il beneficiario del contributo alieni, previa autorizzazione dell'Amministrazione, il bene oggetto dell'agevolazione, il contributo da restituire è calcolato, in misura proporzionale ai mesi mancanti alla scadenza del vincolo di destinazione. Il contributo richiesto in restituzione è maggiorato degli interessi calcolati al tasso legale decorrenti dalla data di alienazione dei beni sino alla data della effettiva restituzione.

Le disposizioni sopraddette sono derogate nel caso in cui il mancato rispetto dell'impegno sia imputabile a causa di forza maggiore ovvero:

- decesso del destinatario; incapacità professionale di lunga durata del destinatario; espropriazione di una

parte rilevante dell'azienda; calamità naturale grave che colpisca l'azienda; distruzione accidentale delle strutture ed attrezzature aziendali; epizoozia che colpisca la totalità del patrimonio dell'azienda.

*Rinunce*

In caso di rinuncia al contributo il beneficiario è tenuto a dare sollecita comunicazione al competente Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e a provvedere, ai sensi di legge, alla restituzione delle somme eventualmente già percepite e degli interessi maturati sulle medesime, calcolati secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

*Spese ammissibili*

Allo scopo di stabilire l'ammissibilità della spesa nell'ambito dei progetti cofinanziati dallo SFOP, per le azioni previste dall'articolo 2 del Regolamento (CE) 1263/1999 e dal Regolamento (CE) 2792/1999 e successive modificazioni, che definisce le modalità e le condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca, conformemente a quanto previsto dagli orientamenti per l'esame degli aiuti di stato (2004/C 229/03), si fa riferimento al Regolamento (CE) 1685/2000 modificato dal Regolamento (CE) n. 448/2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti progetti cofinanziati dai Fondi strutturali.

Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti, le iniziative ed i lavori, indicati nella seconda parte del presente regolamento, realizzati successivamente alla data della presentazione della domanda.

Sono inoltre ammissibili le spese generali sostenute per: onorari per la progettazione; onorari per la direzione dei lavori; onorari per la predisposizione degli atti che debbono essere allegati alle domande, necessari per l'ottenimento degli incentivi; onorari notarili; acquisizione di brevetti e licenze; ottenimento delle eventuali garanzie fideiussorie; attività varie, direttamente connesse con l'iniziativa e precisamente definite.

La determinazione delle spese generali avviene sulla base di fatture debitamente quietanzate, corredate da idonea documentazione attestante il pagamento delle stesse esclusivamente attraverso estratto conto bancario, o postale, bonifico bancario o postale, o di documenti contabili aventi forza probante equivalente ai fini fiscali. Le spese generali per onorari per la progettazione possono rientrare nei lavori eseguiti in proprio qualora il richiedente abbia effettivamente eseguito la relativa prestazione professionale.

La liquidazione delle spese generali, analiticamente descritte, avviene entro il limite del 12% del costo complessivo dell'investimento, salvo diversa indicazione eventualmente prevista nelle singole misure di cui alla seconda parte del presente documento.

Per lavori eseguiti in proprio si intendono le prestazioni in natura sotto forma di apporto di materie prime e di lavoro volontario non remunerato dell'imprenditore.

I lavori eseguiti in proprio sono ammissibili a finanziamento solo qualora previsti dalla misura ed oggettivamente rilevabili, rientranti nelle tipologie individuate in un apposito prezzario approvato dalla Giunta regionale o in uso presso le Camere di Commercio regionali e nei limiti di quelli individuati all'atto della domanda.

Non sono ammissibili le spese che possono determinare distorsioni della concorrenza del mercato interno in quanto aiuti al funzionamento delle imprese il cui unico risultato consiste nel ridurre i costi di produzione o nel migliorare il reddito del beneficiario.

## 4. Obblighi e controlli

I beneficiari dei contributi devono rendersi disponibili affinché le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle misure, nonché altri organi o istituzioni di controllo nazionali o comunitari, in aggiunta ai controlli di natura finanziaria - contabile previsti dalla normativa regionale e nazionale e comunitaria possano predisporre, anche a campione, ispezioni e controlli in relazione agli incentivi concessi allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento anche ai fini statistici e di monitoraggio.

In particolare le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle misure e gli altri organi o istituzioni di controllo nazionali o comunitari possono:

a) effettuare controlli in loco presso i destinatari dei contributi al fine di verificare l'effettiva corrispondenza tra i documenti di spesa debitamente quietanzati, i movimenti contabili e l'effettiva esistenza dei beni e delle opere pubbliche e private realizzate e, se del caso, dei servizi oggetto del cofinanziamento comunitario;

b) certificare l'esistenza di tale corrispondenza mediante la relazione di appositi verbali di accertamento, predisposti dall'autorità di gestione del programma di concerto con l'autorità di pagamento nei quali vengano segnalate le eventuali irregolarità o frodi riscontrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1681/1994;

c) verificare annualmente che i destinatari dei contributi abbiano fatto pervenire le eventuali prescritte autocertificazioni attestanti il permanere del vincolo di destinazione dei beni contribuiti;

d) effettuare sulla base di un campione adeguato i controlli delle autocertificazioni presentate;

e) procedere d'ufficio ad ispezioni per tutti i casi in cui le certificazioni non siano pervenute.

## SECONDA PARTE - ASSI E MISURE

### 1 - Asse 3 – Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, attrezzature dei porti di pesca, trasformazione e commercializzazione, pesca nelle acque interne.

### Misura 3.2 - Acquacoltura

*Beneficiario finale:*

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

*Destinatari dell'intervento:*

Possono beneficiare dei contributi previsti per le iniziative relative alla presente misura le imprese di acquacoltura (piscicoltori, molluschicoltori, crostaceicoltori e alghicoltori), singole o associate, che esercitano direttamente l'attività in acque dolci, salmastre e marine, così come definito dalla legge 5 febbraio 1992, n. 102, con unità tecnico economica situata nella Regione.

*Interventi ammissibili:*

Sono ammissibili le spese per una o più tipologie dei seguenti interventi:

1) la costruzione, ampliamento, ammodernamento di impianti di acquacoltura in acque marine, salmastre e dolci per l'allevamento di pesci, crostacei e molluschi o altri organismi acquatici;

2) l'acquisto o adeguamento di imbarcazioni di servizio e macchine operatrici destinate esclusivamente all'attività di acquacoltura, l'adeguamento di automezzi e attrezzature, strettamente necessari al ciclo di produzione o al trasporto in conservazione condizionata di prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione;

3) progetti finalizzati alla regolamentazione e razionalizzazione di attività di allevamento di molluschi bivalvi nella laguna di Marano e Grado.

Per la realizzazione dei progetti di cui al punto 3 i beneficiari:

a) devono avvalersi della consulenza scientifica di un ente o istituto di ricerca pubblico o privato riconosciuto ai sensi del D.P.R. 2 ottobre 1968, n. 1639 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) devono ottemperare alle disposizioni sanitarie in materia di importazione ed immissione in acque pubbliche di molluschi bivalvi previste dalla normativa comunitaria e statale;

c) devono sviluppare le attività previste dal piano in annualità per il periodo di programmazione 2005–2006 e devono prevedere in particolare l'utilizzo di tecniche selettive di raccolta che riducono in modo sostanziale gli effetti sull'ambiente mantenendo la biodiversità e la sostenibilità dello sfruttamento;

d) il beneficiario del contributo deve presentare le necessarie autorizzazioni a svolgere l'attività contribuita sugli specchi lagunari nel periodo previsto dal progetto.

*Priorità di intervento*

Alle domande ammissibili sarà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito, ragguagliato come segue alle specificità tecniche dei progetti, all'ambito territoriale e alla tipologia dei beneficiari:

a) interventi di ammodernamento e/o ampliamento degli impianti di acquacoltura per il miglioramento della qualità e dell'igiene del prodotto e di miglioramento dell'impatto sull'ambiente acquatico: punti 6;

b) realizzazione di nuovi impianti per l'allevamento di specie non tradizionalmente allevate in Regione di pesci, crostacei e molluschi o altri organismi acquatici: punti 5;

c) realizzazione di nuovi impianti per l'allevamento di pesci, crostacei e molluschi o altri organismi acquatici: punti 4;

d) acquisto o adeguamento di imbarcazioni di servizio e macchine operatrici destinati esclusivamente all'attività di acquacoltura; adeguamento di automezzi e attrezzature strettamente necessari al ciclo di produzione o al trasporto in conservazione condizionata di prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione: punti 3;

e) interventi di cui al punto 3) del paragrafo «Interventi ammissibili» relativi alla regolamentazione e razionalizzazione di attività di allevamento di molluschi bivalvi nella laguna di Marano e Grado: punti 3

f) iniziative proposte da imprese aventi impianti ittici nei territori dei comuni della Regione, individuati come zone svantaggiate di cui alla direttiva (CEE) n. 273/1975: punti 1;

g) numero di addetti impiegati stabilmente nell'impresa in servizio alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento: punti 0,1 per addetto;

h) iniziative proposte da imprese giovanili gestite esclusivamente da giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni o società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra 18 e 40 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 e 40 anni: punti 1;

i) iniziative proposte da imprese femminili gestite da donne o da società di persone o società cooperative costituite in misura non inferiore al 60 % da donne o da società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno i 2/3 da donne: punti 1.

Ai progetti ammessi a punteggio di merito é attribuita la somma dei punteggi relativi alle specifiche sopra indicate.

I progetti di cui al punto 3 del paragrafo «Interventi ammissibili», già approvati dall'Amministrazione regionale per il periodo 2000–2006 e già liquidati per la parte degli interventi previsti per il periodo 2000–2003, sono finanziati prioritariamente rispetto alle iniziative sopra indicate per il periodo 2004–2006, con le modalità previste dalla prima parte «Norme generali» del presente Programma operativo.

*Documentazione a corredo della domanda*

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

a) questionario (Allegato Mod. misura 3.2 al Regolamento) debitamente compilato e presentato in ogni sua pagina;

b) certificato di iscrizione al Registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 tenuto dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura da cui risulti il nominativo del legale rappresentante e la composizione degli organi sociali in caso di società, e l'esercizio dell'attività inerente le provvidenze previste dalla presente misura ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

c) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con l'indicazione del numero di addetti impiegati stabilmente nell'impresa, in servizio alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

d) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di imprenditoria giovanile o imprenditoria femminile aventi i requisiti indicati nelle priorità di intervento delle iniziative, con allegata copia del documento d'identità del richiedente;

e) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante l'ubicazione degli impianti ittici nel caso di iniziative proposte da imprese aventi gli impianti medesimi nei territori dei comuni della Regione individuati come zone svantaggiate di cui alla direttiva (CEE) n. 273/1975, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

f) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in ordine alla ubicazione dei fondi e degli impianti interessati e alla disponibilità dei medesimi, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

g) concessione rilasciata dall'Autorità marittima e altre eventuali autorizzazioni amministrative per il rilascio di una licenza di pesca per una nuova costruzione relativa all'esercizio dell'attività dell'impianto, per la captazione ed uso di acque pubbliche e/o scarico di acque reflue, necessarie ai fini della realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;

h) concessione edilizia e altre eventuali autorizzazioni amministrative necessarie ai fini della realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;

i) computo metrico estimativo analitico, con eventuale indicazione dei lavori da eseguirsi in economia, sottoscritto da un tecnico abilitato;

j) copia conforme degli elaborati progettuali presentati all'Ufficio tecnico comunale;

k) relazione descrittiva delle opere da realizzare con indicazione degli obiettivi perseguiti, a firma di un esperto scientifico abilitato, nel caso di realizzazione di nuovi impianti o di realizzazione di impianti per l'allevamento di specie ittiche non tradizionalmente allevate;

l) relazione descrittiva delle opere da realizzare con indicazione degli obiettivi perseguiti, a firma del responsabile della consulenza scientifica dell'ente o istituto di ricerca pubblico o privato riconosciuto ai sensi del D.P.R. 2 ottobre 1968, n. 1639 e successive modificazioni ed integrazioni di cui si avvale il richiedente, per i progetti di cui al punto 3 del paragrafo «Interventi ammissibili»;

m) preventivi di spesa di almeno due diverse ditte specializzate per la fornitura di impianti o attrezzature e materiali e per l'acquisto o adeguamento di imbarcazioni di servizio e macchine operatrici destinati esclusivamente all'attività di acquacoltura. Qualora non sia possibile,per la particolarità dei beni, produrre più di un preventivo, il richiedente deve motivare con autocertificazione l'unico preventivo presentato.

*Contributi e limiti agli investimenti*

Il contributo per gli interventi di cui ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo «Interventi ammissibili» è concesso nella misura del 40% della spesa ritenuta ammissibile, fatta salva la minore aliquota contributiva applicabile, corrispondente al 30%, prevista dal Regolamento (CE) n. 1421/2004, articolo 1, paragrafo 8, lettera f, per la costruzione di nuovi impianti di piscicoltura intensiva.

Il contributo per gli interventi di cui al punto 3 del precedente paragrafo «Interventi ammissibili» è concesso nella misura pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile erogabile contro presentazione annuale di rendiconto della spesa accompagnato dalla relazione scientifica dettagliata indicante lo stato di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Non sono accoglibili le domande la cui spesa ritenuta ammissibile sia inferiore a euro 15.000,00.

Il contributo massimo concedibile per ciascuna domanda non potrà superare euro 120.000,00.

Non sono ammissibili lavori in economia che eccedono euro 10.000,00.

*Rendicontazione della spesa*

La domanda di liquidazione del contributo deve essere corredata con la necessaria documentazione prevista dalla tipologia dell'intervento:

a) relazione attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto con particolare riferimento agli indicatori di realizzazione contenuti nel questionario (Allegato Mod. misura 3.2 al Regolamento) presentato con la domanda di finanziamento;

b) consuntivo di spesa, a firma di un tecnico abilitato, redatto in forma analitica, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite e approvate in fase preventiva;

c) fatture in originale, debitamente quietanzate relative ai lavori eseguiti, agli acquisti di impianti, macchinari e attrezzature, corredate da idonea documentazione attestante il pagamento delle stesse così come indicato nella Prima parte - Norme generali;

d) dichiarazione liberatoria del fornitore che non sussistono ragioni di credito a favore del richiedente;

e) rendiconto degli eventuali lavori eseguiti in economia, a firma di un tecnico abilitato conformemente alle quantità effettivamente eseguite e ai prezzi unitari approvati in fase preventiva per detti lavori;

f) certificato di regolare esecuzione dei lavori laddove previsto dalla specifica tipologia dell'investimento e copia della domanda di agibilità dove richiesta;

g) dichiarazione dell'Autorità marittima e altre Autorità competenti dalla quale risulti che le opere sono state eseguite in conformità alla concessione emessa dalla medesima;

h) attestati e autorizzazioni previsti dalla normativa sanitaria in materia di immissione di molluschi bivalvi nelle acque pubbliche;

i) Iscrizione ai RR.NN.MM. e GG. delle imbarcazioni di servizio oggetto di contributo.

**Misura 3.3 - Attrezzature dei porti di pesca**

*Beneficiario finale*

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

*Destinatari dell'intervento*

Comuni costieri, cooperative di pesca e di acquacoltura o loro consorzi, ovvero produttori della pesca marittima o allevatori associati dei Compartimenti marittimi di Trieste e Monfalcone.

*Interventi ammissibili*

Al fine di aumentare le dotazioni dei servizi e delle infrastrutture a favore della pesca nei porti regionali sono ammissibili:

1) la realizzazione delle opere di sistemazione delle banchine di attracco;

2) la realizzazione o ampliamento delle opere per la prima commercializzazione, intese ad agevolare e migliorare le condizioni di sbarco, di trattamento e di magazzinaggio, e per il deposito delle catture e relative attrezzature;

3) la realizzazione o ammodernamento di stazioni di rifornimento di carburante, di approvvigionamento d'acqua, di manutenzione e riparazione delle navi da pesca e relative attrezzature.

*Priorità di intervento*

Alle domande ammissibili sarà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito, ragguagliato come segue alle specificità tecniche dei progetti territoriale e alla tipologia dei beneficiari:

a) realizzazione delle opere di sistemazione delle banchine di attracco: punti 5;

b) realizzazione o ampliamento delle opere per la prima commercializzazione e per il deposito delle catture e relative attrezzature: punti 4;

c) realizzazione o ammodernamento di stazioni di rifornimento di carburante, di approvvigionamento d'acqua, di manutenzione e riparazione delle navi da pesca e relative attrezzature: punti 3;

d) iniziative proposte da imprese giovanili gestite esclusivamente da giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni o società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra 18 e 40 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 e 40 anni: punti 1;

e) iniziative proposte da imprese femminili gestite da donne o da società di persone o società cooperative costituite in misura non inferiore al 60% da donne o da società di capitali le cui quote di partecipazione spet-

tano in misura non inferiore ai 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno i 2/3 da donne: punti 1;

f) numero di posti per imbarcazioni da pesca o natanti: punti 0,1 per posto barca.

Ai progetti ammessi a punteggio di merito è attribuita la somma dei punteggi relativi alle specifiche sopra indicate.

*Documentazione a corredo della domanda*

Alla domanda deve essere allegata, a seconda delle tipologie di intervento, la seguente documentazione:

a) questionario (Allegato Mod. misura 3.3 al Regolamento) debitamente compilato e completo in ogni sua pagina;

b) certificato di iscrizione al Registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 tenuto dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura da cui risulti il nominativo del legale rappresentante, la composizione degli organi sociali in caso di società, e l'esercizio dell'attività inerente le provvidenze previste dalla presente misura ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

c) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di imprenditoria giovanile o imprenditoria femminile aventi i requisiti indicati nelle priorità di intervento delle iniziative, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

d) concessione rilasciata dall'Autorità marittima, qualora necessaria, ed altre eventuali autorizzazioni amministrative previste ai fini della realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;

e) concessione edilizia e altre eventuali autorizzazioni amministrative necessarie ai fini della realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;

f) computo metrico estimativo analitico sottoscritto da un tecnico abilitato;

g) copia conforme degli elaborati progettuali presentati all'Ufficio tecnico comunale;

h) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in ordine alla ubicazione delle aree e degli impianti interessati e della disponibilità dei medesimi, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

i) preventivi di spesa di almeno due diverse ditte specializzate per la fornitura di impianti e/o attrezzature e materiali. Qualora non sia possibile, per la particolarità dei beni, produrre più di un preventivo, il richiedente deve motivare con autocertificazione l'unico preventivo presentato.

Nel caso di istanze presentate per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico la documentazione da allegare alla domanda, oltre al questionario di cui alla lettera a) è quella prevista dalla legge regionale 14/2002 vigente in materia di lavori pubblici.

*Contributi e limiti agli investimenti*

Il contributo concedibile ai Comuni è pari al 70% della spesa ritenuta ammissibile e comunque non potrà essere superiore a euro 300.000,00.

Il contributo concedibile alle cooperative di pesca e di acquacoltura o loro consorzi, ovvero ai produttori della pesca marittima e/o allevatori associati è pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile e comunque non potrà essere superiore a euro 150.000,00.

*Rendicontazione della spesa*

La domanda di liquidazione del contributo deve essere corredata con la necessaria documentazione prevista dalla tipologia dell'intervento:

a) relazione attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto con particolare riferimento agli indicatori di realizzazione contenuti nel questionario (Allegato Mod. misura 3.3 al Regolamento) presentato con la domanda di finanziamento;

b) consuntivo di spesa, a firma di un tecnico abilitato, redatto in forma analitica, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite e approvate in fase preventiva;

c) fatture in originale, debitamente quietanzate, relative ai lavori eseguiti, agli acquisti ovvero forniture di impianti e attrezzature, corredate da idonea documentazione attestante il pagamento delle stesse così come indicato nella Prima parte - Norme generali;

d) dichiarazione liberatoria del fornitore che non sussistono ragioni di credito a favore del richiedente;

e) certificato di regolare esecuzione dei lavori laddove previsto dalla specifica tipologia dell'investimento e copia della domanda di agibilità dove richiesta;

f) dichiarazione dell'Autorità marittima dalla quale risulti che le opere sono state eseguite in conformità alla concessione emessa dalla medesima.

Nel caso che l'iniziativa sia realizzata da soggetti pubblici la rendicontazione degli incentivi è effettuata nei termini previsti dal titolo II, Capo III, articolo 42 della legge regionale 7/2000.

**Misura 3.4 - Trasformazione e commercializzazione**

*Beneficiario finale*

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

*Destinatari dell'intervento*

Possono beneficiare dei contributi previsti per le iniziative relative alla presente misura i Comuni costieri, le imprese di acquacoltura (piscicoltori, molluschicoltori, crostaceicoltori, alghicoltori) e di pesca singole o associate che esercitano l'attività nelle acque dolci, salmastre e marine, e le imprese di trasformazione, che hanno sede o stabilimento nel Friuli Venezia Giulia.

*Interventi ammissibili*

Sono ammissibili le spese relative alla realizzazione dei seguenti interventi:

1) costruzione, ampliamento, ammodernamento di impianti e magazzini per la conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto e acquisto di attrezzature e macchinari strettamente legati all'attività interna agli stabilimenti di conservazione, trasformazione e commercializzazione;

2) realizzazione o ammodernamento di impianti di stabulazione e di depurazione finalizzati al miglioramento della qualità e dell'igiene dei prodotti.

*Priorità di intervento*

Alle domande ammissibili sarà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito, ragguagliato come segue alle specificità tecniche dei progetti, all'ambito territoriale e alla tipologia dei beneficiari:

a) realizzazione o ammodernamento di impianti di stabulazione e di depurazione finalizzati al miglioramento della qualità e dell'igiene dei prodotti: punti 6;

b) ammodernamento e/o ampliamento di impianti e magazzini esistenti per la conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto: punti 5;

c) acquisto di macchinari e attrezzature fisse per la conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto: punti 3;

d) costruzione di impianti e magazzini per la conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto: punti 2;

e) iniziative proposte da imprese nei Comuni della Regione compresi, anche parzialmente, nella delimitazione delle zone svantaggiate di cui alla direttiva CEE n. 273/1975: punti 3;

j) numero di addetti impiegati stabilmente nell'impresa in servizio alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento: punti 0,1 per addetto;

f) iniziative proposte da imprese giovanili gestite esclusivamente da giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni o società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra 18 e 40 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 e 40 anni: punti 2;

g) iniziative proposte da imprese femminili gestite da donne o da società di persone o società cooperative costituite in misura non inferiore al 60% da donne o da società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno i 2/3 da donne: punti 2.

Ai progetti con più specificità ammesse a punteggio di merito è attribuita la somma dei relativi punteggi.

*Documentazione a corredo della domanda*

Alla domanda, a seconda della tipologia dell'iniziativa, deve essere allegata la seguente documentazione:

a) questionario (Allegato Mod. misura 3.4 al regolamento) debitamente compilato;

b) certificato di iscrizione al Registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 tenuto dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura da cui risulti il nominativo del legale rappresentante e la composizione degli organi sociali in caso di società, e l'esercizio dell'attività inerente le provvidenze previste dalla presente misura ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

k) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di iniziative proposte da imprese nei territori dei comuni della Regione individuati come zone svantaggiate di cui alla direttiva (CEE) n. 273/1975, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

c) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di imprenditoria giovanile o imprenditoria femminile aventi i requisiti indicati nelle priorità di intervento delle iniziative, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

d) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in ordine alla ubicazione dei fondi e degli impianti interessati e disponibilità dei medesimi, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

e) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in ordine al numero di addetti impiegati stabilmente nell'impresa, in servizio alla data di presentazione della domanda di finanziamento, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

f) computo metrico estimativo analitico sottoscritto da un tecnico abilitato;

g) concessione edilizia e altre eventuali autorizzazioni amministrative necessarie ai fini della realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;

h) copia conforme degli elaborati progettuali presentati all'Ufficio tecnico comunale;

i) relazione descrittiva delle opere da realizzare con indicazione degli obiettivi perseguiti, dei tempi realizzativi previsti e di quant'altro necessario alla definizione dell'iniziativa, sottoscritta dal richiedente e da un tecnico abilitato;

j) preventivi di spesa di almeno due diverse ditte specializzate per la fornitura di impianti e/o attrezzature e materiali. Qualora non sia possibile,per la particolarità dei beni, produrre più di un preventivo, il richiedente deve motivare con autocertificazione l'unico preventivo presentato.

Nel caso di istanze presentate per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico la documentazione da allegare alla domanda, oltre al questionario di cui alla lettera a) è quella prevista dalla legge regionale 14/2002 vigente in materia di lavori pubblici.

*Contributi e limiti agli investimenti*

Il contributo concedibile è pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile.

Non sono accoglibili le domande la cui spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore a euro 50.000,00.

Il contributo massimo concedibile non potrà superare l'ammontare di euro 200.000,00.

*Rendicontazione della spesa*

La domanda di liquidazione del contributo deve essere corredata con la necessaria documentazione a seconda della tipologia dell'intervento:

a) relazione attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto con particolare riferimento agli indicatori di realizzazione contenuti nel questionario (Allegato Mod. misura 3.4 al Regolamento) presentato con la domanda di finanziamento;

b) consuntivo di spesa, a firma di un tecnico abilitato, redatto in forma analitica, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite e approvate in fase preventiva;

c) fatture, in originale, debitamente quietanzate, relative ai lavori eseguiti, agli acquisti ovvero forniture di impianti macchinari e attrezzature, corredate da idonea documentazione attestante il pagamento delle stesse così come indicato nella Prima parte - Norme generali;

d) dichiarazione liberatoria del fornitore che non sussistono ragioni di credito a favore del richiedente;

e) certificato di regolare esecuzione dei lavori laddove previsto dalla specifica tipologia dell'investimento e copia della domanda di agibilità dove richiesta.

## 2 - Asse 4 – Altre misure

## Misura 4.1 - Piccola pesca costiera

*Beneficiario finale*

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

*Destinatari dell'intervento*

Possono beneficiare dei contributi previsti per le iniziative relative alla presente misura le imprese cooperative di pesca o loro consorzi ovvero produttori marittimi della pesca associati operanti nel settore della piccola pesca costiera regionale, praticata con imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri. Le domande di contributo vanno presentate dalle imprese tramite le loro associazioni di categoria, le Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o loro Aziende speciali, che provvedono a predisporre all'uopo progetti collettivi integrati per l'ottenimento del contributo forfetario previsto per tali interventi.

*Interventi ammissibili*

Sono ammissibili a contributo i progetti collettivi integrati che riguardano in particolare i seguenti interventi:

1) organizzazione del commercio elettronico e altre tecnologie dell'informazione, ai fini della diffusione di informazioni di carattere tecnico e commerciale;

2) impiego di tecniche di pesca più selettive;

3) organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione.

Non sono ammissibili le spese relative ad opere strutturali sulle imbarcazioni da pesca e l'acquisto e installazione di motori.

*Priorità d'intervento*

Avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio derivante dalla sommatoria dei punti indicati per ogni condizione soddisfatta:

a) progetti che coinvolgono il maggior numero di barche che esercitano l'attività della piccola pesca costiera: punti 1 per barca fino ad un massimo di punti 10;

b) progetti che coinvolgono il maggior numero di imprese di pescatori: punti 2 per impresa fino ad un massimo di punti 10;

c) progetti che coinvolgono il maggior numero di pescatori: punti 1 a pescatore fino ad un massimo di punti 5;

d) progetti realizzati da consorzi di imprese: punti 1.

*Documentazione a corredo della domanda*

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

a) questionario (Allegato Mod. misura 4.1 al Regolamento) debitamente compilato e completo in ogni sua pagina;

b) relazione descrittiva del progetto integrato con elencazione delle imprese partecipanti, dei pescatori coinvolti e delle domande presentate dalle singole imprese relativamente ad una o più misure di investimento cofinanziate nel quadro del Programma operativo regionale;

c) estratto matricolare del RR.NN.MM.GG delle barche interessate dal progetto.

*Contributi e limiti agli investimenti*

L'ammontare massimo del contributo, da intendersi quale premio forfetario globale, è limitato a 45.000,00 euro per progetto collettivo integrato; la concessione del premio viene autorizzata ai beneficiari in funzione dell'impegno finanziario assunto da ciascun partecipante e nei limiti dello stanziamento a bilancio.

*Rendicontazione della spesa*

La domanda di verifica di avvenuta ultimazione dei progetti, presentata dalle imprese tramite le loro associazioni di categoria, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o loro Aziende speciali, deve essere corredata:

a) dalla relazione attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto con particolare riferimento agli indicatori di realizzazione contenuti nel questionario (Allegato Mod. misura 4.1 al Regolamento) presentato con la domanda di finanziamento;

b) dall'elenco degli investimenti realizzati dalle singole imprese con indicazione per ognuna di esse degli importi e del numero e data del decreto di liquidazione del contributo da parte dell'Amministrazione regionale.

L'Amministrazione regionale provvede a concedere e liquidare ad ogni singola impresa il premio spettante.

**Misura 4.3 - Promozione**

*Beneficiario finale*

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

*Destinatari dell'intervento*

Possono beneficiare dei contributi previsti per le iniziative relative alla presente misura le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o loro Aziende speciali, le organizzazioni di produttori riconosciute a norma del Regolamento (CE) n. 3759/1992, le Associazioni di categoria, i Consorzi e le imprese cooperative di pesca ed acquacoltura in acque marine, salmastre e dolci della Regione.

*Interventi ammissibili*

L'intervento di promozione, capace di valorizzare la produzione ittica regionale, deve essere articolato in un programma di attività annuali o pluriennali adeguatamente relazionate.

Sono ammissibili a contributo i progetti tesi alla promozione e allo sviluppo dei prodotti regionali della pesca e dell'acquacoltura e potranno riguardare in particolare:

1) operazioni di certificazione della qualità, di etichettatura, di razionalizzazione delle denominazioni, di

normalizzazione dei prodotti (dell'origine geografica di un prodotto (I.G.P.) o di un processo di produzione (D.O.P.) a norma del Regolamento CE n. 2081/1992);

2) campagne di promozione, comprese quelle destinate a valorizzare la qualità del prodotto e in particolare delle specie economicamente poco sfruttate;

3) indagini e studi in materia di consumo e di mercati;

4) partecipazione a fiere, saloni ed esposizioni, missioni di studio o commerciali;

5) consulenze e assistenza in materia di vendita a favore di grossisti, dettaglianti e organizzazioni di produttori.

*Priorità di intervento*

Alle domande ammissibili sarà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito, ragguagliato come segue alle specificità tecniche dei progetti e alla tipologia dei beneficiari:

a) promozione di una politica di qualità dei prodotti: punti 6;

b) promozione di prodotti ottenuti secondo metodi rispettosi dell'ambiente: punti 5;

c) garanzia dello smaltimento di specie eccedentarie o insufficientemente sfruttate: punti 4;

d) promozione del consumo di prodotti lavorati (eviscerati, filettati, sgusciati, freschi e conservati): punti 3;

e) realizzazione del progetto da parte di organizzazioni di produttori o da altre organizzazioni del settore riconosciute dalle Autorità nazionali e/o regionali: punti 2;

f) realizzazione del progetto da parte di organizzazioni che hanno ottenuto un riconoscimento ufficiale ai sensi del Regolamento (CE) n. 3759/1992: punti 1.

Ai progetti ammessi a punteggio di merito è attribuita la somma dei punteggi relativi alle specifiche sopra indicate.

*Documentazione a corredo della domanda*

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

a) questionario (Allegato Mod. misura 4.3 al Regolamento) debitamente compilato e presentato in ogni sua pagina;

b) certificato di iscrizione al Registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 tenuto dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura da cui risulti il nominativo del legale rappresentante e la composizione degli organi sociali in caso di società, e l'esercizio dell'attività inerente le provvidenze previste ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

c) statuto delle Associazioni di categoria, delle Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) n. 3759/1992, dei Consorzi di imprese ovvero delle Aziende speciali degli Enti camerali, e atti relativi alla nomina degli organi direttivi e di nomina del legale rappresentante o di suo delegato;

d) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in ordine alle capacità finanziarie del richiedente a sostenere il costo della realizzazione del progetto, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

e) relazione dettagliata del progetto contenente il piano economico–finanziario dell'attività annuale o pluriennale, redatta dal responsabile tecnico del progetto o programma, articolato per annualità nonché un'adeguata previsione dei risultati attesi in ordine alla creazione di un maggior valore aggiunto al prodotto, di ricadute in termini occupazionali e di miglioramento socio–economico del settore, a firma del responsabile del progetto;

f) preventivi di spesa di ditte specializzate la cui qualificazione sia opportunamente documentata;

g) preventivo delle spese generali e di coordinamento, nella misura massima del 12% del costo complessivo ammesso, nel quale possono essere comprese anche le spese che il richiedente sosterrà per attività del per-

sonale interno con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, impiegato a tempo pieno o parziale, esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa progettata. Le spese per il materiale di consumo utilizzato unicamente a scopi inerenti il progetto non potranno superare il 3% del totale delle spese generali.

*Contributi e limiti agli investimenti*

1) Le iniziative ammesse a finanziamento possono fruire di un contributo:

   a) fino al 100% della spesa se il progetto presenta un interesse collettivo; se il beneficiario è rappresentato da un soggetto collettivo; se il progetto prevede l'accesso pubblico ai risultati dell'operazione;

   b) fino al 40% della spesa ammessa se il progetto presenta un interesse individuale; se il progetto non consente l'accesso pubblico ai risultati dell'operazione; se vi è partecipazione finanziaria degli organismi collettivi e delle istituzioni di ricerca.

2) Nel caso di iniziative di cui al punto a) il contributo concedibile non può essere superiore a euro 100.000,00; nel caso di cui alla lettera b) il contributo concedibile non può essere superiore a euro 50.000,00.

*Rendicontazione della spesa*

La domanda di liquidazione del contributo deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione tecnico–finanziaria, redatta dal responsabile tecnico del progetto o programma, attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto con particolare riferimento agli indicatori di realizzazione contenuti nel questionario (Allegato Mod. misura 4.3 al Regolamento) presentato con la domanda di finanziamento ed illustrante dettagliatamente le spese documentate sostenute e i risultati conseguiti in ordine alla creazione di un maggior valore aggiunto al prodotto e di ricaduta in termini occupazionali e di miglioramento socio-economico del settore;

b) consuntivo di spesa redatto in forma analitica, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite e approvate in fase preventiva;

c) fatture, in originale, debitamente quietanzate relative ai lavori e servizi eseguiti nell'ambito del progetto, corredate da idonea documentazione attestante il pagamento delle stesse così come indicato nella Prima parte - Norme generali;

d) dichiarazione liberatoria del fornitore che non sussistono ragioni di credito a favore del richiedente;

e) documenti contabili aventi forza probante ai fini fiscali per le spese che il richiedente ha sostenuto per attività del personale interno con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, impiegato a tempo pieno o parziale, esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa progettata.

**Misura 4.4 - Azioni realizzate dagli operatori del settore**

*Beneficiario finale*

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

*Destinatari dell'intervento*

Possono beneficiare dei contributi per le iniziative relative alla presente misura le Organizzazioni di produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) n. 3759/1992, le Associazioni di categoria, i Consorzi di imprese e le Camere di commercio o loro Aziende speciali, per interventi di interesse collettivo o individuale a favore di imprese del settore localizzate nel territorio della Regione.

*Interventi ammissibili*

Sono ammissibili le spese relative alla realizzazione dei seguenti interventi:

1) gestione e controllo delle condizioni di accesso a talune zone di pesca, gestione dei contingenti e dello sforzo da pesca;

2) promozione di misure tecniche di conservazione delle risorse anche attraverso l'uso di attrezzi o metodi di pesca più selettivi;

3) attrezzature collettive per l'acquacoltura, ristrutturazione o sistemazione di impianti collettivi di acquacoltura, trattamento collettivo degli effluenti dell'allevamento acquicolo;

4) eliminazione dei rischi patologici connessi alle attività di allevamento o dei parassiti presenti in bacini idrografici o ecosistemi litoranei;

5) raccolta di dati di base o elaborazione di modelli di gestione ambientale riguardanti il settore della pesca e dell'acquacoltura, ai fini dell'approntamento di piani di gestione integrata delle zone costiere;

6) organizzazione del commercio elettronico e del ricorso ad altre tecnologie dell'informazione, ai fini della diffusione di informazioni di carattere tecnico e commerciale;

7) definizione e applicazione di sistemi per il miglioramento e il controllo della qualità, della rintracciabilità, delle condizioni sanitarie, degli strumenti statistici e dell'impatto ambientale;

8) miglioramento della conoscenza e della trasparenza della produzione e del mercato.

*Priorità di intervento*

Alle domande ammissibili sarà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito, ragguagliato come segue alle specificità tecniche dei progetti:

a) raccolta di dati di base o elaborazione di modelli di gestione ambientale riguardanti il settore della pesca e dell'acquacoltura, ai fini dell'approntamento di piani di gestione integrata delle zone costiere: punti 10;

b) attrezzature collettive per l'acquacoltura, ristrutturazione o sistemazione di impianti collettivi di acquacoltura, trattamento collettivo degli effluenti dell'allevamento acquicolo: punti 9;

c) gestione e controllo delle condizioni di accesso a talune zone di pesca, gestione dei contingenti e dello sforzo da pesca: punti 8;

d) promozione di misure tecniche di conservazione delle risorse anche attraverso l'uso di attrezzi o metodi di pesca più selettivi: punti 6;

e) eliminazione dei rischi patologici connessi alle attività di allevamento o dei parassiti presenti in bacini idrografici o ecosistemi litoranei: punti 5;

f) definizione e applicazione di sistemi per il miglioramento e il controllo della qualità, della rintracciabilità, delle condizioni sanitarie, degli strumenti statistici e dell'impatto ambientale: punti 4;

g) miglioramento della conoscenza e della trasparenza della produzione e del mercato: punti 3;

h) organizzazione del commercio elettronico e del ricorso ad altre tecnologie dell'informazione, ai fini della diffusione di informazioni di carattere tecnico e commerciale: punti 2;

i) partecipazione finanziaria del richiedente per un importo pari ad almeno il 30% dell'investimento: punti 1;

j) domande presentate dalle Organizzazioni di produttori (O.P.) riconosciute: punti 1.

*Documentazione a corredo della domanda*

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

a) questionario (Allegato Mod. misura 4.4 al Regolamento) debitamente compilato e presentato in ogni sua pagina;

b) certificato di iscrizione al Registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 tenuto dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura da cui risulti il nominativo del legale rappresentante e la composizione degli organi sociali in caso di società, e l'esercizio dell'attività inerente le provvidenze previste ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

c) statuto delle Associazioni di categoria, delle Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) n. 3759/1992, dei Consorzi di imprese ovvero delle Aziende speciali degli Enti camerali, e atti relativi alla nomina degli organi direttivi e di nomina del legale rappresentante o di suo delegato;

d) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in ordine alle capacità finanziarie del richiedente a sostenere il costo della realizzazione del progetto, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

h) relazione dettagliata del progetto contenente il piano economico–finanziario dell'attività annuale o pluriennale articolato per annualità, lo stato di avanzamento del progetto nonché un'adeguata previsione dei risultati attesi in ordine all'intervento o agli interventi proposti a firma del responsabile tecnico del progetto o programma;

e) concessione rilasciata dall'Autorità marittima e altre eventuali autorizzazioni amministrative necessarie ai fini della realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;

f) concessione edilizia e altre eventuali autorizzazioni amministrative necessarie ai fini della realizzazione delle strutture ed infrastrutture oggetto della domanda di contributo;

g) computo metrico estimativo analitico sottoscritto da un tecnico abilitato;

h) copia conforme degli elaborati progettuali delle strutture ed infrastrutture presentati a firma di un tecnico abilitato all'Ufficio tecnico comunale;

i) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in ordine alla ubicazione degli impianti interessati e alla disponibilità dei medesimi, con allegata copia del documento d'identità del dichiarante;

j) preventivi di spesa di almeno due diverse ditte specializzate per la fornitura di impianti e/o attrezzature e materiali. Qualora non sia possibile, per la particolarità dei beni, produrre più di un preventivo, il richiedente deve motivare con autocertificazione l'unico preventivo presentato;

k) preventivi di spesa da parte di ditte specializzate, la cui qualificazione sia opportunamente documentata, qualora il progetto o programma necessiti della fornitura di servizi peculiari;

l) preventivo delle spese generali e di coordinamento, nella misura massima del 12% del costo complessivo ammesso, nel quale possono essere comprese anche le spese che il richiedente sosterrà per attività del personale interno con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, impiegato a tempo pieno o parziale, esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa progettata. Le spese per il materiale di consumo utilizzato unicamente a scopi inerenti il progetto non potranno superare il 3% del totale delle spese generali;

m) autorizzazioni delle Aziende sanitarie competenti per territorio, qualora ne ricorra il caso.

*Contributi e limiti agli investimenti*

Le iniziative ammesse a finanziamento possono fruire di un contributo:

a) fino al 100% della spesa se il progetto presenta un interesse collettivo; il beneficiario è rappresentato da un soggetto collettivo; il progetto prevede l'accesso pubblico ai risultati dell'operazione. L'ammontare dei contributi sopra determinati, qualora l'intervento non preveda opere strutturali ed infrastrutturali, non può superare euro 100.000,00; nel caso di opere strutturali ed infrastrutturali l'importo di contributo concedibile non può superare euro 150.000,00;

b) fino al 40% della spesa ammessa se il progetto presenta un interesse individuale; se il progetto non consente l'accesso pubblico ai risultati dell'operazione; se vi è partecipazione finanziaria degli organismi collettivi e delle istituzioni di ricerca. Il contributo sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a euro 250.000,00.

*Rendicontazione della spesa*

La domanda di liquidazione del contributo deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione tecnico-economica e sociale redatta dal responsabile tecnico del progetto o programma attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto con particolare riferimento agli indicatori di realizzazione contenuti nel questionario (Allegato Mod. misura 4.4 al Regolamento) presentato con la domanda di finanziamento e illustrante dettagliatamente le spese documentate sostenute e i risultati conseguiti in ordine alla quantità e al valore commerciale stimato della produzione delle aziende associate, alla ricaduta in termini occupazionali, al numero di iniziative intraprese;

b) certificato di regolare esecuzione dei lavori laddove previsto dalla specifica tipologia dell'investimento e copia della domanda di agibilità dove richiesta;

c) dichiarazione dell'Autorità marittima e altre Autorità competenti dalla quale risulti che le opere sono state eseguite in conformità alla concessione emessa dalla medesima;

d) consuntivo di spesa, a firma di un tecnico abilitato, redatto in forma analitica, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite e approvate in fase preventiva;

e) fatture in originale, debitamente quietanzate relative ai lavori e servizi eseguiti nell'ambito del progetto, agli acquisti di impianti, macchinari e attrezzature, corredate da idonea documentazione attestante il pagamento delle stesse così come indicato nella Prima parte - Norme generali;

f) dichiarazione liberatoria del fornitore che non sussistono ragioni di credito a favore del richiedente;

g) documenti contabili aventi forza probante ai fini fiscali per le spese che il richiedente ha sostenuto per attività del personale interno con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, impiegato a tempo pieno o parziale, esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa progettata.

## Asse 5 – Assistenza tecnica

### Misura 5.1 - Assistenza tecnica

*Beneficiario finale*

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

*Destinatari dell'intervento*

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

*Modalità e interventi ammissibili*

Sono ammesse a contributo le spese sostenute dall'Amministrazione regionale per le attività del proprio personale nella gestione, attuazione, sorveglianza e controllo del programma, comprese le spese dei controlli in loco e di revisione contabile degli interventi e le spese di partecipazione alle riunioni del Comitato di sorveglianza o altre riunioni tecniche relative all'attuazione dell'intervento nonché le spese per l'acquisizione delle attrezzature informatiche.

La Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna provvede inoltre all'attuazione del programma e all'implementazione del sistema di monitoraggio attraverso affidamento di incarichi di assistenza tecnica che, comportando importi di spesa inferiori alla soglia comunitaria, verranno affidati, previo espletamento di gara ufficiosa mediante procedura negoziata, ad un istituto pubblico o privato, o società esperta nelle attività di supporto tecnico alle amministrazioni pubbliche in particolare in materia di programmi comunitari, ovvero mediante pubblico interpello a professionista con adeguata esperienza nell'attività di che trattasi.

In relazione a tali modalità la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio pesca e acquacoltura attraverso la presente misura, attiva una o più convenzioni, che vengono predisposte dal Servizio medesimo per le seguenti attività:

a) assistenza al coordinamento, all'attuazione e al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del programma;

b) assistenza nella valutazione tecnica preliminare dei progetti presentati ai fini della contribuzione;

c) assistenza all'elaborazione e controllo delle rendicontazioni prodotte dai soggetti attuatori;

d) attività di comunicazione quale la pubblicazione di materiale informativo e l'organizzazione di seminari e convegni.

*Contributi e limiti agli investimenti*

L'ammontare del contributo è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile, Le convenzioni potranno essere stipulate per un importo di spesa non superiore a euro 100.000,00.

*Rendicontazione della spesa*

La spesa viene rendicontata dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna con idonea documentazione giustificativa della spesa sostenuta dall'Amministrazione ovvero con le modalità riportate nelle convenzioni decretate.

## PIANO FINANZIARIO

### Misura 3.2 - Acquacoltura

| Anno | Costo Totale | Risorse pubbliche | | | | | Privati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Contributi nazionali | | | |
| | | Totale | SFOP | Totale | Stato | Regioni | |
| 2000 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2001 | 1.449,160 | **631,060** | 217,763 | 413,297 | 289,310 | 123,987 | 818,100 |
| 2002 | 1.321,740 | **551,317** | 180,029 | 371,289 | 259,902 | 111,387 | 770,423 |
| 2003 | 813,410 | **332,470** | 115,230 | 217,240 | 152,067 | 65,173 | 480,940 |
| 2004 | 1.783,147 | **731,090** | 213,457 | 517,634 | 362,340 | 155,294 | 1.052,056 |
| 2005 | 1.938,949 | **794,984** | 306,921 | 488,064 | 341,710 | 146,353 | 1.143,965 |
| 2006 | 468,179 | **191,953** | 70,509 | 121,444 | 84,935 | 36,509 | 276,225 |
| **TOTALE** | **7.774,584** | **3.232,875** | **1.103,907** | **2.128,968** | **1.490,264** | **638,704** | **4.541,710** |

### Misura 3.3 - Attrezzature dei porti di pesca

| Anno | Costo Totale | Risorse pubbliche | | | | | Privati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Contributi nazionali | | | |
| | | Totale | SFOP | Totale | Stato | Regioni | |
| 2000 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2001 | 587,500 | **411,250** | 205,625 | 205,625 | 143,938 | 61,688 | 176,250 |
| 2002 | 408,290 | **285,803** | 142,902 | 142,902 | 100,031 | 42,870 | 122,487 |
| 2003 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2004 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2005 | 500,000 | **350,000** | 122,500 | 227,500 | 159,250 | 68,250 | 150,000 |
| 2006 | 285,714 | **200,000** | 70,000 | 130,000 | 91,000 | 39,000 | 85,714 |
| **TOTALE** | **1.781,504** | **1.247,053** | **541,027** | **706,027** | **494,219** | **211,808** | **534,451** |

## Misura 3.4 - Trasformazione e commercializzazione

| Anno | Costo Totale | Risorse pubbliche | | | | | Privati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Contributi nazionali | | | |
| | | Totale | SFOP | Totale | Stato | Regioni | |
| 2000 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2001 | 838,250 | **335,300** | 125,738 | 209,563 | 146,694 | 62,869 | 502,950 |
| 2002 | 292,400 | **116,950** | 43,860 | 73,090 | 51,165 | 21,925 | 175,450 |
| 2003 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2004 | 1.118,449 | **447,379** | 145,398 | 301,982 | 211,384 | 90,597 | 671,070 |
| 2005 | 1.267,196 | **506,874** | 164,734 | 342,140 | 239,498 | 102,642 | 760,321 |
| 2006 | 1.242,817 | **497,127** | 161,566 | 335,561 | 234,892 | 100,668 | 745,690 |
| **TOTALE** | **4.759,111** | **1.903,630** | **641,296** | **1.262,335** | **883,633** | **378,701** | **2.855,481** |

## Misura 4.1 - Piccola pesca costiera

| Anno | Costo Totale | Risorse pubbliche | | | | | Privati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Contributi nazionali | | | |
| | | Totale | SFOP | Totale | Stato | Regioni | |
| 2000 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2001 | 44,390 | **44,390** | 22,195 | 22,195 | 15,537 | 6,659 | - |
| 2002 | 89,110 | **89,110** | 44,555 | 44,555 | 31,189 | 13,367 | - |
| 2003 | 9,150 | **9,150** | 4,575 | 4,575 | 3,203 | 1,373 | - |
| 2004 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2005 | 90,000 | **90,000** | 45,000 | 45,000 | 31,500 | 13,500 | - |
| 2006 | - | - | - | - | - | - | - |
| **TOTALE** | **232,650** | **232,650** | **116,325** | **116,325** | **81,428** | **34,898** | - |

## Misura 4.3 - Promozione

| Anno | Costo Totale | Risorse pubbliche | | | | | Privati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Contributi nazionali | | | |
| | | Totale | SFOP | Totale | Stato | Regioni | |
| 2000 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2001 | 211,740 | **211,740** | 105,870 | 105,870 | 74,109 | 31,761 | - |
| 2002 | 127,050 | **127,050** | 63,525 | 63,525 | 44,468 | 19,058 | - |
| 2003 | 157,510 | **157,510** | 78,755 | 78,755 | 55,129 | 23,627 | - |
| 2004 | 190,180 | **190,180** | 95,090 | 95,090 | 66,563 | 28,527 | - |
| 2005 | 157,540 | **157,540** | 78,770 | 78,770 | 55,139 | 23,631 | - |
| 2006 | 157,540 | **157,540** | 78,770 | 78,770 | 55,139 | 23,631 | - |
| **TOTALE** | **1.001,560** | **1.001,560** | **500,780** | **500,780** | **350,546** | **150,234** | - |

## Misura 4.4 - Azioni realizzate dagli operatori del settore

| Anno | Costo Totale | Risorse pubbliche | | | | | Privati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Contributi nazionali | | | |
| | | Totale | SFOP | Totale | Stato | Regioni | |
| 2000 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2001 | 344,620 | **344,620** | 172,310 | 172,310 | 120,617 | 51,693 | - |
| 2002 | 167,060 | **167,060** | 83,530 | 83,530 | 58,471 | 25,059 | - |
| 2003 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2004 | 187,810 | **187,810** | 93,905 | 93,905 | 65,734 | 28,172 | - |
| 2005 | 289,490 | **289,490** | 144,745 | 144,745 | 101,322 | 43,424 | - |
| 2006 | 220,690 | **220,690** | 110,345 | 110,345 | 77,244 | 33,102 | - |
| **TOTALE** | 1.209,670 | **1.209,670** | 604,835 | 604,835 | 423,387 | 181,449 | - |

## Misura 5.1 - Assistenza tecnica

| Anno | Costo Totale | Risorse pubbliche | | | | | Privati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Contributi nazionali | | | |
| | | Totale | SFOP | Totale | Stato | Regioni | |
| 2000 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2001 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2002 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2003 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2004 | 17,980 | **17,980** | 6,490 | 11,490 | 5,490 | 6,000 | - |
| 2005 | 35,000 | **35,000** | 15,000 | 20,000 | 14,000 | 6,000 | - |
| 2006 | 54,900 | **54,900** | 13,900 | 41,000 | 28,700 | 12,300 | - |
| **TOTALE** | | **107,880** | 35,390 | 72,490 | 48,190 | 24,300 | - |

## PIANO FINANZIARIO PER ANNO

| Anno | Costo Totale | Risorse pubbliche | | | | | Privati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Contributi nazionali | | | |
| | | Totale | SFOP | Totale | Stato | Regioni | |
| 2000 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2001 | 3.475,660 | **1.978,360** | 849,500 | 1.128,860 | 790,204 | 338,656 | 1.497,300 |
| 2002 | 2.405,650 | **1.337,290** | 558,400 | 778,890 | 545,225 | 233,665 | 1.068,360 |
| 2003 | 980,070 | **499,130** | 198,560 | 300,570 | 210,398 | 90,172 | 480,940 |
| 2004 | 3.297,566 | **1.574,439** | 554,339 | 1.020,100 | 711,510 | 308,590 | 1.723,126 |
| 2005 | 4.278,175 | **2.223,889** | 877,670 | 1.346,219 | 942,419 | 403,800 | 2.054,286 |
| 2006 | 2.429,840 | **1.322,210** | 505,090 | 817,120 | 571,910 | 245,210 | 1.107,630 |
| **TOTALE** | **16.866,960** | **8.935,318** | **3.543,559** | **5.391,759** | **3.771,666** | **1.620,093** | **7.931,642** |

## PIANO FINANZIARIO PER ASSE

| Asse | Costo Totale | Risorse pubbliche | | | | | Privati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Contributi nazionali | | | |
| | | Totale | SFOP | Totale | Stato | Regioni | |
| 1 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2 | - | - | - | - | - | - | - |
| 3 | 14.315,199 | **6.383,557** | 2.286,229 | 4.097,329 | 2.868,116 | 1.229,213 | 7.931,642 |
| 4 | 2.443,881 | **2.443,881** | 1.221,940 | 1.221,941 | 855,360 | 366,580 | - |
| 5 | 107,880 | **107,880** | 35,390 | 72,490 | 48,190 | 24,300 | - |
| **TOTALE** | **16.866,960** | **8.935,318** | **3.543,559** | **5.391,760** | **3.771,666** | **1.620,093** | **7.931,642** |

**ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Servizio pesca e acquacoltura

Via A. Caccia, n. 17

33100 UDINE

**D.G.R. n. del / / 2005. Documento unico di programmazione SFOP 2000-2006. Programma operativo Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia – triennio 2004 – 2006.**

Asse....... Misura n. ............Tipologia di intervento..................................................

..........................................................................................................................

Il/La sottoscritto/a.........................................................................................

nato/a a.......................... ........................................................il.../.../............

residente a......................................Via e numero................................Prov.........

in qualità di.....................................................dell'impresa/ente/organizzazione

..........................................................................................................................

Cod. Fisc..............................................P.IVA..................................................

con sede in...................................Via e numero..................................................

Telefono...............................Telefax.........................e-mail..............................

CHIEDE

la concessione di un contributo sulla spesa complessiva di Euro......................per la realizzazione del progetto redatto da.....................................in data.......................

concernente.....................................................................................................

..........................................................................................................................

..........................................................................................................................

..........................................................................................................................

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità, anche penali, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

ATTESTA QUANTO SEGUE

- l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale in forma congiunta/disgiunta) sono rispettivamente affidate a **(indicare le generalità delle persone e le funzioni amministrative affidate a ciascuno)** ..................................................................

...........................................................................................................................

...........................................................................................................................

...........................................................................................................................

...........................................................................................................................

- a carico della medesima ditta/ente/ organizzazione non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, né fallimento;
- per la realizzazione del suddetto progetto non sono stati ottenuti altri interventi di sostegno pubblico concessi da pubbliche amministrazioni anche attraverso soggetti terzi, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti.

DICHIARA INOLTRE

- di realizzare il progetto nel rispetto delle necessarie autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
- di impegnarsi a mantenere la destinazione dei beni oggetto dell'eventuale contributo per un periodo minimo di cinque anni;
- di impegnarsi a comunicare, entro quindici giorni dalla comunicazione ufficiale, l'avvenuta concessione di aiuti di qualsiasi natura da parte di altro Ente pubblico per la medesima iniziativa;
- di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni ai funzionari incaricati dell'Amministrazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o delle Autorità statali e comunitarie;
- di esonerare l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati, e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;
- di allegare alla presente domanda la documentazione prevista per la Misura.... del Programma approvato con D.G.R. n..............di data ..../....../2005:
- di voler ricevere le eventuali erogazioni che saranno effettuate, mediante accreditamento sul c/c bancario n. .........presso ................................................
  (Cod. ABI.....................................,Cod. CAB..............................................);

- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della Legge 675/1996 e successive modifiche e integrazioni, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento relativo alla presente domanda di contributo;

Data............................................................

Firma

....................................................

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 – 2006
Mod.Misura 3.2. Acquacoltura

**ALLEGATO 2/1**

## QUESTIONARIO

### Situazione tecnica, economica e sociale prima della realizzazione del progetto

**A. Situazione attuale dell'allevamento nel caso di impianto già esistente.**

**Caratteristiche dell'allevamento attuale**

- Ubicazione geografica: Comune di ____________________ Prov. ( _______ )
- Ambiente: marino ☐ lagunare ☐ vallivo ☐ acque dolci ☐
- Tipo di allevamento: estensivo ☐ intensivo ☐ misto ☐ sommerso ☐ galleggiante ☐
- Caratteristiche delle acque disponibili:

Acqua dolce ☐ Acqua salata ☐ Acqua salmastra ☐

- Numero, superficie o volume totale dei bacini/concessioni marittime:
  - Estensivi: n. __________ mq. __________ mc (a terra, in mare, in laguna)
  - Intensivi: n. __________ mq. __________ mc (a terra, in mare, in laguna)
- Volume delle gabbie: unitario: __________ $m^3$; totale: __________ $m^3$.
- Specie interessate (1): [1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] [8] [9] [10] [11]
- Quantità prodotte: ____________________ (Anno: _______ )
- Giro d'affari: ____________________ (Anno: _______ )
- Personale occupato: ____________________ (Anno: _______ )

Il beneficiario possiede una avannotteria? SI ☐ NO ☐

**In caso di risposta affermativa,** le caratteristiche di tale stabilimento sono le seguenti:

- Ubicazione geografica: Comune di ____________________ Prov. ( _______ )
- Superficie edificata: __________ $m^2$;
- Specie interessate (1): [1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] [8] [9] [10] [11]
- Novellame prodotto annualmente (numero individui): __________ (anno di rif.: ...............)
- Novellame acquistato annualmente (numero individui): __________ (anno di rif.: ...............)
- Novellame utilizzato nell'azienda (numero individui): __________ (anno di rif.: ...............)
- Novellame commercializzato (numero individui): __________ (anno di rif.: ...............)
- Giro d'affari o valore della produzione: __________ (anno di rif.: ...............)
- Personale occupato: ____________________

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 – 2006
Mod.Misura 3.2. Acquacoltura

**ALLEGATO 2/2**

(*) 1 Anguille 4 Pesci piatti 7 Cefali 10 Crostacei
2 Salmoni 5 Spigole 8 Ostriche 11 Altri ...........
3 Trote 6 Orate 9 Mitili (*Specificare*)

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 – 2006
Mod.Misura 3.2. Acquacoltura

**ALLEGATO 2/3**

## B. Descrizione dell'unità di acquacoltura progettata.

### 1. Dati generali del progetto

- Trattasi di una nuova unità di produzione? SI ☐ NO ☐
- Trattasi di lavori infrastrutturali complementari a unità di produzioni preesistenti? SI ☐ NO ☐
- O dell'ampliamento di un centro d'allevamento esistente precedentemente descritto? SI ☐ NO ☐

### 2. Definizione della località dove sarà localizzato l'investimento

- Ubicazione geografica: Comune di ______________________ Prov. (_______)

- Caratteristiche generali del sistema di allevamento

1. Specchio acqueo marino: superficie di m² ______________
2. Laguna: superficie di m² ______________
3. Valle: superficie di m² ______________

- Caratteristiche delle acque disponibili:

Acqua salata ☐ Acqua salmastra ☐ Acqua dolce ☐
1. Forcella di salinità eventuale: da__________ a __________ ‰
2. Forcella di temperatura: da__________ a __________ °C
Riscaldamento naturale ☐ Riscaldamento artificiale ☐
3. Portata delle acque disponibili: ______________ litri/s

### 3. Situazione giuridica

- La superficie dove sarà realizzato l'investimento è:

1. In piena proprietà: SI ☐ NO ☐
2. In concessione: SI ☐ NO ☐
3. Altro: SI ☐ NO ☐

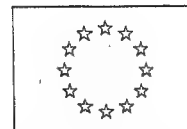
- Sono state concesse tutte le autorizzazioni previste dalla legge nazionale per l'esecuzione del progetto? SI ☐ NO ☐

In caso negativo, quali sono le autorizzazioni in istruttoria? ______________

______________________________________________

______________________________________________

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 – 2006
Mod.Misura 3.2. Acquacoltura

**ALLEGATO 2/4**

**4. Caratteristiche degli impianti di allevamento previsti dal progetto.**

Unità A: 1. Monocoltura ☐ Policoltura ☐ In mare ☐ In laguna ☐ In valle ☐

Unità B: 2. Monocoltura ☐ Policoltura ☐ In mare ☐ In laguna ☐ In valle ☐

Unità C: 3. Monocoltura ☐ Policoltura ☐ In mare ☐ In laguna ☐ In valle ☐

**- Dimensione totale degli impianti di allevamento (superficie o volume globale) di cui:**

1. Avannotteria: $m^2$ __________ $m^3$ __________
   di cui bacini : numero __________ $m^2$ __________ $m^3$ __________ (totale)

2. Reparto di ingrasso:
- bacini intensivi: numero __________ $m^2$ __________ $m^3$ __________ (totale)
- altri bacini (estensivi): numero __________ $m^2$ __________ $m^3$ __________ (totale)
- gabbie (complessivamente): numero __________ $m^2$ __________

3. Molluschicoltura:
- coltivazione su corde: lunghezza totale $m^2$ __________
- coltivazione sul fondo: superficie $m^2$ __________ (totale)
- altri (specificare): ____________________________________________

4. Altri: ____________________________________________

**- Alimentazione** Naturale ☐ Artificiale ☐ Mista ☐

- tipo di alimento impiegato: ____________________________________________
- marca di alimento artificiale ______________________________

- Dati sull'occupazione dopo la realizzazione del progetto

1. Personale dirigenziale numero __________ remunerazione annua lorda __________
2. Personale amministrativo e tecnico numero __________ remunerazione annua lorda __________
3. Operai numero __________ remunerazione annua lorda __________

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 – 2006
Mod.Misura 3.2. Acquacoltura

**ALLEGATO 2/5**

## 5. Previsioni di produzione

- Il periodo di realizzazione del progetto è previsto in __________ anni.
- La produzione a regime sarà raggiunta dopo ___________ anni [1].

| Prodotti | Peso individuale (grammi) | Quantità totale (in tonnellate) | Valore Totale (Euro) |
|---|---|---|---|
| A. Novellame per la commercializzazione [2] | | | |
| 1. __________ | __________ | __________ | __________ |
| 2. __________ | __________ | __________ | __________ |
| 3. __________ | __________ | __________ | __________ |
| 4. __________ | __________ | __________ | __________ |
| 5. __________ | __________ | __________ | __________ |
| B. Novellame destinato ad uso aziendale ([2]) | | | |
| 1. __________ | __________ | __________ | __________ |
| 2. __________ | __________ | __________ | __________ |
| 3. __________ | __________ | __________ | __________ |
| 4. __________ | __________ | __________ | __________ |
| 5. __________ | __________ | __________ | __________ |
| C. Adulti mercantili ([2]) | | | |
| 1. __________ | __________ | __________ | __________ |
| 2. __________ | __________ | __________ | __________ |
| 3. __________ | __________ | __________ | __________ |
| 4. __________ | __________ | __________ | __________ |
| 5. __________ | __________ | __________ | __________ |
| **TOTALE GENERALE** | | | |

[1] In caso di ampliamento di un allevamento esistente, la produzione da indicare sarà quella globale, ivi compresa la produzione attuale. Se la produzione a regime sarà raggiunta in più anni, indicare in una tabella a parte le produzioni previste fino all'anno della produzione a regime.
[2] Indicare la specie.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 – 2006
Mod.Misura 3.2. Acquacoltura

**ALLEGATO 2/6**

## RIEPILOGO DEI LAVORI PREVISTI

| Costo dei lavori previsti | EURO | % |
|---|---|---|
| a) Lavori di infrastruttura: | | |
| - sbancamento/dragaggi | | |
| - dighe/argini | | |
| - strade, ecc. | | |
| - stazioni di pompaggio | | |
| - preparazione del fondo (molluschicoltura) | | |
| - altri | | |
| b) Costruzioni: | | |
| - avannotteria (compresi i bacini) | | |
| - magazzinaggio/preparazione degli alimenti | | |
| - lavorazione/spedizione | | |
| - servizi | | |
| - altri | | |
| c) Bacini di allevamento: | | |
| - in terra/conglomerati | | |
| - in calcestruzzo | | |
| - altri | | |
| d) Gabbie | | |
| e) Molluschicoltura: attrezzatura di raccolta e di produzione | | |
| f) Attrezzature/Macchine | | |
| g) Attrezzature di segnalazione, di sorveglianza o di protezione (precisare) | | |
| h) Altri (precisare) | | |
| i) Imbarcazioni di servizio | | |
| TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO AL NETTO DI IVA | | 100 |
| | | |
| IVA non recuperabile (eventualmente) | | |

| TOTALE GENERALE DEL COSTO DEI LAVORI PREVISTI | |
|---|---|

**REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

**STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA**

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 – 2006
Mod.Misura 3.2. Acquacoltura

**ALLEGATO 2/7**

## CONTO DI GESTIONE PREVISIONALE

| | n + 1 | n + 2 | n + 3 |
|---|---|---|---|
| ANNI: | | | |
| Fatturato previsionale | ________ | ________ | ________ |
| Quantità | (________) | (________) | (________) |
| Costo fattori produttivi: | | | |
| Energia | ________ | ________ | ________ |
| Mangimi | ________ | ________ | ________ |
| Acquisto novellame | ________ | ________ | ________ |
| Altro | ________ | ________ | ________ |
| Valore aggiunto lordo | ________ | ________ | ________ |
| Costo del lavoro | ________ | ________ | ________ |
| Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.) | ________ | ________ | ________ |
| Oneri finanziari | ________ | ________ | ________ |
| Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti | ________ | ________ | ________ |
| Accantonamento per ammortamenti | ________ | ________ | ________ |
| Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti | ________ | ________ | ________ |
| Introiti da investimenti produttivi | ________ | ________ | ________ |
| Profitti o Perdite straordinari dell'esercizio precedente | ________ | ________ | ________ |
| Risultato al lordo delle imposte e tasse | ________ | ________ | ________ |
| Imposte e tasse | ________ | ________ | ________ |
| **Risultato al netto delle tasse** | ________ | ________ | ________ |

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 – 2006
Mod.Misura 3.2. Acquacoltura

**ALLEGATO 2/8**

## CONTO DI GESTIONE DEL TRIENNIO PRECEDENTE

| ANNI: | | | |
|---|---|---|---|
| Fatturato realizzato | ________ | ________ | ________ |
| Quantità (T) | (________) | (________) | (________) |
| Costo fattori produttivi: | | | |
| Energia | ________ | ________ | ________ |
| Mangimi | ________ | ________ | ________ |
| Acquisto novellame | ________ | ________ | ________ |
| Altro | ________ | ________ | ________ |
| Valore aggiunto lordo | ________ | ________ | ________ |
| Costo del lavoro | ________ | ________ | ________ |
| Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.) | ________ | ________ | ________ |
| Oneri finanziari | ________ | ________ | ________ |
| Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti | ________ | ________ | ________ |
| Accantonamento per ammortamenti | ________ | ________ | ________ |
| Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti | ________ | ________ | ________ |
| Introiti da investimenti produttivi | ________ | ________ | ________ |
| Profitti o Perdite straordinari dell'esercizio precedente | ________ | ________ | ________ |
| Risultato al lordo delle imposte e tasse | ________ | ________ | ________ |
| Imposte e tasse | ________ | ________ | ________ |
| **Risultato al netto delle tasse** | ________ | ________ | ________ |

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 – 2006
Mod.Misura 3.2. Acquacoltura

**ALLEGATO2/9**

# Indicatori di impatto

## Situazione attuale

| | | |
|---|---|---|
| Impianti di produzione aziendali | N° | |
| Capacità produttiva annuale | tonn/anno | |
| Occupati nell'azienda a tempo indeterminato | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

## Risultati attesi

| | | |
|---|---|---|
| Impianti di produzione aziendali | N° | |
| Capacità produttiva annuale | tonn/anno | |
| Occupati nell'azienda a tempo indeterminato | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| | | |
| | | |
| | | |

**REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**
***Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna***

**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

**STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA**

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 – 2006
Mod.Misura 3.2. Acquacoltura

**ALLEGATO 2/10**

# PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. **Partecipazione del beneficiario** __________

   di cui: 1.1. fondi propri __________

   1.2. prestiti __________

   1.3. altro __________

2. **Contributo in conto capitale complessivo** __________

3. **Totale piano finanziario** = importo totale degli investimenti progettati __________

Il beneficiario si impegna a coprire con mezzi propri l'eventuale differenza tra il contributo richiesto e quello effettivamente concesso dalla U.E / Stato / Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia.

Data: ................................................ Firma: ..........................................................

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 3.3. Attrezzature porti di pesca

**ALLEGATO 3/1**

## QUESTIONARIO

**Situazione tecnico, economica e sociale prima della realizzazione del progetto**

**Relazione descrittiva del progetto come prevista dalla misura**

....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................
....................................................................................................

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 3.3. Attrezzature porti di pesca

**ALLEGATO 3/2**

## RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI

1. **Lavori di viabilità e di sterro:** ____________

2. **Opere edili** ____________

2.1. Sistemazione banchine di attracco (1)
2.2. Approvvigionamento idrico
2.3. Rifornimento di carburante ____________
2.4. Miglioramento delle strutture ausiliarie per i pescherecci ____________
2.5. Officine, magazzini, altri fabbricati ____________
2.6 Bacino di carenaggio, scalo di alaggio ____________

3. **Impianti e attrezzature:** ____________

3.1 Attrezzature ausiliarie ____________
3.2. Impianti ed attrezzature di surgelazione e refrigerazione e per la produzione del ghiaccio ____________
3.3 Scarico del pescato
3.4 Miglioramento delle strutture ausiliarie per i pescherecci ____________

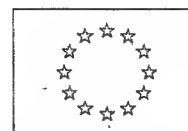
**Altri investimenti (specificare):** ____________

**Totale parziale** ____________

**Onorari e spese generali:** (3) ____________

**TOTALE GENERALE** ____________

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 3.3. Attrezzature porti di pesca

**ALLEGATO 3/3**

# PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

A2.1 **Partecipazione del beneficiario** __________

di cui: A2.1.1. fondi propri __________

A2.1.2. prestiti __________

A2.2 **Contributo complessivo richiesto** __________

A2.3 **Totale piano finanziario** = importo totale degli investimenti progettati __________

Il beneficiario si impegna a coprire con mezzi propri l'eventuale differenza tra il contributo richiesto e quello effettivamente concesso dalla U.E. / Stato / Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Data: ................................................ ..........................................................

Timbro e firma

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 3.3. Attrezzature porti di pesca

**ALLEGATO 3/4**

# Indicatori di impatto

## Situazione attuale

| | | |
|---|---|---|
| Posti barca destinati alla pesca professionale | N° | |
| Depositi frigoriferi | Mc | |
| Depositi non frigoriferi | Mc | |
| Macchine ghiaccio | N° | |
| Macchine ghiaccio (produzione giornaliera) | q.li | |
| Rifornimento acqua | N° | |
| Rifornimento combustibili | N° | |
| Occupati (a servizio della portualità) | N° | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

## Risultati attesi

| | | |
|---|---|---|
| Posti barca destinati alla pesca professionale | N° | |
| Depositi frigoriferi | Mc | |
| Depositi non frigoriferi | Mc | |
| Macchine ghiaccio | N° | |
| Macchine ghiaccio (produzione giornaliera) | q.li | |
| Rifornimento acqua | N° | |
| Rifornimento combustibili | N° | |
| Occupati (a servizio della portualità) | N° | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 3.4. Trasformazione e commercializzazione

**Allegato 4/1**

**QUESTIONARIO**

Relazione da allegare alla domanda di contributo

1. *Descrizione del progetto* (descrivere scopi e natura degli investimenti) ...........................................................

2. *Beneficiario:*

2.1. Oggetto e entità delle attività principali del beneficiario...........................................................

2.2. Territorio (Provincia, Comune e località) sul quale si estendono queste attività...........................................................

2.3. Situazione economica (accludere i bilanci e i conti di profitti e perdite degli ultimi tre anni)...........................................................

3. *Descrizione della situazione attuale e di quella prevista a progetto attuato:*

3.1. Installazioni esistenti del beneficiario con indicazione delle loro potenzialità (indicare le localizzazioni)...........................................................

3.2. Prodotti interessati.

3.2.1. Indicare l'origine dei prodotti, suddivisi secondo la loro provenienza:

- dalla zona di raccolta propria del beneficiario...........................................................
- da altre regioni comunitarie ...........................................................
- da paesi terzi...........................................................

3.3. Previsione delle quantità di prodotto finito distinti per:

Fresco ...........................................

Congelato o surgelato...........................

Conserve.........................................

Altri prodotti.........................................

3.3.1. Indicare i mercati di destinazione per i prodotti indicati dalla tabella B allegata. Nel caso di ampliamento di capacità o di nuove produzioni, descrivere dettagliatamente le basi su cui si fondano le previsioni di collocamento. ...........................................................

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 3.4. Trasformazione e commercializzazione

**Allegato 4/2**

3.3.2. Precisare la politica commerciale seguita..............................................................

...............................................................................................................

...............................................................................................................

...............................................................................................................

3.4. Prezzi pagati ai produttori.

...............................................................................................................

...............................................................................................................

...............................................................................................................

...............................................................................................................

3.5. Zona di provenienza dei prodotti ittici.............................................................

...............................................................................................................

3.5.1. Descrizione delle strutture di produzione attuali (adeguatamente particolareggiate, in modo da consentire un giudizio sul progetto);

...............................................................................................................

...............................................................................................................

...............................................................................................................

...............................................................................................................

3.5.2. Quantità totale annua dei prodotti interessati – all'occorrenza loro ripartizione stagionale – per gli ultimi tre anni, ed indicazione dello sviluppo previsto per il futuro.

...............................................................................................................

...............................................................................................................

...............................................................................................................

...............................................................................................................

...............................................................................................................

...............................................................................................................

...............................................................................................................

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 3.4. Trasformazione e commercializzazione

**Allegato 4/3**

3.5.3. Modo in cui i produttori delle materie prime parteciperanno ai vantaggi economici derivanti dalla realizzazione del progetto.

..................................................................................................................

..................................................................................................................

..................................................................................................................

..................................................................................................................

4. *Azione considerata.*

4.1. Descrizione generale delle installazioni previste e della loro utilizzazione tecnica nonché dei bisogni ai quali esse rispondono. All'occorrenza, descrizione degli altri investimenti previsti se il progetto fa parte di un insieme.

..................................................................................................................

..................................................................................................................

..................................................................................................................

..................................................................................................................

4.2. Descrizione tecnica dettagliata dei lavori previsti (allegarne i disegni distinguendo le costruzioni esistenti da quelle in progetto).

..................................................................................................................

..................................................................................................................

..................................................................................................................

..................................................................................................................

..................................................................................................................

..................................................................................................................

4.3. Preventivo globale dei costi totali dei lavori (indicare le basi di calcolo e la data delle stime da riepilogare nell'allegato 5/6 – Tabella investimenti).

- per le costruzioni: computo metrico vistato da un Ufficio tecnico pubblico.
- per il materiale e l'attrezzatura fornire i relativi preventivi.

..................................................................................................................

..................................................................................................................

**REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**
***Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna***

**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

**STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA**

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 3.4. Trasformazione e commercializzazione

**Allegato 4/4**

**TABELLA A**

## MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO

| Materie prime | | Anni anteriori alla presentazione della richiesta del contributo | | Anni successivi alla realizzazione dell'investimento | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | N - 2 | N - 1 | N + 1 | N + 2 | N + 3 |
| 1.1. | ______ quantità ( .................. ) | ______ | ______ | ______ | ______ | ______ |
| 1.2. | valore ( .................. ) | ...................... | ...................... | ...................... | ...................... | ...................... |
| 2.1. | ______ quantità ( .................. ) | ______ | ______ | ______ | ______ | ______ |
| 2.2. | valore ( .................. ) | ...................... | ...................... | ...................... | ...................... | ...................... |
| 3.1. | ______ quantità ( .................. ) | ______ | ______ | ______ | ______ | ______ |
| 3.2. | valore ( .................. ) | ...................... | ...................... | ...................... | ...................... | ...................... |
| 4.1. | ______ quantità ( .................. ) | ______ | ______ | ______ | ______ | ______ |
| 4.2. | valore ( .................. ) | ...................... | ...................... | ...................... | ...................... | ...................... |
| 5.1 | ______ quantità ( .................. ) | ______ | ______ | ______ | ______ | ______ |
| 5.2. | valore ( .................. ) | ...................... | ...................... | ...................... | ...................... | ...................... |

Quantità espresse in tonnellate

Valore espresso in Euro

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 3.4. Trasformazione e commercializzazione

**Allegato 4/5**

**TABELLA B**

## PRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIALIZZATI PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO

| Prodotti | Anni anteriori alla presentazione della richiesta del contributo | | Anni successivi alla realizzazione dell'investimento | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1.1. ______ quantità ( .................. ) | | | | | |
| 1.2. valore ( .................. ) | | | | | |
| 2.1. ______ quantità ( .................. ) | | | | | |
| 2.2. valore ( .................. ) | | | | | |
| 3.2. valore ( .................. ) | | | | | |
| 4.1. ______ quantità ( .................. ) | | | | | |
| 4.2. valore ( .................. ) | | | | | |
| 5.1. ______ quantità ( .................. ) | | | | | |
| 5.2. valore ( .................. ) | | | | | |

Quantità espresse in tonnellate

Valore espresso in Euro

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 3.4. Trasformazione e commercializzazione

**Allegato 4/6**

# TABELLA INVESTIMENTI

Data delle stime: ..........................................................................................................

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. | **Fabbricati** | | |
| 1.1. | Fabbricati di ricevimento e di spedizione | ____________ | |
| 1.2. | Fabbricati di lavorazione ed imballaggio | ____________ | |
| 1.3. | Fabbricati per magazzini frigoriferi | ____________ | |
| 1.4. | Fabbricati per magazzinaggio normale | ____________ | |
| 1.5. | Fabbricati di servizio | ____________ | |
| 1.6. | Uffici e locali per il personale | ____________ | |
| 1.7. | Alloggi | ____________ | |
| 1.8. | Altre costruzioni | ____________ | |
| | *Totale fabbricati* | | ____________ |
| 2. | **Impianti e attrezzature** | | |
| 2.1. | Impianti di lavorazione ed imballaggio | ____________ | |
| 2.2. | Impianti di surgelazione e refrigerazione | ____________ | |
| 2.3. | Impianti per trasporto interno | ____________ | |
| 2,4, | Impianti per i servizi | ____________ | |
| 2.5. | Impianti per controllo e depurazione scarichi | ____________ | |
| 2.6. | Attrezzature per uffici [(2)] | ____________ | |
| 2.7. | Attrezzature per i locali del personale | ____________ | |
| 2.8. | Macchinari per la raccolta | ____________ | |
| 2.9. | Altre installazioni ed attrezzature | ____________ | |
| | *Totale impianti ed attrezzature* | | ____________ |
| 3. | **Altri investimenti (specificare)** | | ____________ |
| | **TOTALE GENERALE** | | ____________ |

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 3.4. Trasformazione e commercializzazione

**ALLEGATO 4/7**

# – INVESTIMENTI

Accludere i documenti giustificativi. (Computi metrici e preventivi).

Tutti i computi devono essere preparati al netto dell'IVA, quando essa sia recuperabile.

Se le voci da 1.1. a 1.8.. non possono essere specificate, specificarne il motivo su un foglio a parte.

1.4. Tutti gli altri magazzini, compresi magazzini per le materie prime e ausiliarie.

1.5. Comprende fabbricati e vani per riscaldamento, elettricità, acqua, condizionamento aria, ecc.

1.7. Darne dettagli completi su un foglio a parte, se non figurano nei preventivi.

2.3. Per esempio carrelli elevatori a forca, carrelli vari, nastri trasportatori, ecc.; che non fanno parte di una linea di lavorazione.

2.4. Automezzi (solo per movimentazione prodotti all'interno dell'azienda).

2.5. Comprende installazioni ed apparecchiature per impianti termici ed elettrici, locali di controllo, ecc.

2.6. Impianti di trattamento degli scarichi e di depurazione, se non figurano nei preventivi.

2.7. Darne dettagli completi su un foglio a parte, se non figurano nei preventivi.

3. Trattasi di tutti gli eventuali investimenti non rientranti nelle voci precedenti. Darne dettagli su un foglio a parte.

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 3.4. Trasformazione e commercializzazione

**Allegato 4/8**

# PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. **Partecipazione del beneficiario** ____________

   di cui: **1.1. fondi propri** ____________

   **1.2. prestiti** ____________

   1.3. altro ____________

2. **Contributo in conto capitale complessivo** ____________

3. **Totale piano finanziario** = importo totale degli investimenti progettati ____________

Il beneficiario si impegna a coprire con mezzi propri l'eventuale differenza tra il contributo richiesto e quello effettivamente concesso dalla U.E / Stato / Regione.

Data: ................................................ Firma: ...............................................................

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 3.4. Trasformazione e commercializzazione

**Allegato 4/9**

# Indicatori di impatto

## Situazione attuale

| Impianti di trasformazione dell'azienda | N° | |
|---|---|---|
| Occupati nell'azienda a tempo indeterminato | N° | |
| di cui con qualifica di .............................. | N° | |
| di cui con qualifica di .............................. | N° | |
| di cui con qualifica di .............................. | N° | |
| di cui con qualifica di .............................. | N° | |
| di cui con qualifica di .............................. | N° | |
| Capacità produttiva attuale | Tonn/anno | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

## Risultati attesi

| Impianti di trasformazione dell'azienda | N° | |
|---|---|---|
| Occupati nell'azienda a tempo indeterminato | N° | |
| di cui con qualifica di .............................. | N° | |
| di cui con qualifica di .............................. | N° | |
| di cui con qualifica di .............................. | N° | |
| di cui con qualifica di .............................. | N° | |
| di cui con qualifica di .............................. | N° | |
| Capacità produttiva prevista | Tonn/anno | |
| | | |
| | | |

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 4.1. Piccola pesca costiera

**ALLEGATO 5/1**

## QUESTIONARIO

**Situazione tecnica, economica e sociale prima della realizzazione del progetto**

**A. Situazione attuale della/e impresa/e partecipanti.**

**Caratteristiche dell'attività attuale**

- Ubicazione geografica: Comune di ________________________ Prov. ( ______ )
- Compartimento dove viene svolta l'attività: Trieste ☐ Monfalcone ☐ ......................
- Tipo di attività: reti fisse ☐ allevamento/cattura molluschi ☐ piccola pesca costiera ☐ -

Caratteristiche delle attrezzature disponibili:

a1) tipo imbarcazione: ________________________ lunghezza (fuori tutto) m. ____________
a2) stazza lorda imbarcazione: Tsl. __________
a3) potenza motore: Kw ________ CV __________
a4) numero di iscrizione dell'imbarcazione al registro NN. MM. GG.:
______________________________________________
a5) tipo di reti utilizzate: ______________________________________________
______________________________________________
______________________________________________
a6) altre attrezzature: ______________________________________________
______________________________________________
______________________________________________
______________________________________________
a7) personale occupato nell'impresa: ______________________________________________

a8) produzione media annua (in q.li) nei due anni precedenti:

| Anno | Specie ittiche | Molluschi | Crostacei | Altro |
|---|---|---|---|---|
| ______ | | | | |
| ______ | | | | |

a9) Superficie totale di eventuali bacini/concessioni demaniali in acque marine:

Località: ________________________________ ha ______________

Attività svolta nelle aree in concessione: ______________________________
______________________________________________

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 4.1. Piccola pesca costiera

**ALLEGATO 5/2**

**B. Situazione della/e impresa/e dopo l'intervento**

b1) tipo imbarcazione: ________________ lunghezza (fuori tutto) m. ____________
b2) stazza lorda imbarcazione: Tsl. __________
b3) potenza motore: Kw _________ CV __________
b4) n° di iscrizione dell'imbarcazione al registro NN. MM. GG.:
______________________________________________
b5) nuovo tipo di reti utilizzate: ______________________________
______________________________________________
______________________________________________
b6) altre nuove attrezzature: ______________________________
______________________________________________
______________________________________________
______________________________________________
b7) nuovo personale occupato nella/e impresa/e:
______________________________________________
b8) produzione media annua prevista (in q.li) nei due anni successivi:

| Anno | Specie ittiche | Molluschi | Crostacei | Altro |
|---|---|---|---|---|
| 200_ | | | | |
| 200_ | | | | |

b9) Superficie totale di eventuali bacini/concessioni demaniali di nuova acquisizione in acque marine:

Località: ______________________________ ha ______________

Attività da svolgere nelle aree in nuova concessione: ______________________
______________________________________________

**C. Molluschicoltura:**

- coltivazione su corde: lunghezza totale ml __________
- coltivazione sul fondo: superficie $m^2$ __________ (totale)
- altri (specificare): ______________________________

**D. Previsioni di produzione**

- Il periodo di realizzazione del progetto è previsto in _________ anni.
- La produzione a regime sarà raggiunta dopo _________ anni.

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 4.1. Piccola pesca costiera

**ALLEGATO 5/3**

## RIEPILOGO DEI LAVORI PREVISTI

| Costo dei lavori previsti | In moneta nazionale | % |
|---|---|---|
| a) Organizzazione del commercio elettronico e altre tecnologie dell'informazione a carattere tecnico e commerciale | ______ | ______ |
| - ______ | ______ | ______ |
| - ______ | ______ | ______ |
| - ______ | ______ | ______ |
| b) Impiego di tecniche di pesca più selettive: | ______ | ______ |
| - ______; | ______ | ______ |
| - ______; | ______ | ______ |
| - ______; | ______ | ______ |
| - ______; | ______ | ______ |
| - ______; | ______ | ______ |
| c) Sviluppo e consolidamento della filiera di produzione: | | |
| - ______ | | |
| - ______ | | |
| - ______ | ______ | ______ |
| - ______ | ______ | ______ |
| d) ______: | ______ | ______ |
| - ______; | ______ | ______ |
| - ______; | | |
| - ______; | ______ | ______ |
| - ______; | ______ | ______ |
| - ______; | ______ | ______ |
| - ______; | ______ | ______ |
| | ______ | ______ |
| | ______ | ______ |
| TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO AL NETTO DI IVA | | 100 |
| | | |
| IVA non recuperabile (eventualmente) | | |

| TOTALE GENERALE DEL COSTO DEI LAVORI PREVISTI | |
|---|---|

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

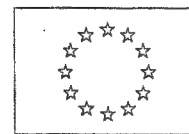
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 4.1. Piccola pesca costiera

**ALLEGATO 5/4**

## CONTO DI GESTIONE DEL BIENNIO PRECEDENTE

| | ANNI: | |
|---|---|---|
| Produzione lorda vendibile (Euro) | ________ | ________ |
| Totale costo fattori produttivi:: | ________ | ________ |
| - Energia (carburanti, etc.) | (______) | (______) |
| - Acquisto attrezzature | (______) | (______) |
| - Altro | (______) | (______) |
| Valore aggiunto lordo | ________ | ________ |
| Costo del lavoro | | |
| Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.) | ________ | ________ |
| Oneri finanziari (interessi passivi) | ________ | ________ |
| Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti | ________ | ________ |
| Accantonamento per ammortamenti | | |
| Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti | ________ | ________ |
| Introiti da investimenti produttivi | ________ | ________ |
| Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente | ________ | ________ |
| Risultato al lordo delle imposte | ________ | ________ |
| Imposte e tasse | ________ | ________ |
| **Risultato al netto delle imposte** | ________ | ________ |

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 4.1. Piccola pesca costiera

**ALLEGATO 5/5**

# Indicatori di impatto

## Situazione attuale

| | | |
|---|---|---|
| Consistenza naviglio (fino a 12 metri fuori tutto): | N° | |
| - Tonnellate stazza lorda | Tsl | |
| - Potenza in Kw | Kw | |
| Occupati nell'azienda a tempo indeterminato | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| | | |
| | | |
| | | |

## Risultati attesi

| | | |
|---|---|---|
| Consistenza naviglio (fino a 12 metri fuori tutto): | N° | |
| - Tonnellate stazza lorda | Tsl | |
| - Potenza in Kw | Kw | |
| Occupati nell'azienda a tempo indeterminato | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| di cui con qualifica di ............................... | N° | |
| | | |
| | | |
| | | |

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006. Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 4.3. Promozione

**ALLEGATO 6/1**

## QUESTIONARIO

### Situazione tecnica, economica e sociale prima della realizzazione del progetto

| Descrizione | Unità di riferimento | Totale |
|---|---|---|
| numero della aziende associate | N° | |
| numero occupati nelle aziende associate | N° | |
| quantità di prodotto commercializzato nei due anni precedenti l'attuazione dell'iniziativa | Tonn. | |
| valore commerciale stimato della produzione delle aziende associate | Euro | |
| presenza di aziende associate con certificazione ISO | N° | |
| presenza di impianti di lavorazione e/o trasformazione | N° | |
| attività promozionali realizzate nei 3 anni precedenti e loro breve descrizione | N° | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

- Specie interessate ([1]): [1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] [8] [9] [10] [11]

[1] Anguille [4] Pesci piatti [7] Cefali [10] Crostacei
[2] Salmoni [5] Spigole [8] Ostriche [11] Altri ..........
[3] Trote [6] Orate [9] Mitili (*Specificare*)

Specificare se commercializzate allo stato fresco o lavorato e/o trasformato.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 4.3. Promozione

**ALLEGATO 6/2**

## QUESTIONARIO

### Situazione tecnica, economica e sociale dopo la realizzazione dell'iniziativa

| Descrizione | Unità di riferimento | Totale |
|---|---|---|
| numero della aziende associate | N° | |
| numero occupati nelle aziende associate | N° | |
| quantità di prodotto commercializzato nei due anni precedenti l'attuazione dell'iniziativa | Tonn. | |
| valore commerciale stimato della produzione delle aziende associate | Euro | |
| presenza di aziende associate con certificazione ISO | N° | |
| presenza di impianti di lavorazione e/o trasformazione | N° | |
| attività promozionali realizzate nei 3 anni precedenti e loro breve descrizione | N° | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Percentuale di prodotto oggetto dell'iniziativa promozionale rispetto al prodotto totale commercializzato ________%

- Specie interessate ([1]): [1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] [8] [9] [10] [11]

[1] Anguille [4] Pesci piatti [7] Cefali [10] Crostacei
[2] Salmoni [5] Spigole [8] Ostriche [11] Altri ..........
[3] Trote [6] Orate [9] Mitili (*Specificare*)

Specificare se commercializzate allo stato fresco o lavorato e/o trasformato.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 4.3. Promozione

**ALLEGATO 6/3**

## RIEPILOGO DEI COSTI PREVISTI

| Descrizione | EURO | % |
|---|---|---|
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| ............................................................ | ......................... | ......... |
| TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO AL NETTO DI IVA | | 100 |
| | | |
| IVA non recuperabile (eventualmente) | | |

| TOTALE GENERALE DEL COSTO DEI LAVORI PREVISTI | |
|---|---|

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 4.3. Promozione

**ALLEGATO 6/4**

# Indicatori di impatto

## Situazione attuale

| Numero delle iniziative attivate nel periodo 2000/2004(campagne promozionali, fiere, studi, progetti) | N° | |
|---|---|---|
| Periodo di attuazione | | |
| Luogo di attuazione | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

## Risultati attesi

| Numero delle iniziative promozionali (fiere, studi, etc.) previste nel periodo 20052006 | N° | |
|---|---|---|
| Periodo di attuazione | | |
| Luogo di attuazione | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 4.4. Azioni degli operatori

**ALLEGATO 7/1**

## QUESTIONARIO

## Situazione tecnica, economica e sociale prima della realizzazione dell'iniziativa

| Descrizione | Unità di riferimento | Totale |
|---|---|---|
| numero della aziende associate | N° | |
| numero occupati nelle aziende associate | N° | |
| quantità di prodotto commercializzato | Tonn/anno | |
| valore commerciale stimato della produzione delle aziende associate | Euro | |
| presenza di aziende associate con certificazione ISO | N° | |
| presenza di impianti di lavorazione e/o trasformazione | N° | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 4.4. Azioni degli operatori

**ALLEGATO 7/2**

**QUESTIONARIO**

**Situazione tecnica, economica e sociale dopo la realizzazione dell'iniziativa**

| **Descrizione** | **Unità di riferimento** | **Totale** |
|---|---|---|
| numero della aziende associate | N° | |
| numero occupati nelle aziende associate | N° | |
| quantità di prodotto commercializzato | Tonn/anno | |
| valore commerciale stimato della produzione delle aziende associate | Lire | |
| presenza di aziende associate con certificazione ISO | N° | |
| presenza di impianti di lavorazione e/o trasformazione | N° | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

**REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**
***Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna***

**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

**STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA**

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 4.4. Azioni degli operatori

**ALLEGATO 7/3**

## RIEPILOGO DEI COSTI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

| Descrizione | EURO | % |
|---|---|---|
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| ............................................................ | .............................. | ......... |
| TOTALE COSTI AL NETTO DI IVA | | 100 |
| | | |
| IVA non recuperabile (eventualmente) | | |

| TOTALE GENERALE DEI COSTI PREVISTI | |
|---|---|

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 4.4. Azioni degli operatori

**ALLEGATO 7/4**

## QUESTIONARIO RELATIVO A INIZIATIVE ATTUATE DALLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI RICONOSCIUTE A NORMA DEL REG. (CE) 3759/92 E COSTITUITE DOPO L'1/1/2000

| | **I° anno** | **II° anno** | **III° anno** |
|---|---|---|---|
| Stima del valore della produzione commercializzata dall'Organizzazione di Produttori (in migliaia di euro) | | | |

| Attuazione di un piano concernente il miglioramento della qualità della produzione (indicare le caratteristiche merceologiche oggetto del miglioramento qualitativo) |
|---|
| |

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
*Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

Documento unico di programmazione pesca 2000 – 2006 Programma operativo regionale 2004 - 2006
Mod. Misura 4.4. Azioni degli operatori

**ALLEGATO 7/5**

# Indicatori di impatto

## Situazione attuale

| Descrizione | Unità di misura | Totale |
|---|---|---|
| Numero delle iniziative adottate nel periodo 2000/2004 | N° | |
| Numero soci della O.P. | N° | |
| Volume degli scambi promossi dalla O.P. | Tonn./anno | |
| Valore degli scambi promossi dalla O.P. | Euro/anno | |
| | | |
| | | |
| | | |

## Risultati attesi

| Descrizione | Unità di misura | Totale |
|---|---|---|
| Numero delle iniziative adottate nel periodo 2000/2004 | N° | |
| Numero soci della O.P. | N° | |
| Volume degli scambi promossi dalla O.P. | Tonn./anno | |
| Valore degli scambi promossi dalla O.P. | Euro/anno | |
| | | |
| | | |
| | | |

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2005, n. 375.

**Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Asse 3 - Valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, naturali e culturali - Misura 3.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale» - Azione 3.1.2 «Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili». Finanziamento dei progetti, presentati da Enti territoriali locali e Consorzi per lo sviluppo industriale, ammessi in graduatoria.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il DOCUP - Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006 , approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001)2811 di data 23 novembre 2001 e modificato successivamente con decisione C (2004)4591 del 19 novembre 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3611 del 30 dicembre 2004 di approvazione definitiva del «Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006. Presa d'atto della decisione della Commissione europea CE 4591/2004»;

VISTO il Regolamento n. 448/2004 della Commissione europea relativo all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai Fondi strutturali;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000–2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO l'articolo 3, comma 3 della legge regionale n. 26/2001 ai sensi del quale la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure ed azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP e determina l'impegno finanziario ai fini comunitari sul fondo di cui all'articolo 1 di cui alla citata legge regionale n. 26/2001;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

VISTA la convenzione stipulata in data 10 maggio 2002 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la società finanziaria Friulia S.p.A. per la gestione del «Fondo speciale per l'Obiettivo 2 2000–2006»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002, successivamente modificato ed integrato dal Comitato di sorveglianza del DOCUP Obiettivo 2 nella seduta del 7 aprile 2004 ed adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1434 del 4 giugno 2004;

CONSIDERATO che il Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 prevede, nell'ambito della misura 3.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale», l'attuazione dell'azione 3.1.2 «Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili» per le quali quale soggetto responsabile dell'attuazione è stato individuato il Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

VISTO l'invito a presentare proposte agli Enti territoriali locali ed ai Consorzi per lo sviluppo industriale approvato con deliberazione n. 3661 del 21 novembre 2003, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli–Venezia Giulia n. 51 del 17 dicembre 2003;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3661/2003 di approvazione dell'Invito, dalla quale emerge che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dell'azione 3.1.2 «Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili», limitatamente alla realizzazione di nuove centraline idroelettriche con potenza inferiore a 3 megawatt ad opera di Enti territoriali locali e Consorzi per lo sviluppo industriale, ammontano a euro 901.288,00, al netto della quota di cofinanziamento dei beneficiari finali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 4 febbraio 2005 con cui è stata approvata la graduatoria delle domande di contributo ammissibili a finanziamento a valere sull'Invito dell'azione 3.1.2 «Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili», limitatamente alla realizzazione di nuove centraline idroelettriche con potenza inferiore a 3 megawatt ad opera di Enti territoriali locali e Consorzi per lo sviluppo industriale, che vede nella prima posizione utile la domanda di finanziamento presentata dalla Comunità montana della Carnia, nella seconda posizione utile la domanda presentata dal Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo e nella terza posizione utile la domanda presentata dal Comune di Treppo Carnico;

RILEVATO che a seguito del procedimento istruttorio, in conformità ai criteri ed ai punteggi derivanti dall'applicazione delle disposizioni del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, del Complemento di programmazione e dell'Invito di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3661/2003, è emerso che la spesa ammessa complessiva ammonta ad euro 8.351.059,06 e che il contributo complessivo, al netto della quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari finali, ammonta ad euro 5.008.159,22 ;

CONSIDERATO che le risorse inizialmente a disposizione dell'invito in parola avevano una dimensione tale da non consentire il finanziamento del progetto collocato nella prima posizione utile della graduatoria;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie disponibili a favore dell'Invito a presentare proposte agli Enti territoriali locali ed ai Consorzi per lo sviluppo industriale, approvato con deliberazione n. 3661 del 21 novembre 2003, sono state adeguate con deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 4 febbraio 2005 e risultano pari (al netto della quota del beneficiario finale) a euro 5.007.000 di cui euro 3.404.000 derivanti dal piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, aggiornato da ultimo con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 4 febbraio 2005, ed euro 1.603.000 derivanti dal piano aggiuntivo regionale stanziato rispettivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2116 del 5 agosto 2004 e deliberazione della Giunta regionale n. 197 di data 4 febbraio 2005;

RITENUTO, pertanto, di disporre il finanziamento del progetto presentato dalla Comunità montana della Carnia, risultato in prima posizione utile in graduatoria, a valere sulle risorse finanziarie messe a disposizione dal Piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 per euro 3.403.988,45, come risulta dall'allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì, di disporre il finanziamento dei progetti presentati dal Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo e dal Comune di Treppo Carnico, risultati rispettivamente in seconda e in terza posizione utile in graduatoria, a valere sulle risorse finanziarie messe a disposizione dal Piano aggiuntivo regionale, fino all'esaurimento delle risorse disponibili;

PRESO ATTO che le risorse messe a disposizione dal Piano aggiuntivo regionale per l'azione consentono il completo finanziamento del progetto presentato dal Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo mentre quello presentato dal Comune di Treppo Carnico trova copertura parziale;

PRESO ATTO che, giusto il disposto dell'articolo 3, comma 4, della citata legge regionale n. 26/2001, il Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna provvede all'adozione dei provvedimenti di concessione dei finanziamenti, compresi quelli di rideterminazione o revoca, ed alle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A.;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione del DOCUP, tra l'altro attraverso la pubblicazione degli atti concernenti l'approvazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di disporre il finanziamento dei progetti presentati dalla Comunità montana della Carnia, dal Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo e dal Comune di Treppo Carnico secondo l'ordine di graduatoria stabilito dall'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 4 febbraio 2004;

2. di prendere atto, per quanto in premessa, che a fronte di una spesa ammissibile complessiva pari a euro 8.351.059,06, la spesa relativa al finanziamento dei progetti presentati ammonta (al netto della quota dei bene-

ficiari finali) a euro 5.008.159,22, come evidenziato nell'Allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di determinare ai sensi dell'articolo 2, terzo comma, della legge regionale n. 26/2001, per quanto in premessa, l'impegno finanziario di euro 5.007.000 a carico del Fondo speciale per l'Obiettivo 2 2000-2006, di cui euro 3.403.988,45 a valere sulle risorse del piano finanziario del programma quale contributo a favore della Comunità montana della Carnia ed euro 1.603.000,00 a valere sul Piano di risorse aggiuntive regionali (P.A.R.), quale contributo rispettivamente di euro 732.521,71 a favore del Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo ed euro 870.478,29 a favore del Comune di Treppo Carnico;

4. di prendere atto che il progetto presentato dal Comune di Treppo Carnico trova parziale copertura sul Piano aggiuntivo regionale per euro 870.478,29, a fronte di un contributo determinato in sede istruttoria per euro 871.649,06;

5. di prendere atto, per quanto in premessa, che al fine di rispettare i vincoli posti dall'articolo 29, comma 4 del Regolamento CE 1260/1999, inerente la partecipazione del FESR nel cofinanziamento delle infrastrutture generatrici di entrate, il contributo per gli interventi da realizzare da parte di Enti territoriali locali e Consorzi per lo sviluppo industriale potrà essere eventualmente rideterminato;

6. di dare atto che, giusto il disposto dell'articolo 3, comma 4, della citata legge regionale n. 26/2001, il Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna, provvede all'adozione dei provvedimenti di concessione dei finanziamenti, compresi quelli di rideterminazione o revoca, ed alle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A., relativamente ai progetti ammessi in graduatoria e ammessi a finanziamento;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e del relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato A

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - asse III - misura 3.1 - azione 3.1.2

VALORIZZAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

Invito a presentare progetti per nuove centraline idroelettriche fino a 3 megawatt ad opera di Enti territoriali locali e Consorzi per lo sviluppo industriale

| Pos. | Beneficiario finale | Descrizione progetto | Sede intervento | Spesa ammissibile | Contributo da istruttoria | Cofinanziamento | Contributo da erogare | Fonte |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Comunità Montana della Carnia | Costruzione dell'impianto idroelettrico sul torrente Tolina | Comune di Forni di Sopra | € 4.345.702,10 | € 3.403.988,45 | € 941.713,65 | € 3.403.988,45 | Fondo Obiettivo 2 |
| 2 | CO.S.IN.T. | Realizzazione della centralina idroelettrica su Rio Barman | Comune di Resia | € 2.849.170,39 | € 732.521,71 | € 2.116.648,68 | € 732.521,71 | P.A.R. |
| 3 | Comune di Treppo Carnico | Realizzazione impianto idroelettrico sul torrente Mauran | Comune di Treppo Carnico | € 1.156.186,57 | € 871.649,06 | € 284.537,51 | € 870.478,29 | P.A.R. |
| | | | TOTALI | € 8.351.059,06 | € 5.008.159,22 | | € 5.006.988,45 | |

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2005, n. 376.

**Legge regionale 33/2002, articolo 19, comma 6 - Approvazione del Programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2004-2006 adottato dalla Comunità montana della Carnia.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 di istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia, e successive modificazioni ed integrazioni i quali, ai sensi del comma 27 dell'articolo 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 assumono la denominazione di Comunità montane;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 33/2002 che dispone che le Province di Gorizia e Trieste nella zona omogenea del Carso di rispettiva pertinenza svolgono, in conformità ai propri ordinamenti, le funzioni conferite alle Comunità montane;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 33/2002 che disciplina la programmazione per lo sviluppo montano;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 2 luglio 2004 con la quale, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, della legge regionale 33/2002, la Giunta regionale ha approvato le modalità ed i termini per l'attuazione della programmazione per lo sviluppo montano e per le relative modalità di finanziamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3086 del 12 novembre 2004 con la quale è stato, tra l'altro, approvato il Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2004–2006, così come previsto dal comma 1 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002;

VISTA la deliberazione n. 47 del 20 dicembre 2004 del Consiglio della Comunità montana della Carnia con la quale, ai sensi dei commi 4 e 6 del medesimo articolo 19 della legge regionale 33/2002, è stato adottato il Programma triennale per gli anni 2004-2006 dell'ente stesso;

RILEVATA la sostanziale conformità del Programma triennale 2004-2006 della Comunità montana della Carnia con il Piano regionale 2004-2006 approvato con la predetta deliberazione della Giunta regionale 3086/2004, conformità richiesta dal comma 4 del ripetuto articolo 19 della legge regionale 33/2002;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002 il Programma triennale della Comunità montana della Carnia è approvato dalla Giunta regionale e che, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo il Programma triennale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione;

PRESO ATTO altresì che, ai sensi del paragrafo E), punto 2, della citata deliberazione della Giunta regionale 1737/2004, la deliberazione di approvazione del ripetuto programma deve essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:

1. ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 33/2002 è approvato il Programma triennale 2004-2006 della Comunità montana della Carnia, così come adottato dal Consiglio del medesimo ente con deliberazione n. 47 del 20 dicembre 2004.

2. Ai sensi dell'articolo 19, comma 9, della legge regionale 33/2002 il programma di cui al punto 1 è pubblicato, a cura della Comunità montana della Carnia, sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione.

3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è trasmesso alla Comunità montana della Carnia per i successivi adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2005, n. 377.

**Legge regionale 33/2002, articolo 19, comma 6 - Approvazione del Programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2004-2006 adottato dalla Comunità montana del Friuli occidentale.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 di istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia, e successive modificazioni ed integrazioni i quali, ai sensi del comma 27 dell'articolo 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, assumono la denominazione di Comunità montane;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 33/2002 che dispone che le Province di Gorizia e Trieste nella zona omogenea del Carso di rispettiva pertinenza svolgono, in conformità ai propri ordinamenti, le funzioni conferite alle Comunità montane;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 33/2002 che disciplina la programmazione per lo sviluppo montano;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 2 luglio 2004 con la quale, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, della legge regionale 33/2002, la Giunta regionale ha approvato le modalità ed i termini per l'attuazione della programmazione per lo sviluppo montano e per le relative modalità di finanziamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3086 del 12 novembre 2004 con la quale è stato, tra l'altro, approvato il Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2004–2006, così come previsto dal comma 1 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002;

VISTA la deliberazione n. 27 del 21 dicembre 2004 del Consiglio della Comunità montana del Friuli occidentale con la quale, ai sensi dei commi 4 e 6 del medesimo articolo 19 della legge regionale 33/2002, è stato adottato il Programma triennale per gli anni 2004-2006 dell'ente stesso;

RILEVATA la sostanziale conformità del Programma triennale 2004-2006 della Comunità montana del Friuli occidentale con il Piano regionale 2004-2006 approvato con la predetta deliberazione della Giunta regionale 3086/2004, conformità richiesta dal comma 4 del ripetuto articolo 19 della legge regionale 33/2002;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002 il Programma triennale della Comunità montana del Friuli occidentale è approvato dalla Giunta regionale e che, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo il Programma triennale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione;

PRESO ATTO altresì che, ai sensi del paragrafo E), punto 2, della citata deliberazione della Giunta regionale 1737/2004, la deliberazione di approvazione del ripetuto programma deve essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:

1. ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 33/2002 è approvato il Programma triennale

2004-2006 della Comunità montana del Friuli occidentale, così come adottato dal Consiglio del medesimo ente con deliberazione n. 27 del 21 dicembre 2004.

2. Ai sensi dell'articolo 19, comma 9 della legge regionale 33/2002 il programma di cui al punto 1 è pubblicato, a cura della Comunità montana del Friuli occidentale, sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione.

3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è trasmesso alla Comunità montana del Friuli Occidentale per i successivi adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2005, n. 381. (Estratto).

**Comune di Flaibano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 39 del 30 novembre 2004, di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.**

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del Comune di Flaibano n. 39 del 30 novembre 2004, di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale;

2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

---

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO
E SERVIZI GENERALI

**Servizio gestione partecipazioni regionali e vigilanza enti**

**Legge regionale 7/1999 - Ente tutela pesca. Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 e pluriennale 2005-2007.**

(deliberazione n. 27 del 29 novembre 2004 approvata con deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2004, n. 3486)

| UNITA' PREVISIONALE DI BASE | | | TRIENNIO | STANZIAMENTI | | | | CASSA (R+C) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | Residui attivi presunti (R) | 2004-2006<br>2005-2007 | 2004 | 2005<br>2005 (C) | 2006<br>2006 | 2007 | |
| | RIEPILOGO DEI TITOLI | | | | | | | |
| | TITOLO I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI | 42.450,00 | 1.350.000,00<br>1.384.937,07 | 450.000,00 | 450.000,00<br>467.468,53 | 450.000,00<br>467.468,54 | 450.000,00 | 509.918,53 |
| | TITOLO II ALTRE ENTRATE | 77.338,19 | 4.125.000,00<br>4.209.000,00 | 1.370.000,00 | 1.376.000,00<br>1.403.000,00 | 1.379.000,00<br>1.403.000,00 | 1.403.000,00 | 1.480.338,19 |
| | TITOLO III ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI | 0,00 | 30.000,00<br>36.000,00 | 30.000,00 | 0,00<br>32.000,00 | 0,00<br>2.000,00 | 2.000,00 | 32.000,00 |
| | TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE | 108.869,22 | 218.579,48<br>218.579,48 | 72.579,48 | 73.000,00<br>72.579,48 | 73.000,00<br>73.000,00 | 73.000,00 | 181.448,70 |
| | TITOLO V ACCENSIONE DI PRESTITI | 0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE DELLE ENTRATE | 228.657,41 | 5.723.579,48<br>5.848.516,55 | 1.922.579,48 | 1.899.000,00<br>1.975.048,01 | 1.902.000,00<br>1.945.468,54 | 1.928.000,00 | 2.203.705,42 |
| | Avanzo di Amministrazione | | 100.000,00<br>150.000,00 | 100.000,00 | 0,00<br>150.000,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | |
| | Fondo iniziale di cassa | | | | | | | 489.146,73 |
| | TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE | 228.657,41 | 5.823.579,48<br>5.998.516,55 | 2.022.579,48 | 1.899.000,00<br>2.125.048,01 | 1.902.000,00<br>1.945.468,54 | 1.928.000,00 | 2.692.852,15 |

| UNITA' PREVISIONALE DI BASE | | | | TRIENNIO | STANZIAMENTI | | | | CASSA (R+C+T) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | Residui passivi presunti (R) | Somme trasferite presunte (T) | 2004-2006<br>2005-2007 | 2004 | 2005<br>2005 (C) | 2006<br>2006 | 2007 | |
| | RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI | | | | | | | | |
| | TITOLO I SPESE CORRENTI | 246.615,09 | 45.000,00 | 5.089.677,24<br>4.985.638,99 | 1.740.819,24 | 1.674.679,00<br>1.725.170,45 | 1.674.179,00<br>1.638.968,54 | 1.621.500,00 | 2.016.785,54 |
| | TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE | 157.966,21 | 118.222,84 | 356.500,00<br>521.287,66 | 156.000,00 | 98.500,00<br>236.287,66 | 102.000,00<br>142.500,00 | 142.500,00 | 512.476,71 |
| | TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI | 0,00 | 0,00 | 377.402,24<br>491.589,90 | 125.760,24 | 125.821,00<br>163.589,90 | 125.821,00<br>164.000,00 | 164.000,00 | 163.589,90 |
| | TOTALE DELLE SPESE | 404.581,30 | 163.222,84 | 5.823.579,48<br>5.998.516,55 | 2.022.579,48 | 1.899.000,00<br>2.125.048,01 | 1.902.000,00<br>1.945.468,54 | 1.928.000,00 | 2.692.852,15 |
| | TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE | 404.581,30 | 163.222,84 | 5.823.579,48<br>5.998.516,55 | 2.022.579,48 | 1.899.000,00<br>2.125.048,01 | 1.902.000,00<br>1.945.468,54 | 1.928.000,00 | 2.692.852,15 |

**Legge regionale 7/1999 - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 e pluriennale 2005-2007.**

(decreto n. 253 del 30 dicembre 2004 approvata con deliberazione della Giunta regionale del 18 febbraio 2005, n. 321)

| UNITA' PREVISIONALE DI BASE | | | TRIENNIO | STANZIAMENTI | | | | CASSA (R+C) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | Residui attivi presunti (R) | 2004-2006<br>2005-2007 | 2004 | 2005<br>2005 (C) | 2006<br>2006 | 2007 | |
| | RIEPILOGO DEI TITOLI | | | | | | | |
| | TITOLO I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI | 5.213.725,43 | 15.974.044,77<br>11.253.309,87 | 5.894.332,47 | 5.158.712,30<br>6.253.309,87 | 4.921.000,00<br>2.500.000,00 | 2.500.000,00 | 11.467.015,30 |
| | TITOLO II ALTRE ENTRATE | 770.426,78 | 987.610,00<br>851.647,00 | 616.110,00 | 185.750,00<br>357.047,00 | 185.750,00<br>246.300,00 | 248.300,00 | 1.127.473,78 |
| | TITOLO III ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI | 4.340,47 | 1.150,00<br>0,00 | 1.150,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | 4.340,47 |
| | TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE | 23.357,11 | 201.335,00<br>111.000,00 | 127.735,00 | 36.800,00<br>37.000,00 | 36.800,00<br>37.000,00 | 37.000,00 | 60.357,11 |
| | TOTALE DELLE ENTRATE | 6.011.849,79 | 17.164.139,77<br>12.215.956,87 | 6.639.327,47 | 5.381.262,30<br>6.647.356,87 | 5.143.550,00<br>2.783.300,00 | 2.785.300,00 | 12.659.186,66 |
| | Avanzo di Amministrazione | | 6.946.978,74<br>321.219,26 | 6.946.978,74 | 0,00<br>321.219,26 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | |
| | Fondo iniziale di cassa | | | | | | | 2.674.867,19 |
| | TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE | 6.011.849,79 | 24.111.118,51<br>12.537.176,13 | 13.586.306,21 | 5.381.262,30<br>6.968.576,13 | 5:143.550,00<br>2.783.300,00 | 2.785.300,00 | 15.334.053,85 |

| UNITA' PREVISIONALE DI BASE | | | | TRIENNIO | STANZIAMENTI | | | | CASSA (R+C+T) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | Residui passivi presunti (R) | Somme trasferite presunte (T) | 2004-2006<br>2005-2007 | 2004 | 2005<br>2005 (C) | 2006<br>2006 | 2007 | |
| | RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI | | | | | | | | |
| | TITOLO I SPESE CORRENTI | 3.437.549,81 | 2.102.839,80 | 18.704.312,96<br>11.747.363,10 | 8.619.575,89 | 5.119.837,07<br>6.395.363,10 | 4.964.900,00<br>2.676.000,00 | 2.676.000,00 | 12.095.736,87 |
| | TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE | 2.222.922,99 | 615.939,31 | 5.305.426,55<br>789.813,03 | 4.932.937,32 | 227.632,23<br>573.213,03 | 144.857,00<br>107.300,00 | 109.300,00 | 3.252.071,17 |
| | TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI | 0,00 | 0,00 | 101.379,00<br>0,00 | 33.793,00 | 33.793,00<br>0,00 | 33.793,00<br>0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE DELLE SPESE | 5.660.472,80 | 2.718.779,11 | 24.111.118,51<br>12.537.176,13 | 13.586.306,21 | 5.381.262,30<br>6.968.576,13 | 5.143.550,00<br>2.783.300,00 | 2.785.300,00 | 15.347.808,04 |
| | TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE | 5.660.472,80 | 2.718.779,11 | 24.111.118,51<br>12.537.176,13 | 13.586.306,21 | 5.381.262,30<br>6.968.576,13 | 5.143.550,00<br>2.783.300,00 | 2.785.300,00 | 15.347.808,04 |

**Legge regionale 7/1999 - E.R.Di.S.U. di Trieste. Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 e pluriennale 2005-2007.**

(deliberazione n. 64 del 20 dicembre 2004 approvata con deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2005, n. 191)

| UNITA' PREVISIONALE DI BASE | | | TRIENNIO | STANZIAMENTI | | | | CASSA (R+C) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | Residui attivi presunti (R) | 2004-2006 / 2005-2007 | 2004 | 2005 / 2005 (C) | 2006 / 2006 | 2007 | |
| | RIEPILOGO DEI TITOLI | | | | | | | |
| | TITOLO I<br>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI | 11.408.031,05 | 26.014.064,24<br>27.005.422,00 | 8.808.064,24 | 8.603.000,00<br>9.018.474,00 | 8.603.000,00<br>9.043.474,00 | 8.943.474,00 | 20.426.505,05 |
| | TITOLO II<br>ALTRE ENTRATE | 526.717,14 | 2.098.046,00<br>1.571.400,00 | 727.082,00 | 685.482,00<br>523.800,00 | 685.482,00<br>523.800,00 | 523.800,00 | 1.050.517,14 |
| | TITOLO III<br>ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI | 187.697,46 | 554.000,00<br>600.000,00 | 154.000,00 | 200.000,00<br>200.000,00 | 200.000,00<br>200.000,00 | 200.000,00 | 387.697,46 |
| | TITOLO IV<br>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE | 133.000,00 | 9.567.037,08<br>9.562.857,20 | 7.691.670,36 | 937.683,36<br>7.761.892,40 | 937.683,36<br>900.482,40 | 900.482,40 | 7.894.892,40 |
| | TITOLO V<br>ACCENSIONE DI PRESTITI | 235.012,49 | 8.072.890,58<br>7.453.142,31 | 8.072.890,58 | 0,00<br>7.453.142,31 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | 7.688.154,80 |
| | TOTALE DELLE ENTRATE | 12.490.458,14 | 46.306.037,90<br>46.192.821,51 | 25.453.707,18 | 10.426.165,36<br>24.957.308,71 | 10.426.165,36<br>10.667.756,40 | 10.567.756,40 | 37.447.766,85 |
| | Avanzo di Amministrazione | | 3.281.136,83<br>3.079.558,40 | 3.281.136,83 | 0,00<br>3.079.558,40 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | |
| | Fondo iniziale di cassa | | | | | | | 1.196.615,56 |
| | TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE | 12.490.458,14 | 49.587.174,73<br>49.272.379,91 | 28.734.844,01 | 10.426.165,36<br>28.036.867,11 | 10.426.165,36<br>10.667.756,40 | 10.567.756,40 | 38.644.382,41 |

| UNITA' PREVISIONALE DI BASE | | | | TRIENNIO | STANZIAMENTI | | | | CASSA (R+C+T) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | Residui passivi presunti (R) | Somme trasferite presunte (T) | 2004-2006<br>2005-2007 | 2004 | 2005<br>2005 (C) | 2006<br>2006 | 2007 | |
| | RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI | | | | | | | | |
| | T I T O L O I<br>SPESE CORRENTI | 9.629.290,81 | 0,00 | 29.432.824,93<br>30.291.570,80 | 10.455.860,93 | 9.488.482,00<br>10.861.022,80 | 9.488.482,00<br>9.765.274,00 | 9.665.274,00 | 20.490.313,61 |
| | T I T O L O II<br>SPESE IN CONTO CAPITALE | 1.244.080,41 | 0,00 | 16.227.352,24<br>14.608.052,31 | 16.227.352,24 | 0,00<br>14.604.052,31 | 0,00<br>2.000,00 | 2.000,00 | 15.848.132,72 |
| | T I T O L O III<br>ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI | 92.539,40 | 0,00 | 3.926.997,56<br>4.372.756,80 | 2.051.630,84 | 937.683,36<br>2.571.792,00 | 937.683,36<br>900.482,40 | 900.482,40 | 2.664.331,40 |
| | TOTALE DELLE SPESE | 10.965.910,62 | 0,00 | 49.587.174,73<br>49.272.379,91 | 28.734.844,01 | 10.426.165,36<br>28.036.867,11 | 10.426.165,36<br>10.667.756,40 | 10.567.756,40 | 39.002.777,73 |
| | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE<br>PRESUNTO | 0,00 | 0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | |
| | TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE | 10.965.910,62 | 0,00 | 49.587.174,73<br>49.272.379,91 | 28.734.844,01 | 10.426.165,36<br>28.036.867,11 | 10.426.165,36<br>10.667.756,40 | 10.567.756,40 | 39.002.777,73 |

## Legge regionale 7/1999 - E.R.Di.S.U. di Udine. Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 e pluriennale 2005-2007.

(deliberazione n. 2 del 25 gennaio 2005 approvata con deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2005, n. 369)

| UNITA' PREVISIONALE DI BASE | | | TRIENNIO | STANZIAMENTI | | | | CASSA (R+C) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | Residui attivi presunti (R) | 2004-2006<br>2005-2007 | 2004 | 2005<br>2005 (C) | 2006<br>2006 | 2007 | |
| | RIEPILOGO DEI TITOLI | | | | | | | |
| | TITOLO I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI | 747.942,76 | 20.126.362,86<br>19.746.810,93 | 6.708.787,62 | 6.708.787,62<br>6.582.270,31 | 6.708.787,62<br>6.582.270,31 | 6.582.270,31 | 7.330.213,07 |
| | TITOLO II ALTRE ENTRATE | 425.672,17 | 1.856.897,07<br>1.993.403,04 | 618.965,69 | 618.965,69<br>666.763,04 | 618.965,69<br>663.320,00 | 663.320,00 | 1.092.435,21 |
| | TITOLO III ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI | 122.673,35 | 246.234,00<br>368.016,00 | 82.078,00 | 82.078,00<br>122.672,00 | 82.078,00<br>122.672,00 | 122.672,00 | 122.673,35 |
| | TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE | 1.156.069,20 | 4.933.690,65<br>3.777.621,45 | 2.415.276,35 | 1.259.207,15<br>1.259.207,15 | 1.259.207,15<br>1.259.207,15 | 1.259.207,15 | 2.415.276,35 |
| | TITOLO V ACCENSIONE DI PRESTITI | 5.298.480,06 | 1.394.433,63<br>1.694.433,63 | 1.394.433,63 | 0,00<br>1.694.433,63 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | 6.992.913,69 |
| | TOTALE DELLE ENTRATE | 7.750.837,54 | 28.557.618,21<br>27.580.285,05 | 11.219.541,29 | 8.669.038,46<br>10.325.346,13 | 8.669.038,46<br>8.627.469,46 | 8.627.469,46 | 17.953.511,67 |
| | Avanzo di Amministrazione | | 0,00<br>232.898,36 | 0,00 | 0,00<br>232.898,36 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | |
| | Fondo iniziale di cassa | | | | | | | 2.849.816,63 |
| | TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE | 7.750.837,54 | 28.557.618,21<br>27.813.183,41 | 11.219.541,29 | 8.669.038,46<br>10.558.244,49 | 8.669.038,46<br>8.627.469,46 | 8.627.469,46 | 20.803.328,30 |

| UNITA' PREVISIONALE DI BASE | | | | TRIENNIO | STANZIAMENTI | | | | CASSA (R+C+T) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | Residui passivi presunti (R) | Somme trasferite presunte (T) | 2004-2006<br>2005-2007 | 2004 | 2005<br>2005 (C) | 2006<br>2006 | 2007 | |
| | RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI | | | | | | | | |
| | TITOLO I<br>SPESE CORRENTI | 3.632.434,73 | 0,00 | 22.053.993,93<br>22.387.128,33 | 7.351.331,31 | 7.351.331,31<br>7.786.603,71 | 7.351.331,31<br>7.300.262,31 | 7.300.262,31 | 11.296.366,44 |
| | TITOLO II<br>SPESE IN CONTO CAPITALE | 6.085.134,69 | 0,00 | 2.726.002,83<br>1.648.433,63 | 2.609.002,83 | 58.500,00<br>1.512.433,63 | 58.500,00<br>68.000,00 | 68.000,00 | 7.597.568,32 |
| | TITOLO III<br>ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI | 540.246,33 | 0,00 | 3.777.621,45<br>3.777.621,45 | 1.259.207,15 | 1.259.207,15<br>1.259.207,15 | 1.259.207,15<br>1.259.207,15 | 1.259.207,15 | 1.799.453,48 |
| | TOTALE DELLE SPESE | 10.257.815,75 | 0,00 | 28.557.618,21<br>27.813.183,41 | 11.219.541,29 | 8.669.038,46<br>10.558.244,49 | 8.669.038,46<br>8.627.469,46 | 8.627.469,46 | 20.693.388,24 |
| | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | 0,00 | 0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | |
| | TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE | 10.257.815,75 | 0,00 | 28.557.618,21<br>27.813.183,41 | 11.219.541,29 | 8.669.038,46<br>10.558.244,49 | 8.669.038,46<br>8.627.469,46 | 8.627.469,46 | 20.693.388,24 |

**Legge regionale 7/1999 - Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale (A.Re.Ra.N.). Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 e pluriennale 2005-2007.**

(deliberazione n. 28 del 15 novembre 2004 approvata con deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2004, n. 3502)

| UNITA' PREVISIONALE DI BASE | | | TRIENNIO | STANZIAMENTI | | | | CASSA (R+C) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | Residui attivi presunti (R) | 2004-2006 / 2005-2007 | 2004 | 2005 / 2005 (C) | 2006 / 2006 | 2007 | |
| | RIEPILOGO DEI TITOLI | | | | | | | |
| | Titolo 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI | 511.000,00 | 1.533.000,00 / 1.733.000,00 | 511.000,00 | 511.000,00 / 711.000,00 | 511.000,00 / 511.000,00 | 511.000,00 | 1.222.000,00 |
| | Titolo 2 - ALTRE ENTRATE | 0,00 | 6.000,00 / 3.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 / 1.000,00 | 2.000,00 / 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| | TOTALE DELLE ENTRATE | 511.000,00 | 1.539.000,00 / 1.736.000,00 | 513.000,00 | 513.000,00 / 712.000,00 | 513.000,00 / 512.000,00 | 512.000,00 | 1.223.000,00 |
| | Avanzo di Amministrazione | | 330.661,90 / 302.663,99 | 330.661,90 | 0,00 / 302.663,99 | 0,00 / 0,00 | 0,00 | |
| | Fondo iniziale di cassa | | | | | | | 117.532,78 |
| | TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE | 511.000,00 | 1.869.661,90 / 2.038.663,99 | 843.661,90 | 513.000,00 / 1.014.663,99 | 513.000,00 / 512.000,00 | 512.000,00 | 1.340.532,78 |

| UNITA' PREVISIONALE DI BASE | | | | TRIENNIO | STANZIAMENTI | | | | CASSA (R+C+T) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | Residui passivi presunti (R) | Somme trasferite presunte (T) | 2004-2006<br>2005-2007 | 2004 | 2005<br>2005 (C) | 2006<br>2006 | 2007 | |
| | RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI | | | | | | | | |
| | Titolo 1 - SPESE CORRENTI | 322.545,66 | 0,00 | 1.839.661,90<br>1.993.663,99 | 813.661,90 | 513.000,00<br>999.663,99 | 513.000,00<br>497.000,00 | 497.000,00 | 1.322.209,65 |
| | Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | 0,00 | 0,00 | 30.000,00<br>45.000,00 | 30.000,00 | 0,00<br>15.000,00 | 0,00<br>15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| | TOTALE DELLE SPESE | 322.545,66 | 0,00 | 1.869.661,90<br>2.038.663,99 | 843.661,90 | 513.000,00<br>1.014.663,99 | 513.000,00<br>512.000,00 | 512.000,00 | 1.337.209,65 |
| | Disavanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | |
| | TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE | 322.545,66 | 0,00 | 1.869.661,90<br>2.038.663,99 | 843.661,90 | 513.000,00<br>1.014.663,99 | 513.000,00<br>512.000,00 | 512.000,00 | 1.337.209,65 |

**Legge regionale 7/1999 - Ente parco naturale Prealpi Giulie. Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 e pluriennale 2005-2007.**

(deliberazione n. 30 del 15 novembre 2004 approvata con deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2004, n. 3616)

| UNITA' PREVISIONALE DI BASE | | | TRIENNIO | STANZIAMENTI | | | | CASSA (R+C) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | Residui attivi presunti (R) | 2004-2006<br>2005-2007 | 2004 | 2005<br>2005 (C) | 2006<br>2006 | 2007 | |
| | RIEPILOGO DEI TITOLI | | | | | | | |
| | TITOLO I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI | 1.267.478,32 | 2.622.000,00<br>2.622.000,00 | 874.000,00 | 874.000,00<br>874.000,00 | 874.000,00<br>874.000,00 | 874.000,00 | 2.141.478,32 |
| | TITOLO II ALTRE ENTRATE | 59.113,56 | 34.977,00<br>55.250,00 | 11.100,00 | 11.650,00<br>16.100,00 | 12.227,00<br>19.100,00 | 20.050,00 | 75.213,56 |
| | TITOLO III ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI | 19.244,31 | 28.483,00<br>20.371,00 | 28.483,00 | 0,00<br>20.371,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | 39.615,31 |
| | TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE | 309.143,95 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | 309.143,95 |
| | TOTALE DELLE ENTRATE | 1.654.980,14 | 2.685.460,00<br>2.697.621,00 | 913.583,00 | 885.650,00<br>910.471,00 | 886.227,00<br>893.100,00 | 894.050,00 | 2.565.451,14 |
| | Avanzo di Amministrazione | | 25.990,00<br>42.000,00 | 25.990,00 | 0,00<br>42.000,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | |
| | Fondo iniziale di cassa | | | | | | | 611.199,58 |
| | TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE | 1.654.980,14 | 2.711.450,00<br>2.739.621,00 | 939.573,00 | 885.650,00<br>952.471,00 | 886.227,00<br>893.100,00 | 894.050,00 | 3.176.650,72 |

| UNITA' PREVISIONALE DI BASE | | | | TRIENNIO | STANZIAMENTI | | | | CASSA (R+C+T) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | Residui passivi presunti (R) | Somme trasferite presunte (T) | 2004-2006 / 2005-2007 | 2004 | 2005 / 2005 (C) | 2006 / 2006 | 2007 | |
| | RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI | | | | | | | | |
| | TITOLO I SPESE CORRENTI | 448.269,37 | 0,00 | 2.283.597,00<br>2.329.973,00 | 770.066,00 | 775.648,00<br>769.321,00 | 737.883,00<br>782.100,00 | 778.552,00 | 1.216.590,37 |
| | TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE | 1.776.910,35 | 0,00 | 427.853,00<br>409.648,00 | 169.507,00 | 110.002,00<br>183.150,00 | 148.344,00<br>111.000,00 | 115.498,00 | 1.960.060,35 |
| | TOTALE DELLE SPESE | 2.225.179,72 | 0,00 | 2.711.450,00<br>2.739.621,00 | 939.573,00 | 885.650,00<br>952.471,00 | 886.227,00<br>893.100,00 | 894.050,00 | 3.176.650,72 |
| | TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE | 2.225.179,72 | 0,00 | 2.711.450,00<br>2.739.621,00 | 939.573,00 | 885.650,00<br>952.471,00 | 886.227,00<br>893.100,00 | 894.050,00 | 3.176.650,72 |

**Legge regionale 7/1999 - Ente parco naturale Dolomiti Friulane. Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 e pluriennale 2005-2007.**

(deliberazione n. 59 del 12 novembre 2004 approvata con deliberazione della Giunta regionale del 13 dicembre 2004, n. 3409)

| UNITA' PREVISIONALE DI BASE | | | TRIENNIO | STANZIAMENTI | | | | CASSA (R+C) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | Residui attivi presunti (R) | 2004-2006<br>2005-2007 | 2004 | 2005<br>2005 (C) | 2006<br>2006 | 2007 | |
| | RIEPILOGO DEI TITOLI | | | | | | | |
| | TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI | 3.991.808,62 | 3.976.200,00<br>3.976.200,00 | 1.291.000,00 | 1.342.600,00<br>1.291.000,00 | 1.342.600,00<br>1.342.600,00 | 1.342.600,00 | 5.282.808,62 |
| | TITOLO II - ALTRE ENTRATE | 2.000,00 | 154.500,00<br>223.300,00 | 48.600,00 | 52.950,00<br>68.600,00 | 52.950,00<br>76.100,00 | 78.600,00 | 70.600,00 |
| | TITOLO III ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI | 0,00 | 0,00<br>41.081,00 | 0,00 | 0,00<br>41.081,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | 41.081,00 |
| | TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE | 2.520.400,00 | 319.160,00<br>0,00 | 319.160,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | 2.520.400,00 |
| | TOTALE DELLE ENTRATE | 6.514.208,62 | 4.449.860,00<br>4.240.581,00 | 1.658.760,00 | 1.395.550,00<br>1.400.681,00 | 1.395.550,00<br>1.418.700,00 | 1.421.200,00 | 7.914.889,62 |
| | Avanzo di Amministrazione | | 17.000,00<br>35.000,00 | 17.000,00 | 0,00<br>35.000,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | |
| | Fondo iniziale di cassa | | | | | | | 1.037.500,67 |
| | TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE | 6.514.208,62 | 4.466.860,00<br>4.275.581,00 | 1.675.760,00 | 1.395.550,00<br>1.435.681,00 | 1.395.550,00<br>1.418.700,00 | 1.421.200,00 | 8.952.390,29 |

| UNITA' PREVISIONALE DI BASE | | | | TRIENNIO | STANZIAMENTI | | | | CASSA (R+C+T) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | Residui passivi presunti (R) | Somme trasferite presunte (T) | 2004-2006<br>2005-2007 | 2004 | 2005<br>2005 (C) | 2006<br>2006 | 2007 | |
| | RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI | | | | | | | | |
| | SPESE CORRENTI | 703.021,42 | 0,00 | 4.046.200,00<br>4.193.481,00 | 1.315.600,00 | 1.354.450,00<br>1.390.681,00 | 1.376.150,00<br>1.396.350,00 | 1.406.450,00 | 2.098.702,42 |
| | SPESE DI INVESTIMENTO | 6.788.781,99 | 0,00 | 420.660,00<br>82.100,00 | 360.160,00 | 41.100,00<br>45.000,00 | 19.400,00<br>22.350,00 | 14.750,00 | 6.828.781,99 |
| | TOTALE DELLE SPESE | 7.491.803,41 | 0,00 | 4.466.860,00<br>4.275.581,00 | 1.675.760,00 | 1.395.550,00<br>1.435.681,00 | 1.395.550,00<br>1.418.700,00 | 1.421.200,00 | 8.927.484,41 |
| | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | 0,00 | 0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00<br>0,00 | 0,00 | |
| | TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE | 7.491.803,41 | 0,00 | 4.466.860,00<br>4.275.581,00 | 1.675.760,00 | 1.395.550,00<br>1.435.681,00 | 1.395.550,00<br>1.418.700,00 | 1.421.200,00 | 8.927.484,41 |

## DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

**Servizio pianificazione territoriale sub-regionale**

**Udine**

**Comune di Brugnera. Avviso di approvazione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.**

Con deliberazione consiliare n. 18 del 24 febbraio 2005 il Comune di Brugnera ha respinto l'osservazione presentata alla variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Codroipo. Approvazione variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 049/Pres. del 21 febbraio 2005, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 81 del 29 ottobre 2004, con cui il Comune di Codroipo ha approvato la variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, totale o parziale, dalla variante stessa, delle modifiche conseguenti all'accoglimento dell'opposizione n. 1 e dell'osservazione n. 19, lettere g) ed m), sia l'introduzione, nella variante medesima, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 2038 del 29 luglio 2004.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

---

**Comune di Lauco. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 48 del 23 dicembre 2004, il Comune di Lauco ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

---

**Comune di Prepotto. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.**

Con deliberazione consiliare n. 34 del 5 novembre 2004 il Comune di Prepotto ha preso atto che, in ordine alla variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32, comma 5 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di San Canzian d'Isonzo. Avviso di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.**

Con deliberazione consiliare n. 4 del 18 gennaio 2005 il Comune di San Canzian d'Isonzo ha respinto le osservazioni ed opposizioni presentate in ordine alla variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Sequals. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 65 del 29 dicembre 2004, il Comune di Sequals ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

---

DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE
E RIFORME ISTITUZIONALI

**Servizio Libro fondiario**

**Ufficio Tavolare di**
**Trieste**

**Completamento del Libro fondiario del C.C. di Draga Sant'Elia.**

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c. n. 2636/5 cortile di mq. 32, del Comune censuario di Draga Sant'Elia.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in Via Carpison 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dalla data 23 marzo 2005.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

---

**Completamento del Libro fondiario del C.C. di Guardiella.**

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. n. 1201/4 passaggio di mq. 13, corrispondente alla frazione «x» di tq. 3,61 del cat. 858, del Comune censuario di Guardiella.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in Via Carpison n. 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dalla data 23 marzo 2005.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

---

**Completamento del Libro fondiario del C.C. di Trieste.**

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c. n. 1111/2 strada di mq. 106 (corrispondente alla frazione «x» di tq. 29,47 del cat. 439 del Comune censuario di Cologna Città), del Comune censuario di Trieste.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in Via Carpison n. 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dalla data 23 marzo 2005.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

---

PARTE SECONDA

# LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 50 del 2 marzo 2005)*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
E FORESTALI

DECRETO 18 febbraio 2005.

**Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella Regione Friuli-Venezia Giulia. Comunicato.**

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del 18 febbraio 2005 del Ministro delle politiche agricole e forestali con il quale si accerta l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi nelle sottoindicate Province per effetto dei danni alle produzioni ed alle strutture aziendali nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102:

*Gorizia:* grandinata del 26 agosto 2004 - provvidenze di cui all'articolo 5, comma 2, lettere a), b), c), d) nei territori del Comune di Cormons;

*Pordenone:* grandinata del 19 giugno 2004 - provvidenze di cui all'articolo 5, comma 2, lettere a), b), c), d) nei territori dei Comuni di Arzene, Aviano, Cordenons, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Spilimbergo, Valvasone, Vivaro, Zoppola;

*Udine:*

- grandinata del 20 giugno 2004 - provvidenze di cui all'articolo 5, comma 2, lettere a), b), c), d) nei territori dei Comuni di Aquileia e Fiumicello;
- grandinata del 26 agosto 2004 - provvidenze di cui all'articolo 5, comma 2, lettere a), b), c), d) nei territori del Comune di Faedis;
- tromba d'aria del 26 agosto 2004 - provvidenze di cui all'articolo 5, comma 3 nei territori del Comune di Bagnaria Arsa.

PARTE TERZA

# CONCORSI E AVVISI

ANAS S.p.A.
COMPARTIMENTO DELLA VIABILITÀ PER
IL FRIULI VENEZIA GIULIA
TRIESTE

**Bando di gara mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria ricorrente e pronto intervento - Gara n. TS05-014.**

*1.1. Denominazione e indirizzo ufficiale dell'Amministrazione aggiudicatrice*

| Denominazione: | Indirizzo, Città e C.A.P. : |
|---|---|
| ANAS S.P.A. | Via Monzambano, 10 ROMA 00185 |

*1.2. Indirizzo al quale inviare le offerte/le domande di partecipazione*

| Denominazione: | Servizio responsabile: |
|---|---|
| **ANAS S.P.A. COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA** | UFFICIO GARE E CONTRATTI |
| INDIRIZZO: **VIA FABIO SEVERO, 52** | C.A.P.:34127 |
| Località/Città: **TRIESTE** | STATO: ITALIA |
| Telefono: 040/5602111 | Telefax: 040/577225 |
| Posta elettronica (e-mail): m.leghissa@stradeanas.it | Indirizzo Internet: **www.stradeanas.it** |

*1.3. Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione*

Come da punto 5.

*1.4. Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni*

Come al punto 1.2.

*2. Procedura di gara*

Pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994, del D.P.R. n. 554/1999 e del D.P.R. n. 34/2000.

*3. Bando di gara n. TS05-014*

| Codice Appalto: n° TSF1A2005 | | | |
|---|---|---|---|
| PROVINCIA di Udine | | | |
| Strade Statali N. 13 - 13 var - 13 racc.A/23 - 54 - 54 racc - 54 radd. 52 - 52 bis - 355 - 356 - 465 – 512 - 646 | | | |
| LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA RICORRENTE E PRONTO INTERVENTO | | | |
| Importo totale lordo dei lavori | **€ 960'000.00=** | | |
| Importo lavori a misura | **€ 960'000.00=** | | |
| Oneri sicurezza | **€ 48'000.00=** | | |
| Importo soggetto a ribasso | **€ 960'000.00=** | | |
| **Categoria prevalente** | **OG3** | **Classifica III** | **€ 960'000.00=** |
| Cauzione provvisoria 2% | € 19'200.00- | | |

*4. Termine di esecuzione*

Il termine per l'esecuzione dei lavori è di 365 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

*5. Documentazione*

Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché il computo metrico, la stima dei lavori, il capitolato speciale di appalto, il cronoprogramma, il piano di manutenzione, il piano di sicurezza e coordinamento, (se presenti) ed il bando di gara integrale sono posti in visione presso l'Ufficio gare e contratti del compartimento ANAS S.p.A. del Compartimento della viabilità per il Friuli Venezia Giulia con sede in Via Fabio Severo, n. 52 – 34127 Trieste, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì.

Gli atti di gara sopra elencati potranno essere acquistati, presso la copisteria Magic Data Via Fabio Severo, n. 4 - 34133 Trieste (tel. 040/361733, fax 040/362271).

*6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte*

*Termine:* entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 26 aprile 2005.

*Indirizzo:* ANAS S.p.A. Compartimento della viabilità per il Friuli Venezia Giulia con sede in Via Fabio Severo, n. 52 – 34127 Trieste.

*Modalità:* secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando.

*Apertura offerte:* la prima seduta pubblica si terrà il giorno 27 aprile 2005 alle ore 09:00 nella sala gare del Compartimento; eventuali ulteriori sedute verranno stabilite volta per volta.

*7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte*

Chiunque può presenziare allo svolgimento della gara, ma soltanto i titolari o i rappresentanti legali delle imprese partecipanti, o persone da essi delegate, potranno effettuare dichiarazioni a verbale.

*8. Cauzioni e polizze*

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da cauzione provvisoria di cui all'articolo 30, comma 1 e 2-bis della legge n. 109/1994 ed all'articolo 100 del D.P.R. n. 554/1999, pari almeno al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto complessivo dell'appalto, costituita alternativamente:

- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria provinciale dello Stato;
- da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 385/1993, a ciò debitamente autorizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, da rendersi in conformità al D.M. n.123 del 12 marzo 2004.

La cauzione deve essere accompagnata dall'impegno di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 385/1993, a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente garanzia fideiussoria definitiva, in favore dell'amministrazione aggiudicatrice valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio e comunque con validità non inferiore a dodici mesi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Al fine della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve prestare:

a) cauzione definitiva nella misura e nei modi dell'articolo 30, commi 2 e 2 bis della legge n. 109/1994 e dell'articolo 101 del D.P.R. n. 554/1999;

b) polizza assicurativa di cui all'articolo 30, comma 3 della legge 109/1994 e all'articolo 103 del D.P.R. n. 554/1999; la somma assicurata a copertura dei danni da esecuzione dei lavori è stabilita in euro 960.000,00, il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi è stabilito in euro 500.000,00.

*9. Finanziamento*

L'appalto è finanziato con mezzi correnti del bilancio ANAS S.p.A.

*10. Soggetti ammessi alla gara*

Sono ammessi alla gara i concorrenti di cui all'articolo 10, comma 1 della legge n. 109/1994, costituiti da imprese singole o da imprese riunite o consorziate ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge n. 109/1994, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7 del D.P.R. n. 34/2000.

*11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione*

*(caso di concorrente stabilito in Italia)*

I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere attestazione in corso di validità rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

*(caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione Europea)*

I concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal D.P.R. n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3,

comma 7 del suddetto D.P.R. n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b) del D.P.R. n. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.

*12. Termine di validità dell'offerta*

L'offerta è valida per 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte.

*13. Criterio di aggiudicazione*

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara secondo le modalità previste dall'articolo 21 della legge n. 109/1994 e successive modifiche.

Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque, non si procederà ad esclusione automatica, ma questa stazione appaltante avrà la facoltà di sottoporre a verifica le offerte anormalmente basse.

*14. Altre informazioni*

a) Non sono ammessi a partecipare alle gare i concorrenti per i quali sussiste/sussistono:

   1) le cause di esclusione di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/1999;

   2) l'inosservanza delle norme di cui alla legge n. 68/1999;

   3) sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare d'appalto;

   4) misure cautelari interdittive, oppure sanzioni interdittive, oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al decreto legislativo n. 231/2001;

   5) l'inosservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

   6) l'esistenza dei piani individuali di emersione di cui all'articolo 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001;

   7) la contemporanea partecipazione alla gara come autonomo concorrente e come consorziato indicato, ai sensi dell'articolo 14, comma 4 ultimo periodo della legge n. 109/1994, da uno dei consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane) e c) (consorzi stabili) della legge n. 109/1994 partecipante alla gara;

b) non sono ammesse, a pena di esclusione, le offerte condizionate a quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto, le offerte in aumento o alla pari, le offerte parziali e/o condizionate e/o limitate; non sono altresì ammesse, a pena di esclusione, le offerte che rechino abrasioni, ovvero correzioni non espressamente confermate o sottoscritte;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ad insindacabile giudizio dell'amministrazione aggiudicatrice;

d) nel caso in cui, per effetto dell'applicazione dell'articolo 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994, l'aggiudicatario non possa essere individuato a causa di uno o più ribassi uguali, si procederà a norma dell'articolo 77, comma 2 del R.D. n. 827/1924 all'aggiudicazione per sorteggio tra i concorrenti che abbiano offerto il medesimo ribasso; in caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà ritenuta valida quella più conveniente per la stazione appaltante, fatta salva l'ipotesi di cui all'articolo 90, comma 3 del D.P.R. 554/1999;

e) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater della legge n. 109/1994 (sistema di qualità);

f) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

g) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

h) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste nel capitolato speciale d'appalto.

i) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. n. 554/1999, secondo le modalità previste dal capitolato speciale di appalto e le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dal capitolato stesso;

l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi della vigente normativa a condizione che siano indicati e richiesti in sede di gara;

m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti progressivamente corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

n) l'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994;

o) è esclusa la competenza arbitrale ed il Foro competente è quello di Roma. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione dell'appalto saranno devolute al Giudice ordinario;

p) ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 i dati raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito delle attività istituzionali dell'ANAS S.p.A. e l'impresa concorrente dovrà espressamente rilasciare l'autorizzazione al trattamento dei dati medesimi;

q) l'esito di gara (con l'elenco delle imprese partecipanti alla gara, i ribassi, il vincitore e l'importo di aggiudicazione) sarà soggetto alla pubblicazione secondo le norme vigenti, anche sul sito internet www.stradeanas.it. in ordine al semplice esito di gara, pertato, non saranno evase richieste telefoniche di informazioni;

r) per quanto attiene all'esecuzione dei lavori in sicurezza, trova applicazione il decreto legislativo n. 494/1996;

s) le imprese, per il solo fatto che partecipano al pubblico incanto, accettano esplicitamente e totalmente tutti i patti, le condizioni, i vincoli, gli obblighi e le clausole stabilite dal presente bando di gara, dal disciplinare, dal capitolato speciale di appalto e dal contratto, nessuna esclusa;

t) l'ANAS S.p.A. si riserva il diritto di annullare la gara, di rinviare l'apertura delle offerte o di non procedere all'aggiudicazione, in qualsiasi momento, senza che i concorrenti possano avanzare pretese di qualsiasi genere;

u) i documenti presentati non verranno restituiti; la cauzione provvisoria sarà restituita ai non aggiudicatari a mezzo posta ordinaria con esonero di responsabilità in capo al mittente entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva; mentre al concorrente aggiudicatario e al secondo classificato verranno restituite all'atto della stipula del contratto da parte del primo;

v) il contratto di appalto verrà stipulato per atto pubblico notarile. Ai sensi dell'articolo 112 del D.P.R. n. 554/1999 e dell'articolo 8 del D.M. n. 145/2000, sono a carico dell'impresa aggiudicataria tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla relativa stipulazione, compresi quelli tributari;

z) la commissione di gara escluderà i concorrenti che verranno ritenuti in situazione di controllo o collegamento sostanziale, fatte salve le ipotesi previste dall'articolo 2359, comma 3, codice civile che lasci presumere l'esistenza di offerte sostanzialmente riconducibili ad un medesimo centro di interessi, così da poter inficiare i principi di pubblico interesse ed effettiva concorrenza che presiedono le procedure di gara; tale esclusione verrà disposta conformemente alle recenti pronunce del Consiglio di Stato;

aa) il Responsabile unico del procedimento è il dott. ing. Leonello Bellotto (tel.040/5602224).

*14. Pubblicazioni*

| | Tipo di Pubblicazione | Riferimenti |
|---|---|---|
| 1 | Bollettino Ufficiale Regione (BUR) | Art. 80- DPR n.554/99 |
| 2 | N° 1 quotidiani nazionali | Si |
| | N° 2 quotidiani regionali | Si |
| 3 | Albo Pretorio Comuni di TS – UD – GO - PN | Si |
| 4 | Sito Internet ANAS S.p.A. | www.stradeanas.it |
| 5 | Albo Stazione Appaltante | Si |

Il bando di gara originale è depositato presso gli uffici dell'ANAS S.p.A. Compartimento della viabilità per il Friuli Venezia Giulia con sede in Via Fabio Severo, n. 52 – 34127 Trieste.

Il Compartimento ANAS non assume nessuna responsabilità in ordine a bandi pubblicati su altri siti internet non ufficiali con versioni modificate, manipolate o comunque manomesse da terzi.

Il Responsabile del procedimento: dott. ing. Leonello Bellotto.

Trieste, lì 9 marzo 2005

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

---

**Bando di gara mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di pronto intervento per la sostituzione e la manutenzione ordinaria di barriere metalliche di sicurezza danneggiate e ammalorate - Gara n. TS05-015.**

*1.1 Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice*

| Denominazione: | Indirizzo, Città e C.A.P. : |
|---|---|
| ANAS S.P.A. | Via Monzambano, 10 ROMA 00185 |

*1.2 Indirizzo al quale inviare le offerte/le domande di partecipazione*

| Denominazione:<br>**ANAS S.p.A. COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA** | Servizio responsabile:<br>UFFICIO GARE E CONTRATTI |
|---|---|
| Indirizzo: **VIA FABIO SEVERO, 52** | C.A.P.:34127 |
| Località/Città: **TRIESTE** | Stato: ITALIA |
| Telefono: 040/5602111 | Telefax: 040/577225 |
| Posta elettronica (e-mail):<br>m.leghissa@stradeanas.it | Indirizzo Internet:<br>**www.stradeanas.it** |

*1.3 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione*

Come al punto 5

*1.4 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni*

Come al punto 1.2

*2. Procedura di gara*

Pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994, del D.P.R. n. 554/1999 e del D.P.R. n. 34/2000.

*3. Bando di gara n. TS05-015*

| Codice Appalto: n° TSF1A2005002/1 | | | |
|---|---|---|---|
| PROVINCIE di Trieste – Udine – Gorizia – Pordenone | | | |
| Strade Statali del Compartimento della Viabilità di Trieste Centro di Manutenzione di Trieste - Udine e Pordenone | | | |
| LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER LA SOSTITUZIONE E LA MANUTENZIONE ORDINARIA DI BARRIERE METALLICHE DI SICUREZZA DANNEGGIATE E AMMALORATE | | | |
| Importo totale lordo dei lavori | **€ 679'000.00=** | | |
| Importo lavori a misura | **€ 679'000.00=** | | |
| Oneri sicurezza | **€ 33'000.00=** | | |
| Importo soggetto a ribasso | **€ 646'000.00=** | | |
| **Categoria prevalente** | **OS12** | **Classifica III** | € 679'000.00- |
| Cauzione provvisoria 2% | € 13'400.00- | | |

*4. Termine di esecuzione*

Il termine per l'esecuzione dei lavori è di 365 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

*5. Documentazione*

Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché il computo metrico, la stima dei lavori, il capitolato speciale di appalto, il cronoprogramma, il piano di manutenzione, il piano di sicurezza e coordinamento, (se presenti) ed il bando di gara integrale sono posti in visione presso l'Ufficio gare e contratti del Compartimento ANAS S.p.A. del Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia con sede in via Fabio Severo, n. 52 - 34127 Trieste, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì.

Gli atti di gara sopra elencati potranno essere acquistati, presso la Copisteria Magic Data Via Fabio Severo, n. 4 - 34133 Trieste (telefono 040/361733, fax 040/362271).

*6. Termine, indirizzo di ricezione, modalita' di presentazione e data di apertura delle offerte*

*Termine*: entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26 aprile 2005.

*Indirizzo*: ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia con sede in Via Fabio Severo, n. 52 - 34127 Trieste.

*Modalità*: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando.

*Apertura offerte*: la prima seduta pubblica si terrà il giorno 28 aprile 2005 alle ore 09.00 nella sala gare del Compartimento; eventuali ulteriori sedute verranno stabilite volta per volta.

*7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte*

Chiunque può presenziare allo svolgimento della gara, ma soltanto i titolari o i rappresentanti legali delle imprese partecipanti, o persone da essi delegate, potranno effettuare dichiarazioni a verbale.

*8. Cauzioni e polizze*

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da cauzione provvisoria di cui all'articolo 30, comma 1 e 2-bis delle legge n. 109/1994 ed all'articolo 100 del D.P.R. n. 554/1999, pari almeno al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto, costituita alternativamente:

- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria provinciale dello Stato;
- da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993, a ciò debitamente autorizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, da rendersi in conformità al D.M. n. 123 del 12 marzo 2004.

La cauzione deve essere accompagnata dall'impegno di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993, a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente garanzia fideiussoria definitiva, in favore dell'amministrazione aggiudicatrice valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio e comunque con validità non inferiore a dodici mesi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Al fine della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve prestare:

a) cauzione definitiva nella misura e nei modi dell'articolo 30, comma 2 e 2-bis della legge n. 109/1994 e dell'articolo 101 del D.P.R. n. 554/1999;

b) polizza assicurativa di cui all'articolo 30, comma 3 della legge n. 109/1994 e all'articolo 103 del D.P.R. n. 554/1999; la somma assicurata a copertura dei danni da esecuzione dei lavori è stabilita in euro

679.000,00, il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi è stabilito in euro 500.000,00.

*9. Finanziamento*

L'appalto è finanziato con mezzi correnti del bilancio ANAS S.p.A.

*10. Soggetti ammessi alla gara*

Sono ammessi alla gara i concorrenti di cui all'articolo 10, comma 1 della legge n. 109/1994, costituiti da imprese singole o da imprese riunite o consorziate ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge 109/1994, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7 del D.P.R. n. 34/2000.

*11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione*

*(caso di concorrente stabilito in Italia)*

I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere attestazione in corso di validità rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

*(caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione Europea)*

I concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal D.P.R. n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7 del suddetto D.P.R. n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b) del D.P.R. n. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.

*12. Termine di validità dell'offerta*

L'offerta è valida per 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte.

*13. Criterio di aggiudicazione*

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara secondo le modalità previste dall'articolo 21 della legge n. 109/1994 e successive modifiche.

Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque, non si procederà ad esclusione automatica, ma questa stazione appaltante avrà la facoltà di sottoporre a verifica le offerte anormalmente basse.

*14. Altre informazioni*

a) Non sono ammessi a partecipare alle gare i concorrenti per i quali sussiste/sussistono:

1) le cause di esclusione di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/1999;

2) l'inosservanza delle norme di cui alla legge n. 68/1999;

3) sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare d'appalto;

4) misure cautelari interdittive, oppure sanzioni interdittive, oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al decreto legislativo n. 231/2001;

5) l'inosservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

6) l'esistenza dei piani individuali di emersione di cui all'articolo 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001;

7) la contemporanea partecipazione alla gara come autonomo concorrente e come consorziato indicato, ai sensi dell'articolo 14, comma 4 ultimo periodo della legge n. 109/1994, da uno dei consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane) e c) (consorzi stabili) della legge n. 109/1994 partecipante alla gara;

b) non sono ammesse, a pena di esclusione, le offerte condizionate a quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto, le offerte in aumento o alla pari, le offerte parziali e/o condizionate e/o limitate; non sono altresì ammesse, a pena di esclusione, le offerte che rechino abrasioni, ovvero correzioni non espressamente confermate o sottoscritte;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ad insindacabile giudizio dell'amministrazione aggiudicatrice;

d) nel caso in cui, per effetto dell'applicazione dell'articolo 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994, l'aggiudicatario non possa essere individuato a causa di uno o più ribassi uguali, si procederà a norma dell'articolo 77, comma 2 del R.D. n. 827/1924 all'aggiudicazione per sorteggio tra i concorrenti che abbiano offerto il medesimo ribasso; in caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà ritenuta valida quella più conveniente per la stazione appaltante, fatta salva l'ipotesi di cui all'articolo 90, comma 3 del D.P.R. n. 554/1999;

e) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater della legge n. 109/1994 (sistema di qualità);

f) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

g) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

h) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste nel capitolato speciale d'appalto;

i) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. n. 554/1999, secondo le modalità previste dal capitolato speciale di appalto e le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dal capitolato stesso;

l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi della vigente normativa a condizione che siano indicati e richiesti in sede di gara;

m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti progressivamente corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

n) l'amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994;

o) è esclusa la competenza arbitrale ed il Foro competente è quello di Roma. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione dell'appalto saranno devolute al Giudice ordinario;

p) ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 i dati raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito delle attività istituzionali dell'ANAS S.p.A. e l'impresa concorrente dovrà espressamente rilasciare l'autorizzazione al trattamento dei dati medesimi;

q) l'esito di gara (con l'elenco delle imprese partecipanti alla gara, i ribassi, il vincitore e l'importo di aggiudicazione) sarà soggetto alla pubblicazione secondo le norme vigenti, anche sul sito internet www.stradeanas.it. In ordine al semplice esito di gara, pertanto, non saranno evase richieste telefoniche di informazioni;

r) per quanto attiene all'esecuzione dei lavori in sicurezza, trova applicazione il decreto legislativo n. 494/1996;

s) le imprese, per il solo fatto che partecipano al pubblico incanto, accettano esplicitamente e totalmente tutti

i patti, le condizioni, i vincoli, gli obblighi e le clausole stabilite dal presente bando di gara, dal disciplinare, dal capitolato speciale di appalto e dal contratto, nessuna esclusa;

t) l'ANAS S.p.A. si riserva il diritto di annullare la gara, di rinviare l'apertura delle offerte o di non procedere all'aggiudicazione, in qualsiasi momento, senza che i concorrenti possano avanzare pretese di qualsiasi genere;

u) i documenti presentati non verranno restituiti; la cauzione provvisoria sarà restituita ai non aggiudicatari a mezzo posta ordinaria con esonero di responsabilità in capo al mittente entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva; mentre al concorrente aggiudicatario e al secondo classificato verranno restituite all'atto della stipula del contratto da parte del primo;

v) il contratto di appalto verrà stipulato per atto pubblico notarile. Ai sensi dell'articolo 112 del D.P.R. n. 554/1999 e dell'articolo 8 del D.M. n. 145/2000, sono a carico dell'impresa aggiudicataria tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla relativa stipulazione, compresi quelli tributari;

z) la Commissione di gara escluderà i concorrenti che verranno ritenuti in situazione di controllo o collegamento sostanziale, fatte salve le ipotesi previste dall'articolo 2359, comma 3, codice civile, che lasci presumere l'esistenza di offerte sostanzialmente riconducibili ad un medesimo centro di interessi, così da poter inficiare i principi di pubblico interesse ed effettiva concorrenza che presiedono le procedure di gara; tale esclusione verrà disposta conformemente alle recenti pronunce del Consiglio di Stato;

aa) Il Responsabile unico del procedimento è il dott. ing. Leonello Bellotto (telefono 040/5602224).

*14. Pubblicazioni*

| | Tipo di Pubblicazione | Riferimenti |
|---|---|---|
| 1 | Bollettino Ufficiale Regione (BUR) | Art. 80- DPR n.554/99SI |
| 2 | N° 1 quotidiani nazionali | Si |
| | N° 2 quotidiani regionali | Si |
| 3 | Albo Pretorio Comuni di TS – UD – GO - PN | Si |
| 4 | Sito Internet ANAS S.p.A. | www.stradeanas.it |
| 5 | Albo Stazione Appaltante | Si |

Il bando di gara originale è depositato presso gli uffici dell'ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia con sede in via Fabio Severo, n. 52 - 34127 Trieste.

Il Compartimento ANAS non assume nessuna responsabilità in ordine a bandi pubblicati su altri siti internet non ufficiali con versioni modificate, manipolate o comunque manomesse da terzi.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

**Bando di gara mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria ricorrente pronto intervento - Gara n. TS05-016.**

*1.1 Denominazione e indirizzo ufficiale dell'Amministrazione aggiudicatrice*

| Denominazione: | Indirizzo, Città e C.A.P. : |
|---|---|
| ANAS S.P.A. | Via Monzambano, 10 ROMA 00185 |

*1.2 Indirizzo al quale inviare le offerte/le domande di partecipazione*

| Denominazione: | Servizio responsabile: |
|---|---|
| **ANAS S.P.A. COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA** | UFFICIO GARE E CONTRATTI |
| INDIRIZZO: **VIA FABIO SEVERO, 52** | C.A.P.:34127 |
| Località/Città: **TRIESTE** | STATO: ITALIA |
| Telefono: 040/5602111 | Telefax: 040/577225 |
| Posta elettronica (e-mail): m.leghissa@stradeanas.it | Indirizzo Internet: **www.stradeanas.it** |

*1.3 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione*

Come al punto 5

*1.4 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni*

Come al punto 1.2

*2. Procedura di gara*

Pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994, del D.P.R. n. 554/1999 e del D.P.R. n. 34/2000.

*3. Bando di gara n. TS05-016*

| Codice Appalto: n° TSF1A2005304/1 | | | |
|---|---|---|---|
| PROVINCIE di PORDENONE E UDINE | | | |
| S.S. N. 13 - 251 - 463 - 464 - 552 - Racc.Aut.le S.S.n° 13-A/28 Strade Statali del Centro di Manutenzione di Pordenone | | | |
| LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA RICORRENTE PRONTO INTERVENTO | | | |
| Importo totale lordo dei lavori | **€ 660'000.00=** | | |
| Importo lavori a misura | **€ 660'000.00=** | | |
| Oneri sicurezza | **€ 33'000.00=** | | |
| Importo soggetto a ribasso | **€ 627'000.00=** | | |
| **Categoria prevalente** | OG3 | **Classifica III** | **€ 660'000.00-** |
| Cauzione provvisoria 2% | € 13'200.00- | | |

*4. Termine di esecuzione*

Il termine per l'esecuzione dei lavori è di 365 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

*5. Documentazione*

Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché il computo metrico, la stima dei lavori, il capitolato speciale di appalto, il cronoprogramma, il piano di manutenzione, il piano di sicurezza e coordinamento, (se presenti) ed il bando di gara integrale sono posti in visione presso l'Ufficio gare e contratti del Compartimento ANAS S.p.A. del Compartimento della viabilità per il Friuli Venezia Giulia con sede in via Fabio Severo, n. 52 - 34127 Trieste, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì.

Gli atti di gara sopra elencati potranno essere acquistati, presso la Copisteria Magic Data Via Fabio Severo n. 4 - 34133 Trieste (telefono 040/361733, fax 040/362271).

*6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte*

*Termine*: entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26 aprile 2005.

*Indirizzo:* ANAS S.p.A. Compartimento della viabilità per il Friuli Venezia Giulia con sede in via Fabio Severo n. 52 - 34127 Trieste.

*Modalità:* secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando.

*Apertura offerte*: la prima seduta pubblica si terrà il giorno 27 aprile 2005 alle ore 9.00 nella sala gare del Compartimento; eventuali ulteriori sedute verranno stabilite volta per volta.

*7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte*

Chiunque può presenziare allo svolgimento della gara, ma soltanto i titolari o i rappresentanti legali delle imprese partecipanti, o persone da essi delegate, potranno effettuare dichiarazioni a verbale.

*8. Cauzioni e polizze*

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da cauzione provvisoria di cui all'articolo 30, comma 1 e 2-bis delle legge n. 109/1994 ed all'articolo 100 del D.P.R. n. 554/1999, pari almeno al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto, costituita alternativamente:

- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria provinciale dello Stato;
- da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993, a ciò debitamente autorizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, da rendersi in conformità al D.M. n. 123 del 12 marzo 2004.

La cauzione deve essere accompagnata dall'impegno di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993, a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente garanzia fideiussoria definitiva, in favore dell'amministrazione aggiudicatrice valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio e comunque con validità non inferiore a dodici mesi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Al fine della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve prestare:

a) cauzione definitiva nella misura e nei modi dell'articolo 30, comma 2 e 2-bis della legge n. 109/1994 e dell'articolo 101 del D.P.R. n. 554/1999;

b) polizza assicurativa di cui all'articolo 30, comma 3 della legge n. 109/1994 e all'articolo 103 del D.P.R. n. 554/1999; la somma assicurata a copertura dei danni da esecuzione dei lavori è stabilita in euro 660.000.00, il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi è stabilito in euro 500.000,00.

*9. Finanziamento*

L'appalto è finanziato con mezzi correnti del bilancio ANAS S.p.A.

*10. Soggetti ammessi alla gara*

Sono ammessi alla gara i concorrenti di cui all'articolo 10, comma 1 della legge n. 109/1994, costituiti da imprese singole o da imprese riunite o consorziate ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge n. 109/1994, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7 del D.P.R. n. 34/2000.

*11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione*

*(caso di concorrente stabilito in Italia)*

I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere attestazione in corso di validità rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

*(caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione europea)*

I concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal D.P.R. n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7 del suddetto D.P.R. n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b) del D.P.R. n. 34/2000, con-

seguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.

*12. Termine di validità dell'offerta*

L'offerta è valida per 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte.

*13. Criterio di aggiudicazione*

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara secondo le modalità previste dall'articolo 21 della legge n. 109/1994 e successive modifiche.

Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque, non si procederà ad esclusione automatica, ma questa stazione appaltante avrà la facoltà di sottoporre a verifica le offerte anormalmente basse.

*14. Altre informazioni*

a) Non sono ammessi a partecipare alle gare i concorrenti per i quali sussiste/sussistono:

   1) le cause di esclusione di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/1999;

   2) l'inosservanza delle norme di cui alla legge n. 68/1999;

   3) sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare d'appalto;

   4) misure cautelari interdittive, oppure sanzioni interdittive, oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al decreto legislativo n. 231/2001;

   5) l'inosservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

   6) l'esistenza dei piani individuali di emersione di cui all'articolo 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001;

   7) la contemporanea partecipazione alla gara come autonomo concorrente e come consorziato indicato, ai sensi dell'articolo 14, comma 4 ultimo periodo della legge n. 109/1994, da uno dei consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane) e c) (consorzi stabili) della legge n. 109/1994 partecipante alla gara.

b) Non sono ammesse, a pena di esclusione, le offerte condizionate a quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto, le offerte in aumento o alla pari, le offerte parziali e/o condizionate e/o limitate; non sono altresì ammesse, a pena di esclusione, le offerte che rechino abrasioni, ovvero correzioni non espressamente confermate o sottoscritte.

c) Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ad insindacabile giudizio dell'amministrazione aggiudicatrice.

d) Nel caso in cui, per effetto dell'applicazione dell'articolo 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994, l'aggiudicatario non possa essere individuato a causa di uno o più ribassi uguali, si procederà a norma dell'articolo 77, comma 2 del R.D. n. 827/1924 all'aggiudicazione per sorteggio tra i concorrenti che abbiano offerto il medesimo ribasso; in caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà ritenuta valida quella più conveniente per la stazione appaltante, fatta salva l'ipotesi di cui all'articolo 90, comma 3 del D.P.R. n. 554/1999.

e) Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater della legge n. 109/1994 (sistema di qualità).

f) Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

g) Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro.

h) I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste nel capitolato speciale d'appalto.

i) La contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. n. 554/1999, secondo le modalità previste dal capitolato speciale di appalto e le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dal capitolato stesso.

l) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi della vigente normativa a condizione che siano indicati e richiesti in sede di gara.

m) I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti progressivamente corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate.

n) L'amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10 comma 1-ter della legge n. 109/1994.

o) È esclusa la competenza arbitrale ed il Foro competente è quello di Roma. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione dell'appalto saranno devolute al Giudice ordinario.

p) Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 i dati raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito delle attività istituzionali dell'ANAS S.p.A. e l'impresa concorrente dovrà espressamente rilasciare l'autorizzazione al trattamento dei dati medesimi.

q) L'esito di gara (con l'elenco delle imprese partecipanti alla gara, i ribassi, il vincitore e l'importo di aggiudicazione) sarà soggetto alla pubblicazione secondo le norme vigenti, anche sul sito internet www.stradeanas.it. In ordine al semplice esito di gara, pertanto, non saranno evase richieste telefoniche di informazioni.

r) Per quanto attiene all'esecuzione dei lavori in sicurezza, trova applicazione il decreto legislativo n. 494/1996.

s) Le imprese, per il solo fatto che partecipano al pubblico incanto, accettano esplicitamente e totalmente tutti i patti, le condizioni, i vincoli, gli obblighi e le clausole stabilite dal presente bando di gara, dal disciplinare, dal capitolato speciale di appalto e dal contratto, nessuna esclusa.

t) L'ANAS S.p.A. si riserva il diritto di annullare la gara, di rinviare l'apertura delle offerte o di non procedere all'aggiudicazione, in qualsiasi momento, senza che i concorrenti possano avanzare pretese di qualsiasi genere.

u) I documenti presentati non verranno restituiti; la cauzione provvisoria sarà restituita ai non aggiudicatari a mezzo posta ordinaria con esonero di responsabilità in capo al mittente entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva; mentre al concorrente aggiudicatario e al secondo classificato verranno restituite all'atto della stipula del contratto da parte del primo.

v) Il contratto di appalto verrà stipulato per atto pubblico notarile. Ai sensi dell'articolo 112 del D.P.R. n. 554/1999 e dell'articolo 8 del D.M. n. 145/2000, sono a carico dell'impresa aggiudicataria tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla relativa stipulazione, compresi quelli tributari.

z) La commissione di gara escluderà i concorrenti che verranno ritenuti in situazione di controllo o collegamento sostanziale, fatte salve le ipotesi previste dall'articolo 2359, comma 3, codice civile, che lasci presumere l'esistenza di offerte sostanzialmente riconducibili ad un medesimo centro di interessi, così da poter inficiare i principi di pubblico interesse ed effettiva concorrenza che presiedono le procedure di gara; tale esclusione verrà disposta conformemente alle recenti pronunce del Consiglio di Stato.

aa) Il Responsabile unico del procedimento è il dott. ing. Leonello Bellotto (telefono 040/5602224).

*14. Pubblicazioni*

| | Tipo di Pubblicazione | Riferimenti |
|---|---|---|
| 1 | Bollettino Ufficiale Regione (BUR) | Art. 80- DPR n.554/99 |
| 2 | N° 1 quotidiani nazionali | Si |
| | N° 2 quotidiani regionali | Si |
| 3 | Albo Pretorio Comuni di TS – UD – GO - PN | Si |
| 4 | Sito Internet ANAS S.p.A. | www.stradeanas.it |
| 5 | Albo Stazione Appaltante | Si |

Il bando di gara originale è depositato presso gli uffici dell'ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia con sede in Via Fabio Severo, n. 52 - 3412 Trieste.

Il Compartimento ANAS non assume nessuna responsabilità in ordine a bandi pubblicati su altri siti internet non ufficiali con versioni modificate, manipolate o comunque manomesse da terzi.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Nicola Rubino

COMUNE DI TARCENTO

(Udine)

**Avviso d'asta pubblica per la vendita di beni immobili comunali (immobili ad uso commerciale).**

È indetta asta pubblica per l'alienazione del seguente bene immobile di proprietà comunale: Unità commerciale distinta al NCEU di Tarcento, foglio 26, mappale 678, Via Giacomo Matteotti piano T, categoria D/8, R.C. 3.048,00 costituito da unità immobiliare della superficie di mq. 968 e piazzale di pertinenza della superficie di mq. 1.682.

Prezzo a base d'asta: euro 600.000,00.

I plichi contenenti le offerte devono pervenire al protocollo del Comune entro e non oltre le ore 13 del giorno 8 aprile 2005. L'asta verrà espletata il giorno 11 aprile 2005 alle ore 9 presso la Sala Giunta del Palazzo comunale in Piazza Roma n. 6 a Tarcento e sarà aggiudicata all'offerta più vantaggiosa in aumento rispetto al prezzo a base d'asta. L'asta sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta.

Le modalità di partecipazione e di svolgimento dell'asta, di versamento dei depositi ed ogni altra informazione sono contenuti nel bando integrale che può essere ritirato o richiesto presso l'u.o. Affari Generali, telefono 0432/780630, fax 0432791694.

Il bando è pubblicato sul sito internet del Comune: www.comune.tarcento.ud.it.

Tarcento, 10 marzo 2005

IL RESPONSABILE U.O.:
Carla Treppo

## COMUNE DI VARMO

(Udine)

**Estratto dell'avviso di asta pubblica per la vendita di un immobile di proprietà comunale.**

Il Comune di Varmo indice per il 27 aprile 2005, ore 12.00 un'asta pubblica per la vendita di un immobile sito nel Capoluogo in Via Latisana, n. 43 denominato «ex poliambulatorio comunale».

Prezzo a base d'asta euro 212.800,00, con offerte pari o in aumento.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 26 aprile 2005 al Comune di Varmo, Piazza Municipio, n. 1, 33030 Varmo.

Il bando integrale contenente notizie più dettagliate, le modalità di gara, i relativi modelli, è pubblicato all'Albo pretorio del Comune e sul sito: http://www.comune.varmo.ud.it/.

Per la copia rivolgersi all'Ufficio tecnico comunale (telefono 0432/778750 - fax 0432/778608).

Varmo, lì 8 marzo 2005

IL RESPONSABILE DELL'U.O.S.:
per. ind. ed. Flavio De Giusti

---

## COMUNE DI FORNI DI SOPRA
Area tecnica e tecnico manutentiva

(Udine)

**Avviso di adozione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti, dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consigliare n. 7 di data 21 febbraio 2005, il Comune di Forni di Sopra ha adottato la variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
ing. Nazzareno Candotti

COMUNE DI MANZANO
Ufficio tecnico urbanistica, edilizia privata e ambiente

(Udine)

**Adozione della variante n. 1 alla variante generale al P.R.G.C. relativa al progetto preliminare «Realizzazione itinerari turistici di Rosazzo».**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 7 del 27 gennaio 2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 1 alla variante generale al P.R.G.C. di adeguamento alla legge regionale n. 52/1991 relativa al progetto preliminare per la «Realizzazione itinerari turistici di Rosazzo».

La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni effettivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Friuli Venezia Giulia.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine, i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni.

Osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale; eventuali grafici allegati dovranno essere prodotti in sei copie.

Manzano, lì 3 marzo 2005.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
dott. arch. Andrea Giorgiutti

---

COMUNE DI MEDEA
Servizio tecnico

(Gorizia)

**Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis), della legge regionale n. 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 18 del 30 novembre 2004, il Comune di Medea ha adottato la variante n. 13 al Piano regolatore comunale.

Successivamente alla seguente pubblicazione la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Medea, 3 marzo 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Roberto Daris

COMUNE DI PONTEBBA
Servizio gestione del territorio
Ufficio esproprio

(Udine)

**Registro determinazioni n. 174. (Estratto). Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione delle aree interessate dai lavori di ampliamento ed ammodernamento della viabilità comunale da Pontebba a Cason di Lanza.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

1. di fissare nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Pontebba è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

- Indennità aree non classificabili come edificabili, (valutazione area ai sensi articolo 16, legge 865/1971 - area agricola).

Comune di Pontebba

1) Ditta: Bagnarelli Sandra nata 4 marzo 1940 a Udine; proprietà 1/2;
Cini Silvano nato 28 gennaio 1940 a Pontebba; proprietà 1/2;

foglio 3, mapp. 313 (ex 35/b)
superficie totale da espropriare mq. 188
consistenza: prato
indennità: euro 0,80 x mq. 188 = euro 150,40

2) Ditta: Macor Lucia nata 23 novembre 1943 a Pontebba; proprietà 4/9
Macor Rita nata 2 gennaio 1950 a Pontebba; proprietà 4/9;
Macor Bruna nata 1 marzo 1945 a Pontebba; proprietà 1/9.

foglio 3, mapp. 311 (ex 36 /b)
superficie totale da espropriare mq. 74
Consistenza: prato
indennità: euro 0,80 x mq. 74 = euro 59,20

foglio 5 mapp. 318 (ex 183 /b)
superficie totale da espropriare mq. 5
Consistenza: orto
indennità: euro 2,50 x mq. 5 = euro 12,50

3) Ditta: Macor Luisa nata 3 febbraio 1947 a Pontebba; proprietà 1/1

foglio 3 mapp. 309 (ex 228 /b)
superficie totale da espropriare mq. 45
consistenza: prato
indennità: euro 0,80 x mq. 45 = euro 36,00

foglio 5 mapp. 320 (ex 4 /b)
superficie totale da espropriare mq. 10
consistenza: orto
indennità: euro 2,50 x mq. 10 = euro 25,00

4) Ditta: Donda Gianfranco nato 14 marzo 1959 a Gorizia; proprietà 1/32;
Donda Roberto nato 29 dicembre 1955 a Gorizia; proprietà 1/32;
Macor Bruno nato 15 settembre 1946 a Pontebba; proprietà 167/1000;
Macor Celso nato 16 giugno 1943 a Udine; proprietà 12/96;
Macor Daniela nata 30 luglio 1951 a Pontebba; proprietà 12/96;
Macor Elda n. 9 novembre 1943 a Pontebba; proprietà 2/32;
Macor Franca nata 30 marzo 1946 a Pontebba; proprietà 2/32;
Macor Fulvia nata 11 novembre 1963 a Udine; proprietà 167/1000;
Eredi di Macor Luigi nato 31 ottobre 1938 a Pontebba: proprietà 2/32; Della Libera Gianna;
Macor Sandra n. 12 ottobre 1950 a Pontebba; proprietà 167/1000.

foglio 5 mapp. 328 (ex 1 /b)
superficie totale da espropriare mq. 132
consistenza: orto
indennità: euro 2,50 x mq. 132 = euro 330,00

5) Ditta: Eredi di Macor Giovanni nato 31 agosto 1909 a Pontebba; proprietà 1/3; Macor Maria Caterina, Macor Giovanni Battista, Macor Luigina; Macor Agostino, Macor Patrizia;
Macor Rino nato 18 agosto 1923 a Pontebba; proprietà 1/3;
Macor Umberto nato 5 gennaio 1930 a Pontebba; proprietà 1/3.

foglio 5 mapp. 324 (ex 3 /b);
superficie totale da espropriare mq. 27;
consistenza: prato.
indennità: euro 0,80 x mq. 27 = euro 21,60

6) Ditta: Buzzi Anna Lidia nata 28 gennaio 1921 a Pontebba; proprietà 1/6;
Macor Maurizio nato 16 marzo 1959 a Pontebba; proprietà 5/6.

foglio 5 mapp. 326 (ex 158 /b);
superficie totale da espropriare mq. 6;
consistenza: prato;
indennità: euro 0,80 x mq. 6 = euro 4,80

foglio 5 mapp. 322 (ex 159 /b)
superficie totale da espropriare mq. 6;
consistenza: prato
indennità: euro 0,80 x mq. 6 = euro 4,80

7) Ditta: Vuerich Vincenzo nato 25 agosto 1936 a Pontebba; proprietà 1/1.

foglio 5 mapp. 305 (ex 275/b);
superficie totale da espropriare mq. 594
consistenza: prato
indennità: euro 0,80 x mq. 594 = euro 475,20

foglio 5 mapp. 303 (ex 29 /b);
superficie totale da espropriare mq. 43;
consistenza: prato;
indennità: euro 0,80 x mq. 43 = euro 34,40

foglio 5 mapp. 310 (ex 5 /b)
superficie totale da espropriare mq. 168
consistenza: prato;
indennità: euro 0,80 x mq. 168 = euro 134,40

foglio 5 mapp. 308 (ex 175 /b);
superficie totale da espropriare mq. 81;
consistenza: orto;
indennità: euro 2,50 x mq. 81 = euro 202,50

8) Ditta: Vuerich Giulio nato 28 agosto 1942 a Pontebba; proprietà 1/1.

foglio 5 mapp. 301 (ex 30 /b);
superficie totale da espropriare mq. 23

consistenza: prato;
indennità: euro 0,80 x mq. 23 = euro 18,40

foglio 5 mapp. 297 (ex 43 /b)
superficie totale da espropriare mq. 87
consistenza: bosco alto fusto
indennità: euro 0,95 x mq. 87 = euro 82,65

foglio 5 mapp. 299 (ex 45 /b);
superficie totale da espropriare mq. 22;
consistenza: prato;
indennità: euro 0,80 x mq. 22 = euro 17,60

9) Ditta: Bagnarelli Giuseppina nata 14 maggio 1923 a Ancona; proprietà 1/1.

foglio 5 mapp. 291 (ex 32 /b);
superficie totale da espropriare mq. 5;
consistenza: prato;
indennità: euro 0,80 x mq. 5 = euro 4,00

foglio 5 mapp. 293 (ex 47 /b);
superficie totale da espropriare mq. 55;
consistenza: prato;
indennità: euro 0,80 x mq. 55 = euro 44,00

10) Ditta: Bagnarelli Giuseppina nata 14 maggio 1923 a Ancona; proprietà; Buzzi Isolina; proprietà.

foglio 5 mapp. 316 (ex 31 /b);
superficie totale da espropriare mq. 13;
consistenza: prato;
indennità: euro 0,80 x mq. 13 = euro 10,40

foglio 5 mapp. 295 (ex 44 /b);
superficie totale da espropriare mq. 89;
consistenza: prato;
indennità: euro 0,80 x mq. 89 = euro 71,20

11) Ditta: Eredi di Buzzi Alfredo nato 6 ottobre 1908 a Pontebba: Buzzi Ennio, Buzzi Carletto, Buzzi Ferruccio; proprietà 165/6960;
Eredi di Buzzi Bruno nato 21 agosto 1917 a Pontebba: Buzzi Gemma; proprietà 165/3960;
Buzzi Carla nata 12 agosto 1943 a Pontebba; proprietà 33/3960;
Buzzi Daniela nata 6 luglio 1956 a Pontebba; proprietà 10/3960;
Eredi di Buzzi Dino nato 16 luglio 1924 a Pontebba: Bevacqua Maria, Buzzi Fausto, Buzzi Nadia; proprietà 120/3960;
Buzzi Elena nata 13 novembre 1933 a Pontebba; proprietà 120/3960;
Buzzi Evelina nata 14 ottobre 1922 a Pontebba; proprietà 165/3960;
Buzzi Fulvio nato 22 settembre 966 a Pontebba; proprietà 40/3960;
Eredi di Buzzi Gerolamo nato 10 giugno 1912 a Pontebba: Buzzi Annamaria, Buzzi Amelia; proprietà 165/3960;
Buzzi Gianni nato 7 agosto 1946 a Pontebba; proprietà 33/3960;
Buzzi Gianni nato 7 agosto 1946 a Pontebba in regime di comunione dei beni con Innocenzi; Anna Rita nata 8 giugno 1955 a Roma; proprietà 3/16;
Buzzi Gianni Walter nato 7 agosto 1946 a Pontebba; proprietà 132/3960;
Buzzi Guglielmo nato 18 maggio 1923 a Pontebba; proprietà 120/3960;
Buzzi Iole nata 19 novembre 1938 a Pontebba; proprietà 120/3960;
Buzzi Lida nata 7 agosto 1928 a Pontebba; proprietà 120/3960;
Eredi di Buzzi Livio nato 16 giugno 1922 a Pontebba: Buzzi Annamaria, Buzzi Roberto; proprietà 120/3960;
Buzzi Luisa nata 23 maggio 1943 a Pontebba; proprietà 120/3960;
Buzzi Manuela nata 7 novembre 1961 a Castell'Arquato; proprietà 40/3960;
Buzzi Pierino nato 22 novembre 1929 a Pontebba; proprietà 120/3960;
Buzzi Rimilde nata 9 novembre 1910 a Pontebba; proprietà 165/3960;
Buzzi Rino nato 25 ottobre 1941 a Pontebba; proprietà 120/3960;
Eredi di Buzzi Santina nata 1 novembre 1905 a Pontebba: Procopio Rosanna; proprietà 165/3960;

Buzzi Silvano nato 18 agosto 1940 a Pontebba; proprietà 120/3960;
Eredi di Buzzi Tarcisio: Vuerich Lidia; proprietà 165/3960;
Eredi di Buzzi Venerina nata 3 febbraio 1907 a Pontebba: Vuerich Romano; proprietà 165/3960;
Ciampolillo Augusta nata 23 febbraio 1944 a Limbiate; proprietà 83/1000;
Ciampolillo Augusta nata 23 febbraio 1944 a Limbiate; proprietà 330/3960.

foglio 5 mapp. 289 (ex 33 /b);
superficie totale da espropriare mq. 266;
consistenza: prato;
indennità: euro 0,80 x mq. 266 = euro 212,80

foglio 5 mapp. 287 (ex 148 /b);
superficie totale da espropriare mq. 198;
consistenza: prato;
indennità: euro 0,80 x mq. 198 = euro 158,40

2. di dare atto che la presente determinazione sarà notificata ai proprietari con le forme degli atti processuali civili;

3. di dare atto che, il proprietario espropriando, entro 30 giorni dal ricevimento della notifica del presente atto, può convenire con l'espropriante la cessione volontaria degli immobili, in tal caso l'indennità provvisoria, nello stesso fissata, verrà aumentata del 50%;

4. di dare atto che nel caso l'espropriazione attenga a terreno coltivato dal fittavolo, mezzadro, colono o compartecipante, costretto ad abbandonare il terreno stesso, ferma restando l'indennità di espropriazione in favore del proprietario, un importo pari al valore agricolo medio, valido per l'anno in corso e corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, dovrà essere corrisposto al fittavolo, al mezzadro, al colono e al compartecipante che coltivi il terreno espropriando da almeno un anno precedente alla data del deposito degli atti di cui all'articolo 10 della citata legge 865/1971.

5. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Pontebba per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Pontebba, 9 marzo 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p. i. ed. Mario Donadelli

---

## COMUNE DI RONCHIS

(Udine)

**Avviso di adozione della variante n. 7 al vigente P.R.G.C.**

IL SINDACO

VISTA la deliberazione consiliare n. 3 del 24 febbraio 2005 (esecutiva a termini di legge) con la quale è stata adottata la variante n. 7 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 10 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

– che la variante n. 7 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 32, comma 2 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni è depositata presso la segreteria comunale in libera

visione al pubblico (tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 10.30 alle ore 12.30) per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 23 marzo 2005 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 12);

– che entro il termine di deposito, scadente il 27 aprile 2005, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, redatte su carta legale; entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni anch'esse redatte su carta legale.

Ronchis, lì 8 marzo 2005

IL SINDACO:
Vanni Biasutti

---

**Avviso di adozione della 2ª variante al Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa pubblica relativo alle zone di Ronchis Capoluogo.**

IL SINDACO

VISTA la deliberazione consiliare n. 4 del 24 febbraio 2005 (esecutiva a termini di legge) con la quale è stata adottata la 2ª variante al Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa pubblica relativo alle zone A di Ronchis Capolugogo ai sensi dell'articolo 45, comma 1 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che la 2ª variante al Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa pubblica relativo alle zone A di Ronchis Capoluogo ai sensi dell'articolo 45, comma 2 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni è depositato presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico (tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 10.30 alle ore 12.30) per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 23 marzo 2005 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 12);

- che entro il termine di deposito, scadente il 27 aprile 2005, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, redatte su carta legale; entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni anch'esse redatte su carta legale.

Ronchis, lì 8 marzo 2005

IL SINDACO:
Vanni Biasutti

COMUNE DI RUDA
Servizio urbanistica ed edilizia privata

(Udine)

**Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consigliare n. 68 del 28 dicembre 2004, è stata adottata la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Evaristo Cian

---

COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

(Pordenone)

**Avviso di adozione del P.R.P.C. (ex Piano di lottizzazione) di iniziativa pubblica del comparto residenziale C3 sito in frazione di Savorgnano.**

IL SINDACO

AVVERTE

Che, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 7 in data 31 gennaio 2005, è stato adottato il P.R.P.C. (ex Piano di lottizzazione) di iniziativa pubblica del comparto residenziale C3 sito in frazione di Savorgnano. Il progetto è redatto dall'ing. Giuseppe Mancini e dall'arch. Giacomo Matarrese.

La deliberazione predetta, unitamente agli atti tecnici ed amministrativi, è depositata presso la Segreteria del Comune per trenta giorni effettivi.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni durante il periodo di deposito.

San Vito al Tagliamento, addì 8 marzo 2005

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dott.ssa Luigina Barosco

---

COMUNE DI VILLA VICENTINA

(Udine)

**Avviso di adozione e di deposito della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.).**

IL SINDACO

Visti gli articoli 32 bis, commi da 1 a 3 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 31 del 3 dicembre 2004, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale vigente (P.R.G.C.).

Che la deliberazione della suddetta, unitamente agli elaborati, è depositata presso la segreteria comunale a libera visione del pubblico, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Che la visione degli atti è possibile negli orari di apertura al pubblico (tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle 12.30; lunedì e mercoledì dalle 16.30 alle 18.00.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni redatte in carta legale, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Eventuali grafici allegati devono essere prodotti in originale munito di opportuna marca da bollo ed in tre copie.

Dalla Residenza comunale, 8 marzo 2005

IL SINDACO:
dott. Mario Romolo Pischedda

## COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL RECUPERO DEL COMPRENSORIO MINERARIO DI CAVE DEL PREDIL

UDINE

(istituito ex legge regionale 2/1999)

**Elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza o corrisposti compensi nel secondo semestre 2004.**

| Soggetto | Ragione dell'incarico | Compenso eventualmente erogato nel semestre | Dipendente pubblico |
|---|---|---|---|
| ing. Mario Baldazzi via Portogruaro n. 14 - 33170 Pordenone | compenso derivante da attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente, non soggetto ad IVA e al lordo ritenuta fiscale 20%) quale Commissario nell'Appalto concorso relativo alla "Progettazione, monitoraggio ed esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza in sotterraneo della miniera di Cave del Predil" – incarico con Decreto commissariale n. 34/COMM.CAVE.2003 del 16 ottobre 2003 | 2.500,00 (lordo ritenuta 20%) bnetto erogato € 2.000,00 | SI – debitamente autorizzato da propria amministrazione |
| dott.geologo Mario Toppazzini<br>via Piave, 97 - 33038 San Daniele del Friuli (UD) | compenso derivante da attività di lavoro autonomo professionalmente esercitata soggetto ad I.V.A. avente ad oggetto: attività svolta quale Commissario della Commissione giudicatrice dell'Appalto concorso relativo alla "Progettazione, monitoraggio ed esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza in sotterraneo della miniera di Cave del Predil" decreto d'incarico 23/COMM.CAVE/2003 del 9/7/2003 | € 3.060,00 (**al lordo contributo previdenziale + IVA - ritenuta del 20%**) netto erogato € 2.560,00 | NO – libero professionista |
| dott. Marco De Rosa via Petrarca, 50 – 33100 UDINE | consulenza a titolo di collaborazione coordinata e continuativa periodo 01.01.2004 – 31.12.2004 in materia amministrativo-contabile (tenuta contabilità, predisposizioni ordini di pagamento e di incasso, elaborazione rendiconto annuale e relazione, previsioni e budget, elaborazioni e controlli contabili diversi ecc) | € 13.500,00 (al lordo contributi previdenziali e ritenute fiscali) – netto erogato € 7.843,05 | NO – dipendente di Ente Pubblico Economico debitamente autorizzato - |

IL COMMISSARIO STRAORDIANRIO:
dott. arch. Alaimo Spadon

---

## DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

**Pubblicazione ai sensi legge regionale 16/2002, articolo 21 - Domanda di concessione di derivazione d'acqua della ditta Amsagomma S.r.l.**

La Ditta Amsagomma S.r.l. con sede legale in Zoppola (Pordenone), Via Paludo, n. 8, con domanda di data 26 marzo 1996, chiede la concessione per derivare mod. 0,08 d'acqua, ad uso igienico ed assimilati, mediante n. 1 pozzo ubicato in Comune di Zoppola (fg. 38, mapp. 282), (IPD/1214).

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone - per la durata di quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 23 marzo 2005 e, pertanto, fino al 6 aprile 2005, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Zoppola.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 7/2000, si informa che responsabile del procedimento è il Direttore provinciale dott. ing. Gianfranco Valbusa, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon e responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Salvatore Suriani.

Pordenone, lì 2 marzo 2005

IL DIRITTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

*(pubblicazione a pagamento del richiedente)*

---

Direzione provinciale lavori pubblici

UDINE

**Pubblicazione ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale di ditte varie.**

Nei termini e nelle modalità di cui agli articoli 25 e 26 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, sono state presentate le sotto elencate domande di riconoscimento o di concessione preferenziale del diritto all'uso dell'acqua.

Le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4, per la disposizione di chiunque intenda prenderne visione nella ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno presentare, presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre il 12 aprile 2005.

Udine, lì 23 febbraio 2005

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

---

| n. dom. | Richiedente | Codice Fiscale | Ubicazione Derivazione | Foglio | Mappale | Portata | Utilizzo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3239 | LE OFFICINE RIUNITE - UDINE SPA | 0000000167610302 | CAMPOFORMIDO | 14 | 150 | 0,13 | IGIENICO - SANITARIO |
| 3345 | PARROCCHIA DI S. LEONARDO E FLORIANO | 0000081003810306 | SAN GIORGIO DI NOGARO | 14 | 10 | 0,036 | IGIENICO - SANITARIO E ASSIMILATI (RISCALDAMENTO) |
| 3480 | ECOGEST SRL | 0000001533390306 | CORNO DI ROSAZZO, LOC. CASCINA RINALDI | 11 | 13 | 0,008 | IRRORAZIONE DISCARICÁ (IGIENICO ED ASSIMILATI) |
| 3484 | CARTIERE PAOLO PIGNA SPA | 0000000216380162 | TOLMEZZO | 79 | 105 | 0,1 | ANTINCENDIO, INDUSTRIALE |
| 3621 | COCA COLA BEVANDE SRL | 0000001967410155 | UDINE | 58/C | 47 | 0,10 | INDUSTRIALE, ANTINCENDIO |
| 3621 | COCA COLA BEVANDE SRL | 0000001967410155 | UDINE | 58/C | 47 | 0,0583 | INDUSTRIALE, ANTINCENDIO |
| 3621 | COCA COLA BEVANDE SRL | 0000001967410155 | UDINE | 58/C | 47 | 0,10 | INDUSTRIALE, ANTINCENDIO |
| 3635 | BRIGATA ALPINA JULIA- REPARTO COMANDO E SUPPORTI TATTICI | 0000094036740309 | UDINE - CASERMA "PIO SPACCAMELA" | 42 | 71 | 0,13 | POTABILE, IGIENICO - SANITARIO |
| 3635 | BRIGATA ALPINA JULIA- REPARTO COMANDO E SUPPORTI TATTICI | 0000094036740309 | UDINE - CASERMA "PIO SPACCAMELA" | 42 | 71 | 0,13 | POTABILE, IGIENICO - SANITARIO |
| 3639 | "AL LAGO" DI GAMBERINI UMBERTO E MARISA & C. SAS | 0000001412590307 | TRASAGHIS | 16 | 344 | 0,12 | IGIENICO - SANITARIO - POTABILE |
| 3721 | ALTAN PREFABBRICATI SPA | 0000000073410938 | SAN GIORGIO DI NOGARO | 6 | 44-51 | 0,025 | IGIENICO SANITARIO, POTABILE |
| 3725 | ZANNIER E TONEATTO SRL | 0000002119300305 | TALMASSONS | 13 | 311 | 0,038 | INDUSTRIALE, CONSUMI UMANI |
| 3728 | SGOBARO ROBERTO | SGBRRT41H24G352T | MAGNANO IN RIVIERA | 1 | 371 | 0,01 | IGIENICO -SANITARIO (GIARDINO E VASCA PESCI) |

| n. dom. | Richiedente | Codice Fiscale | Ubicazione Derivazione | Foglio | Mappale | Portata | Utilizzo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3750 | SNAM RETE GAS SPA | 0000013271390158 | MALBORGHETTO - VALBRUNA | 9 | 224 | 0,03 | IGIENICO - SANITARIO, ANTINCENDIO |
| 3860 | RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA | 0000001585570581 | CERVIGNANO DEL FRIULI | 18 | 480/4 | 0,019 | IGIENICO - SANITARIO, POTABILE |
| 3861 | RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA | 0000001585570581 | CERVIGNANO DEL FRIULI, POZZO CANTIERE MECCANIZZATO | 7/8 | 1162 | 0,055 | IGIENICO - SANITARIO, POTABILE, ANTINCENDIO |
| 3862 | RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA | 0000001585570581 | CERVIGNANO DEL FRIULI, POZZO FABBRICATO VIAGGIATORI | 7/8 | 1162 | 0,046 | IGIENICO - SANITARIO, POTABILE, ANTINCENDIO |
| 3881 | NATCO SPA | 0000004154010724 | POZZUOLO DEL FRIULI | 38 | 148 | 0,25 | ANTINCENDIO |
| 4060 | ALBERGO LOCANDA "AL CAMOSCIO" DI WEDAM ADELE | WDMDLA37T58E847Q | MALBORGHETTO - VALBRUNA SORG. "VAL PLECCIA" | 12 | 983/1 | 0,05 | CONSUMO UMANO |
| 5388 | STOCCO MARIA | STCMRA52T71C327Q | CASTIONS DI STRADA | 12 | 213 | 0,25 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5390 | VALLAN VITTORIA | VLLVTR40H65E889S | CAMINO AL TAGLIAMENTO | 59 | 174 | 0,25 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5391 | VALOTTO FRANCO | VLTFNC48C09B483A | CAMINO AL TAGLIAMENTO | 93 | 549 | 0,08 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5393 | VILLOTTI ARMANDO | VLTRND22T06A810C | BERTIOLO | 15 | 31 | 0,3 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5393 | VILLOTTI ARMANDO | VLTRND22T06A810C | BERTIOLO | 14 | 16 | 0,3 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5394 | VUARAN EGIDIO | VRNGDE25M19L686H | VARMO | 21 | 58 | 0,2 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5401 | ZORATTO UGO | ZRTGUO24D02C817U | CODROIPO | 67 | 7 | 0,2 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5405 | BERTOIA GUERRINO | BRTGRN47R04G268X | RIVIGNANO | 4 | 21 | 0,5 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5405 | BERTOIA GUERRINO | BRTGRN47R04G268X | RIVIGNANO | 4 | 18 | 0,5 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5405 | BERTOIA GUERRINO | BRTGRN47R04G268X | RIVIGNANO | 3 | 196 | 0,5 | IRRIGAZIONE COLTURE |

| n. dom. | Richiedente | Codice Fiscale | Ubicazione Derivazione | Foglio | Mappale | Portata | Utilizzo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5406 | BERTOLI ENZO | BRTNZE64L05L483M | RIVIGNANO | 19 | 76 | 0,5 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5406 | BERTOLI ENZO | BRTNZE64L05L483M | RIVIGNANO | 20 | 101 | 0,5 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5408 | BETTIN GUGLIELMO | BTTGLL41B02I040F | RIVIGNANO | 28 | 114 | 1 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5408 | BETTIN GUGLIELMO | BTTGLL41B02I040F | RIVIGNANO | 28 | 59 | 1 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5408 | BETTIN GUGLIELMO | BTTGLL41B02I040F | RIVIGNANO | 27 | 99 | 1 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5408 | BETTIN GUGLIELMO | BTTGLL41B02I040F | RIVIGNANO | 27 | 425 | 1 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5410 | CHECCHIN GIULIO | CHCGLI43R30H352F | RIVIGNANO | 5 | 99 | 0,25 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5411 | DE MONTE LORENZO | DMNLNZ53M09L686R | VARMO | 19 | 132 | 0,3 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5413 | DELLA MORA DANILO | DLLDNL56B27H352O | TEOR | 2 | 20 | 0,6 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5413 | DELLA MORA DANILO | DLLDNL56B27H352O | TEOR | 2 | 21 | 0,6 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5413 | DELLA MORA DANILO | DLLDNL56B27H352O | TEOR | 7 | 2 | 0,6 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5413 | DELLA MORA DANILO | DLLDNL56B27H352O | TEOR | 2 | 81 | 0,6 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5413 | DELLA MORA DANILO | DLLDNL56B27H352O | TEOR | 2 | 106 | 0,6 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5413 | DELLA MORA DANILO | DLLDNL56B27H352O | TEOR | 2 | 89 | 0,6 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5414 | DELLA MORA ATTILIO | DLLTTL71M06E473O | RIVIGNANO | 20 | 55 | 0,3 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5414 | DELLA MORA ATTILIO | DLLTTL71M06E473O | RIVIGNANO | 20 | 53 | 0,3 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5414 | DELLA MORA ATTILIO | DLLTTL71M06E473O | RIVIGNANO | 10 | 59 | 0,3 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5414 | DELLA MORA ATTILIO | DLLTTL71M06E473O | RIVIGNANO | 19 | 240 | 0,3 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5415 | DELLA MORA ATTILIO | DLLTTL71M06E473O | POCENIA | 14 | 54 | 0,3 | IRRIGAZIONE COLTURE |

| n. dom. | Richiedente | Codice Fiscale | Ubicazione Derivazione | Foglio | Mappale | Portata | Utilizzo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5417 | PAVIOTTI ARNALDO | FGGLRS65L18E473M | VARMO | 35 | 262 | 0,3 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5418 | FAGGIANI ERMES PIETRO | FGGRSP58A22L686A | VARMO | 17 | 100 | 0,3 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5420 | MAURO RENATA | MRARNT54B60L101X | VARMO | 20 | 253 | 0,3 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5421 | MAURO RENATA | MRARNT54B60L101X | RIVIGNANO | 7 | 38 | 0,3 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5422 | MERET ANDREA | MRTNDR68S07C817V | RIVIGNANO | 7 | 48 | 0,25 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5429 | SALVADOR LUIGI | SLVLGU27E10H352W | TEOR | 2 | 333 | 0,3 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5434 | VIDA PAOLO | VDIPLA41C13H352U | POCENIA | 8 | 87 | 0,5 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5435 | ZANATTA RINALDO | ZNTRLD54H17L483F | TEOR | 6 | 78 | 0,5 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5436 | ZANIER CARMEN | ZNRCMN58M43L686U | RIVIGNANO | 18 | 589 | 0,3 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5437 | ZANIER CARMEN | ZNRCMN58M43L686U | VARMO | 20 | 112 | 0,3 | IRRIGAZIONE COLTURE |
| 5438 | ZAMIMI UMBERTO | ZNNMRT37P04L686O | VARMO | 24 | 143 | 0,25 | IRRIGAZIONE COLTURE |

VISTO: IL DIRETTORE: DE CANEVA

*(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)*

## AZIENDA OSPEDALIERA «SANTA MARIA DEGLI ANGELI»

## PORDENONE

**Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - categoria D.**

In attuazione alla determinazione n. 125 in data 4 marzo 2005, a norma dell'articolo 18, comma 6 del D.P.R. 220/2001, si riporta la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - categoria D.

| *N.* | *Cognome* | *Nome* | *nato/a il* | *Punti* |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Chittaro | Denise | 22.01.1963 | 70,385 |
| 2 | Basso | Laura | 07.05.1962 | 70,180 |
| 3 | Brusadin | Elena | 20.02.1982 | 68,000 |
| 4 | Lovisa | Elisa | 24.03.1979 | 68,000 |
| 5 | Parisini | Katia | 07.02.1973 | 65,825 |
| 6 | Lorenzon | Elena | 22.05.1982 | 65,000 |
| 7 | Kamali Sabeti | Isar | 04.01.1982 | 64,000 |
| 8 | D'Ambra | Stefania | 21.06.1973 | 61,775 |
| 9 | Bonandin | Monica | 24.11.1970 | 61,300 |
| 10 | De Iudicibus | Maria Grazia | 22.06.1976 | 61,000 |
| 11 | Gumiero | Luisa | 20.03.1974 | 61,000 |
| 12 | Segato | Elena | 22.08.1982 | 57,000 |
| 13 | Galante | Laura | 30.12.1979 | 56,000 |
| 14 | Falzone | Andrea | 10.01.1981 | 55,700 |
| 15 | Vecchies | Sara | 27.02.1979 | 53,000 |
| 16 | Sartori | Lorena | 05.12.1982 | 52,000 |
| 17 | Bertoia | Diana | 20.03.1982 | 52,000 |
| 18 | Lewandowska | Edyta | 14.09.1974 | 50,500 |

d'ordine del Direttore generale
IL RESPONSABILE S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Giuseppe Balicchi

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
«OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE»

U.O. Concorsi, Selezione, Assunzione e Mobilità

TRIESTE

**Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente biologo.**

Si pubblica, ai sensi dell'articolo 18, comma 6 del D.P.R. 483/1997 la graduatoria di merito relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente biologo, approvata con deliberazione n. 572 di data 16 dicembre 2004, annoverante un solo candidato idoneo:

| | *Nominativo* | *Punti* |
|---|---|---|
| 1 | Fabris dott.ssa Clara | 78.483/100 |

Trieste, 8 marzo 2005

IL RESPONSABILE U.O.:
Gianfranco Foschi

---

AZIENDA POLICLINICO UNIVERSITARIO A GESTIONE DIRETTA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

S.O.C. Area Politiche del Personale

UDINE

**Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di dirigente infermieristico. Decreto presidenziale 7 febbraio 2005, n. 27.**

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione della Delegazione Amministrativa n. 33 dell'11 gennaio 2005 con la quale è stato autorizzato l'avvio di una procedura di selezione, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di un incarico di Dirigente del servizio assistenziale presso l'A.P.U.G.D. ai sensi della normativa sopra indicata;

VISTA la legge 10 agosto 2000, n. 251, in particolare l'articolo 7 che dispone che le Aziende sanitarie possono istituire il servizio dell'assistenza infermieristica ed ostetrica e possono attribuire l'incarico di dirigente del servizio medesimo attraverso idonea procedura selettiva tra i candidati in possesso di requisiti di esperienza e qualificazione professionale predeterminati;

VISTO il CCNL dell'area della dirigenza sanitaria, professionale tecnica ed amministrativa del Servizio sanitario nazionale dell'8 giugno 2000 ed il CCNL integrativo sottoscritto il 10 febbraio 2004, in particolare l'articolo 42;

CONSIDERATO che, riguardo ai requisiti per il conferimento dell'incarico, l'Azienda policlinico universitario a gestione diretta ritiene, tra gli altri, requisito idoneo per l'ammissione alla selezione anche l'affidamento, per almeno un biennio e successivamente all'entrata in vigore della legge n. 251/2000, di un incarico di responsabile di servizio infermieristico aziendale, mai revocato per valutazione negativa;

DECRETA

Art. 1

*Avviso di selezione*

È avviata una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di dirigente infermieristico, ai sensi dell'articolo 7 della legge 10 agosto 2000, n. 251.

L'incarico sarà attribuito con contratto di lavoro a tempo determinato di durata triennale, da stipulare secondo la disciplina prevista dall'articolo 15 septies del decreto legislativo n. 502/1992 e dall'articolo 63, comma 5 del CCNL dell'8 giugno 2000.

## Art. 2

*Requisiti per l'ammissione alla selezione*

Per partecipare alla selezione i candidati devono essere dipendenti del S.S.N. o equiparato ed in possesso dei sottoelencati requisiti:

a) diploma di dirigente dell'assistenza infermieristica rilasciato dalle ex scuole dirette a fini speciali, o di diploma di formazione manageriale - conseguito in corsi di perfezionamento o similari, rilasciato da Università o da altre istituzioni pubbliche od equiparate, attestante un percorso formativo che per contenuti e durata sia ritenuto idoneo come requisito da questa Azienda, o di essere stato affidatario di incarico, formalmente documentato, di responsabile di servizio infermieristico aziendale, per almeno un biennio e successivamente all'entrata in vigore della legge n. 251/2000, mai revocato per valutazione negativa;

b) esperienza professionale, non inferiore a cinque anni di servizio a tempo indeterminato, maturata nella cat. D, ivi compreso il livello economico DS, dello specifico profilo professionale;

c) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri della Unione europea. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i candidati utilmente collocati nella graduatoria dell'avviso di selezione, in base alla normativa vigente;

e) godimento dei diritti politici;

f) aver ottemperato a quanto previsto dalle norme sul reclutamento militare.

Non possono accedere alla selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'articolo 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 o licenziati per giusta causa ai sensi dell'articolo 1, comma 6, della legge 662/1996.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

1) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

2) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva e la loro esclusione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, con motivato provvedimento presidenziale.

I requisiti per ottenere l'ammissione alla selezione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

## Art. 3

*Domande e termine di presentazione*

Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta semplice in conformità allo schema di cui all'allegato 1 del presente avviso, devono essere spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Policlinico Universitario, Area delle Politiche del Personale, Via Colugna, 50 - 33100 Udine, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, pena l'esclusione dalla selezione.

Le domande possono anche essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Policlinico

Universitario, Via Colugna 50 - Udine, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.00, venerdì dalle 9.00 alle 13.00, sabato escluso).

All'atto della presentazione della domanda verrà rilasciata idonea attestazione.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Copia del presente avviso di selezione e relativi allegati sono reperibili al seguente indirizzo web: www.policlinico.uniud.it.

Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati dovranno dichiarare sotto la loro personale responsabilità e a pena di esclusione il possesso dei requisiti indicati all'articolo 2 del presente provvedimento.

Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali all'avviso di selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente comma.

Dalla domanda dovrà risultare, altresì il domicilio o il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni, con l'impegno a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

L'amministrazione non terrà conto delle domande che non siano conformi a quanto indicato nel presente articolo, salvo che i difetti non siano facilmente e tempestivamente sanabili.

L'omissione della firma in calce alla domanda, per la quale non è richiesta l'autenticazione, comporta l'esclusione dall'avviso di selezione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di controllare quanto autocertificato, nonché la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Art. 4

*Documentazione da allegare alla domanda*

Alla domanda dovranno essere allegati:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale risultino le specifiche esperienze professionali e gestionali, le attività di studio ed organizzative in riferimento all'incarico da svolgere;

2) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 5.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

I titoli valutabili dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande all'avviso di selezione in oggetto.

Art. 5

*Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione*

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della presentazione dei documenti in originale, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà, che devono essere

sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità valido del sottoscrittore.

Il candidato potrà presentare le dichiarazioni di cui al presente articolo ai sensi della normativa vigente.

A tal fine si allega al presente avviso apposito modulo (allegato 2).

La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità previste comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

Per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, il candidato può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali.

Il candidato qualora si sia avvalso della facoltà di cui sopra, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa grave dell'amministrazione stessa.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

## Art. 6

### *Commissione giudicatrice*

Con decreto presidenziale verrà nominata la commissione esaminatrice che provvederà alla valutazione dei titoli e del colloquio.

La Commissione in base alla valutazione del curriculum formativo e professionale, dei titoli presentati dai candidati e dal colloquio predisporrà l'elenco dei candidati idonei.

Il decreto presidenziale di nomina della Commissione giudicatrice sarà pubblicato all'Albo ufficiale dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta.

## Art. 7

### *Valutazione dei titoli e del colloquio*

Alla valutazione del curriculum e dei titoli potranno essere attribuiti massimo 50 punti.

Nella valutazione del curriculum saranno particolarmente valutati:

a) le attività di gestione ed organizzazione dei Servizi Infermieristici;

b) le attività di docenza in corsi tenuti presso le Aziende del SSN o equiparate;

c) le pubblicazioni attinenti la professione infermieristica.

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività.

Alla valutazione del colloquio potrà essere attribuito massimo 50 punti.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali dei candidati nella specifica area pro-

fessionale, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La prova si intende superata con un punteggio minimo di 35 punti.

La valutazione finale sarà espressa in centesimi e sarà costituita dalla somma del punteggio assegnato nella valutazione dei titoli e nel colloquio.

Art. 8

*Svolgimento del colloquio*

Il calendario della prova con l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dove si svolgerà il colloquio, sarà notificato ai candidati ammessi, non meno di venti giorni prima dell'inizio del colloquio medesimo.

Art. 9

*Contratto di lavoro a tempo determinato*

Con decreto presidenziale sarà approvata la graduatoria generale di merito dei candidati dichiarati idonei e resa pubblica mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Azienda Policlinico Universitario.

Con il vincitore della selezione sarà stipulato un contratto di lavoro a tempo determinato di durata triennale, eventualmente rinnovabile e la retribuzione connessa a tale incarico è quella stabilita dal vigente CCNL per i dirigenti di nuova assunzione.

Il dipendente di pubbliche amministrazioni sarà collocato in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio per la durata dell'incarico.

Art. 10

*Riservatezza dei dati*

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area delle Politiche del Personale, per le finalità di gestione dell'avviso di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Area delle Politiche del Personale.

Udine, 7 febbraio 2005

IL PRESIDENTE:
prof. Fabrizio Bresadola

Allegato n. 1

Fac-simile di domanda (da inviarsi su carta semplice)

All'Azienda Policlinico Universitario a Gestione Diretta
Area delle Politiche del Personale
Via Colugna, n. 50
33100 - UDINE

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di dirigente infermieristico da attribuirsi con contratto di lavoro a tempo determinato di durata triennale.

Il/l. . . . . . sottoscritt. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

CHIEDE

di essere ammess. . . a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di dirigente infermieristico mediante l'attribuzione di un contratto di lavoro a tempo determinato di durata triennale, presso l'Azienda Policlinico Universitario a Gestione Diretta di Udine.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione e nel caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia:

DICHIARA:

Cognome e nome . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . sesso . . . . . . . . . . .
(Le candidate coniugate devono indicare il cognome da nubile)
data di nascita . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . , Comune di nascita . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .,
Provincia . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . , codice fiscale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
residenza anagrafica (via, piazza, ecc. e numero civico) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ,
Comune di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . c.a.p. . . . . . . . . . . . . . . . . prov. . . . . . . . . . . . . . . . .
recapito dove si intende ricevere comunicazioni (Comune, via, piazza, ecc. e numero civico) . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
recapito telefonico. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

A) di essere in servizio presso . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .;

B) di essere in possesso del seguente requisito tra quelli indicati all'articolo 2 lettera a) . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

C) di essere in servizio a tempo indeterminato nella cat. D a decorrere dal . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

D) di essere in possesso della cittadinanza . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

E) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .;

F) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali - anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto e perdono giudiziale - o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti);

G) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari: . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .;

H) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'articolo 127, lettera d) del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, di non essere stato licenziato per giusta causa ai sensi dell'articolo 1, comma 61, della legge n. 662/1996;

I) di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

J) di impegnarsi a comunicare ogni variazione dei dati sopraindicati.

Allega alla presente domanda il curriculum formativo, titoli e certificazioni con le modalità indicate nell'avviso di selezione.

Data . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Firma . . . . . . . . . . . . . . . .

---

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire, resa ai sensi dei vigenti articoli 46 e 47, D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritt . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

DICHIARA

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

DICHIARA inoltre di essere a conoscenza:

- delle conseguenze civili e penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 previste per la falsità negli atti e la mendacità nelle dichiarazioni;
- dell'informativa di cui all'articolo 10 della legge 675/1996 relativa al trattamento dei dati personali.

Si impegna, infine, a segnalare qualsiasi variazione della situazione dichiarata, entro 30 giorni dal verificarsi della stessa.

Si allega fotocopia del documento d'identità.

Udine, . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

IL DICHIARANTE
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
(firma per esteso e leggibile)

---

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - C.R.O.

AVIANO

(Pordenone)

**Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente amministrativo presso l'Ufficio contabilità e bilancio a tempo indeterminato.**

Con determinazione dirigenziale n. 736/P del 30 dicembre 2004 è stata approvata la graduatoria predisposta dalla Commissione Esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente amministrativo presso l'Ufficio contabilità e bilancio a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata recante i candidati risultati idonei:

1. Compagnon Gianfranco punti 61,545
2. Cattaruzza Raffaella punti 60,800
3. Mascarin Leonardo punti 58,975

IL RESPONSABILE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Filiberto Iezzi

---

**Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico dell'Unità operativa di anestesia rianimazione e terapia intensiva a tempo indeterminato.**

Con determinazione dirigenziale n. 727/P del 30 dicembre 2004 è stata approvata la graduatoria predisposta dalla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico dell'Unità operativa di anestesia rianimazione e terapia intensiva a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata recante i candidati risultati idonei:

1. Chierego Marialuisa punti 67,250
2. Di Biase Ornella punti 62,160

IL RESPONSABILE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Filiberto Iezzi

---

## COMUNE DI PRADAMANO

(Udine)

**Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 operaio specializzato - categoria B - posizione economica B1 - da destinare all'Ufficio tecnico - Servizio tecnico-manutentivo.**

È indetto un concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 operaio - specializzato - categoria B - posizione economica B1 - da destinare al servizio tecnico-manutentivo .

I requisiti per l'ammissione al concorso sono:

1) requisiti generali per l'accesso all'impiego presso pubbliche amministrazioni;

2) possesso del seguente titolo di studio: attestato di qualifica professionale di primo livello o diploma di qualifica professionale (è ammesso anche il diploma di maturità professionale o di perito industriale) con specializzazione in una delle materie attinenti alle mansioni del posto messo a concorso (impiantistica elettrica, meccanica, termo-idraulica);

3) possesso della patente di guida categoria B.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte secondo lo schema allegato al bando di concorso reperibile presso l'Ufficio Personale del Comune o sul sito internet: www.comune.pradamano.ud.it, dovranno pervenire entro il termine del 29 marzo 2005.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Pradamano, piazza Chiesa n. 3, telefono 0432/640807 da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.45.

Pradamano, 7 marzo 2005

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Rino Zoratto

**BOLLETTINO UFFICIALE**
**DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**
**— PARTE I - II - III —**
**[fascicolo unico]**

**DIREZIONE E REDAZIONE** (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

**AMMINISTRAZIONE** (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

**PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO**

**ANNATA CORRENTE**

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

**ANNATE PRECEDENTI**

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

# PREZZI E CONDIZIONI
# in vigore dal 1° febbraio 2004
# ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

## ABBONAMENTI

| | |
|---|---|
| Durata dell'abbonamento | **12 mesi** |
| Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA | **Euro 75,00** |
| Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO | **PREZZO RADDOPPIATO** |
| Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista) | **30%** |

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

## FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| – Fino a 200 pagine | **Euro 2,50** | – Da 601 pagine a 800 pagine | **Euro 10,00** |
| – Da 201 pagine a 400 pagine | **Euro 3,50** | – Superiore a 800 pagine | **Euro 15,00** |
| – Da 401 pagine a 600 pagine | **Euro 5,00** | | |

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

## AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

**COSTI DI PUBBLICAZIONE**

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

| | |
|---|---|
| **Euro 6,00** I.V.A. inclusa | **pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.** |
| **Euro 3,00** I.V.A. inclusa | **pubblicazione Statuti**<br>da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti. |
| **Euro 1,50** I.V.A. inclusa | **pubblicazione Statuti**<br>da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti. |

## MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)